Anno 100 - Numero 199

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21,121

LA STAMPA

Sabato 3 Settembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 7, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o data prestabilita aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al tutto L. [illegible] per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia [illegible] 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa [illegible] 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Dichiarazioni del capo della Volkspartei

Vogliamo solo chiarimenti e non nuove concessioni

Così il dott. Magnago ha illustrato ai giornalisti il comunicato del suo partito Egli giudica buono e accettabile il «pacchetto» delle offerte fatte dallo Stato per la provincia di Bolzano - Ma afferma che molti punti hanno bisogno di essere resi più espliciti - Definito quasi certo ma non imminente un accordo per l'Alto Adige

I limiti che l'Italia pone alle trattative

Dopo quattro giorni di intensi lavori, la riunione dell'esecutivo della Süd-Tiroler Volkspartei è terminata con una soluzione interlocutoria: se Roma fornirà chiarimenti soddisfacenti su alcune delle proprie proposte, queste — nel loro insieme — saranno accettate dai sudtirolesi. E' facile cedere alla delusione, di fronte ad un rinvio che allunga ancora il cammino dell'annosa vertenza dell'Alto Adige. Ma bisogna sforzarsi, se si è veramente democratici, di mettersi dal punto di vista dell'altro, cioè di capire le gravi difficoltà e resistenze che la Svp deve superare al proprio interno per decidersi finalmente al grande passo del sì definitivo.

Come tutti i movimenti politici che si raccolgono intorno ad una rivendicazione nazionale, anche la Svp, più che un partito vero e proprio, è un aggregato composito, dove convivono moderati ed estremisti, clericali e democristiani, contadini e commercianti, abitanti di zone ricche o povere, rappresentanti di una valle con interessi assai diversi da quelli d'un'altra valle. Magnago e il suo seguito di moderati devono comunque compiere un'opera molto ardua e delicata di mediazione, se vogliono poi parlare unitariamente, a nome dell'intero gruppo etnico di lingua tedesca. Ed è indispensabile che sia così, per la solidità stessa dell'accordo che si spera di raggiungere; sarebbe peggio che niente, infatti, un accordo che fosse accettato senza convinzione da uno o più gruppi minoritari, subito pronti a sconfessarlo.

Concediamo quindi le attenuanti alle tergiversazioni della Svp. Purché i responsabili sudtirolesi, a loro volta, si rendano conto che la pazienza del governo italiano non può essere assolutamente interpretata come disponibilità a rimettere in discussione la sostanza delle proposte. Chiarimenti quanti se ne vogliono, anche ritocchi su punti marginali; ma che non ci si illuda di poter aprire il «pacchetto», rovesciando il contenuto, e sostituirlo con un altro di maggior gradimento. A nessun osservatore onesto può sfuggire che il «pacchetto» racchiude quanto di meglio un governo generoso poteva offrire; a respingerlo si corre il rischio di perdere un'occasione che potrebbe non ripresentarsi più.

Le proposte del nostro governo sono il frutto del paziente lavoro della «Commissione dei Diciannove», istituita esattamente cinque anni fa (il 1° settembre del '61) e comprendente anche un'ampia rappresentanza dei più qualificati esponenti sud-tirolesi. La relazione conclusiva, presentata al presidente del Consiglio il 10 aprile del '64, esamina con estrema minuzia tutti i punti controversi e tutte le relative richieste dei sud-tirolesi. La richiesta massima di costoro, che la provincia di Bolzano diveniasse regione sciolta dal vincolo col Trentino, non è stata accolta; a parte le difficoltà costituzionali, vi osta l'impossibilità di abbandonare la minoranza italiana nell'Alto Adige (circa un terzo della popolazione) nelle mani della maggioranza tedesca.

Tuttavia i poteri della Provincia di Bolzano verrebbero ampliati in maniera tale da soddisfare quasi completamente l'esigenza regionalistica dei sud-tirolesi. Rientrerebbero nella sfera provinciale, tra l'altro, le competenze in materia di scuole di lingua tedesca, sviluppo industriale, credito, assistenza pubblica, agricoltura e foreste, sfruttamento delle acque pubbliche. Insomma, d'un centinaio circa di richieste dei sud-tirolesi, la quasi totalità è stata accolta. Sono respinte, invece, due richieste che ai sud-tirolesi stanno molto a cuore, ma la cui accettazione creerebbe veramente uno Stato nello Stato: quelle riguardanti l'istituzione d'una polizia locale, agli ordini della Provincia, e il controllo, sempre da parte della Provincia, in materia di residenza, che praticamente si risolverebbe nel divieto agli italiani di trasferirsi liberamente in una parte del paese.

Consci di non poterla spuntare sulla sostanza delle proposte, i sud-tirolesi si sono arroccati sulla questione del cosiddetto «ancoraggio internazionale» della loro autonomia. Vorrebbero, cioè, che fosse istituito uno speciale organo internazionale, a carattere permanente, incaricato di giudicare sulle controversie che sorgessero in futuro sull'interpretazione delle nuove norme. Ora, che la vertenza debba avere una sanzione internazionale, in un accordo italo-austriaco, è pacifico, purché si tratti di perfezionare l'accordo De Gasperi-Gruber del 1946; ma che lo si possa riaprire ad ogni momento, magari su una controversia di minima importanza, questo non sembra proprio accettabile, né confacente alla stabilità dell'accordo.

Il governo italiano, nel 1964, si era detto disposto ad accettare la giurisdizione internazionale solo per i primi cinque anni. Ma allora la Svp a Vienna respinsero il «pacchetto» e con ciò decadde anche questa nostra offerta. Ecco un esempio preciso di quello che si può perdere per non saper cogliere l'occasione al momento buono. La vera garanzia, infine, sta nella fiducia reciproca: se il governo italiano fa credito ai sud-tirolesi che non abuseranno dell'ampia autonomia, facciano altrettanto i sud-tirolesi per il governo circa la sua volontà e capacità di rispettare i limiti che si impone. E' nel loro stesso interesse compiere questo elementare dovere di correttezza da cittadini leali della Repubblica.

Ferdinando Vegas

Il dott. Magnago, a sinistra, durante la conferenza stampa a Bolzano (Telef. A. P.)

Magnago ritiene che l'accordo metterà fine al terrorismo nazista

I dinamitardi, egli ha dichiarato, si renderanno conto dell'inutilità dei loro gesti criminali

(Dal nostro inviato speciale)
Bolzano, 2 settembre.

Oggi a mezzogiorno, Silvius Magnago, più disteso del solito — una calma relativa, la sua, che attenuava appena le contrazioni del volto scavato — ha tenuto una conferenza stampa, o più esattamente un «amichevole colloquio» con i numerosi giornalisti presenti a Bolzano, per illustrare il laconico comunicato con cui ieri sera l'esecutivo del suo partito aveva «accettato con riserva» le proposte del governo italiano. Bisogna dir subito che la conferenza stampa, protrattasi per oltre due ore, ha fugato alcuni dubbi, con tribuendo, se non a rassserenare completamente, per lo meno a rischiarare l'atmosfera un po' nebbiosa di ieri sera.

Come era da aspettarsi, la prima domanda rivolta a Magnago riguardava i famosi «chiarimenti» che la Süd Tiroler Volkspartei ritiene «strettamente necessari» prima di poter accettare le proposte romane. Si tratta effettivamente di «chiarimenti» o, come molti ritengono, questa espressione è soltanto un eufemismo per alludere a nuove richieste? Magnago ha ribadito che la parola va intesa nel suo senso letterale. La Svp col suo documento non ha avanzato né intende avanzare nuove richieste. I chiarimenti, come ha detto Magnago, sarebbero indispensabili perché i tre progetti di soluzione redatti in questi ultimi anni — il rapporto della «Commissione dei 19» il testo Saragat-Kreisky del 1964, ed infine il «pacchetto» oggi in discussione — sono diversi l'uno dall'altro. Può capitare che si dica lo stesso cosa con parole diverse, ma può anche darsi che una frase o una parola contenuta in uno di essi non compaia affatto negli altri. Ora, se il testo più recente fece su un determinato argomento o salta una certa espressione, bisogna ritenere che siano stati cancellati deliberatamente, o si è autorizzati a sottintendere che siano valide le affermazioni precedenti? La domanda, in realtà, sembrava molto fondata, perché è lampante che, come sempre avviene in questi casi, l'ultima offerta annulla tutte le altre, la testo.

Tuttavia Magnago ha portato un esempio pratico, non privo di rigore logico. Egli ha rivelato che nell'ultimo «pacchetto», quando si parla di scuole in lingua tedesca, la parola «scuola» non è preceduta dall'aggettivo «pubblica», che invece compariva regolarmente nei progetti precedenti. Se ne dovrebbe dunque dedurre che le scuole di lingua tedesca, secondo le nuove proposte, non sarebbero più pubbliche, non avrebbero quindi l'autorità di conferire titoli di studio validi in tutta la penisola? Il buon senso indurrebbe a ritenere di no, ma la Süd Tiroler Volkspartei, prima di accettare, desidera mettere scrupolosamente i puntini su tutte le «i».

Va da sé che, se tutti i chiarimenti fossero di questo tipo, gli scogli non sarebbero numerosi; ma è presumibile che l'esempio della scuola pubblica sia stato scelto ad arte fra i meno scottanti; probabilmente nell'elenco dei casi da chiarire approvato dall'esecutivo in quattro giorni di lavoro — una casistica abbastanza lunga, ha detto Magnago — figurano questioni ben più complesse; e non si può escludere che su alcuni punti la formula «richiesta di chiarimenti» nasconda l'aspirazione a una interpretazione tanto estensiva da trasformarsi in pratica in una nuova richiesta.

Su un punto, tuttavia, le nubi sono state fugate quasi del tutto: quello della «commissione internazionale» che, prevista dal progetto Saragat-Kreisky, non compare affatto nel «pacchetto» odierno. Si temeva che in un modo o nell'altro l'esecutivo della Svp avesse ripresentato una rivendicazione del genere. Data la intransigenza del nostro governo su questo tema, sarebbe stato il naufragio delle trattative. Magnago, invece, ha affermato senza esitazioni che il suo partito accetterebbe, sì, preferito la commissione internazionale, ma anche che il «pacchetto» odierno nel suo complesso è più soddisfacente di quello del 1964, la Svp è disposta a rinunciare alla commissione e ad accettare giudice di ogni eventuale controversia il tribunale dell'Aia. Anche in questo settore, però, ha mosso prudentemente le mani avanti, elencando una lunga serie di punti interrogativi — le sentenze dell'Aia avranno valore indicativo o coercitivo? Come si potrà arrivare alla coercizione? Nei casi in cui il tribunale si dichiari incompetente, a chi ci si dovrà rivolgere? eccetera — che richiederanno una altrettanto lunga serie di chiarimenti da parte del governo.

«Nulla è eterno» questo mondo, e quindi non sarà eterno neppure l'accordo cui speriamo di arrivare — ha detto Magnago a chi mostrava qualche meraviglia per un così estenuante elenco di punti da chiarire —, ma in ogni caso non dobbiamo pensare ad un accordo di due e nemmeno ad un accordo di cinque anni; dovrà essere, la nostra, una soluzione duratura e lungo termine e quindi le nostre responsabilità aumentano, dobbiamo chiarire ogni punto spazzare via ogni possibilità di equivoco. Meglio "farci la guerra" oggi prima della firma, che risollevare il problema dopo la conclusione».

A questo punto sorgeva automaticamente la questione dei tempi. Con questa danza di interrogativi, quanto ci vorrà prima di arrivare in porto? Secondo Magnago, tutto dipende dalla buona volontà delle due parti, e siccome, a suo avviso, questa buona volontà esiste a Roma e a Bolzano la méta dovrebbe essere raggiunta in un tempo relativamente breve. «Se a Roma esistesse un uomo onniscente, enciclopedico — ha detto con ironia — potrebbe rispondere a tutti i nostri interrogativi in un solo pomeriggio. Ma poiché probabilmente dovremo rivolgerci a commissioni e a ministeri ci vorrà un po' di più». Del resto, nelle prossime settimane anche la Svp, prima di presentare le sue soluzioni, dovrà consultare esperti di diritto internazionale sia italiani che austriaci. Anche la preparazione del congresso del partito sarà lunga e laboriosa, e di conseguenza è ormai certo che l'assise non potrà essere convocata a breve scadenza, come si credeva.

Quanto al terrorismo, egli ha detto che a tutta prima, visto che i dinamitardi sono contrari a ogni specie di accordo, verrebbe fatto di pensare che dopo la firma potrebbero anche intensificare la loro azione, in pratica, invece, egli ritiene che, visti vani i loro tentativi, colti da una crisi di sfiducia, finirebbero a poco a poco per smobilitare.

Nel complesso, dunque, si può parlare di un Magnago ottimista? Di fronte a questo interrogativo il segretario della Svp ha esitato a lungo. Poi oggettivi invero sono dati ad adutti al suo stile. Tuttavia, con molta riluttanza, in lunga figura tormentata di cento tremiti, ha ammesso: «Moderatamente ottimista». E' già molto.

Gaetano Tumiati

La moglie di Mao, ex attrice del cinema guida con il marito la «rivolta» delle guardie rosse

Chiang Ching, 54 anni, occupa il sesto posto nella gerarchia del potere - Veste sempre la divisa militare e nelle grandi adunate incita gli attivisti alla «rivoluzione culturale» - L'«Economist» commenta: «E' il primo atto del nepotismo di Mao» Le violenze delle guardie rosse (secondo il giornale inglese) hanno provocato nelle campagne scontri con decine di morti

(Nostro servizio particolare)
Londra, 2 settembre.

Un nuovo personaggio è apparso sulla scena politica cinese: Chiang Ching, 54 anni, quarta moglie di Mao Tse-tung ex-attrice del teatro e del cinematografo, e dalla scorsa settimana vicepresidente del «gruppo della rivoluzione culturale», l'organismo affiliato al comitato centrale del partito comunista che dirige la «guardia rossa». Chiang Ching ora sul palco di Pechino, in divisa militare, accanto al marito e al ministro della Difesa Lin Piao, il 18 agosto, in occasione del raduno «oceanico» che scatenò per tutta la Cina milioni di giovani «rivoluzionari». Mercoledì scorso apriva un convegno di un milione di «guardie rosse» nella «Piazza della pace celeste», e partecipava alla sfilata dei capi del partito, nella seconda automobile, insieme con Ciu En-lai, subito dietro a quella degli stessi Mao e Lin Piao.

Radio Praga l'ha ogni collocata al sesto posto nella gerarchia del partito, posizione che le darebbe automaticamente un soggio nel segretariato permanente del Comitato centrale, cioè nel vero governo del paese. Osserva l'autorevole *Economist* che, dopo la caduta in disgrazia del capo dello stato Liu Shao Chi, e quindi della consorte, essa è la «prima signora» della Cina. Le altre donne più in vista della gerarchia del partito sono la presidentessa della federazione femminile comunista, Tsai Chang, al ventinovesimo posto e la vicepresidentessa, la consorte di Ciu En-lai, Teng Ying-Chao, al trentunesimo posto. E' da notare che la «purga» di Mao ha colpito anche tra le donne: la vittima più insigne, dice l'*Economist*, è stata Tung Pien, ex-direttrice della rivista «Donne cinesi».

L'*Economist* interpreta la «meteorica» ascesa di Chiang Ching come il primo atto di nepotismo di Mao. Altri commentatori politici la ritengono invece la conferma definitiva del deterioramento fisico e mentale dell'anziano *leader*, e dell'avvento al potere di Lin Piao e dell'esercito. Già alcuni giorni fa il *Daily Telegraph* aveva scritto che il ministro della Difesa era probabilmente il nuovo «padrone» della Cina. Tale tesi è avvalorata da importanti particolari: il 15 agosto e mercoledì scorso è stato Lin Piao a parlare «a nome» di Mao Tse-tung: nella sfilata in automobile erano con lui, davanti a Ciu En-lai, tra alti ufficiali dell'esercito, il capo di Stato Maggiore, il ministro della Sicurezza interna e il maresciallo Ho Lung: la «guardia rossa» per volere di Lin Piao, ha assunto l'aspetto di un organismo militare. L'ascesa di Chiang Ching sarebbe giustificata dalla necessità di mantenere un costante rapporto con Mao Tse-tung. Ma il bastone del comando si troverebbe ormai nelle mani di Lin Piao.

La «rivoluzione culturale», scrive l'*Economist*, è stata concertata dai due uomini in un disperato tentativo di fare raggiungere subito alla Cina quelle mete che, normalmente, le costerebbero decenni di fatiche. Ha incontrato tanto all'interno quanto all'esterno una resistenza inaspettata. Nelle campagne e nelle città cinesi ha dato luogo a scontri armati con decine di morti a centinaia di feriti; all'estero minaccia di spezzare in due il mondo comunista. Mao Tse-tung e Lin Piao sembrano però disposti a frenarla. La «guardia rossa» ha pubblicato oggi un nuovo giornale che porta il suo nome, in sostituzione dell'organo ufficiale giovanile, controllato forse da «elementi revisionisti». E il *Quotidiano del popolo* ha sferrato ieri un violentissimo attacco «*al principale gruppo revisionista sovietico*», accomunandolo agli Stati Uniti nell'accusa di «*crimini mostruosi e imperdonabili per cui dovrebbe essere punito e giustiziato dai popoli rivoluzionari di tutto il mondo*». Il giornale ha definito i dirigenti russi «*traditori scorgognati*».

Commentatori inglesi hanno espresso l'opinione che l'irrigidimento di Mao Tse-tung e Lin Piao sia anche un tentativo di rivalsa dei terribili smacchi subiti dalla politica estera cinese in Asia e Africa, dall'Indonesia alla Corea del Nord. La manovra sembra però ottenere l'effetto contrario a quello voluto. Non solo offende la Russia che, secondo l'*Economist* non si riavvicinerà più alla Cina finché Mao sarà vivo, ma aliena anche le simpatie degli altri Stati comunisti, come la Germania orientale e la Bulgaria, che hanno già diramato due severe note di biasimo. Non è escluso che porti anche al distacco di Hanoi da Pechino. Conclude l'*Economist*: «*Hanoi è forse adesso più disposta a dare ascolto alla Russia che alla Cina*».

e. c.

Il settantaduesimo Mao Tse-tung con la quarta moglie Chiang Ching di 54 anni (Tel.)

Intensi contatti all'Onu per indurre Thant a restare

Il segretario è fuori New York e non fa commenti - Ma la decisione di lasciare la carica sembra irrevocabile - Un suo portavoce ha detto: «Non vi saranno in proposito altre dichiarazioni»

New York, 2 settembre.

Intense consultazioni sono cominciate tra le delegazioni accreditate all'Onu per indurre il segretario generale dell'Onu, Thant, a recedere dalla decisione di lasciare l'incarico alla scadenza del mandato quinquennale, il 3 novembre prossimo.

I membri del Consiglio di sicurezza si stanno consultando tra loro e con il presidente di turno, l'ambasciatore sovietico Fedorenko, e si prevede che il Consiglio, al quale spetta l'incarico di raccomandare all'Assemblea il nome dell'eventuale successore, si riunirà all'inizio della settimana per studiare il da farsi. Le iniziative all'esame potrebbero concretarsi quando, il 20 settembre prossimo, l'Assemblea generale aprirà i lavori della sua 21ª sessione, a meno che un intervento di Thant non le blocchi sul nascere.

Per ora non si sa quale potrà essere la reazione di Thant ai tentativi che vengono fatti per indurlo a restare in carica almeno per un periodo limitato. Egli è fuori New York, presso amici, e sarà di ritorno martedì. Un portavoce della Segreteria generale, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato che «*dopo quella di ieri non vi saranno altre dichiarazioni sulla questione*». Sembra un segno dell'irrevocabilità della decisione di Thant, ma all'Onu si continua a sperare. Di fronte alle difficoltà che il problema della successione solleva, Thant — si pensa — potrebbe almeno accettare di restare in carica finché la questione non potrà essere risolta in modo soddisfacente.

Le apprensioni che si nutrono sono giustificate da molte ragioni. Qualche delegato ha espresso il timore che in una situazione di crisi l'Unione Sovietica potrebbe riproporre la sua vecchia idea di una «troika», e cioè di una direzione collegiale di tre personalità.

Il blocco africano, che conta 36 delegazioni, e che si è già riunito per esaminare la situazione, potrebbe in linea di principio offrire un candidato capace di raccogliere una buona maggioranza di voti. Ma in realtà, a tale stato di cose dimostra la serietà della situazione, lo stesso gruppo africano è profondamente diviso.

La delegazione americana è stata la prima, ieri, a reagire con una dichiarazione ufficiale alla decisione annunciata da Thant, e le parole dell'ambasciatore Goldberg vengono interpretate come una risposta diretta a quelle di Thant sulla situazione in Vietnam. Il rappresentante inglese, Lord Caradon, ha affermato che il suo governo spera vivamente che Thant resti in carica, ma si è rifiutato di commentare la dichiarazione del segretario generale.

(Ansa)

L'Italia spera ancora che il segretario rimanga

Una lettera di Fanfani a Thant

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 2 settembre.

L'Italia spera ancora che Thant possa rimanere alla segreteria delle Nazioni Unite. Il ministro degli Esteri Fanfani ha inviato al segretario dell'Onu una lettera esprimendo anche in qualità di presidente delle Nazioni Unite, il rincrescimento per la decisione delle dimissioni e l'apprezzamento per l'opera svolta nello sforzo di risolvere i gravi problemi che hanno investito l'Onu. Attraverso l'ambasciatore italiano al Palazzo di vetro, Vinci, Fanfani manifesta poi a Thant la speranza del governo italiano che si realizzino, prima del 3 novembre, giorno in cui dovrà essere eletto il nuovo segretario dell'Onu, «*alcune condizioni essenziali*» capaci di indurre Thant a ritornare sulla propria decisione.

Questi passi hanno, in questo momento, un loro particolare significato. L'Italia ritiene che l'annuncio dato ieri da Thant non sia un annuncio di dimissioni definitive ma piuttosto la denuncia di una situazione realmente difficile e che deve essere sanata. Dal finanziamento dell'Onu alla sua autorità, v'è tutta una serie di condizioni cui tutti devono sentirsi vincolati: Thant, in pratica, fa intendere che lascia la carica perché non gli è consentito di lavorare come dovrebbe essergli consentito. E', insomma, una rinuncia che vale come una protesta. Essa rende difficile la successione: il successore di Thant dovrebbe rassegnarsi a non vedere realizzate le condizioni che consentono il funzionamento dell'Onu. Per queste ragioni, l'Italia pensa che le dimissioni di Thant possono essere ritirate se alcune delle cose da lui chieste possono essere assicurate.

m. t.

Dura critica del pci all'estremismo cinese

«Rinascita» accusa Pechino di contrastare la coesistenza pacifica e la salvezza dell'umanità dall'atomica

Roma, 2 settembre

«*Siamo convinti che è nostro dovere, in questo momento, non tacere, dissentire, criticare apertamente gli indirizzi del partito cinese*». Così scrive oggi Giorgio Napolitano della direzione del pci, sul settimanale *Rinascita*, in un editoriale in cui l'esponente comunista replica a quanto è stato scritto da varie parti sulla posizione assunta dal pci in merito agli sviluppi della politica cinese.

Le responsabilità cinesi constatano — scrive Napolitano — «nell'ostacolare la solidarietà dei Paesi socialisti verso il popolo del Vietnam e nel rinunciare a contrapporre alla politica aggressiva dell'imperialismo, in uno con questa solidarietà, la lotta dei popoli per la pace. La nostra critica non concerne solo il modo migliore di "condurre la guerra" contro gli americani: ma il modo migliore innanzitutto di difendere sul piano militare, economico politico, la Repubblica democratica del Vietnam e nello stesso tempo mettere in crisi l'attuale politica americana salvando la pace mondiale».

«Quello che è grave — prosegue Napolitano — è che i compagni dirigenti del partito cinese siano giunti, attraverso tutta una serie di profonde distorsioni politiche e di principio a lasciar cadere la grande bandiera della coesistenza pacifica, della salvezza della umanità dallo sterminio atomico; e quel che è tragicamente contraddittorio è che essi, accecati dall'obiettivo di minare il prestigio dell'Urss si sono opposti ad una più efficace azione unitaria contro l'imperialismo, in difesa del Vietnam aggredito».

(Ansa)

CRONACA CITTADINA

Rallentata la tensione dei prezzi

Il costo della vita in agosto ridotto dello 0,24 per cento

Il primo fenomeno positivo nel corso dell'anno - L'aumento in dodici mesi risulta dell'1,91 per cento - Siamo lontani dai pericoli del '62-'63 ma accorre che l'opera di contenimento prosegua

Il costo della vita in dieci anni

		Indice gen.	Aumento %
ANNO BASE 1938 = 1	Agosto '57	65,02	+4,99
	Agosto '58	67,82	+4,31
	Agosto '59	67,32	—0,74
	Agosto '60	70,40	+4,57
	Agosto '61	72,15	+2,48
	Agosto '62	77,45	+7,35
	Agosto '63	83,96	+8,41
ANNO BASE 1961 = 100	Agosto '63*	114,4	+8,41
	Agosto '64	121,7	+6,38
	Agosto '65	125,4	+3,04
	Agosto '66	127,8	+1,91

NOTA — L'ultima colonna riporta l'aumento (o la diminuzione) percentuale da un agosto all'altro.

(*) Nell'anno 1964 è cambiata la base di raffronto: anziché 1938 = 1, si è fatto 1961 = 100. Per questo motivo l'indice dell'anno '63 risulta calcolato secondo i due diversi sistemi.

L'indice del costo della vita a Torino, rimasto pressoché stazionario in luglio, in agosto ha segnato la prima diminuzione dell'anno: è sceso da 128,1 a 127,8, cioè dello 0,24 per cento. Non è molto, ma già abbastanza perché le autorità di controllo, dopo aver parlato durante tutto il primo semestre '66 di «*una costante tensione dei prezzi, anche se contenuta in termini moderati*», sottolineino il fenomeno come positivo.

Gli esperti richiamano l'attenzione sugli aumenti percentuali del costo della vita nell'arco di dodici mesi: li riportiamo nella tabella. Come si vede, la «forbice» tende a restringersi gradualmente. Nell'agosto di quest'anno l'indice ha superato quello dello stesso mese '65 dell'1,91 per cento; l'anno scorso l'incremento era stato del 3,04 per cento; nel '64 del 6,38 per cento; nel '63 addirittura del 5,41 per cento. Era l'ultimo anno del «boom» economico dei forti aumenti dei consumi, della rapida spirale prezzi-salari e il pericolo dell'inflazione preoccupava gli economisti. Il costo della vita è una «spia» della stabilità economica: se i prezzi salgono troppo in fretta, se l'incremento annuo supera il 2 per cento, la minaccia dello squilibrio grava su tutta la collettività.

Nel periodo delle difficoltà congiunturali il controllo degli organi di vigilanza, l'autodisciplina degli operatori, la maggiore cautela nei consumi (dovuta anche alla minore disponibilità di denaro) hanno dato un concreto avvio alla stabilizzazione dei prezzi. Adesso che stiamo uscendo lentamente dalla crisi economica, e non in tutti i settori, se non vogliamo che il pericolo si ripresenti a breve distanza di tempo è necessario che l'opera di contenimento prosegua.

ALIMENTAZIONE — Si deve all'andamento di questo settore, il più importante per il bilancio familiare, se il costo della vita in agosto è diminuito rispetto a luglio. L'indice del capitolo è sceso infatti dello 0,48 per cento soprattutto per merito degli ortofrutticoli abbondanti e a prezzi accessibili. Sono ribassati del 4-20 per cento cipolle, patate, carote, fagiolini, zucchini, insalata, pere, pesche, uva, limoni; del 40 per cento i pomodori, del 70 per cento i peperoni.

ABBIGLIAMENTO — Agosto, ad eccezione della prima decade, è una stagione «morta» per le vendite. I prezzi sono rimasti immutati rispetto al mese precedente, salvo qualche lieve adeguamento negli oggetti di pelle.

ABITAZIONE — I rilievi delle pigioni hanno luogo all'inizio di ogni trimestre, quindi in agosto non si sono fatti. Tuttavia, l'indice del capitolo è salito dello 0,06 per cento perché le statistiche tengono conto anche dei lavori di manutenzione occorrenti nelle case, e in agosto, com'è noto, la contingenza del muratore è aumentata di un punto.

SPESE VARIE — L'indice è salito in un mese dello 0,32 per cento, dovuto all'aumento del prezzo medio del biglietto per il cinema (oltre alle domeniche nel mese d'agosto c'è stata la festività del 15), a qualche rincaro degli oggetti di cuoio e ai ritocchi nei listini di vendita delle motorette «125» (da 500 a 600 lire in più).

IN 14ª PAGINA:

Le perizie sul delitto del Po a Moncalieri

Altre notizie di cronaca

Dieci in una sudicia stanza

Drammi nella grande città - Una donna abbandonata dal marito in Calabria giunse anni fa a Torino con nove figli - Vive del suo lavoro di cameriera e con l'aiuto dell'Eca - Sono stati sfrattati per l'insopportabile sporcizia della camera

La madre con cinque dei nove figli ospiti del ricovero municipale di via Ormea

Un autocarro del Municipio ha prelevato ieri le poche masserizie di una famiglia di sventurati, sistemandole provvisoriamente in un magazzino. Le persone, invece, hanno trovato ospitalità — anch'essa provvisoria — nel «dormitorio» dell'Ente comunale di assistenza in via Ormea 110. Si è conclusa, in un'atmosfera di squallore, una storia di miserie e di inadattabilità al vivere civile.

Cinque anni addietro era giunta a Torino, dalla Calabria, una donna attirata dalla speranza di una vita meno dura: Maria Carmela Sgambellone di Balzano. Il marito l'aveva abbandonata con gli otto figli e con quello che stava per mettere al mondo. La Sgambellone aveva trovato alloggio in via San Donato 11, nel dicembre del 1963 si era trasferita in una stanza a pianterreno (4 metri per 3) in via Trincee 5, nella zona di Madonna di Campagna. Qui si accatastavano alla notte — su un letto e su un divano — la donna e i nove figli: Vittoria di 19 anni, Carmela di 17, Caterina di 15, e altri sei sino a Rocco di 4 anni. Il resto del mobilio era costituito da un armadio, un tavolo e due sedie.

Una situazione sconcertante, aggravata dall'ignoranza e dallo scarso amore per la pulizia. Due anni fa la primogenita si è sposata (ora abita con il marito in corso Giulio Cesare), l'anno scorso due bambine sono state accolte in un istituto di Druento. Altri due figli, Giovanni e Vincenzo, erano stati sistemati rispettivamente a Pinerolo e al Cottolengo. Ma il primo è scappato e il secondo ha dovuto tornare a casa perché troppo irascibile.

I vicini di casa rendevano conto delle difficoltà che la donna doveva superare, ma non potevano tollerare la sporcizia e il fetore che trasudavano dalla stanzetta. Le condizioni antigieniche costituivano un pericolo per gli stessi bambini. Cominciarono le segnalazioni al servizio sanitario del Comune, le lettere di protesta al padrone di casa. D'altra parte, la Sgambellone nell'affittare il locale aveva detto che l'avrebbe occupato con tre figli. Gli altri arrivavano di volta in volta, in fuga dal collegio o allontanati per il loro contegno. La famiglia tirava avanti con il salario della donna (prima aggiuntera al ristorante della stazione, poi domestica ad ore presso famiglie), con le 20 mila lire mensili della secondogenita, che aiuta in una trattoria, gli assegni familiari e l'aiuto dell'Eca.

Il proprietario dello stabile, di fronte alle pressioni degli inquilini e alle lordure che i ragazzi deponevano lungo le scale e nel cortile, si rivolse al magistrato per ottenere lo sfratto della famiglia. Ieri mattina si è presentato un ufficiale giudiziario con l'ordinanza del pretore, poco dopo si procedeva allo sgombero, presente la polizia del rione. Ora resta il problema di trovare una casa per gli sventurati, quando la pubblica assistenza avrà esaurito il suo compito.

Deciso da Cisl e Cgil per Torino e provincia

Rinviato di una settimana lo sciopero metalmeccanici

Previsto ora per il 14 settembre con la clausola: «a meno che non intervengano fatti nuovi» - La Uil riafferma la sua opposizione allo sciopero perché è probabile la ripresa delle trattative

Lo sciopero dei metalmeccanici delle aziende private, indetto da Cgil e Cisl, la sede nazionale per mercoledì 7 settembre, è stato posticipato di una settimana per Torino e la provincia: si svolgerà il 14 settembre. Un comunicato congiunto delle segreterie provinciali Cisl e Cgil spiega: «*La maggior parte dei lavoratori ha ripreso il lavoro dopo il periodo feriale soltanto alla fine di agosto*». Precisa inoltre che «*per le aziende a partecipazione statale è stato possibile riprendere le trattative per il rinnovo del contratto in quanto fin dal luglio scorso, su alcuni punti fondamentali le parti hanno raggiunto delle intese*», mentre per quello privato «*nulla è ancora emerso a indicare una concreta volontà della Confindustria alla trattativa nel merito delle richieste delle organizzazioni sindacali*». Cisl e Cgil confermano quindi «*la ripresa della lotta nelle aziende private per il 14 settembre, a meno che nel frattempo non intervengano fatti nuovi*».

Allo sciopero non parteciperà la Uil, la Cisal e la Cisnal. La segreteria del sindacato metallurgici Uil conferma «*la decisione della propria segreteria nazionale di attendere l'esito della riunione, fissata per il 5 settembre fra i sindacati e la Confindustria, prima di assumere posizioni di rottura*». Nell'incontro la Confindustria dovrà precisare il suo atteggiamento «*sulle principali rivendicazioni dei lavoratori che riguardano: sostanziali aumenti delle retribuzioni, ulteriore riduzione dell'orario di lavoro per arrivare alla settimana corta, parità normativa tra operai ed impiegati, una più precisa normativa per la vertenza sui cottimi e sulle qualifiche, diritti sindacali*».

Soltanto dopo la riunione la Uil deciderà se è possibile avviare trattative, oppure se «*si renderà indispensabile, per mancanza di adeguate aperture da parte della Confindustria, procedere ad una intensificazione dell'azione sindacale*». La Cisal (sindacato autonomo) afferma che «*al momento attuale lo sciopero non solo può pregiudicare la ripresa dei colloqui con la Confindustria, ma addirittura far protrarre a lungo la definizione del contratto della categoria*».

Orario di 44 ore settimanali nelle sezioni della Fiat Auto

Agli operai sarà corrisposto un salario pari a 49 ore

Da lunedì 5 settembre, le sezioni Automobili e Officine Ausiliarie Auto della Fiat osservavano l'orario di 44 ore settimanali. Il ritorno all'orario normale del contratto di categoria è in relazione al consueto periodo stagionale della produzione. Alle 44 ore di lavoro, per l'accordo aziendale in vigore, corrisponde una retribuzione pari a 49 ore alla settimana.

Continueranno a 48 ore i reparti di produzione della vettura «124», oltre che la Spa, Officine Metallurgiche, Fonderie, Materiale Ferroviario e lo Stabilimento di Avigliana. Nelle altre sezioni Fiat (Ferriere, Grandi Motori, Produzioni Ausiliarie, Motori Avio, Velivoli, Officine di Caselle, Metalli e Ricambi) resta invariato l'attuale orario.

Sul provvedimento la Cisl ha diffuso un comunicato in cui annuncia che studierà la situazione ed esporrà il proprio pensiero all'azienda nei prossimi giorni. Anche la Cgil ha emesso un comunicato in cui dichiara che «la decisione è stata unilaterale».

Arresto di un falsario condannato otto anni fa

Ha 69 anni, viveva in una soffitta di via Berthollet

Un anziano falsario è stato arrestato ieri dagli agenti del commissariato Castello. Si chiama Gabriele Rigollet, 69 anni, abitava in una soffitta di via Berthollet 19, intestata ad un'altra persona. Quindici anni fa era stato arrestato dal dottor Sgarra per falsificazione di biglietti da 10 mila lire. Con altri otto complici aveva impiantato un'azienda clandestina in un alloggio di via Goletti 1.

Per mascherare la loro attività avevano costituito una società, la «Erbe Film» che, con la promessa di iniziarle allo spettacolo, aveva truffato parecchie ragazze aspiranti attrici. Condannato a tre anni di carcere, il Rigollet ottenne la libertà provvisoria nel '58. Appena fuori, ebbe cura di far perdere le sue tracce. Per parecchi anni nessuno si interessò di lui. Il 16 maggio la sentenza fu dichiarata esecutiva e il vecchio falsario è stato arrestato nel nascondiglio in cui aveva vissuto in tutti questi anni.

Scontro frontale al cavalcavia ferroviario di Avigliana

L'ex giocatore della Juventus Rava esce incolume dall'auto sfasciata

Era diretto ad Almese per raggiungere la famiglia in villeggiatura - Una «600» sbanda in curva e si schianta contro la sua auto - I due investitori ricoverati all'ospedale di Rivoli

Pietro Rava, l'ex terzino di calcio della Juventus, più volte nazionale, campione del mondo nel 1938, è rimasto illeso in un grave incidente automobilistico avvenuto ieri sera ad Avigliana. Lasciato lo sport attivo nel '55, il giocatore, che ora ha 50 anni, è diventato titolare di una scuola guida in corso Susa 30 a Rivoli. Ogni sera, terminato il lavoro, raggiunge la famiglia in vacanza ad Almese.

E' un guidatore prudente: ieri alle 20,30 stava dirigendosi con la sua «600» verso Avigliana, poco prima del chilometro 16, dove c'è la doppia curva che immette nel sottopassaggio della ferrovia, raggiunge un autotreno. Farebbe in tempo a superarlo, ma preferisce rimandare la manovra ed accodarsi.

In quel momento arriva dalla direzione opposta una «600». Al volante è Franco Carifè, 29 anni, operaio alla Lancia; di fianco è seduto Vincenzo Perla, 23 anni, manovale del cotonificio Valle Susa, entrambi residenti a Rivoli in via Grado 23. Tornano da una gita, è tardi e il Carifè ha aumentato la velocità.

La «600» mercoledì il camion proprio al centro del sottopassaggio. L'automobilista che aveva preso la curva un po' larga, è costretto a sterzare bruscamente: le ruote dell'utilitaria slittano sull'asfalto, l'auto comincia a sbandare. Il Carifè riesce tuttavia a controllarla, supera l'autotreno, poi, nonostante i suoi sforzi la «600» invade la corsia di sinistra e si schianta frontalmente contro la vettura del Rava.

Automobilisti di passaggio soccorrono i feriti e li portano all'ospedale di Rivoli. Il giocatore ha qualche escoriazione alle gambe e alle braccia; dopo la medicazione viene dimesso. Più gravi le condizioni degli investitori, ricoverati in osservazione. Il traffico sulla strada è rimasto interrotto per mezz'ora.

— Pietro Triglia, di 23 anni, abitante in via Asinari di Bernezzo 5, è stato ricoverato alla clinica neurochirurgica delle Molinette per contusioni cerebrali e stato di coma. Proviene dall'ospedale di Piacenza dove era stato ricoverato il 26 agosto in seguito ad un incidente avvenuto sull'Autostrada del Sole.

Quel giorno alla guida della propria auto, con a bordo il padre Giuseppe, di 53 anni, la madre, Domenica, di 45, e il nonno materno Pietro Munafò, di 72, nei pressi di Piacenza, forse a causa della pioggia, aveva tamponato un autocarro che lo precedeva. La vettura si era incastrata sotto il cassone. Nell'urto i quattro sono rimasti gravemente feriti: Giuseppe Triglia e Pietro Munafò sono spirati poco dopo il ricovero; la donna e il figlio sono stati ricoverati con riserva di prognosi. Ora il giovane, le cui condizioni si sono ancora aggravate, è stato trasferito alla clinica torinese.

— Stamane alle 9,30 si svolgeranno a Castellamonte i funerali del dott. Ivo Burlando, il giovane fisico elettronico deceduto mercoledì per una disgrazia stradale. Come abbiamo pubblicato, il dott. Burlando era partito per Torino dove aveva appuntamento con il direttore dell'azienda, essendo in trattative per un impiego nella società. Nei pressi di Leyni, la sua auto è stata investita da quella dell'impresario edile Giuseppe Oggero, colto da malore o da sonnolenza. Ieri i genitori hanno accompagnato a Castellamonte le spoglie del loro unico figlio.

Pietro Rava: soltanto qualche lieve escoriazione

Uno pseudo benzinaio truffa gli automobilisti

Ieri mattina il signor Ignazio Marino, di Guido Reni 133, entrava con la sua vettura nell'autostrada Ivrea-Torino al casello di San Giorgio Canavese: mentre era accodato ad un camion gli si avvicinava un uomo di mezz'età con la divisa di benzinaio di una grande società petrolifera che gli chiedeva: «Mi può portare a Torino? Devo prendere servizio prima di mezzogiorno e ho perso il pullman».

Il Marino acconsentiva e durante il viaggio lo accompagnato «per sdebitarsi» gli offriva un blocco di buoni per il prelievo di 250 litri di benzina a metà prezzo: 15 mila lire. L'automobilista ringraziava e accettava. Alle 11 i due parcheggiavano in piazza San Carlo. «Aspetti un attimo qui» diceva l'uomo «salgo al primo piano e torno subito... Le spiace darmi le 15 mila lire?». «Pronti!» replicava il Marino e consegnava la somma.

Dopo un'ora era ancora in attesa. Alla fine capiva di essere stato ingannato e si presentava in questura. I funzionari gli mostravano un registro di fotografie di pregiudicati e il Marino, dopo una pagina o due, gridava: «Eccolo!». Si tratta di Giovanni Rasario, 44 anni, da Verbania, irreperibile.

L'ex sindaco di Monastero deve ancora rinviare le nozze

Per mancanza d'un documento

L'ex sindaco di Monastero di Lanzo, Francesco Calderari aveva annunciato l'altro giorno a «*La Stampa*» che contava di sposare stamane nella parrocchia di «Nostra Signora della Pace» Luigina Brupa, la ragazza di 23 anni, con cui era fuggito dal paese il maggio scorso. «Tutto a posto — aveva detto — Luigina mi ama ed è maggiorenne, ci sposeremo contro la volontà dei suoi».

Ieri il parroco gli ha comunicato che la cerimonia deve essere rinviata di qualche giorno perché manca un documento, il certificato di residenza. Francesco Calderari ha saputo vincere il disappunto. Rivolto alla sposa ha concluso: «Non importa, solleiteremo quest'ultimo documento, poi torneremo in chiesa». Nell'attesa la coppia vive in un alloggetto di via Baltea.

Arrestato per furto il cassiere della Juventus

Il cassiere della Juventus, Giuseppe Cavallero, di 39 anni, è stato arrestato dalla polizia per furto. Secondo l'accusa, avrebbe sottratto 1.200.000 lire dalla cassaforte della società bianconera. Il Cavallero, che è stato rinchiuso nelle carceri Nuove, è assistito dall'avvocato Gianni Agnelli.

Apprendista di 14 anni ha le dita d'una mano amputate dalla pressa

Durante l'estate aveva ottenuto di far pratica in un'officina per parti d'auto - A ottobre doveva riprendere la scuola dell'obbligo - Altra disgrazia: sacerdote muore durante una passeggiata

Un ragazzo di 14 anni, che per aiutare la famiglia lavorava in una piccola officina artigiana, ha perso quattro dita della mano destra stroncate da una pressa. Si chiama Tonino Luppino ed abita col padre Rocco, muratore di 42 anni, la madre e un fratello di 12 anni, in piazza Emanuele Filiberto 13.

Ha terminato a giugno la quinta elementare alla Sempio. Quindici giorni fa è andato a lavorare da Ernesto Maleno, titolare della ditta Sae in via Badini Confalonieri 97, dove si fabbricano volanti speciali per automobili. E' una azienda con pochi dipendenti. Tonino aveva chiesto di far pratica anche per guadagnare qualche soldo e portare il suo modesto contributo al bilancio familiare. Dapprima ha imparato a maneggiare martelli e pinze; poi il Maleno, vista la sua buona volontà, gli ha insegnato a lavorare alla pressa. «Non so come sia successo — racconta ora il ragazzo —. Improvvisamente mi sono trovato con la mano schiacciata. Mi hanno subito portato al Maria Vittoria. Però ho perso le dita. Come farò a tornare a scuola? La destra mi serve per scrivere». Tonino dovrebbe incominciare le medie: della mano destra gli è rimasto soltanto il pollice.

Tonino Luppino all'ospedale

— Un sacerdote di 82 anni è stato colto da malore, è caduto in una cunetta di cemento ed è morto per sfondamento del cranio. E' avvenuto ieri alle 17 sulla strada di Superga. Il cadavere è stato trovato da alcuni automobilisti, richiamati dai lamentosi guaiti del cane della vittima.

Il sacerdote si chiamava don Giovanni Battista Barberis, per 37 anni era stato rettore della Casa di riposo di corso Casale e aveva collaborato con monsignor Mosanto alla realizzazione della chiesa della Pace. Abitava con un'anziana domestica in una villa di strada Superga 4. Soffriva di disturbi circolatori e il medico gli aveva consigliato lunghe passeggiate.

Ieri pomeriggio ha detto alla domestica: «Porto a spasso Black. Leggerò il breviario e rientrerò per l'ora di cena». Alcuni abitanti di Pino lo hanno visto passeggiare con il cane che gli correva dinanzi. Raccontano: «Ci è parso sereno. Alle nostre domande sulla sua salute ha risposto di essersi rimesso completamente».

Poco dopo le 17 un automobilista, ha portato al municipio di Pino la notizia della disgrazia. Il vice sindaco, il parroco ed i carabinieri accorsi non potevano fare altro che constatare la morte dell'anziano sacerdote. Alle 20 è giunto il pretore di Chieri ed il dr. Regis, espletate le constatazioni di legge, la salma verrà consegnata in mattinata alla famiglia.

La cameriera appena assunta ruba gioielli per due milioni

Una donna bionda, formosa, di circa trent'anni si è presentata ieri mattina alle 9 alla signora Maurizia Judica Cordiglia, 23 anni. Lungo Po Machiavelli 25 che da alcuni giorni cercava una domestica a ore. Si è offerta di cominciare il lavoro subito e si è messa all'opera con energia. Verso le 12,30 la signora è uscita per una commissione; la nuova cameriera le ispirava fiducia. Quando è rientrata, l'alloggio era vuoto; con la velocità d'una domestica erano spariti gioielli, per circa due milioni, riposti in uno stipo del salotto.

— A La Loggia, in località Bensasi, è stata trovata una «Giulia TI 1600» bruciata. Evidentemente era stata rubata; i ladri avevano prima portato via ruota di scorta, batteria e volante; il numero del telaio è 462576. Di recente nei pressi della frazione Rotto di La Loggia era stata rinvenuta, pure bruciata, un'altra «Giulia 1300» che i ladri avevano rubato a Leini.

L'assedio di Torino — Nel 260 anniversario della battaglia di Torino per liberare la città dall'assedio francese, mercoledì alle 21, al Circolo Ufficiali, in corso Vinzaglio 6, il prof. Piero Pieri rievocherà la figura e il coraggio di Pietro Micca.

Un operaio abbandonato dalla fidanzata si uccide con un cacciavite in fabbrica

Ventinove anni, alla Fiat-Osa - Da 2 mesi, dopo la rottura con una ragazza di Santhià, era cambiato - Trovato in uno sgabuzzino con i polsi recisi - Morto dissanguato

Un giovane di 29 anni, Spirito Racco, si è ucciso con un cacciavite perché abbandonato dalla fidanzata. E' accaduto ieri verso le 16 in un reparto della Fiat-Osa, dove il giovane lavorava come meccanico. Alcuni colleghi hanno scoperto dai lamenti provenire da uno stanzino attiguo allo spogliatoio: il Racco giaceva sul pavimento in un lago di sangue. Accanto, vi era il cacciavite col quale si era inciso profondamente le vene dei polsi. Portato al Maria Adelaide, è morto pochi minuti dopo per la grave emorragia.

Il Racco abitava con i genitori a Tronzano Vercellese, dove tutti sono concordi nel definirlo un bravo ragazzo, di carattere allegro, calmo e riflessivo. L'anno scorso si era fidanzato con una ragazza di Santhià. Fra i due giovani si parlava già di matrimonio quando, improvvisamente, la relazione è stata troncata. Alcuni amici del Racco affermano che dopo la rottura del fidanzamento il giovane era cambiato. Non frequentava più la compagnia, trascorreva le serate in casa con i genitori. Nulla però lasciava presagire la tragedia.

Ieri mattina era apparso assai più tranquillo del solito. In fabbrica aveva parlato a lungo col cappellano. Gli aveva chiesto di essere messo nella lista dei volontari per accompagnare un treno di malati a Lourdes, dove era già andato lo scorso anno come barelliere. Nel pomeriggio i compagni lo hanno visto lavorare serenamente. Verso le 15 si è allontanato dal posto. Quando, poco dopo, lo hanno trovato disteso sul pavimento dello stanzino, era privo di conoscenza.

Spirito Racco, 29 anni

Deciso da Cisl e Cgil per Torino e provincia

Rinviato di una settimana lo sciopero metalmeccanici

Previsto ora per il 14 settembre con la clausola: «a meno che non intervengano fatti nuovi» - La Uil riafferma la sua opposizione allo sciopero perché è probabile la ripresa delle trattative

Lo sciopero dei metalmeccanici delle aziende private, indetto da Cgil e Cisl, la sede nazionale per mercoledì 7 settembre, è stato posticipato di una settimana per Torino e la provincia: si svolgerà il 14 settembre. Un comunicato congiunto delle segreterie provinciali Cisl e Cgil spiega: «*La maggior parte dei lavoratori ha ripreso il lavoro dopo il periodo feriale soltanto alla fine di agosto*». Precisa inoltre che «*per le aziende a partecipazione statale è stato possibile riprendere le trattative per il rinnovo del contratto in quanto fin dal luglio scorso, su alcuni punti fondamentali le parti hanno raggiunto delle intese*», mentre per quello privato «*nulla è ancora emerso a indicare una concreta volontà della Confindustria alla trattativa nel merito delle richieste delle organizzazioni sindacali*». Cisl e Cgil confermano quindi «*la ripresa della lotta nelle aziende private per il 14 settembre, a meno che nel frattempo non intervengano fatti nuovi*».

Allo sciopero non parteciperà la Uil, la Cisal e la Cisnal. La segreteria del sindacato metallurgici Uil conferma «*la decisione della propria segreteria nazionale di attendere l'esito della riunione, fissata per il 5 settembre fra i sindacati e la Confindustria, prima di assumere posizioni di rottura*». Nell'incontro la Confindustria dovrà precisare il suo atteggiamento «*sulle principali rivendicazioni dei lavoratori che riguardano: sostanziali aumenti delle retribuzioni, ulteriore riduzione dell'orario di lavoro per arrivare alla settimana corta, parità normativa tra operai ed impiegati, una più precisa normativa per la vertenza sui cottimi e sulle qualifiche, diritti sindacali*».

Soltanto dopo la riunione la Uil deciderà se è possibile avviare trattative, oppure se «*si renderà indispensabile, per mancanza di adeguate aperture da parte della Confindustria, procedere ad una intensificazione dell'azione sindacale*». La Cisal (sindacato autonomo) afferma che «*al momento attuale lo sciopero non solo può pregiudicare la ripresa dei colloqui con la Confindustria, ma addirittura far protrarre a lungo la definizione del contratto della categoria*».

Orario di 44 ore settimanali nelle sezioni della Fiat Auto

Agli operai sarà corrisposto un salario pari a 49 ore

Da lunedì 5 settembre, le sezioni Automobili e Officine Ausiliarie Auto della Fiat osservavano l'orario di 44 ore settimanali. Il ritorno all'orario normale del contratto di categoria è in relazione al consueto periodo stagionale della produzione. Alle 44 ore di lavoro, per l'accordo aziendale in vigore, corrisponde una retribuzione pari a 49 ore alla settimana.

Continueranno a 48 ore i reparti di produzione della vettura «124», oltre che la Spa, Officine Metallurgiche, Fonderie, Materiale Ferroviario e lo Stabilimento di Avigliana. Nelle altre sezioni Fiat (Ferriere, Grandi Motori, Produzioni Ausiliarie, Motori Avio, Velivoli, Officine di Caselle, Metalli e Ricambi) resta invariato l'attuale orario.

Sul provvedimento la Cisl ha diffuso un comunicato in cui annuncia che studierà la situazione ed esporrà il proprio pensiero all'azienda nei prossimi giorni. Anche la Cgil ha emesso un comunicato in cui dichiara che «la decisione è stata unilaterale».

Arresto di un falsario condannato otto anni fa

Ha 69 anni, viveva in una soffitta di via Berthollet

Un anziano falsario è stato arrestato ieri dagli agenti del commissariato Castello. Si chiama Gabriele Rigollet, 69 anni, abitava in una soffitta di via Berthollet 19, intestata ad un'altra persona. Quindici anni fa era stato arrestato dal dottor Sgarra per falsificazione di biglietti da 10 mila lire. Con altri otto complici aveva impiantato un'azienda clandestina in un alloggio di via Goletti 1.

Per mascherare la loro attività avevano costituito una società, la «Erbe Film» che, con la promessa di iniziarle allo spettacolo, aveva truffato parecchie ragazze aspiranti attrici. Condannato a tre anni di carcere, il Rigollet ottenne la libertà provvisoria nel '58. Appena fuori, ebbe cura di far perdere le sue tracce. Per parecchi anni nessuno si interessò di lui. Il 16 maggio la sentenza fu dichiarata esecutiva e il vecchio falsario è stato arrestato nel nascondiglio in cui aveva vissuto in tutti questi anni.

Specchio dei tempi

Il testamento del laico - Il ciclismo ed i 360 mila operai italiani in Germania - Gli 11 pseudo atleti a Londra - Siamo in Italia, perché «thank you»? - «L'incomparabile gioia del dare»

Un lettore ci scrive:

«Un vivo plauso a "*La Stampa*" per la pubblicazione de "Il testamento di un laico" (Manara Valgimigli).

«Meno male! esistono ancora in Italia *trarisantes* nel gurgite vasto di un pietoso conformismo) uomini capaci di proclamare senza complessi: "*Non credo*"; e di rifiutare in extremis di compiere atti non suggeriti dal di dentro, ma soltanto dalla viltà e dalla paura.

«"*La Stampa*" ha così in parte riscattato il poco o nessun rilievo dato a suo tempo al pensiero di Benedetto Croce e di Augusto Monti i quali al pensiero medesimo furono, come Valgimigli, dignitosamente coerenti fino all'ultimo.

«Grazie se pubblicherete, anche per i molti ammiratori del compianto Valgimigli».

Ing. Ignazio Malandrone

Un lettore ci scrive da Kassel:

«Il 28 agosto quando è partito Gimondi insieme a Jimenez e poi lo ha staccato sulla prima salita, puoi immaginarti come ci sentivamo, stretti davanti al televisore in una saletta del nostro Centro Italiano qui a Kassel. Ma è durata poco. Non appena si è visto che il vantaggio aumentava un commento del cronista tedesco ci ha raffreddati tutti. Disse in sostanza così: "*La squadra italiana dietro a Gimondi è piuttosto indisciplinata perché si sa che in Italia è come in Francia tra Anquetil e Poulidor. Tra Gimondi e Motta non c'è accordo, inoltre Motta è obbligato a favorire Rudi Altig come risulta dal contratto che questi ha con la Molteni. Altig, che aveva una vantaggiosa offerta dall'Olanda, è rimasto alla Molteni a condizione che Motta lo favorisse ai mondiali*». E Motta — sempre pronto e deciso ogni volta che partiva Anquetil — appena si è messo Altig ha quasi smesso di pedalare. Che bellezza! Tutti quegli italiani, tutti quei tricolori lungo il Nürburgring! Questa è stata la risposta del ciclismo italiano al saluto dei 360 mila italiani in Germania!

«Scusa se il ho rubato del tempo che per te è forse ancora più prezioso che per me, ma avevo proprio bisogno di sfogarmi. Ti saluto e ti ringrazio».

Enrico Fabbretti

Un lettore ci scrive:

«Da oltre quarant'anni non assisto più, nemmeno alla televisione, ad una partita di calcio. Non ne vale la pena. Ma dopo quanto è successo in Inghilterra, per che l'onore d'Italia sia sceso molto in basso, cioè al livello del calci. *Ho fatto due guerre e quindi non sono di questo parere.* Ci vuole altro. Basterebbe essere un poco più seri, cioè meno buffoni. Chi ha perduto, in Inghilterra nelle tre partite disputate dalla nostra squadra, non è stato Fabbri, ma gli undici pseudo atleti milionari che componevano la squadra italiana.

«Perché non sono chiamati a rendere conto del loro comportamento? Perché, *oggi*, tutti i critici più o meno competenti, hanno a suo tempo dichiarato che la squadra andava bene così come era composta? Sono allora questi signori, ignoranti, che hanno parte della colpa. Ed ora per ritirarsi una vergogna trovano *tutti* comodo di dare addosso a Fabbri. Se lui ha parte delle colpe, ben maggiore ne hanno i giocatori ed i critici. Non so se pubblicherete questa mia lettera. Credo che lo dovreste fare. Con osservanza».

prof. dott. Gaspare Tirelli

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", qui accluso troverai il sunto rimaciatami nel Supermarket sito in corso Bramante, angolo corso Massimo d'Azeglio. Non intendo lamentarmi dei prezzi o del servizio: non v'è nulla da eccepire. Non trovi però che quella frase ingiese alla fine "*your receipt, thank you*" sia alquanto fuori posto?

«Se non erro, la lingua ufficiale della Repubblica Italiana è l'italiano. O forse sbaglio? Cordialmente».

V. N. Morlino

Una lettrice ci scrive da Pavia:

«Da tempo non mi disturbo più dopo l'arrivo delle mie inodore offerte contro la fame in India, ora mando direttamente a mezzo del bollettino c. c. postale intestato a Padre Mantovani. Sto pure preparando una raccolta di indumenti vari che lo stesso Padre nei suoi scritti a me mi ha assicurato ben graditi "*per i suoi poveretti, a cui tutto manca*".

«Ti confesso, però, che sento per te, caro "*Specchio dei tempi*", insieme ad una profonda, indimenticabile riconoscenza, quella nostalgia che si prova quando ci si allontana da una famiglia che ci ha fatto tanto, tanto bene e nella quale gran parte del nostro cuore rimarrà sempre. Ancora grazie della vostra squisita bontà, che mi ha guidata a gustare quella inconfondibile gioia del dare, assai più grande del ricevere. Questo è l'inestimabile dono ricevuto da voi di "*Specchio dei tempi*" e soprattutto per questo il Signore vi ricompensi come Lui solo può e sa fare. Cordialissimi ossequi».

Maria Rossi

In 8ª pagina pubblichiamo un elenco di offerte inviate dai lettori nei mesi di luglio e agosto per il Fondo di solidarietà di «*Specchio dei tempi*».

Il lebbrosario nella giungla

Per implorare grazia della salute - M. A. L. 5000; Alla cara memoria di Nilla Buonadonna - L. Z. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - N. N. 2000; In ricordo di Suor Antida 10.000; N. N. 10.000; M. B. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - una pensionata 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Lelia Formica Guglielmi - Alba 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Franco Rita 1000; A. B. a ricordo dei propri cari 500; Bernachini 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga la mia famiglia 1000; Elisa Canigha 10.000; In suffragio dei miei defunti 1000; N. N. ricordando i suoi morti 5000; N. N. 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII per la felice nascita di Albertino - la nonna 5000; Una nonna per un piccolo lebbroso di Padre Mantovani 2000; G. N. 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII in suffragio per i nostri defunti - S. R. 5000; Un pensionato 2500; Lina Panciera 5000; Franca e Piero 5000; Al Cuore di Gesù e di Maria per intercessione di Papa Giovanni XXIII per tutti i nostri familiari e a noi - due pensionati 3000; P. A. - 4 dollari 2480; Marco e mamma 5000; Ghiglione Riccardo - Ge-Pontedecimo 2000; M. C. 1000.

Totale L. 126.480. Totale precedente L. 6.688.085. Totale generale L. 6.291.485.

Parla sulla chiesa dei poveri il prete-muratore P. Gauthier

Alle 22,30 di domani giungerà a Caselle da Nazareth, dove risiede da dieci anni, Padre Paul Gauthier. Sarà ospite dell'arcivescovo mons. Pellegrino, che rientra oggi da Perugia per accoglierlo; parlerà lunedì pomeriggio ai preti torinesi su «*La chiesa dei poveri*» e in serata, nel salone dell'Istituto S. Giuseppe (via A. Doria 29) s'incontrerà con il pubblico torinese. Tema del discorso: «*Vangelo di giustizia e di pace*».

Padre Gauthier era un sacerdote secolare in Francia, nel '56 si recò a visitare, da turista, i luoghi di Cristo. Non tornò più indietro: ottenne di restare a servizio dei lavoratori più poveri. Divenne prete operaio.

Le grandi correnti pittoriche europee

Successo in Olanda d'una mostra di Van Gogh

(Dal nostro inviato speciale)

Amsterdam, 2 settembre.

Usciti dall'incantesimo metafisico che suggeriscono in questi giorni all'Aia le due retrospettive di Jan Vermeer e di Pieter Mondriaan, arrivando a Amsterdam si entra subito nel clima drammatico di Rembrandt e di Van Gogh per l'improvviso anticipo dell'autunno che, attraverso la sfrenata corsa del nuvolame sospinto dal vento, crea violenti contrasti di luce e di ombre sull'acqua dei canali. Di Vincent Van Gogh è aperta ora una grande mostra allo Stedelijk Museum, contraltare delle due retrospettive dell'Aia, e, in quanto a Rembrandt, si può dire che a Amsterdam ci stia ancora di casa, perché la sua presenza vi si incontra da per tutto nelle opere: dalla stupenda collezione di acqueforti sulle pareti del palazzetto in cui visse nell'antico ghetto della città, alla «Ronda di notte» e ai ritratti dipinti negli ultimi anni, del Rijksmuseum.

Rembrandt e Van Gogh: anche la loro esistenza umana ha qualche punto in comune, benché la vita di Rembrandt non abbia avuto la tragica conclusione che ebbe quella di Van Gogh. Non meno angosciosi, infatti, furono per lui gli ultimi anni, rattristati dai lutti familiari, dai debiti, dall'abbandono degli allievi, dall'incomprensione dei clienti che rifiutavano le sue opere giudicandole incompiute e, finalmente, dallo squallore della miseria in cui era caduto in vecchiaia. Non per nulla la più fedele autobiografia dei due artisti si ritrova nella serie di autoritratti in cui l'uno e l'altro hanno raccontato le vicende della loro vita nei momenti della serenità come in quelli della disperazione e della decadenza fisica e morale.

Sono stati i due grandi protagonisti della storia dell'arte intesa come liberazione da ogni formalismo convenzionale. Dopo il primo periodo, in cui è facile riscontrare le influenze italiane, il genio di Rembrandt si manifesta sempre più libero da ogni soggezione, le sue figure vivono in un chiaroscuro irrazionale, ormai indipendente dalla fonte luminosa quale veniva determinata dalle regole della pittura classica.

Pittore con una ricchezza di mezzi espressivi come, forse, non è mai esistito l'uguale, la sua arte è rivolta soltanto ad esprimere gioie e dolori del destino umano. La ricchezza degli impasti, la bravura delle pennellate, che raggiungono spesso la suggestione del *trompe-l'oeil*, non sono altro che la sostanza materiale che dà forma tangibile alla più profonda realtà spirituale.

Vicino alle opere del sommo artista, quelle di Vincent Van Gogh confermano la testimonianza di una delle due anime della pittura olandese, l'anima che si sviluppa in contrasto col rigore di Vermeer e di Mondriaan. Nella retrospettiva dello Stedelijk Muscum, che riunisce centocinquanta tele e un centinaio fra disegni e acquerelli, si ha un panorama completo della sua produzione, dalle prime opere dell'artista ventottenne, nel 1881, a quelle dipinte a Auvers-sur-Oise, nel luglio 1890, pochi giorni prima del suicidio: una decina d'anni in tutto.

Certo, nei quadri del primo periodo, quando Vincent non era ancora stato a Parigi e non aveva ancora conosciuto gli impressionisti, la parentela è più appariscente, anche da un punto di vista esteriore. Non meno intima si constata però, per analogie più sottili, quando l'artista passò ad altre tecniche, schiarì la tavolozza e usò i colori puri, quando adottò una semplificazione cromatica di cui non poteva certo trovare l'esempio nel secolo di Rembrandt.

Non è nella «Resurrezione di Lazzaro», libera copia da una acquaforte di Rembrandt, eseguita da Van Gogh nel 1889 quando era ricoverato nella casa di cura per malati mentali di Saint-Remy, che si deve cercare la parentela. Analoghi esercizi egli eseguì in quell'epoca anche da Delacroix e, soprattutto, da Millet, ma erano semplici pretesti, dovuti probabilmente alla difficoltà di procurarsi i modelli dal vero nella condizione in cui si trovava, e, in una lettera al fratello Théo, egli scrisse infatti che intendeva eseguire quelle copie «come un musicista interpreta le opere di un compositore», intendeva esprimere le proprie visioni attraverso la loro composizione. Non è in quell'identità formale che consiste l'affinità, ma nella spiritualità del dramma umano che l'uno e l'altro esprimono con assoluta libertà di mezzi.

La mostra dell'Aia, che ha per tema «Nella luce di Vermeer, cinque secoli di pittura», fa pensare a come se ne potrebbe organizzare un'altra intitolata: «Nella luce di Rembrandt». Come per il maestro di Delft il capostipite è Piero della Francesca, ora si potrebbe forse prendere Masaccio per punto di partenza. Ci sarebbero poi Tiziano e Tintoretto, ci sarebbe soprattutto Rubens con qualche fiammingo minore, per arrivare al Caravaggio, che tanta influenza ha avuto sulla formazione giovanile di Rembrandt. La discendenza, poi, è facile stabilirla perché l'eredità s'ingrossa di generazione in generazione come una fiumana che irrompe sempre più impetuosa nel mare: Goya e Manet, romanticismo e impressionismo, e, finalmente, dopo Van Gogh con tutta la successione di pittori espressionisti, Soutine, non soltanto per la somiglianza del suo «Bove squartato» con quello di Rembrandt che è nel museo del Louvre. Come nella luce di Vermeer sarebbe stato bello vedere alcune tele di Giorgio Morandi, così nella linea Rembrandt-Van Gogh bisognerebbe collocarne qualcuna di Ottone Rosai.

La straordinaria importanza delle mostre aperte in questa stagione in Olanda ha dato occasione al tentativo di definire le due anime dell'arte olandese. Non è un tentativo arbitrario o determinato soltanto da coincidenze casuali: il divario esiste realmente in questo paese, dominato come nessun altro dalle contraddizioni più violente.

Ci se ne rende conto in questa città mercantile, che manifesta il proprio benessere e il proprio buon senso in ogni suo aspetto: ci se ne rende conto incontrando per le strade gruppi di giovanissimi con un'aria riottosa e provocante, in contrasto con la massa dei pacifici abitanti. E ci si ricorda allora che nel paese in cui cinquecento anni fa nacque Erasmo è scoppiata nelle settimane scorse la rivolta dei provo.

Sandro Volta

UN PAESE ALLA RICERCA DEL BENESSERE

Automobili e moto, scooters e macchine da scrivere conferiscono alla Spagna un «aspetto» italiano

Il nostro Paese è soltanto il quinto, negli scambi commerciali, dopo Francia, Inghilterra, Germania e Stati Uniti; eppure tutto ciò che è italiano gode in Spagna, per ragioni storiche, religiose, civili, d'una grande simpatia - I rapporti economici fra le due Nazioni sono in continuo aumento, l'assistenza tecnica prestata dalle nostre aziende supera nei settori-guida (dalla siderurgia alla petrolchimica) gli stessi investimenti di capitale - Anche la vita politica italiana suscita a Madrid vivo interesse; l'unificazione socialista è, da qualche tempo, al centro dei commenti

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, 2 settembre.

Fra tutti i paesi vicini, è l'Italia a godere le maggiori simpatie di questa Spagna in profonda trasformazione economica e politica. La Francia gollista piace a molti per il suo regime liberal-autoritario ma preoccupa tutti per le sue velleità di egemonia europea; l'Inghilterra è in questi mesi sotto accusa per la sua ostinazione nel voler restare indefinitamente a Gibilterra (ed è strano come la polemica trovi qui consensi anche in ambienti e ceti lontanissimi da quelli governativi); la Repubblica Federale, che segue da vicino non soltanto l'economia ma anche la politica e perfino il neo-sindacalismo iberico, è pur sempre un paese di gente tanto diversa e lontana come mentalità e come lingua.

Le cifre dicono poco: i tre paesi non citati o gli Stati Uniti ci precedono di gran lunga nella graduatoria dei rapporti commerciali. Nel quadro, inoltre, del progressivo e rapido aggravarsi del deficit dell'intera bilancia spagnola, le relazioni con l'Italia spiccano per il loro equilibrio. Dal '65 al '66, le nostre esportazioni sono aumentate da settanta a centodieci miliardi circa di lire; le nostre già modeste importazioni sono ulteriormente cadute da trentatré a venti miliardi.

A confrontare (per tener conto degli ultimi dati) l'andamento degli scambi nei primi sei mesi del '64, '65, '66, si nota il costante aggravarsi del passivo spagnolo nei nostri confronti: nove, quarantaquattro, cinquanta miliardi di lire. I responsabili del commercio iberico premono costantemente per tentare di equilibrare in bilancia ma, posti davanti al problema del come, non sanno nemmeno loro trovare una risposta: contro la vasta gamma di prodotti italiani (beni strumentali, in particolare), la Spagna non può offrire gran che al di fuori di arance ed olio di oliva.

Per le arance, si sa, siamo tanto in concorrenza che l'anno scorso la situazione si era fatta tesa per i timori spagnoli, rivelatisi poi in gran parte infondati, di un eccessivo protezionismo in seno alla Comunità Economica Europea. Dell'olio greggio, che raffiniamo noi, continuiamo ad essere importatori ma in quantità minore di un tempo. Quanto ai prodotti industriali, sono pochi quelli che la giovane ed ancor fragile industria spagnola può offrire come sensibilmente interessanti sui mercati d'Italia o di qualsiasi altro paese progredito (alla data di oggi, e dic'in soli otto mesi, il passivo della bilancia commerciale spagnola ha già superato i mille miliardi di lire: molto di più di quanto, nella migliore delle ipotesi, potrà rendere in tutto l'anno la maggior risorsa del paese, il turismo straniero).

Gli scambi sono dunque relativamente modesti e difficili: e ciò nonostante la presenza italiana nell'economia iberica è sorprendente. Indugio al ristorante a Barcellona dove in catalano ed in piemontese si sta discutendo della creazione di nuove imprese miste metalmeccaniche; fermo la macchina a nord di Burgos dove nella campagna dorata e deserta sta sorgendo la struttura di un'enorme fabbrica di pneumatici, e trovo al lavoro ditte di Milano e di Torino; scrivo queste righe nella mia camera d'albergo nel centro di Madrid, e dalla finestra mi giungono le pittoresche espressioni di operai bergamaschi che stanno montando un alto e complicato traliccio.

Gli investimenti italiani in Spagna — dati della Cámara Oficial de la Industria di Barcellona — superano sicuramente il miliardo di dollari, i seicentoventi miliardi di lire. Nel 1965, soltanto quelli diretti e con trasferimento autorizzato di divise si sono aggirati sui tre miliardi e mezzo di lire ma — sempre secondo il citato organismo — gli altri realizzati in pesetas convertibili, senza possibilità quindi di individuarne la nazionalità, sono stati sicuramente di gran lunga superiori.

Il fiume di auto, moto, scooters, macchine per scrivere e di ogni tipo, che rende così familiare ai visitatore italiano il volto della Spagna, non arriva se non in minima parte fin barriere doganali non ostante la «liberalizzazione» sono sempre altissime) da Torino e da Milano, nasce dalle nuove fabbriche miste, con l'apporto non del solo capitale ma anche del nostro know-how. «L'assistenza tecnica delle imprese italiane a quelle spagnole — ciò annora in Camera di Barcellona — supera per importanza gli stessi investimenti di capitale: per dare un'idea dell'ordine di grandezza, basta dire che i nostri esborsi per royalties e diritti di ogni tipo si aggirano ufficialmente sui dodici miliardi e mezzo di lire all'anno: ma ancora una volta, come già detto per quello degli investimenti, e per gli stessi motivi, si tratta di una cifra di gran lunga inferiore alla realtà».

Ed ecco il commento della Camera: «Gli interventi italiani mirano alla creazione di imprese industriali o commerciali che per il loro carattere permanente sono le più interessanti per il paese che riceve... (in particolare) tra i settori-guida, il siderurgico ed il petrolchimico appaiono i più indicati per una collaborazione, sia per le necessità dell'economia spagnola sia per l'esperienza italiana in questo campo». Non sola soddisfazione, dunque, ma anche incito ad un maggior pre-

Nella simpatia per l'Italia, con capitalisti, tecnocrati e borghesi, vanno a gara in maniera che turba, sconvolge e diverte, elementi dei più disparati ambienti, ceti, gruppi ideologici: nella nostra tumultuosa storia degli ultimi decenni, tutti riescono a trovare qualche esempio da seguire. Da qualche parte devono esserci ancora, è sempre più difficile vederli, gli ultimi rimasti a celebrare un passato da noi morto e sepolto, a recitare la liturgia fascista dei saluti, appelli, evviva.

Soltanto all'altro estremo, trovo giovani comunisti che mi mettono in imbarazzo con troppo (per me) dotte ed estenuanti analisi del dibattito Amendola-Ingrao; leggo sulla clandestina Indice l'esaltazione del Partito Comunista Italiano «avanguardia del pensiero socialista europeo e mondiale»; scopro in un numero vecchio di un anno della stessa rivista un saggio di Enrique Castro (il comandante del famoso Quinto Reggimento di cui fu commissario politico Vittorio Vidali) il quale conclude, in sostanza, con l'affermazione che Roma ha ormai spodestato Mosca nell'egemonia dottrinaria del nuovo corso comunista.

Allo stesso modo i socialisti spagnoli seguono con commovente interesse, come se si trattasse di cosa loro, il processo d'unificazione in Italia: «Dal psi o dal psdi — mi dicono — abbiamo sempre avuto un appoggio negli anni duri; dal nuovo partito che sta sorgendo, speriamo non tanto un maggiore aiuto quanto una decisiva lezione, un fermo monito a non disperdere, a raggruppare le forze; e col nostro carattere, sa il cielo se ne abbiamo bisogno».

La divisione in seno ai cattolici rende impossibili ana-

logie, unanimi giudizi: per la destra conservatrice e per gran parte dell'alto clero, una democrazia cristiana «all'italiana» è ancora un movimento diabolicamente sovversivo; per la sinistra appoggiata dai giovani preti e dagli ordini religiosi, è uno schieramento che in Spagna ha troppo tardato a prendere posizione e che minaccia quindi di essere superato. Ma proprio perché divisi, tutti sono concordi nel guardare con ammirazione all'unità interclassista della dc italiana.

Scrive un giovane editore nel presentare una collana di autori stranieri (in prevalenza nostri: Alberto Moravia, Umberto Eco, Ottiero Ottieri, Domenico Javarone): «L'Italia, paese pieno di lucidità mediterranea, con un temperamento in tanti punti simile al nostro, con una grande tradizione cattolica unita ad una vasta diffusione di un marxismo forse più dialettico che altrove, e con un aperto movimento culturale, si è trasformata in uno degli incroci ideologici fondamentali della nostra epoca, in modo speciale per la Spagna». Ed ancora: «La storia recente, il momento in cui viviamo, i momenti che indubbiamente vivremo, permettono di affermare che l'esperienza storica, politica, sociale e culturale dell'Italia costituisce un esempio inestimabile che dobbiamo sempre aver presente».

Nell'economia, nella politica, nella cultura, così guarda all'Italia la nuova Spagna. Alla quale, nel suo lento travaglio di trasformazione, è tempo ormai che dall'Italia si guardi in maniera nuova, abbandonando rigidi schemi aprioristici di giorno in giorno più superati dalla realtà, e con più intelligente comprensione, con più fattiva amicizia.

Giovanni Giovannini

La principessa Margrethe di Danimarca si fidanza con un diplomatico francese

Margrethe di Danimarca durante un recente viaggio a New York (Tel. A. P.)

Copenaghen, 2 settembre.

La principessa Margrethe, erede al trono di Danimarca, si fidanzerà con un diplomatico francese, il conte Henri Marie Jean André De Laborde de Monpezat, terzo segretario dell'ambasciata di Francia a Londra. La notizia del prossimo fidanzamento, che non verrebbe annunciato ufficialmente prima dell'autunno, è stata comunicata dallo stesso primo ministro Krag.

La voce di una relazione sentimentale tra i due giovani, che si erano conosciuti durante uno dei frequenti viaggi di Margrethe a Londra, correva già da qualche tempo negli ambienti mondani e giornalistici della capitale danese. Stamane, a dare maggior credito alla notizia, l'agenzia di stampa «Ritzau» aveva diffuso un comunicato in cui affermava che la principessa stava seriamente considerando la possibilità di fidanzarsi con il conte De Monpezat, ma che bisognava superare alcune formalità prima di poter dare un annuncio ufficiale.

Dopo la diffusione di questo comunicato dall'agenzia «Ritzau», è venuta la conferma da parte del funzionario di palazzo reale. Egli ha detto che la notizia, per quanto non ancora ufficiale, proviene direttamente dalla corte. Le formalità cui accennava l'agenzia di stampa, consistono nell'esame da parte del Parlamento del progetto di fidanzamento. Una volta avuta l'approvazione del Parlamento, l'assenso definitivo dovrà essere dato dal Consiglio di Stato. Solo allora, e cioè non prima di un mese, si potrà avere l'annuncio ufficiale. Fino a quel momento, il fidanzamento della principessa *«rimane un affare esclusivamente familiare»*.

r. s.

Lo scrittore svizzero Max Frisch deplora la condotta del suo paese verso gli immigrati

Parlando a Lucerna ha detto: «La xenofobia non è altro che la paura di essere sopraffatti dalle capacità altrui» Ed ha aggiunto: «La Svizzera deve rigenerarsi. La presenza di tanti stranieri può servire egregiamente allo scopo»

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 2 settembre.

Il commediografo Max Frisch si appassiona da qualche tempo alla questione della mano d'opera estera in territorio elvetico. Mesi fa ha redatto la prefazione per il libro *Stanza italiani*; ora partecipa, a Lucerna, all'annuale congresso dei capi della polizia degli stranieri dei singoli cantoni. Il drammaturgo svizzero ha pronunciato l'allocuzione inaugurale, che in sostanza si è ridotta ad un'aspra critica dell'atteggiamento della popolazione e dell'autorità elvetica verso i problemi internazionali in generale e gli operai stranieri in particolare.

Brillante oratore, Max Frisch ha affermato che la mentalità retrograda di alcuni strati della popolazione è fonte di maggiore preoccupazione che non l'aumento degli stranieri nella Confederazione (come si sa, circa un quinto della popolazione della Svizzera è costituito da stranieri): *«La xenofobia non è altro che la paura di essere sopraffatti dalle capacità altrui; in questo modo* — ha aggiunto — *si può anche spiegare la parte passiva della Svizzera nell'integrazione europea»*.

Dopo avere osservato che gli svizzeri hanno compromesso la possibilità di diventare il modello della democrazia e della coesistenza, lo scrittore ha preso di mira l'ostinazione con cui il popolo svizzero cerca di rimanere fedele alle sue secolari tradizioni. In quanto al problema dell'ulteriore ammissione di operai stranieri, egli ha precisato che esso non può essere risolto senza definire prima il futuro assetto della Svizzera.

«La Confederazione non può continuare — ha detto Frisch — *ad opporsi ai progressi della tecnica e all'evoluzione dei costumi. I problemi del presente difficilmente possono essere risolti con le usuali formule politiche. E in nessun caso la Svizzera può contare su speciali privilegi da parte degli altri Paesi»*.

Può la Svizzera rigenerarsi? Secondo il noto commediografo, molto, se non tutto, dipenderà dalla soluzione che sarà ideata per il problema degli stranieri, ma in nessun caso la via d'uscita può essere trovata in uno spirito ottocentesco. *«La Confederazione elvetica ha bisogno di una rigenerazione efficiente e la presenza di tanti stranieri, appartenenti alle più svariate stirpi, può costituire un eccellente mezzo per il raggiungimento di tale mèta. Dipende unicamente dal comportamento di noi svizzeri, se gli stranieri deformano o no la Confederazione»*.

Secondo alcuni commentatori ammessi al congresso di Lucerna, le parole di Max Frisch, definite *«un'autocritica di rara violenza»*, avrebbero suscitato perplessità tra i convenuti.

l. f.

Zhukov nelle sue memorie elogia i meriti di Stalin

Mosca, 2 settembre

La «Rivista storico-militare» sovietica ha pubblicato oggi la prima puntata delle memorie di guerra dell'ex ministro della Difesa Georgi Zhukov. Il resoconto cita personalità come Molotov, Malenkov, Bulganin, Konev, Sokolovsky e Rokossovsky.

Per quanto riguarda Stalin, Zhukov, che pure cadde in disgrazia durante l'èra stalinista, respinge le tesi di Krusciov secondo cui Stalin era incompetente e facile preda del panico, e anzi riconosce al defunto dittatore qualità di comandante e di organizzatore.

In questa prima parte delle memorie, Zhukov descrive la grave situazione creatasi nell'ottobre del 1941, quando i tedeschi giunsero a poche decine di chilometri da Mosca. Stalin convocò personalmente Zhukov, che stava a Leningrado, e sebbene fosse a letto con l'influenza lo ricevette nel corso della notte.

Stalin deplorò che i contatti con molti corpi d'armata fossero perduti, e incaricò Zhukov di organizzare la difesa di Mosca, difesa che si rivelò efficace e fermò l'avanzata tedesca. Anche il maresciallo Semion Budienny, che comandava le forze di riserva sul fronte occidentale, era rimasto temporaneamente isolato, e *«per poco non era caduto nelle grinfie del nemico»*.

(Ansa)

Scorre il petrolio nell'oleodotto che unisce Genova alla Germania

Ieri il «grezzo» dal porto ligure ha raggiunto per la prima volta Ingolstadt

(Nostro servizio particolare)

Ingolstadt (Germania), 2 sett.

Il petrolio sbarcato dalle petroliere nel porto di Genova ha raggiunto oggi la città tedesca di Ingolstadt. Un portavoce dell'Eni, che ha costruito l'oleodotto fra le due città, ha dichiarato che le operazioni di pompaggio assumeranno andamento ordinario fra due settimane. Nei prossimi giorni i pompaggi saranno effettuati soprattutto allo scopo di collaudare gli impianti. La valvola che immette il petrolio in territorio tedesco è stata aperta a Hoerbranz, sulla frontiera austriaca alle ore 15 italiane di oggi.

A Ingolstadt una società ausiliaria dell'Eni ha costruito fin da tre anni fa una raffineria.

L'oleodotto Genova - Ingolstadt è lungo 650 chilometri. E' costato 510 milioni di marchi e sarà in grado di far scorrere 18 milioni di tonnellate di petrolio all'anno. La sua entrata in esercizio proporrà alle autorità portuali genovesi grossi problemi di gestione che dovranno essere affrontati e sollecitamente risolti.

Il cavaliere del lavoro Vincenzo Cazzaniga, presidente della Esso Standard Italiana che, con la Shell e la BP, è direttamente interessata all'oleodotto (le tre società hanno concluso con l'Eni un accordo per sfruttare l'opera in ragione della metà della sua portata) ha recentemente dichiarato: *«Per prima cosa si dovrà mettere mano alle attuali disposizioni doganali in materia petrolifera che rappresentano un serio ostacolo per il movimento dei prodotti petrolifori. Nei porti esteri, ad esempio, è possibile far affluire indiscriminatamente lungo gli oleodotti prodotti greggi o raffinati senza che ciò dia luogo ad inconvenienti, cosa questa che consente una più intensa utilizzazione delle "pipelines" da parte degli utenti. E' dunque necessario che il particolare tipo di trasporto suaccennato venga reso possibile anche per le "pipelines" facenti capo a porti italiani»*.

Altro grosso problema che investe la piena utilizzazione dell'oleodotto Genova-Ingolstadt è quello dell'approfondimento dei fondali del porto petrolifero di Multedo, da dove l'oleodotto inizia appunto la sua corsa attraverso l'Europa. Il porto di Multedo dovrà infatti essere in grado di accogliere le moderne navi cisterna superiori alle 100 mila tonnellate, che costituiscono ormai la dimensione normale delle unità adette a questo tipo di trasporto.

f. d.

ISTITUTO MINERVA

Via Giolitti, 33 Torino tel. 52.388 / 872.340

L'ISTITUTO MINERVA pur disponendo di un intero ed ampio edificio di tre piani costruito per uno esclusivamente scolastico e dotato di vasti gabinetti scientifici, grande palestra, ricche biblioteche, locale di ristoro, spogliatoi, corridoi grandissimi, aule vaste ed ariose, nonché di una attrezzatura e di una suddivisione tra le più moderne d'Italia in campo scolastico, tuttavia continua volutamente a limitare i propri corsi, controllati dal Ministero della Pubblica Istruzione, alla SCUOLA MEDIA e all'ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI e per GEOMETRI. In tal modo è garantita l'eliminazione degli inconvenienti che possono facilmente verificarsi quando nello stesso plesso scolastico abbiano a svolgersi troppi corsi relativi ai più disparati indirizzi di studio.

Inoltre: gli orari di studio sono organizzati in modo da evitare che allievi tenuti a sostenere alla fine dell'anno scolastico tipi di esami diversi, si vedano accomunati nella medesima classe; infatti presso l'ISTITUTO MINERVA, i corsi sono esattamente i seguenti:

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

LICENZA MEDIA (per il ricupero della 2ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE « RAGIONIERI »;

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI;

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 2ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 2ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 2ª e 4ª classe);

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe);

ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe);

ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe).

Tale analitica suddivisione dei corsi che comporta per l'ISTITUTO MINERVA un forte aggravio finanziario in compensanza della ripartizione degli allievi in un maggior numero di classi, permette i seguenti notevoli vantaggi:

— impedire nel modo più assoluto che vi siano allievi che per la mancanza del corso specifico siano costretti a svolgere lezioni riguardanti una parte di programma non di pertinenza;
— raggruppamento degli allievi in modo omogeneo, ed in classi meno affollate, con notevole vantaggio didattico;
— esclusione tassativa dai corsi di tutti gli allievi tentati ad un ricupero irragionevole di anni di studio o comunque superiore alla loro precedente base di studio.

Chiunque abbia esperienza delle esigenze didattiche dei corsi di preparazione agli esami, può rendersi conto della efficienza e serietà di tale suddivisione che solo un Istituto veramente attrezzato ed organizzato con larghezza di mezzi è in grado di realizzare.

Oltre alla Sezione diurna sono fissati per i lavoratori-studenti, due distinti turni e cioè quello pomeridiano che si svolge dalle ore 17,15 alle ore 21,15 e quello serale dalle ore 18,15 alle ore 23,15 dando così modo a questa categoria di studenti di scegliere il turno più adeguato alle loro esigenze di lavoro.

L'ISTITUTO MINERVA offre, all'occorrenza, i seguenti servizi ausiliari: ottimo Convitto facente parte dello stesso corpo edilizio dell'Istituto; Semiconvitto per gli allievi che trovano disagevole recarsi a casa per il pasto del mezzogiorno e con possibilità di limitare tale servizio anche al solo periodo invernale; assistenza completa dei dopascuola per gli allievi che la Famiglia non possono sorvegliare nelle necessarie ore di studio.

L'ISTITUTO MINERVA, per consuetudine, rende ogni anno di pubblica conoscenza i risultati finali dei propri allievi e così dichiara pubblicamente la specifica organizzazione dei propri corsi quale indice di serietà e gradisce che ogni evenuale iscrizione all'Istituto sia preceduta dalla richiesta di debite informazioni presso le competenti Autorità scolastiche o presso coloro che già hanno frequentato i corsi dell'ISTITUTO MINERVA.

Il preside: Prof. Dott. PAOLO BAROLAT-ROIANA

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Le esigue notizie dalla Mostra di Venezia

Ieri soppressi i servizi nei telegiornali serali

Ieri il telegiornale ha soppresso il già esiguo servizio serale dal festival di Venezia sia nell'edizione delle 20 e 30 sul «primo» che nell'edizione delle 21 sul «secondo». Soltanto nel semi-clandestino telegiornale della notte, trasmesso dopo le 23 e visto da una percentuale minima di pubblico, c'è stato un asfittico *reportage* di mezzo minuto o poco più: il cronista Manzili ha appena accennato a «Giochi di notte» e Mazzarella ha parlato brevissimamente del film americano dell'altra sera. Nient'altro.

Che fra la Tv e la direzione del festival ci siano delle beghe è un fatto che non interessa. Gli spettatori hanno diritto ad avere un servizio tempestivo ed esauriente di informazioni che sino ad ora non hanno avuto.

* *

Per la rassegna «Il cinema italiano in viaggio per il mondo» è stato riproposto ieri il film *India* di Roberto Rossellini (girato nel '57 e nel '58 ma edito solo nel 1960).

India ha una sua storia legata alla tv. Nei primi mesi del '59 fu proiettata sul video una serie di trasmissioni dal titolo *L'India vista da Rossellini*. La televisione in quei tempi era in fondo ancora agli inizi, funzionava un canale solo e quattro sere su cinque i programmi zoppicavano o erano totalmente negativi. L'annuncio di un lungometraggio firmato da Rossellini destò vivo compiacimento. L'attesa fu grande. Ma fu anche grande, dopo un paio di puntate, la delusione. I brani erano generici, scoloriti, scarsamente avvincenti; e la presentazione, a cura dello stesso autore che dialogava con un giornalista, non contribuiva ad attirare la gente.

L'anno dopo uscì il film che fu accolto con diffidenza dal pubblico che s'era annoiato all'«India» televisiva. Ma chi andò a vederlo, s'accorse che era una cosa del tutto diversa, ben più acuta e più viva. Non che l'opera sia entusiasmante. Rossellini, al solito geniale e disordinato, ha mischiato assieme immagini penetranti e immagini superflue, impressioni profonde e frettolosi tocchi in superficie: i momenti migliori sono rappresentati dalle sequenze dove il senso lirico di Rossellini riesce a tradursi in forte e disadorna poesia (come nel celebre episodio della scimmietta ammaestrata). Abbiamo l'impressione che qualcosa sia stato tagliato, forse per l'incalzare del collegamento Eurovisione-Intervisione: non possiamo dirlo con sicurezza, ma è certo che non abbiamo visto la parola fine. Non c'è stata un'introduzione: grave lacuna.

Ripetizione, sul canale nazionale, della commedia «Il biglietto vincente» di Kaiser: modesta commedia che tra l'altro risulta estranea al mondo e allo spirito del drammaturgo tedesco.

* *

Stasera, ottava e ultima puntata della rivista «La trottola» con Corrado, la Mondaini e Pisu: una rivista che ha sostenuto con dignità il ruolo di spettacolo leggero per l'estate. Seguirà il ciclo delle vecchie comiche con filmati di Stan Laurel e Oliver Hardy, sempre curiosi.

Sul secondo continua la replica de «Il mulino del Po».

Tre le riprese sportive internazionali: alle 16 (ciclismo), alle 18 (atletica leggera) e alle 22,35 sul secondo canale ancora ciclismo da Francoforte.

* *

Il 14 settembre (mercoledì, secondo canale, ore 21,15) sarà trasmesso il telefilm italiano *Fino di una solitudine* di Gianni Bongioanni (è un soggetto di Massimiliana Pontara, sceneggiatura della stessa Pontara e di Alfonso Gatto). Il telefilm è stato girato a Milano, con molti esterni, e Franca Nuti sarà la protagonista, una giovane donna separata dal marito.

n. bz.

SULLO SCHERMO

«Yankee» di Tinto Brass

«Posta grossa a Dodge City»: storia di una partita a poker, con finale a sorpresa

(Vittoria) — *In un momento in cui i western italiani girati in Spagna si differenziano fra di loro esclusivamente per il numero dei morti, e sono quindi in fase di stanca, arriva a buon punto* Yankee, *nel quale il regista, Tinto Brass, si è sfogato e divertito a far qualcosa d'insolito. Non che la sostanza sia tutta nuova, anzi siamo alla solita: da una parte il vistoso megalomane bravaccio, capo temuto d'una masnada di cialtroni che terrorizzano il Nuovo Messico con le loro efferatezze; dall'altro il nero «bounty-killer», cacciatore di taglie, in cappellaccio e redingote, che mira soprattutto a cavar soldi.*

Fra il grosso bandito fun inedito, pittoresco Adolfo Celi) e lo smilzo «fringuello» — che ha la maschera tagliente di Philippe Leroy, esordiente, assai bravo anche lui, come personaggio del West — c'è un iniziale tentativo di pace armata: il secondo propone al primo di sterminare in società i banditi carichi di taglie incassando a mezzadria i premi. Il brigante respinge la proposta, non andandogli l'idea di far fuori i suoi, e così all'avversario tocca di lavorare in proprio e solo. Comincia così, da parte del «bounty-killer», la progressiva caccia all'uomo, che finirà con lo sterminio della banda, e l'ultimo colpo per il suo ferocissimo capo. La storia, francamente risaputa, è resa diversa dal modo scanzonato con il quale Brass l'ha raccontata, facendo leva su uno spiccato senso della esagerazione, strizzando l'occhio al pubblico con trovatine gustose, passando dal fumetto all'ironia con un'intelligenza che fa perdonare certe gratuite civetterie formali.

* *

(Astor) — *Con una trovata che dà sapore all'epilogo,* Posta grossa a Dodge City *di Fielder Cook, si differenzia e si stacca dai tanti film americani che hanno per protagonisti giocatori di mestiere. In una cittadina del West dove annualmente si disputa una memorabile partita a poker, si uniscono ai competitori soliti, maggiorenti del luogo, un estraneo, di passaggio, diretto con la moglie e il figlio, su di un carro coperto, verso il territorio di San Antonio. I soldi che il viaggiatore ha con sé gli dovrebbero servire per impiantare un ranch: ma egli li perde tutti al tappeto verde. L'emozione è tale che sviene ed è portato via.*

La moglie, ignorante di carte, di rilanci, di colpi, prende il posto al tavolo che fu fatale al marito; e a questo punto scatta la trovata, i cui effetti sono duplici: capovolgere le sorti del gioco e sorprendere il pubblico. Perciò non la riveliamo, limitandoci a dire che essa tonifica la pellicola, ottimamente recitata da tutti e non buoni colori.

vice

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Francoforte:** Campionati mondiali di ciclismo. Inseguimento professionisti e tandem dilettanti. Semifinali.
17 —: **La tv dei ragazzi:** a) La Gran Bretagna: Dal gotico al futuristico armato; b) «Il magico boomerang: La mandria scomparsa», telefilm.
18 —: **Budapest:** Campionati europei di atletica leggera.
19,10: **«Lo straniero»,** telefilm americano.
19,40: **Conversazione religiosa,** di padre G. Maddalena.
19,55: **Sport.** Cronache italiane.
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«La trottola».**
22 —: **«Quelli delle torte in faccia»:** due «comiche» con Oliver Hardy e Stan Laurel.
22,20: **«Le meraviglie della natura: Gli uccelli del Paradiso»,** documentario di Heinz Sielmann.
22,45: **Venezia:** Assegnazione del premio letterario Campiello. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Il mulino del Po»,** riduzione televisiva del romanzo di Riccardo Bacchelli, a cura dell'autore e di Sandro Bolchi. Terza puntata.
22,35: **Francoforte:** Campionati mondiali di ciclismo. Inseguimento professionisti e tandem dilettanti. Finali.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,30: Budapest: Campionati di atletica; 21: Telegiornale; 21,20: Sport; 21,45: «La battaglia segreta di Montgomery», film con John Mills; 23,30: Francoforte: Campionati di ciclismo su pista.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Musiche da trattenimento; 8,45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedie musicali; 9,30: Musiche di G. Torelli; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni, canzoni.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Musiche per due continenti; 14,40: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,15: Balletti del Novecento: Petrassi, Dalla Piccola; 16: Giallo Quiz; 16,20: Serella radio; 17: Giornale radio; 17,30: Gran varietà; 19,05: La bancarella del disco; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,25: «Dubrovskij», adattamento da un racconto di Puskin; 21,25: Colonna sonora; 23: Giornale radio; Venezia: Assegnazione del premio letterario Campiello.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Le nuove canzoni italiane; 10: Musica da camera; 10,30: Giornale radio; 10,35: E. Tortora presenta: Ventiquattro ore di gara.

Ore 13: L'appuntamento dalle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Un disco per l'estate; 15,30: Giornale radio; 15,35: Chiara Fontana; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 17,05: Divertimento per orchestra; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Concerto di musica leggera; 21: Novità discografiche tedesche; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: Musiche di Prokofiev; 19: Rassegna di musica; 19,15: Concerto di ogni sera: Eichner, Mozart, Strauss; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da H. Bauer. Bruckner: Sinfonia n. 6.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, - telefono 53-52-53*

Alcione: Rivista «Contadino coglione» 16,15 e 21,15.
Mattei: «Spettacolo per 100.000» Rivista M. Ferrero, 16,15 - 21,30.

CARIGNANO
Da martedì 6
SENZA TRITOLO
SPETTACOLO CABARET
Poltrona L. 1200

CARIGNANO
SENZA TRITOLO
Agli abbonati del Teatro Stabile e dell'Unione Culturale
Poltrona L. 800

Mercatale gig.: Mille Miglia, via Da Sanctis 15, ore 11-24. Prossa aperta. Salone Indianapolis, via Cellini 2.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 corse notturne di trotto; Premio Napoli. Concorso gettoni d'oro.

Al Bagatelle: ore 16 e 21 Teatr Duse. Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 i Baby Lune: cantano Celentano e Jerry.
Blochenduelli 21 Rai e i Coperfoni.
Chalet Valentino: 21 Guido Pistocchi.
Club 84: ore 21 i Fersoni.
Garden Hollywood: ore 21 i Draghi.
Garden (cso 52 ster.): 21 Borgiche.
Gay Sella: ore 21 Beccaccio-d'Andri.
Giardino Belle Arti: 21 Lentranco.
Mossaua Danze: ore 21 Gianfi.
Pal Perla: ore 16 e 21 Complessi The Sorrows - The Cocks.

Il Pallo (Manc. 346): Gil Shakers.
Gran Bolter ore 22 danze attrazioni.
San Giorgio - Valentino: Tony Stelle e' i lo e Rita Arnoldi.
West End Club: The Junior.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatella (Cavoretto 2): 16 e 21.
Caprice (Sacchi 16, t. 531.528): 21.
Holiday (Vins. 3, 511.736): 16-21.
La Muli (Borgaro Torinese): ore 21.
Lido Estivo Monc. 422. 697.016: 21.

CLUB 84
SUCCESSO di
DON MIKO
Ore 21: REPLICHE

BAGATELLE
DANZE: dischi per sognare e sale yé-yé del complesso
TESTE RIRE ore 16 e 21

PAI PERLA
Ore 16: Matinée studentesca
Ore 21: Successo dei Complessi
THE SORROWS THE COCKS

CHATHAM CLUB
Via Teofilo Rossi, 3
DINO SARTI
Floor Show Internazionale

SALA GAY
Via Pomba, 7
Oggi ore 16,45 e 21
RIAPERTURA
COMPL. BOCCACCIO D'ANDRI

COLUMBIA Night Club
Via Gatto, 5 bis
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
GUIDO MANSI
e i suoi Solisti

CALUSO
GRAN BOGO DANZE
RIAPERTURA con il Complesso
I DANA
Domenica 4 - ore 16 e 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Prossimo inizio nuova stagione artistica. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tramonto di un idolo» Stephen Boyd, Elke Sommer, E. Parker, J. Cotten, E. Borgnine, technic. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «Posta grossa a Dodge City» Henry Fonda, I. Woodward, technic.
Corso: «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood, Louis Hayward.
Cristallo: «El Greco», technicolor, Mel Ferrer, Rosanna Schiaffino.
Doria: «America, paese di Dio» in technicolor, technicope.
Ideal: «Texas, addio» con Franco Nero, eastmancolor, scope. Vietato minori anni 18. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; ultima ore 22,30.
Luxi: «Tempo di massacro» Franco Nero, eastmancolor, scope. Viet. 18.
Metropoli: chiuso per lavori di abbellimento. Riapertura 15 settembre in prima visione.
Nazionale: «L'uomo di Casablanca» G. Hamilton, C. Auger, techn. scope.
Reposi: «Arizona Colt» con Giuliano Gemma.
Romano: «La ragazza Made in Paris» Ann Margret, Louis Jourdan, technicolor, panavision. Inizio film ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Yankee» Philippe Leroy, Adolfo Celi, Mirella Martin, colori. Vietato ai minori di anni 14.

Alfieri: «My Fair Lady» technicolor, con Rex Harrison, Audrey Hepburn. Orario: 15,15; 18,35; 22.
Artisti: «L'amante italiana» con Gina Lollobrigida, L. Jourdan, tech. V. 14.
Arlecchino: «La dolcissima spia».
Augustus: «Furia alla Banca d'Inghilterra» con Peter O'Toole.
Capitol: «Un bikini per Didi» colori, Elke Sommer, Bob Hope.
Torino: «Scandalo al sole» technic, T. Donahue, S. Dee. Viet. 18. Ap. 10.

Alessandra: «Nessuno mi può giudicare» C. Caselli, L. Ehrlkian, V. Congia.
Ferer: «Nessuno mi può giudicare» C. Caselli, L. Ehrlkian, V. Congia.
Fiamma: «Agente 007 Thunderball» scope, technicolor, Sean Connery.
Gioiello: «La spia che venne dal freddo» R. Burton, C. Bloom, O. Werner.
Hollywood: «I due sanculotti» con F. Franchi, C. Ingrassia, techn. scope. Prima visione Torino. Ultimo 22,30.
La Perla: «I due sanculotti» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Mallei: «Spettacolo per 100.000» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.
Film: «Una pistola per Ringo» techn.
Massima: «Detective Story» con Paul Newman, Shelley Winters. Viet. 14.
Orfeo: «Tecnica di un omicidio» con R. Weber, F. Nero, J. Valerie, techn. scope. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Principe: «I 2 sanculotti» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Sistina: «Detective Story» con Paul Newman, Shelly Winters. Viet. 14.

Adriano: «Il principe guerriero» in technicolor, C. Heston, R. Forsyth.
Alcione: «Non son degno di te» con Gianni Morandi, e Rivista «Contadino zappatore» 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, C. Cardinale, tech.
Reginae: «7 dollari sul rosso» technicolor, con Anthony Steffen.

Centrale: «L'ombrellone» tec. S. Milo, E. M. Salerno, di D. Risi. Ap. 14,30.
Olimpia: «Ercole contro i figli del Sole» colori, con Giuliano Gemma.
Per: «Te lo leggo negli occhi» con Dino e Agnès Spaak.
P. Nuovo: «I fratelli di Jess il bandito» e «Gli impetuosi» colori, P. Tillin, D. Duryea. Apert. ore 10.
S. Felice: «Due mafiosi contro Al Capone» Franchi, Ingrassia, technic.
S. Secondo: «Sherlocko, investigatore sciocco» con Jerry Lewis.

Esperia: «A caccia di spie» techn. sc. David Niven, Françoise Dorleac.
Giardino: «Il calvario del vendicatore» technicolor, scope. C. Mitchell.
Miralfori: «100.000 dollari per Ringo» technicolor, con Richard Harrison.
S. Rita: «Il colonnello Von Ryan» colori, Frank Sinatra, T. Howard.
Vinzaglio: «Mary Poppins» techn. scope, Julie Andrews, G. Johns.

America: «Matt Helm il sterminatore» Dean Martin, S. Stevens, col, sc.
Araldo: «100.000 dollari per Ringo» scope, col. R. Harrison, F. Sancho.
Eliseo: «Tutti insieme appassionatamente» technic. scope, J. Andrews, 5 premi Oscar. Ultimo spett. ore 22.
S. Paolo: «7 monaci d'oro» techn. scope, R. Vianello, M. Lawrence.

Artisti: «Un dollaro d'onore» techn. scope, John Wayne, Dean Martin.
Belgio: «Matt Helm il sterminatore».
Cavallo: «Boeing, Boeing» technicolor. Tony Curtis, Jerry Lewis.
Eridano: «Agente 50 3 operazione Atlantide» J. Ericson, B. Berk, techn.
La Salle: «Sandokan contro il leopardo di Sarawak.» technic. scope.
Orapa: «Gli eroi di Telemark» in technicolor, con Kirk Douglas.
V. Veneto: «20.000 leghe sotto i mari» tech. sc. K. Douglas, J. Mason.

Astro: «Tutti insieme appassionatamente» techn. scope, J. Andrews. (5 Oscar). Apertura 19; ultimo 22.
Gibraltar: «Sfida alla Sierra» R. Scott, techn. scope. e «Spia 505 missione internale» con Joan Servais.
Berlini: «La carovana dell'Alleluja» technicolor, con Burt Lancaster.
Ellon: «Cavalca e uccidi» technicolor, scope, Alex Nicol, Robert Hundar.
Esedra: «Rivolta dei mercenari» Mayo
Massaua (aria condizionata): «La curva del diavolo» technicolor, con C. Wilde, J. Wallace.
Odeon: «Ringo del Nebraska» techn. Ken Clark, Leticia Roman.
Stars: «I 7 monaci d'oro» colori, scope, Raimondo Vianello, A. Fabrizi.

Adua: «Un dollaro d'onore» colori, John Wayne, Dean Martin.
Aurora: «Le 3 sfide di Tarzan» tech.
Braccio: «Carovana dell'Alleluja» B. Lancaster, L. Remick, technicolor.
Chatillon: «Fonte sul fiume Kwai».
Falchera: «Tom e Jerry all'ultimo bello» cartoni animati in technicolor.
Lanteri: «Capitan Newman» technic.
Maiori: «20.000 leghe sotto i mari» col. scope, Kirk Douglas, J. Mason.
Nord: «Il compagno Don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi.
Nuovo Fertino (Cigna 47): «Matt Helm il sterminatore» Dean Martin, colori. Vietato ai minori di anni 14.
Orientale: «Per un pugno di diamanti» scope, colori, con Pierre Brice.
Palermo: «New York chiama Superdrago» colori, M. Lee, C. D'Angelo.

Sociale: «Django» Franco Nero, V. 18.
Zenith: «Lord Jim» technic, scope. Peter O'Toole, Daliah Lavi.

Garelli: «Sceriffo non paga il sabato».
Cabiria: «Ti lo leggo negli occhi» Dino, Agnès Spaak, technicolor.
Colosseo: «I due sanculotti» st. col. F. Franchi, C. Ingrassia, B. Carrol.
Continental: «Duello all'ultimo sangue» R. Hudson, Donna Reed, techn.
Fiera (c. Manc. 241): «Angelica» fantamacolor, M. Mercier, R. Hossein.
Ghibli: «50.000 sterline per tradire» C. Robertson, M. Meli, technicolor; segue «Tom e Jerry».
Italia: «Judith» technicolor, con Sophia Loren, Peter Finch.
Lingotto: «Se non avessi più te» Morandi, Laura Efrikian.
Moderno: «I 4 figli di Katie Elder» J. Wayne, D. Martin, M. Hyer, tec. Apertura ore 15.
Nizza: «Il guscione» technicolor, con Gerard Barray, Gianna M. Canale.
Piemonte: «La meravigliosa Angelica» M. Mercier, R. Hossein, colori, scope.
S. Cuore (Nizza 56): «Eroi del West» Vianello, Chiari, techn. Apert. ore 19.
S. Carlo: «Jaguar professione spia» Ray Danton, Pascale Petit, technic.
Specie: «Tempo di vivere» techn. Jane Gavin. Apertura ore 19.

Diana: «L'uomo di Hong Kong» techn. J. P. Belmondo, U. Andress.
Doria: «Baleari operazione oro» techn. Merlin Tolo, Jacques Sernas.
Roma: «Cat Ballou» J. Fonda, techn.
Umberto: «Tamburi grande fiume» col. R. Todd; «Leone Babilonia» colori.

Alba: «7 pistole per i Mc Gregor» fac. R. Wood, E. Garfield, F. Sancho.
Ambra: «Il nudo e il morto» colori, A. Ray, C. Robertson, B. Nichols.
Apollo: «La sabbia di Kalahari» techn. sc. S. Baker, S. Withman.
Edera: «Jaguar professione spia» in technic. Ray Danton, Pascale Petit.
Lux: «Il tulipano nero» technicolor, scope, Alain Delon, Virna Lisi.
Lucento: «Due mafiosi nel Far West» Franchi, Ingrassia, technicolor, scope.
Luna: «Nipote picchiatello» techn. J. Lewis, D. Martin, e «Zorro contro Maciste» colori, A. Steel.
Lutrario: «Operazione Poker» scope, technicolor, con Roger Browne.
Splendor: «Mary Poppins» technic. scope, Julie Andrews, Dick Van Dyke.

BEINASCO
Italia: «Le battaglie di Fort Apache» techn. scope, Lex Barker, D. Levi.

CANDIOLO
Vittoria: «La lunga nave» technic. scope, R. Widmark, R. Schiaffino.

MONCALIERI
Eccelsior: «Colpo grosso ma non troppo» Bando Buzzanca, a colori.

ORBASSANO
Moderno: «New York chiama Superdrago» Ray Danton, Margaret Lee.

PANCALIERI
Lux: «Te lo leggo negli occhi» Agnès Spaak, Dino.

POIRINO
Italia: «La settima alba» technicolor, con William Holden.

Cinema SANFELICE
Via Giusti 8 - telef. 544.077
Oggi RIAPERTURA
2 MAFIOSI CONTRO AL CAPONE
Franco Franchi, Ciccio Ingrassia

al Cinema CRISTALLO
LUCIANO SALCE, uno dei migliori registi italiani, ci ha dato un nuovo saggio della sua bravura dirigendo un film di prestigio internazionale
EL GRECO

con MEL FERRER e ROSANNA SCHIAFFINO
LEGGERE LE CRITICHE DI TUTTI I GIORNALI ITALIANI E VI CONVINCERETE CHE E' UNO DEI PIU' BEI FILM DELLA NUOVA STAGIONE

TRIONFA al DORIA
AMERICA paese di Dio
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
... molte parti del film restano acutamente nella pupilla e nella memoria, l'impressione che se ne ricava è notevole...
LA STAMPA
... AMERICA PAESE DI DIO va tenuta in giusta considerazione l'attenta selezione del materiale raccolto secondo un criterio che si stacca dalla consuetudine, anzi dalla routine dei documentaristi di livello corrente...
CORRIERE DELLA SERA
... un pungente e umano documentario di LUIGI VANZI.
GAZZETTA DEL POPOLO

AL CINEMA
CORSO
CONTINUA IL TRIONFO
UNIDIS presenta
CLINT EASTWOOD

IL MAGNIFICO STRANIERO
con LOUIS HAYWARD
LLOYD CORRIGAN - LEANA ANDRESS - ROBERT DONNER, PAUL DONNELLY - HOLLY HARTMERE
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE - CINESTAGE APPAR.
NON E' VIETATO - INGRESSO L. 700

IMBATTIBILE!
Al Cinema LUX
FRANCO NERO
è tornato più violento, più spietato che in
DJANGO

LE COLT CANTARONO LA MORTE E TU **TEMPO DI MASSACRO**
EASTMANCOLOR-CRONOSCOPE
ATTENZIONE! ATTENZIONE!! ad alcune delle gentili signore che interverranno all'ultimo spettacolo, che inizia alle ore 22,25, sarà dato in omaggio il disco «Cetra» della canzone del film cantata da SERGIO ENDRIGO
Per alcune particolari scene del film l'accesso in sala è severamente vietato ai minori degli anni 18
Distribuzione ELLEDI
INGRESSO L. 700

all'IDEAL
SUCCESSO ENTUSIASMANTE

FRANCO NERO
TEXAS, ADDIO
EASTMANCOLOR ULTRASCOPE

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 15,30-18, 16-20; fest. 10-12; t. 545-686

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

SUCCESSO
AL CINEMA
AMBROSIO
Un dramma potente che deve essere classificato come uno dei migliori film
JOSEPH E. LEVINE presenta
TRAMONTO DI UN IDOLO
Stephen Boyd
Elke Sommer
Milton Berle
Eleonor Parker
Joseph Cotten
Jill st. John
Tony Bennett
Edie Adams
Ernest Borgnine
TECHNICOLOR
ORARIO SPETTACOLI: 14,50 - 17,20 - 19,50 - 22,20

ASTRA ★ ELISEO
CONTINUANO LE REPLICHE DEL FILM DEI **5 OSCAR**

TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE
CON JULIE ANDREWS
CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE

al NAZIONALE
UNO SPETTACOLO VIBRANTE UNA CITTA' TENTACOLARE 2 ATTORI DI FAMA MONDIALE
GEORGE HAMILTON — CLAUDINE AUGER
L'UOMO di CASABLANCA
EASTMANCOLOR SCHERMO GRANDE

LE RAGIONI DI UN TRIONFO
IL LOCALE..... il nuovo grande **REPOSI** (dove stare comodi come a casa vostra)
IL PUBBLICO... 12.756 spettatori in 7 giorni
LA CRITICA..... «Il film è in realtà non spiacevole e sarebbe irritante per i dichiarati accenni... La drammaticità di fondo della storia è attenuata dal regista con un'impostazione e un'atmosfera che si potrebbero definire picaresche».
LA STAMPA
IL FILM..... Uno spettacolo di 2 ore immenso, indimenticabile.
L'ATTORE..... GIULIANO GEMMA!

Veniva dall'ARIZONA credeva solo nella COLT lo chiamavano
ARIZONA COLT
GIULIANO GEMMA
in

ARIZONA COLT
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

Successo al Nuovo ROMANO
un'eccitante avventura a Parigi!

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 80.466 651.937. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 10.000.

Istituto Cairoli
Apertura classi regolari di Istituto Magistrale. Corsi di ricupero di scuola Media, Liceo Classico e Scientifico. Corsi professionali. Radiotecnica, Televisione. Disegnatori Meccanici. Piazza Vittorio Veneto 5, telefono 878.837.

Avviso Tagliapietra
Necessità posto prossimi arrivi autunnali obbligaci grandiosa liquidazione rimanenze stop Scarpe uomo, donna, bambino L. 1000, 1500 stop Pochissimi giorni stop Tagliapietra, via Po 1, lato Teatro Regio.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 8, telef. 64 775. Rinomato istituto maschile per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del latino. Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

Amministratori, proprietari
Eliminate la fuliggine del camino con il nuovo depuratore a vapore Smogfilter: depurazione 100%, facile installazione, nessuna manutenzione, garanzia. Per consulenza gratuita: Thermair, via Rosta 7 bis, Torino, telef. 70.967.

Teheran - Turin
Importazione diretta tappeti persiani. Visitateci senza impegno. Famiglia Persiana Sabet, v. Fr. Tommaso 35, tel. 650.221.

Preparazione agli impieghi
L'Istituto «Studium», piazza Statuto 2, tel. 540.253 - 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e paghe.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
837.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Ist. Tecnico Bertola ragionieri, geometri, periti
Corsi recupero per idoneità varie classi, abilitazione. Dal 1887 corsi abbreviazione, ogni ordine scuola, al servizio delle famiglie e dei lavoratori. Via Po 8, tel. 542.549.

Mobilificio Orap 20 rate
Vendita propaganda tinelli da 49.000 camera da 129.000, alle famose poltrone 265.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La pellicola più attesa della XXVII Mostra del cinema

Il film svedese proiettato a Venezia
Una storia torbida, difficile e spietata

«Giochi di notte» è un'opera morbosa, nel senso nordico del termine: documento di una civiltà che pur professando la maggior libertà nelle cose del sesso, se ne è fatta una fissazione - Sul piano artistico la pellicola è deludente, risultando contorta e oscura - Protagonista è un uomo che non può sposare la sua ragazza perché dominato dal ricordo della madre - Le immagini purificatrici del finale, dopo che il giovane si è liberato dei suoi fantasmi

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 2 settembre.

E' fatta. Con le rigide cautele che si era prescritte da sé, la Mostra ha presentato in esclusiva ai membri della giuria e ai giornalisti accreditati lo svedese *Nattlek* ovvero *Giochi di notte*, invitato in concorso. Restandone esclusa una quantità di brava gente, venuta anche di lontano, che fino all'ultimo aveva confidato nel tenace costume italiano dello strappo alla legge. Si consolino costoro, oggi e sempre (giacché alla possibilità di un'edizione purgata, crediamo poco): rispetto alle tante chiacchiere non hanno perduto molto.

E allora perché la Mostra ha quasi giocato la sua sorte sulla presentazione del film della Zetterling? Perché, oltre ai pregi di cui diremo, *Giochi di notte* non è né pornografico né tanto meno osceno (qui la regista ha ragione di ritorcerci l'accusa); ma è, sì mai, morboso, nel senso più nordico, grave e quasi metafisico della parola. Come documento d'una civiltà assottigliatasi in paurose esplorazioni psichiche, e che pur professando la maggior libertà nelle cose del sesso se ne è fatta una dogmatica fissazione con frange di apostolato, Venezia era tenuta a non farselo scappare.

Rumoroso personaggio di punta dell'erotismo cinematografico svedese, Mai Zetterling, un'attrice passata alla regia, aveva già bandito la sua crociata contro i « tabù » del sesso nell'opera prima *Gli amorosi*, presentata a Cannes l'anno scorso; e oggi, con *Giochi di notte* la stessa invade il più geloso terreno della famiglia, anzi dei rapporti tra madre e figlio. C'è dunque consequenzialità nell'opera di questa regista che oggi sventola il vessillo edipico; e anche una furia, trascorrente fino all'approssimazione e al plagio, tutta femminile. A noi *Giochi di notte* ha fatto venire in mente Berenson due volte: dove dice che non è vero che la donna sia *mobile* (« La donna gira in tondo, sempre intorno a un centro »), e dove, a proposito del panerotismo di moda, ricorda l'erma greca, che pur raffigurando solo la testa e il sesso, e lasciando al resto la figura d'un pilastro, rispetta però sempre l'ordine delle precedenze.

Come opera d'arte, il film è piuttosto deludente, risultando contorto e oscurato a bella posta. La vicenda, che s'aggira in un castello trasudante maleficio, si sdoppia in Jan adulto e Jan ragazzo dodicenne. Con morbide svolte di macchina passiamo alternativamente dall'uno all'altro, secondo l'artificio sinottico già usato in opera da Miller in « Morte di un commesso viaggiatore ». Il primo dei due Jan (il legnoso Heve Hjelm) in quel suo inconsiderato ritorno al teatro della sua infanzia, si porta appresso Mariana (Lena Brundin), la ragazza che ama ma che non può sposare (le prove sono palesi), perché ogni momento egli inciampa nell'altro Jan (Jorgen Lindstrom), il ragazzino, che fu una volta per sempre condizionato all'amore da un particolare rapporto con la madre Irene, da un pezzo morta in un incidente automobilistico. La sovrapposizione Irene-Mariana è altrettanto maledetta quanto inevitabile: non basterà sgomberare dal castello, occorrerà farlo saltare con la dinamite perché il maleficio si disleghi e Mariana resti soltanto Mariana.

L'immaginazione della Zetterling tende al barocco, e perciò il ricordare di Jan, il bloccato, è stipato e lussureggiante di malefici secondari rispetto a quello primario della madre. Cade così la famigerata scena del parto di un bambino morto, in un clima orgiastico-carnevalesco, con contorno di pifferi e tamburini (si pensa a Fellini, ma anche a Pinocchio) e un controcanto sul mistero della Natività (poi ripreso sul piano della fecondazione in una strage di uova alla cocca); cadono così le molte altre di cui vi risparmiamo la grazia, anche perché, quantunque affidate a notazioni di spesso sconcia evidenza, sono come sterilizzate dai loro significati di testa; e sfila un popolo di parenti, ospiti e parassiti, tutti buffoni e degenerati (tranne zia Gertrud che a scudo del nipotino fronteggia la bufera fino a impazzirci), ciascuno dei quali rappresenta una delle tante aberrazioni dalla norma che premono sul fanciullino.

Così il film è una tregenda di complessi che si scatenano intorno alla scena, veramente madre, della mamma e del bambino, nel letto, dopo il bagno. E' l'episodio più ardito, ma a onor del vero, è toccato da un'autentica nota di strazio. Perché se la Zetterling, con tutto il Bergman di cui si nutre, avesse imitato il suo maestro nei toni di una asciutta desolazione, e non avesse via via, per una smania di estrinsecazione allegorica, accattato cianfrusaglie felliniane e da ultimo (quando nella furia dell'evacuazione, gli ospiti del castello fanno man bassa delle suppellettili) anche sgorbi buñueliani, è vero che non sarebbe stata più lei, un'autrice composita e rococò, ma avrebbe di molto migliorato il suo film. Che appunto in quelle pagine di noia infantile accanto alla madre (che ricordano un poco l'« Agostino » di Moravia), ha un'innegabile finezza. Tale, fra le altre, la scena in cui Irene assorta nella lettura non bada a Jan che si trastulla con oggetti di toilette: almeno finché non la sciupa quel camuffarsi da donna che fa il ragazzo; la sciupa perché vi rende esplicito (guai se fosse mancato all'appello!) anche il complesso del «travestito».

Così anche il castello, popolazione a parte, ha una sua solenne, stregata tristezza che ben merita alla fine i candelotti di dinamite; e tutto il film (è quasi inutile ricordarlo a chi ha visto *Gli amorosi*), è sotto il segno della massima scioltezza ed eleganza formale (la fotografia è di Rune Ericson, le musiche di Johanson e George Riedel). Quasi nella stessa misura *Giochi di notte* è un film da mostra e un mostro (intellettualmente) di film. Finisce però un poco alla maledetta, col fuggi fuggi dal castello — che potrebbe anche essere allegoria della vecchia Europa decadentistica — e con quella lunghissima e insistita clausola finale in cui Jan e Mariana, usciti dal cerchio infernale, gavazzano retoricamente nella neve purificatrice.

Ingrid Thulin (c'è avvezza) si mette intelligentemente allo sbaraglio per rappresentare quella madre impietosamente fotografata anche sotto la crinolina; gli altri discretamente bene (soprattutto la vegliarda). In quanto al ragazzino c'è da sperare, ma con poco fondamento, che non si sia reso perfettamente conto di quello che mamma Zetterling, non guardando in faccia a nessuno, lo ha costretto a vedere e a fare.

Leo Pestelli

La regista Mai Zetterling, a destra, e l'attrice Ingrid Thulin dopo la proiezione di «Giochi di notte» (Tel. A.P.)

Sala gremita per la proiezione clandestina
Mai Zetterling difende la sua pellicola

Nessun incidente al Palazzo del Lido, dove tutti gli ingressi erano presidiati dalla polizia - Esclusi dallo spettacolo gli operatori della tv - Polemica conferenza stampa della regista: « Ogni popolo ha la sua morale. In Svezia, dove il sesso non scandalizza nessuno, non sono accettate le scene di guerra »

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 2 settembre.

Folti capannelli di signore e ragazze tutt'intorno al Palazzo del cinema, folla fitta nell'atrio e nei corridoi, drappelli di fotoreporters e di cineoperatori, tre carabinieri o guardie di P.S. in divisa a ciascuna delle tante porte interne o esterne della sede della Mostra e dei numerosi accessi principali e secondari della sala di proiezione, tutte le « maschere » della Biennale dislocate in uniforme nei passaggi strategici, resse di candidati spettatori (tra cui non poche giornaliste straniere in coda con un'ora di anticipo su quella fissata per lo spettacolo): ecco alcuni degli aspetti che offriva oggi il Lido nell'area compresa fra il Casinò e il Palazzo del cinema, per la proiezione di «Giochi di notte».

Nell'aria era la tensione che si nota intorno ai Palazzi di Giustizia quando si attende un verdetto di ergastolo. A creare tanto scalpore erano state sufficienti poche sequenze ardite (cinque o sei) del film di Mai Zetterling, che hanno reso necessaria la presentazione privata e riservata, con il suo sapore di frutto proibito.

Non ci sono stati incidenti se si eccettua il malumore manifestato dalla troupe della tv, irritata perché non è stata accolta la sua richiesta di assistere alla proiezione. Il divieto fu forse determinato dal timore che fossero ritratte le scene proibite? La sala era gremita sia nella platea sia in galleria: questo fa pensare che, nonostante i controlli si sia infrufolato un certo numero di « clandestini » estranei al mondo giornalistico. Il film ha riscosso due applausi a scena aperta e una lunga calorosa ovazione alla fine. Non ci sono stati segni di dissenso durante le sequenze scabrose.

Subito dopo la proiezione c'è stata la conferenza stampa della regista Mai Zetterling. Il suo compito non era facile: ma lei è stata a volta a volta modesta, diplomatica, ironica, semplificatrice; è riuscita ad ammansire anche gli interlocutori più aggressivi. Il marito inglese David Hughes che aveva seguito il dibattito fumando imperturbabile la pipa, le ha fatto i complimenti con una calorosa concisione britannica: « Well, well, very well ». Ingrid Thulin, tunichetta nera panna, corta e con larga scollatura, spilla di brillanti alla spallina sinistra, pur avendo risposto ad una sola domanda, era emozionata.

Alla prima domanda Mai Zetterling ha strappato un applauso con l'arma della modestia. Domanda: « Per il tema e per il linguaggio cinematografico non le pare che il suo film contenga reminiscenze con lavori di Alf Sjöberg? »

Risposta: « Come attrice ho lavorato sotto la direzione di Sjöberg: entrambi siamo svedesi ed è quindi spiegabile un'analogia di mentalità; ma soprattutto io sono al mio secondo lungometraggio e a un regista occorrono molti anni di lavoro per raggiungere piena originalità di stile ».

Domanda: « Che cosa ha provato quando ha saputo che forse il suo film non poteva essere proiettato a Venezia? »

Risposta (con accento nettamente patetico): « Sono stata sconvolta come si è al cospetto di una sciagura automobilistica, quando si tenta di trarre i feriti dalle lamiere contorte » (applausi).

Domanda: «Che cosa ha pensato delle polemiche fra il prof. Luigi Chiarini, direttore della Mostra, e il presidente prof. Marcuzzeni? ».

Risposta (con accento diplomatico): « Non so che cosa hanno scritto i giornali italiani. Per decifrarli con un dizionario mi sarei dovuta trattenere un paio di mesi in Inghilterra a casa mia ».

Domanda: « Che cosa pensa del fatto che in Italia il sesso è tabù? »

Risposta: « Il fenomeno interessa non soltanto l'Italia, ma anche molti altri paesi. Il fatto è che ogni popolo ha un suo particolare standard morale. E' impossibile dire chi abbia torto, chi ragione. In Svezia, ove il sesso non scandalizza nessuno, non sono accettate scene di guerra, sangue, violenza ».

Domanda: « Il fanciullo che interpreta la parte di Jan ha dovuto agire in scene molto scabrose. Non c'è pericolo che egli ne sia stato profondamente turbato? »

Risposta: « Il ragazzo è meno giovane di quanto sembri; ha interpretato una parte egualmente ardita nel *Silenzio* di Bergman; durante la lavorazione non ho dovuto insegnargli nulla. Anzi egli m'ha mostrato di sapere cose che io ignoravo e che mi hanno scandalizzata ».

Domanda: « Se, per sporre veti posti dalla censura, i distributori stranieri di Giochi di notte le chiedessero di autorizzare tagli, lei si opporrebbe? ».

Risposta: « Non mi opporrei, perché il produttore ha evidenti esigenze finanziarie. Purtroppo la censura in ogni Paese (tranne la Svezia ove non esiste) tenta di impedire la conoscenza della verità. E la mia mentalità è sempre indecifrabile »

A questo punto Mai Zetterling, giunta provvidenzialmente ben documentata alla conferenza-stampa, ha divertito l'uditorio citando assurdità della censura in Inghilterra e in America. Negli Stati Uniti c'è chi ha chiesto il sequestro di un libro per bambini: protagonisti due porcellini, uno bianco l'altro nero; era inammissibile che alla fine morisse quello bianco, e sopravvivesse il negro.

Domanda a Ingrid Thulin: « A commento di una intervista da lei rilasciata a un rotocalco, L'Osservatore Romano, alludendo ad alcune osservazioni audaci, ha scritto: "Sarebbe impossibile spiegare a Ingrid Thulin la differenza che passa fra un uomo e una bestia". Che cosa può dirci? ».

« L'intervistatrice ha tradito il mio pensiero », *risponde l'attrice.*

Furio Fasolo

Il patriarca card. Urbani giudica il cinema moderno

Riserve su alcuni dei lavori presentati alla Mostra «Molti temi, soggetti e scene sono in aperto contrasto con la morale, che è uguale per tutti»

(Nostro servizio particolare)

Venezia, 2 settembre.

Il tradizionale incontro del patriarca di Venezia con i cineasti e i giornalisti accreditati alla Mostra, quest'anno non ha avuto luogo. Il cardinale Giovanni Urbani, infatti, ha preferito un meno ufficiale colloquio riservato esclusivamente ai giornalisti e ai rappresentanti degli enti cinematografici di ispirazione cattolica. Si afferma che la modificazione è stata soprattutto ispirata da un desiderio di discrezione nei confronti di quanti, pur essendo culturalmente e moralmente impegnati nel mondo del cinema, non condividono i principi della religione e della morale cristiana.

L'incontro si è svolto nel palazzo patriarcale oggi nel tardo pomeriggio. Il card. Urbani ha detto di essere costretto « anche quest'anno, ad esprimere delle riserve morali su alcuni film presentati alla *XXVII Mostra* ed a sottolineare, con amarezza, l'insistenza di temi, soggetti e scene che sono in aperto contrasto con la morale, che è eguale per tutti: pubblico e giurie, critici e giornalisti ».

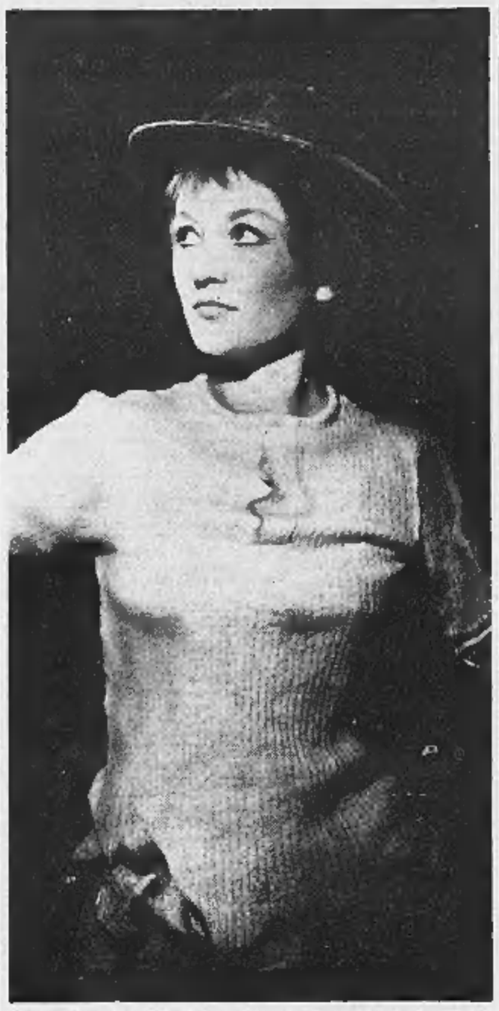
« L'esperienza — ha poi aggiunto il Patriarca di Venezia — *si incarica di dimostrare l'incidenza negativa anche nell'anima stessa degli attori e delle attrici che interpretano certe scene che vengono loro ordinate. Guardate alla moltiplicazione dei fallimenti matrimoniali, dei facili divorzi e dei tentati suicidi. Non si offende impunemente l'uomo nelle sue profonde esigenze morali senza pagare, presto o tardi, un pesante scotto. Questo è ciò che preoccupa guardando al cinema d'oggi. Sappiamo bene che esso ha immense possibilità costruttive, che può divenire scuola popolare, che può educare anche denunciando il male e diagnosticando la corruzione. Ma, allo stato attuale, esso per la massima parte distrugge l'uomo, lo ferisce, lo inquina, accarezzando le più vergognose passioni, sguazzando nel fango dei vizi, impegnato in una diagnosi spietata, crudele che, a volte, appare persino compiaciuta, delle miserie umane, senza quel velo di pudore che è carità, senza un colpo d'ala che redima e salvi, senza offrire adeguati rimedi ».*

Nel corso del dibattito successivamente apertosi, ha preso la parola l'on. Gaglianetti, il quale ha detto che « fare una valutazione d'ordine generale sulla *XXVII Mostra del cinema* è abbastanza arduo e che l'atteggiamento dei cattolici nei suoi riguardi deve essere più impegnato e responsabile. *La Mostra, comunque, è una grossa occasione per proporre il problema del cinema e, a questo proposito, mi pare che l'attuale produzione tenda, in generale, a spostarsi da un prodotto ricreativo e commerciale verso forme più impegnative, anche se alcuni soggetti sono d'argomento scabroso* ».

f. f.

«La strada» di Fellini
sul palcoscenico della Scala

La vicenda di Gelsomina e Zampanò è stata trasferita in un balletto con le musiche di Nino Rota - Molti applausi per Carla Fracci, che ha interpretato la parte della protagonista con una zazzeretta di stoppa ed un abito cencioso



Carla Fracci nel balletto «La strada» alla Scala (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 2 settembre.

Sin da quando il cinema era in fasce, è spesso accaduto che un balletto fosse portato sullo schermo. Ma è raro, e probabilmente è la prima volta, che un film viene trasformato in un'azione coreografica. Eppure non è arrischiato considerare arti sorelle la danza e il cinema: entrambi tendono a tradurre in immagini una storia, senza ricorrere alla parola. Il film parlato non sembra contraddire: non vi sono forse teorici e registi che sostengono che il vero cinema è quello del muto?

In ogni caso, il silenzio è d'oro per Federico Fellini che, dopo *Le notti di Cabiria*, mutate a Broadway in una commedia musicale, ha visto stasera ridotto a balletto, sul palcoscenico della Scala, un suo più celebre film di dodici anni fa, *La strada*. Lo stesso regista ha rielaborato con Tullio Pinelli il soggetto, Nino Rota ha adattato la musica che aveva composta per la colonna sonora della pellicola, e il ballerino Mario Pistoni ha creato la coreografia seguendo, con uno scrupolo che è sembrato persino eccessivo, la vicenda del film.

Zampanò, erculeo saltimbanco di paese, acquista da una misera vedova la candida Gelsomina per avere una partner nelle sue grossolane esibizioni e una compagna nella sua vita girovaga. Ma, rozzo ed ottuso, tratta la ragazza come una cosa, anche dopo averla fatta sua. E, alla prima occasione, la tradisce con una prostituta. Ferita, Gelsomina cerca di fuggire ma è ripresa, mentre s'incanta ad ammirare un acrobata, il « Matto » che cammina in equilibrio su un filo sospeso attraverso una piazza. Tutti e tre si ritrovano poi in un circo dove il Matto provoca con i suoi scherzi Zampanò al punto che questi, diventato violento, viene arrestato.

Rimasta sola, Gelsomina sembra intendersi con il Matto che con il suo violino le ha insegnato un motivo che essa ripete sulla tromba e le ha dischiuso il magico mondo della fantasia. Ma Zampanò ritorna, si riprende la ragazza, la fa sua complice in un furto sacrilego e, imbattutosi nuovamente nel rivale, l'uccide. Gelsomina ne perde la ragione e Zampanò l'abbandona sotto la neve. Dopo molti anni, tornato in quei luoghi, ode da una donna la canzone di Gelsomina e apprende che essa è morta. Quel giorno stesso, si ubriaca cercando di scacciare un molesto ricordo. Ma una luce si è accesa nella sua mente di bruto: e per la prima volta, piange sulla sua irrimediabile solitudine.

La vita dei saltimbanchi è già stata poeticamente tradizionata dalla danza: basterebbe ricordare l'indiavolato *Petrouchka* stravinskiano o i melanconici *Forains* di Roland Petit. E il mondo fantastico di Fellini, con i suoi clowns, i suoi circhi, le sue fiere, sembra particolarmente predisposto a dissolversi e a trasformarsi in balletto, dopo aver trovato nella musica di Nino Rota, ironica e romantica insieme, un naturale complemento. Sia il soggetto, sia la partitura offrivano un materiale anche più ricco di quello che è stato sfruttato dal coreografo. Se un appunto si può muovere a Mario Pistoni è di essere stato troppo parco o prudente: la vicenda è spesso più mimata che danzata.

Ma il balletto ha tutti i requisiti per piacere al pubblico e riconciliarlo con un genere di spettacolo che esso ha ingiustamente trascurato: la musica è gradevole, la storia è facile da seguire anche per chi non la conosce o non la ricorda, le scene e i costumi di Luciano Damiani, ancorché un po' estranei nel loro savero realismo agli incantesimi felliniani, sono di un'esemplare suggestione nel contrasto tra la luminosità dei cieli e lo sfondo di nere casupole o di miseri stracci. Alcuni quadri sono di grande effetto: lo sgangherato motofurgone di Zampanò che corre nella pianura o arranca sotto la pioggia, una festa di nozze passana — e qui Pistoni ha efficacemente introdotto una danza moderna —, un'imponente processione.

Con una zazzeretta di stoppa ed un cencioso abitino, Carla Fracci è una patetica Gelsomina e, quando occorre, anche ricca di « humour » venendo in aiuto all'eccellente ballerina il suo temperamento di attrice. Le sono accanto lo stesso Pistoni nella parte del Matto (il loro passo a due è uno dei momenti magici dello spettacolo) e Aldo Santambrogio in quella di Zampanò. Con il corpo di ballo, che ha aperto la serata con *Concerto in fa* di Gershwin (solista Vera Colombo) e l'ha chiusa con *Capriccio spagnolo* di Rimski-Korsakov (solisti: Elettra Morini e Walter Venditti), sono stati molto applauditi dal folto pubblico, che ha anche festeggiato Federico Fellini, presente allo spettacolo con Giulietta Masina: la Gelsomina, ricorderete, dello schermo.

Lo spettacolo, come si è detto, ha avuto lieto esito e sarà ripetuto il 6, il 9 e il 20 settembre nel quadro di una stagione che, anche quest'anno, il Teatro alla Scala ha lodevolmente dedicato alla danza. Il cartellone comprende inoltre la *Cenerentola* di Prokofiev, che ha inaugurato ieri sera la serie, degli spettacoli e sarà replicata il 5 e il 7 settembre, una ripresa del *Lago dei cigni* (8, 10 e 15 settembre), un nuovo allestimento della *Bella addormentata nel bosco* curato da Rudolf Nureyev e che andrà in scena il 14 settembre.

Alberto Blandi

Festa sul Canal Grande per i personaggi del cinema

Venezia, 2 settembre.

(r.) A Ca' Rezzonico, sul Canal Grande, si sta svolgendo nella notte la grande festa organizzata dall'Unitalia in occasione della Mostra del cinema. Giancarlo Sbragia ha ciproposto il suo spettacolo « Musica e lazzi », su un canovaccio della Commedia dell'arte, che ebbe tanto successo a Spoleto. Poi le sale del meraviglioso palazzo patrizio, che conserva intatto lo sfarzo settecentesco, si sono aperte agli invitati. Stanno affluendo tutte le dive presenti al festival del cinema, gli attori, i registi e i più bei nomi del patriziato veneto: la festa si protrarrà fino alle prime ore del mattino.

Moro interviene nella contesa di Genova e Trieste sui cantieri

Scrive al ministro Bo riconoscendogli di aver sempre agito con assoluta imparzialità

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 settembre

Il presidente del Consiglio dei ministri on. Aldo Moro ha inviato una lettera al ministro delle Partecipazioni statali sen. Giorgio Bo, a proposito delle accuse di parzialità a favore di Genova che gli sono state recentemente rivolte da alcuni organi della stampa triestina in occasione delle discussioni sul riassetto del settore cantieristico italiano.

In particolare, alcuni giornali di Trieste avevano affermato che il ministro Bo, ligure, avrebbe influito sulla scelta di Genova come sede della progettata società unificata dei cantieri Iri (tale scelta era stata invece fatta in sede tecnica dall'Iri tenendo presente che Genova è il centro maggiore dell'armamento nazionale).

Nella lettera l'on. Moro dà atto al ministro delle Partecipazioni statali di avere tenuto personalmente un contegno irreprensibile e consono ai doveri di assoluta obiettività ai quali deve uniformarsi la condotta di un ministro, avendo esposto con rigorosa imparzialità i precedenti, i dati tecnici, le aspettative delle varie parti, senza influenzare in nessun modo una decisione che deve essere collegiale.

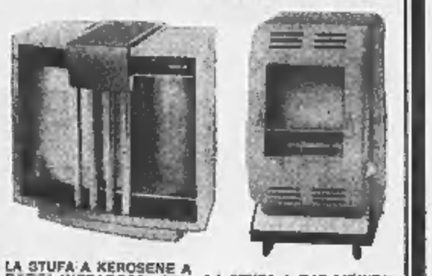
Il presidente Moro chiude la lettera confermando al ministro Bo la sua stima e la sua fiducia, maturate in un lavoro comune ispirato sempre a obiettività e sensibilità verso ogni legittimo interesse.

Come è già stato comunicato dal presidente del Consiglio, sul problema della creazione e ubicazione di una società cantieristica unificata le decisioni definitive saranno prese in sede collegiale di governo.

f. d. l.

SETTEMBRE A VICENZA
SPETTACOLI CLASSICI AL TEATRO OLIMPICO
9 - 10 - 11 Sett. « PEDRO DE URDEMALAS » di Cervantes
16 - 17 - 18 Sett. « I PERSIANI » di Eschilo
23 - 24 - 25 Sett. « RUY BLAS » di V. Hugo
30 Sett. 1° Ott. « LA FINTA GIARDINIERA » di W. A. Mozart
4 - 11 Sett. MOSTRA NAZIONALE DELL'OREFICERIA E ARGENTERIA
4 - 22 Sett. VIII CORSO INTERNAZIONALE DI STORIA DELL'ARCHITETTURA
10 - 11 Sett. PARTITA A SCACCHI A MAROSTICA
Informazioni: ENTE PROV.LE TURISMO - ASSESSORATO ALLA CULTURA DEL COMUNE - ENTE FIERA DI VICENZA
Biglietti spettacoli Teatro Olimpico: Via Cavour, 18 - Tel. 25.225. Un'ora prima degli spettacoli presso il Teatro.

MODULI A STACCO E CONTINUI PER CENTRI MECCANOGRAFICI
Cerchiamo rappresentanti introdotti presso Enti Statali, banche, assicurazioni, industrie. Esaminiamo anche la collaborazione di agenti. G. E. OLIVETTI - IBM - BURROUGHS - FRIDEN - NATIONAL - REMINGTON - RHEINMETALL. Referenze, curriculum, età, zona di lavoro. Assicuriamo massima riservatezza.
G.A.S.A. s.a.s. — Via A. Saffi, 33 — MILANO.

KEROSOL INFRALUX

LA STUFA A KEROSENE A RAGGI INFRAROSSI CON BRUCIATORE IN ACCIAIO INOSSIDABILE
LA STUFA A GAS LIQUIDO PIÙ SICURA E DEL MASSIMO RENDIMENTO
PRODOTTI DA lufra
DISTRIBUITI DA: GATULLO
Corso Giulio Cesare 69
Tel. 279891 Torino

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera » possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Galleria Vittorio Emanuele (Ottagono)
RIMINI - Largo N. Spinelli 5 Lgo del Tritone 11
Via 12 Ottobre 164 r
GENOVA - Fertini Accad. 17 r
Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.

Il prezzo di questa inserzione si ricava dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data [illegible] aumenta del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al resto dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunta (i sole della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci economici stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Succursali di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ASSORTIMENTO reti metalliche recinzione zincate, plastificate, accessori. Lamiere ondulate zincate, plastificate. Via Sassari 14, tel. 471-632.

CEDESI attrezzatura per carrozzeria quasi nuova. Tel. 773-729.

CESSAZIONE impresa edile, vende diverse gru, macchinari, ponteggi, travette, legnami ecc. Tel. 259-477.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Monginevro 228, Torino. Telefonare 331-591. 23572

IMPRESA edile cerca impianto supermobili 500 Simesa in [illegible] condizioni. Telefonare 480-842.

LIQUIDIAMO [illegible] elettrico, apparecchi elettrici, isolatori. Corso Vercelli 68. 0496

MESCOLATORE gomma 350 x 700 funzionante vendesi occasione. Telefonare 55-45 Pinerolo. AB1127

NASTRO trasportatore caricatore per silostri occasione seminuovi vendesi. Telefonare 518-157.

OCCASIONE [illegible] bar con frigorifero incorporato, ottimo stato. Manutenzione. Tel. 753-843.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. 0293

CAPOMASTRO [illegible] per imprenditori, privati, lavori cottimo muri intonaci ecc., pagamenti parziali [illegible] cimmora. Telefonare 351-326. [illegible]

CASALINGA lava, stira camicie lire 150 cadauna. Tel. 482-964.

DECORAZIONI tappezzerie verniciature eseguisconsi espertissimi, rapidamente ducotone 13.000. Facilitazioni. Telefonare 399-959, sera 343-471.

DECORIAMO camere ducotone 13 mila, tappezzerie 16.000. Telefonare ore pasti 582-207.

LIBRI, registri, fascicoli da rilegare? Telefonare 772-094. Lavoro accurato, prezzi miti. AB0695

MURATORE specializzato genere offresi lavori rimodernamento. Telefonare 734-497. AB1112

PRENDO Bianchería albergo ristorante lavare stirare domicilio. Loss, via Trieste 33, Regina Margherita, Torino. AB1396

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 780-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su [illegible] ipotecari prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a [illegible] alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, Telef. 780-203, 779-826. O21

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE. RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lungo [illegible] zioni. O21

ACCONCIATURE permesso cedo 400 [illegible] garenzia, Largo Giulio Cesare. Telefonare 537-484. AB0917

AL presso attrezzature svendo pensione centrale 26 letti senza pasti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1204 — Torino ». AB1013

ALBERGATORE ligure cerca gestione hôtel montano sole stagione invernale. Lombardi, via Aurelia, Loano, tel. 66-150. 25537

ALTO reddito offre importante azienda operante in campo internazionale e in un settore d'avanguardia a disponenti diecí milioni e più. Scrivere: « Pubblicità Stampa 574 — Torino ». AB1440

ATTREZZATO laboratorio pane affidasi garenzia, oppure cedesi facilitando. Telefonare 690-058.

AUTORICAMBI magazzino ingrosso organizzazione vendita mercato nazionale cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1222 — Torino ». AB1319

AUTORIMESSA avvista su importante corso, officina lavaggio cedesi. Telefonare 531-257. AB0907

AUTORIMESSA capienza 73 macchine piano strada, vendesi. Telefonare 383-326 Torino. AB1130

AUTORIMESSA nuova con officina riparazioni mq. 1200 semivavista attualmente 70 macchine forte [illegible] to affitto 200.000 mensili cedesi 6.000.000 più cauzione. Telefonare 669-688. AB1207

AUTORIMESSA 160 macchine privata cede. Telefonare 342-750.

AVVIATA centrale profumerie, concessioni, alto reddito, cede sedici milioni più merce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7631 — Torino ».

AVVIATA officina meccanica [illegible] ratissima cedesi causa decesso. Telefonare 634-765. 1001

AVVIATISSIMO bar ristorante centro S. Vincent motivi famiglia cedesi, occasione. Rivolgersi: Salumeria Piola, Aosta. A73310

AVVIATISSIMO grande investimento, stiverie cedesi. Tel. 725-717.

BAR super angolare fronte mercato Porta Nuova ritirandomi svendo 6 milioni. Telefonare 655-793.

BARBIERE cede negozio bene avviato, S. Rita. Tel. 350-080.

CEDESI avviato negozio pettinatrice, centrale, con retro abitabile. Telefonare 481-782. AB1209

CEDESI centralissimo negozio acconciatura estetica avviato. Tel. 388-608 dalle 15 alle 17. AB2912

CEDESI drogheria con alloggio 1 milione 100.000 lire. Telef. 753-802.

CEDESI [illegible] falegnameria, lavora in serie assicurato. Telefonare 693-179.

CEDESI negozio centrale biancheria di lusso. Telefonare 543-130.

CEDESI negozio confezioni signora, fitto mite, posizione ottima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1229 — Torino ». AB1319

CEDESI oppure permuta laboratorio falegnameria. Telef. 332-397.

CEDESI per ritiro commercio casalinghi elettricità. Tel. 737-189, 731-773.

CEDESI per ritiro commercio negozio gomma plastica giocattoli. Telefonare ore pasti 258-543.

CEDO drogheria causa trasferimento, Corso Unione Sovietica 473, Torino. AB1463

CEDO negozio avviatissimo maglierie biancherie corso Giulio Cesare. Telefonare 276-847. AB1239

CEDO negozio calzature [illegible] poca merce. Corso Vittorio. Tel. 788-130.

CEDO negozio parrucchiere uomo, zona Mirafiori e accenderà signora S. Rita. Telefonare 393-079 ore negozio. AB1382

CENTRALI 3-4 camere doppi servizi affitto subito. Telef. 546-439.

CERCANSI 2.000.000 [illegible] sei mesi con interesse e garanzia assicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7594 — Torino ». AB1166

DROGHERIA cedesi causa salute vera occasione posizione ottima. Telefonare 327-454. 2001

ESATTORE attualmente presso importante assicurazione offresi mettendo a disposizione locale proprio importantissima posizione e auto. Telefonare [illegible] 595-161. AB1105

FIORAIO, Noli (Savona) cede avviato negozio fiori. Prezzo conveniente. Telefonare 75-850, Noli.

IMPORTANTISSIMA Società vende contanti e ratealí bar automatici installati presso aziende primarie importanza, ottima redditi. Garanzie. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 576 — Torino ». O612

LAVASECCO a gettoni avviatissimo e recapito, vendesi. Telef. 776-520 ore pasti. AB1014

LAVASECCO su corso buon reddito cedo. Telefonare 342-750.

MERCERIA bene avviata cedesi zona Mirafiori. Tel. ore pasti 323-140.

OCCASIONE vendo o gerenza esportazione vini e liquori. Tel. 339-913.

PENSIONE [illegible] categoria, 30 letti, annessi ristorante 100 coperti, bar superalcoolici, grande dehor, attrezzature primordine, licenza annuali, ubicata via Aurelia, contrattista esclusiva importanti agenzie internazionali, gestione 12 anni unico proprietario, cedesi ritiro attività. Europa, casella postale 62, Finale Ligure.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti Enti Locali Statali Aber. Ferrero, Pomba 11, tel. 537-918.

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15

PRESTITE su proprietà immobiliari concediamo immediatamente, rimborso mensile in 5 anni, Fincotex, corso Francia 15. Telef. 780-203, 779-826.

PRIVATO cede latteria bella posizione. Forte reddito. Ritiro commercio. Telefonare 753-011.

REDDITO nuovo, ottimo investimento oltrest disponenti [illegible] un milione in contanti. Reali garanzie massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 575 — Torino ». O612

RISTORANTE-bar costruzione nuova indipendente funzionale 120 coperti parcheggio, alloggetto, finita marzo 1967, magnifica [illegible] collina Moncalieri affittasi eventuale opzione proprietà. Richiedonsi capacità, serietà, referenze documentate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7581 — Torino ».

RIVENDITA vini liquori centro Alpignano cedesi. Telefonare 966-382 ore pasti. 1001

SVENDO tintoria anche senza macchina Lavasecco eventualmente gassosa. Tel. 393-149. AB1139

TINTOSTIRERIA con [illegible] vendesi, buona clientela, S. Paolo. Telefonare 380-178. AB1002

TIPOGRAFIA piccola vecchie modeste dettagliasi. Desiderasi, via Alessandria 27, Torino. AB0943

TITOLATO adotterebbe, previo congruo compenso, morosissimo lucroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1249 — Torino ». AB1440

TORREFAZIONE angolare 3 vetrine con annesso alloggio vendesi (escluso muri). Telefonare 393-433.

URGENTEMENTE privato svendo salumeria gastronomia pasticcio attrezzatissimo nuovo. Tel. 350-641.

VENDESI tintoria attrezzata con macchine, cause salute, in Spotorno Ligure, via 25 Aprile n. 30. Per informazioni telefonare 742-424 in Torino, ore pasti. 1001

VENDO tabaccheria esclusa intermedieri. Telefonare 210-271.

1.000.000 cedo avviatissimo deposito acque minerali, bibite, birra. Telef. 793-710. 2001

2.900.000 privato cede piccolo bar torrefazione. Occasionissima. Telefonare 583-371. 2001

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Telefonare 780-203, 779-826. O21

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni anche se ipotecati). Ristorazione mensile massima. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. GRUGLIASCO, via C. Battisti 8, prospiciente sarre municipali, vista incantevole, vendo alloggi liberi, prezzi miti; negozi affittati, reddito 6%. Telefonare 785-288, 790-351.

A. LEUMANN, Strada Antica Rivoli 63, vende terreno fabbricabile 35 camera e capannone. Telefonare 274-590. AB1281

A. PINO vendonsi alloggi rifinitissimi, posizione centrale, prezzi convenientissimi. Telefonare 881-852. O489

A. PINO vendonsi permutansi alloggi finiti mutuo in ville attigue giardino particolare splendida posizione salegiata vicinanze filobus. Tel. 632-597, 881-876. AB0264

A. S. PAOLO, via Cenischia, recentissimo attico 3 grandi camere cucina 2 stanzini con finestra, grande terrazzo, occasione. Telef. 545-670.

A Corso Raffaello 15 costruttore vende ultimo alloggio nuovo 1° piano mq. 151, L. 15.800.000. Mutuo 4.700.000. Telef. 687-909.

A Grugliasco vendiamo alloggi finitissimi 2 camere tinello servizi, prezzi convenientissimi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 765-800.

A Madonna Campagna vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 769-800.

A Nichelino un milione anticipo vende alloggi signorili, rateazioni. Telefonare 661-308. AB1303

A Porta Palazzo consegniamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere versando acconto. Telefonare 558-556 pasti O586

A Porta Palazzo negozi magazzini vendonsi affittansi. Telef. 558-556 [illegible]

ABITABILE camera servizi contanti 3.300.000 Borgo Vittoria. Telefonare 292-123 mattino.

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni, [illegible] negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO subalterno 25 camere zona S. Paola (36 B). Tel. 761-842.

ACQUISTO se conveniente villetta giardino dintorni Torino, pagamento contanti. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7519 — Torino ».

ACQUISTO villetta casetta anche rustica con giardino centro paese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1233 — Torino ». AB1332

AERONAUTICA, [illegible] Francia, cediamo locali adatti negozi, supermercato, magazzini. Telef. 796-403.

AFFARE, vendesi 2 camere cucina servizi, corso Montecucco. Telefonare 720-053. AB1081

ALLA città nuova corso Francia vendonsi appartamenti signorili, giardino, piscina, club privato. Telef. 796-403.

ALLOGGI signorili abitabili subito 2-3 camere salone semplici doppi servizi vendonsi. Mutuo San Paolo. Visite 15-18 via Madama Cristina 25.

ALLOGGIO tre camere tinello cucinino servizi appena ultimate libera via Nizza vendesi. Telef. 281-902.

ANTICIPANDO 800.000, rimanenza 30.000 mensili, alloggetti signorili corso Francia (Leumann) via Antica Rivoli 24/15. O539

APPARTAMENTI corso Turigna 2-3 camere cucina servizi, buon reddito, vendiamo conveniantemente. Telefonare 547-476. AB0695

APPARTAMENTI signorili precollinari, camere 6 doppi servizi, [illegible] contanti, rimanenza mutuo. Tel. 487-687

APPARTAMENTO nuovo 2 camere [illegible] servizi, reddito 6%, zona via Foligno, vendo eccezionalmente 5 milioni 300.000. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTO lussuoso Crocetta mq 600, 15 camere, saloni, servizi multipli, divisibile, vendesi. Telefonare 547-476. AB1062

APPARTAMENTO [illegible] corso Peschiera, 3 camere, cucina, servizi, affittato 456.000 annue [illegible] 8.500.000. Tel. 547-476.

BORGO Vittoria vendesi alloggio 4 camere servizi 5.500.000 non trattabili. Tel. 544-268. AB1337

BOX liberi o affittati vendonsi zona Crocetta. Telefonare 773-812.

CAPANNONE nuovo disponibile subito vendesi, coperti mq. 700 più metri 1000 circa terreno scoperto, impianto termoidrico, zona strada Leini (Mappano). Direzione pagamento. Telefon. 965-209 ore pasti

CASA [illegible] piccolo podere alberato posizione a 1500 metri da Gassino [illegible]. Telefonare 765-534 pasti.

CASCINA Leini 28 giornate parte irrigua 12 chilometri Torino ampio rustico 1.650.000 giornata. Telefonare 793-734. AB1068

CASETTA fronte strada provinciale quattro camere cortile vicinissima negozi fermata autocorriere. Frossasco [illegible] 3.700.000. Telefonare 532-248. 1001

CASETTA Nichelino vendesi 5 camere servizi continuo 4.500.000. Telefonare 795-760. AB0765

CENTRO Grugliasco vende 3 camere cucinotto servizi abitabili subito 2 milioni 300.000 più 27.000 mensili per 10 anni. Tel. 753-943.

CERCASI casetta rustica con orto collina torinese. Prezzo minimo. Telefonare 679-352. AB1203

CERCASI terreno semicentrale adatto 35 camere circa più basso fabbricato. Tel. ore pasti 686-763.

CIMITERO acquisto loculi sotterranei lato portici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7618 — Torino ».

COLLEGNO via Rezasco Sauro 4 impresa vende direttamente alloggi signorili, una due camere servizi comodità. Telefonare 835-270.

COLLINA vendesi lotti per villini dotati servizi. Telef. 596-607.

COMPERO cascinette 40-50 giornate, pianura, irrigue, libere. Scrivere: Publiman, Casella 618, Pinerolo.

CORSO Agnelli, vendesi alloggio tre camere, tinello, garage, Ferrero, Vanchiglia 13. AB0923

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attico spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo ventiquinquennale, consegna [illegible] Tel. 630-047

CORSO Francia angolo via Magenta (borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) impresa « Farfalla » vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino saloni L. 85 mila mq. Telefonare 723-030.

CORSO Francia (borgata Paradiso) nuovo libera 3 camere tinello spazioso: 3.000.000 contanti più 49.800 mensili. Telefonare 512-670.

CORSO Giovanni Agnelli 22 impresa vende alloggi signorili saione 3-4 camere doppi servizi cucina. Telefonare 392-457. O170

COURMAYEUR Le Villette [illegible] nello Maria Pia vendonsi alloggi 1-3 [illegible] o senza arredamento finiture lusso [illegible] arredamenti. Rivolgersi cantiere. Tel. 92-333 82-345

DITTA ascensori vende alloggi convenientissimi. Telefonare 657-078.

GIAVENO zona panoramica vendo lotto mq. 800 cintato tutti servizi. Telefonare 798-833. 2001

GRUGLIASCO vendesi alloggio tre camere più servizi L. 4.500.000. Telefonare ore ufficio 720-591.

IMPERIA [illegible] terreno 40-80 camere, cambio camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7607 — Torino ».

IMPRESA vende alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino rifinitissimi, cantiere via Monginevro 180. Tel. 383-753.

IMPRESA vende casa 40 vani in [illegible] o alloggi 1.800.000 vano, Grugliasco. Telefonare 781-822.

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 [illegible] più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefonare 330-310. O40

KM. 40 da Torino, strada statale vendesi terreno mq. 4500, capannone ferro seminterrato mq. 100 sopraelevabile progetto approvato. Telefonare 60-68, Cuorgnè. 2001

LARGO [illegible] 19 complesso residenziale vendonsi alloggi signorili composti di salone 2-3 camere cucina doppi servizi, doppi ingressi, finiture [illegible]. Mutuo San Paolo, dilazioni di pagamento. Visite cantiere. Telefonare 745-522. O601

LOCALE 200 mq. per magazzino od industria leggera con alloggio 3 camere cucina tinello servizi vendesi zona Sassi, casa nuovissima. Telefonare ore ufficio 511-723.

LOTTINO terreno con progetto villette precollinare Castiglione Torinese occasione svendo 2.800.000. Telefonare 655-793. AB0930

MAGAZZINO ufficio semicentrale vendo affitto permuta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7401 — Torino ». A79933

MAGAZZINO mq 250 - 300 più tre locali ufficio, facilità scarico merci, acquistiamo oppure accordiamoci con impresa per nuova costruzione purchè a buone condizioni e pagamento dilazionato. Ledemac S.p.A., Casella Postale 21, Trino Vercellese.

OCCASIONE, privato piazza due alloggi, box, esentasse, buon reddito. 6.000.000, mutuo 3.400.000, oppure permuta villetta. Telef. 663-735.

OCCASIONE vende appartamento '64 lungomare, [illegible] riscaldamento, garage, 7.500.000. Scrivere: Lastond S.A. Savona. 25538

**PANORAMICI RESIDENZIALI ALLOGGI 1-2 CAMERE, DOPPI SERVIZI, GIARDINO CIRCOSTANTE. MUTUO, DILAZIONI, GUIDO RESNI - CORSO SEBASTOPOLI VENDO. TELEFONARE [illegible] 457. 2001

PRECOLLINARE ultimi alloggetti una due camere tinello cucinino servizi zona Sassi vendonsi facilitando. Telefonare ore ufficio 511-723.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente [illegible] mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826.

PRIVATO acquisterebbe contanti alloggio 2 camere tinello servizi termo ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7614 — Torino ».

PRIVATO [illegible] privato muri negozio in contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1210 — Torino ».

PRIVATO vende alloggio tricamere terme bagno. Aymar, via Braccini 17.

PRIVATO vende contanti via Nizza piano soleggiatissimo quattro camere ingresso cucina doppi servizi rispettigli terrazzo cuindici milioni. Telefonare 61-954. AB1474

REVIGLIASCO vendesi villa composta due alloggi complessivi 8 camere, 2 box, cantina, mq 1450 terreno. Richiesta 29.500.000 meno mutuo. Telefonare [illegible] 654. AB1215

RIVOLI, zona ville, panoramico, vende bellissimi appartamenti, palazzina nuova con giardino. Telef. 796-403.

S. RITA vendonsi direttamente in [illegible] sui vetrine, [illegible] negozio, azienda commerciale, ristorante, con annesso magazzino garage, volendo alloggio. Pronti estate 1967. Tel. 323-158. 367-530

SANREMO acquistasi appartamento centrale pianeggiante tre camere, intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7585 — Torino ». AB0986

SCALA indipendente di 12 alloggi 2 negozi, magazzini, vendesi direttamente Santa Rita, ottimo reddito, pronta entro 1967 Telef. 323-158, 367-530. AB0020

SERIA impresa acquisita contanti terreni centrali semicentrali. Scrivere « Pubblicità Stampa 7262 — Torino ». A75181

SETTIMO [illegible] semidistacco alloggi quattro o tre camere cucinino servizi 1.650.000 contanti 2.000.000 Mutuo 1.150.000 dilazione rate affitto Telefonare 581-659

TERRENO industriale Balnasco, strada asfaltata, tutti servizi, pullmann, lotti [illegible] 1000 mq vendiamo prezzo [illegible]. Telefonare 547-476.

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale servito pullman, posizione Telef. 273-571

TERRENO pressi Gassino, zona ville asfaltata, affarone, svendesi 2500 mq, lire 2.200.000. Telefonare 559-344.

TERRENO vendo [illegible] Verna m. 1150 per villette o laboratorio con progetto. Telef. 243-058. AB1078

ULTIMI appartamenti signorili, 4 camere più cucina e servizi, corso Regina Margherita 258, vendonsi conveniantemente per dellnizione frazionamento. Mutuo e facilitazioni di pagamento. Cantiere ore 15-18, telefono 589-865. AB0925

VALDELLATORRE vendesi villette abitabili subito. Telefonare 793-575, 759-786. AB1345

VALSALICE magnifico [illegible] vendesi terreno progetto approvato. Telefonare 881-852. O489

VALSALICE vendesi villa nuova signorile, distanza metri 600 capolinea tram, composta camera 5 più salone, servizi, giardino, disponibile subito. Mutuo, dilazione pagamento. Telefonare 95-587 ore pasti.

VENDESI a lotti o in blocco terreno fabbricabile Colle Maddalena alt. mt. 550. Telefonare 942-711.

VENDESI alloggio 2 camere tinello cucinino. Corso Francia 177. Telefonare 768-931. O151

VENDESI terreno industriale in Trofarello ottima posizione, comodità tutti servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 608 — Torino ».

VENDESI terreno panoramico vicinanze Torino. Telef. 690-992.

VENDESI villette zona Alpese quattro camere servizi garage terrazzi tutti comforts. Completamente arredata, giardino e frutteti cintati, libera subito. Telefonare Alba 24-03.

VENDO alloggio [illegible] tinello servizi. Tel. 777-797. AB1164

VENDO alloggio libero subito due camere tinello cucinino servizi via Giordano Bruno [illegible]. Telef. 672-828.

VENDO casetta prefabbricata 2 alloggi, garage, terreno mq. 250, zona [illegible], 45 km. Torino. Richiesta 6.000.000. Telef. 731-538.

VENDO causa trasferimento appartamento centro Grugliasco 3 camere cucinotto servizi L. 5.200.000. Telefonare 753-943 AB1311

VENDO permuta casamotta collinare lottizzata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7401 — Torino ».

VENDO Settimo Torinese piazza Buonarroti alloggio 3 camere servizi 5 milioni 250.000 trattabile. Telefonare 654-161 lunedì, mercoledì, venerdì ore 13; martedì, giovedì, sabato ore 20. O516

VENDO Settimo Torinese via Milano alloggio 2 camere servizi 3.250.000 trattabile 800.000 anticipo, alloggio 3 camere servizi garage 5.450.000 trattabile 1.200.000 anticipo mutuo rateazioni. Telefonare 654-161 lunedì, mercoledì, venerdì ore 13; martedì, giovedì, sabato ore 20.

VENDO Settimo Torinese via Moglia alloggio 2 camere servizi 3.000.000, 3 camere servizi 4.500.000, 4 camere servizi [illegible] affittati ottimo reddito. Telefonare 654-161 lunedì, mercoledì, venerdì ore 13; martedì, giovedì, sabato ore 20.

VENDONSI affittansi alloggi e negozi via Passo Buole 62. Telef. 670-359.

VENDO villa 8 [illegible] cucina servizi autorimessa, mq. 550 terreno recinto Torino sud km. 10, 9 550.000, mutuo 50%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1258 — Torino ». A81623

VENDONSI alloggi signorili 1-2-3 camere tinello servizi pronti subito, via De Amicis 56, Regina Margherita, Collegno. Telefonare 721-903 ore ufficio. A80436

VENDONSI alloggi 2 camere tinello cucinino via Onorato Vigliani 27. Telefonare 681-589. AB1189

VERA occasione vendo terreno subito [illegible] San Mauro. Tel. 888-438.

VIA Don Bosco 61 vendesi terreno con progetto approvato 40 camere. Telefonare 518-089. AB1214

VIA Fizzorno 4 quasi angolo via Filadelfia vendesi alloggio silenzioso camera, tinello, cucinino, bagno.

VIA Villa Regina 8 vendesi alloggio panoramico, ampio terrazzo, 3 camere cucinino bagno. Tel. 518-089.

VIALE XXV Aprile vendiamo direttamente oltre 2000 mq terreno edificabile. Telefonare 578-959.

VILLA Cappuccini alloggio [illegible] 2 camere cucina doppi servizi, garage, 25.000.000. Telefonare 270-198.

VILLE particolari precollinari confinanti parco Leopardi 10-12 vani servizi custodia centralizzati prenotansi. Telefonare 773-812. 0602

VILLETTA panoramica, esentasse, 2 alloggi, ampi garages, vicinanze Chieri, giardino 650-1500 mq. vendo conveniantemente. Tel. 987-854.

VILLETTA precollinare panoramica due piani, giardino, da ultimare (Pecetto) San Mauro, occasione svendesi. Telefonare 655-793.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio contigi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760 890, 538-539.

A coniugi piemontesi pensionati sovvibili abbisogna 2-3 camere. Telefonare 779-536 O488

A coniugi torinesi abbisogna due camere salone servizi zona Crocetta e limitrofe largo Orbassano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1234 — Torino ». AB1340

APPITTEREBBERO referenziatissimi 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-2 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-584. O885

ATTICO con terrazza salone due camere servizi signorile cercasi. Telefonare 726-817 ore 18-20.

CERCASI alloggio con giardino periferico 4 vani. Telefonare 535-560 pasti. AB1426

CERCASI alloggio zona Vanchiglietta 2 stanze cucina, servizi. Telefonare 280-402. AB1193

CERCASI alloggio 4-5 vani servizi zona Monterosa Borgo Vittoria. Massime referenze. Telef. 272-676.

CERCASI in affitto due alloggetti vicini. Telefonare ore pasti 381-887.

CERCO casa cortile per autotreno barriera Milano dintorni. Telefonare 240-135. AB1526

COMPAGNIA aerea cerca entro fine anno locali adatti spaccio passeggeri e uffici zona centralissima di grande passaggio. Dettagliare offerte: « Pubblicità Stampa 1235 — Torino ».

CONIUGI impiegati referenziati cercano alloggio 2 camere servizi zona Vanchiglia. Tel. 693-536.

CONIUGI piemontesi cercano alloggetto magazzino garage preferibilmente in villette zona Rivoli-Orbassano. Telefonare 957-413. AB1055

CONIUGI referenziatissimi cercano alloggio signorile 2-3 camere. Telefonare 765-794. AB1519

CONIUGI statali soli cercano due [illegible] tinello servizi. Tel. 770-478.

GIOVANE architetto cerca due camere servizi. Telefonare 547-813.

IMPIEGATO piemontese affitterebbe subito 3 camere servizi preferibilmente zona verde Francia, S. Rita, S. Paolo. Telefonare 633-209.

MADONNA Campagna cerca locale 80-100 mq. laboratorio silenzioso eventuale alloggio annessa. Telefonare 293-144. 2001

MADRE figlia settantrinali referenziate offresi lustrare signora solo cambio piccolo alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7613 — Torino ».

REFERENZIATA piemontese cerca alloggio 5-6 camere permesso subaffitto. Telefonare 882-758.

REFERENZIATE torinesi cercano città camera tinello servizi. Telefonare 764-044 pasti. AB1227

REFERENZIATI affitterebbero appartamento subito zona Valsalice. Telefonare ore ufficio 546-808.

REFERENZIATI cercano alloggio 2-3 camere servizi. Telefonare 274-335

REFERENZIATO piemontese cerca camera tinello servizi terrazzino ultimo piano. Telefonare 273-487.

STABILIMENTO 2000 anche perifirico coperti 700-1000 con abitazione cercasi affitto. Telef. 240-068.

USO ufficio cerco due locali ingresso casa nuovo zona ponente città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7604 — Torino ». AB1233

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi 2 - 6 camere signorili, medesimo stabile. Telefonare 751-826. O611

A. AFFITTASI borgata Paradiso alloggio signorile 3 camere, ampio salone grande terrazzo coperto, doppi servizi. Tel. 336-495.

A. GRUGLIASCO, [illegible] 6. Tot 2, vicino Fiat, comodità anche Mirafiori affittansi alloggi moderni pronti subito. Telefonare 785-288, 790-351

A. IPPODROMO vicinanze affittansi bellissimi alloggetti posteggio spese generali abbuonati via Varnese 11, Michelino. Tel. 697-497. O380

A REFERENZIATO, immobilista, solendo vuota, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telefono 538-594. O389

A. 1-2 camere tinello affittansi corso Corsica angolo Vigliani Tel. 545-670.

A affittansi alloggi 2-4 camere servizi. Geom. Martinat corso Francia 17, telefono [illegible]

A referenziato [illegible] studentesse o impiegate offresi alloggio. Telefonare 391-770. AB0969

A Santa Rita affittasi [illegible] Industriale 850 mq. Telef. 769-800.

ABBIAMO alloggi 1-5 camere Mercase, Arsenale 42, tel. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 16.000, 20.000, 25.000, 40.000 Secchi 14 Tel 538-539 O516

ADATTO clinica, [illegible] grande azienda, affittasi palazzo Porta Nuova, mq 2000, libero subito. Tel. 796-403

AFFITTANSI quattro camere due uso magazzino portineria. San Donato 45.

AFFITTASI alloggetto a pressimi [illegible] camere tinello servizi Telefonare 366-895. 2001

AFFITTASI alloggi cinque camere cucina e doppi servizi, nuova costruzione. Via Bogino ang. via Po. Telefonare 542-308 ore 18-18.

AFFITTASI alloggio cinque camere salone biservizi corso Adriatico. Telefonare 596-738 ore pasti.

AFFITTASI alloggio modernamente ricostruito corso S. Martino 1 piano secondo vani cinque doppi servizi garage. Rivolgersi custode. Telefonare 516-643. AB1383

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi spaziosissima Rivoli zona panoramicissima, sole, verde, comodità, lauti smog. Tel. 958-977.

AFFITTASI alloggio 3 [illegible] Visibilio 17-19, Donelli, via Mosca 8.

AFFITTASI ampi locali parte seminterrato uso negozio ristorante caratteristica. Via Montebello adiacente Rai. Telefonare 542-306 ore 16-18.

AFFITTASI alloggi 2-4 camere servizi. Geom. Martinat corso Francia 17, telefono [illegible]

AFFITTASI alloggio nuova signorile 4 camere L. 44.000. Corso Belgio. Tel. 242-296. AB0743

**

Il Ministro ha concluso la visita in Sardegna

Taviani propone una legge speciale per reprimere il furto di bestiame

La Commissione d'indagine ritiene che l'abigeato sia la causa prima del banditismo sardo - Saranno inasprite le pene per chi ruba e verranno adottati provvedimenti per facilitare l'identificazione dei capi di bestiame - Rimangono tuttavia da superare altri ostacoli - Dal gennaio '65 ad oggi su 453 richieste di domicilio coatto, la magistratura ne ha accolto soltanto una decina; un pregiudicato si è visto assegnare come residenza obbligatoria la propria abitazione - Il ministro è rientrato a Roma

(Dal nostro inviato speciale)

Nuoro, 2 settembre.

A differenza della mafia siciliana, il banditismo sardo non è un brigantaggio organizzato, ma soprattutto individuale e rurale che ha per sfondo la miseria, l'isolamento secolare delle zone interne legate alla pastorizia. Insieme con misure eccezionali di sicurezza occorrono programmi economici in grado di incidere sulle strutture arcaiche trasformando la pastorizia primitiva in zootecnia progredita per colpire la radice del banditismo, cioè l'abigeato.

Questa è la diagnosi cui è giunto il ministro dell'Interno, Taviani, che ha concluso il suo giro nel «triangolo caldo» presiedendo stasera a Nuoro una riunione, presente anche il capo della polizia Vicari. Il ministro ha sintetizzato il rapporto della commissione che dal maggio scorso ha indagato sui fattori profondi del banditismo per dare i suggerimenti più opportuni. Tutti gli specialisti dello stato maggiore operativo di questa lotta tipicamente sarda hanno concordato con l'analisi fatta da Taviani e indicato nell'abigeato la matrice stessa del brigantaggio.

Il ministro, parlando poco dopo con i giornalisti, ha respinto decisamente *«gli apprezzamenti superficiali nei confronti del popolo sardo»*, laborioso e civile, e ha notato che la delinquenza è in aumento in tutto il mondo e che anzi l'Italia è uno dei paesi meno colpiti. Taviani ha però osservato che *«i grandi spazi disabitati hanno reso più crudo il fenomeno in Sardegna»*, dove l'abigeato ha assunto proporzioni preoccupanti e sanguinose. I primi provvedimenti perciò riguarderanno l'aggravamento delle pene per i ladri di bestiame e maggiori garanzie per prevenire i furti. Il disegno di legge sarà sottoposto da Taviani ad un prossimo Consiglio dei ministri. *«Non è una legge speciale per la Sardegna* — ha specificato il ministro — *ma una legge speciale per la repressione dell'abigeato in tutto il territorio nazionale»*.

Le disposizioni specifiche per la Sardegna, di puro carattere amministrativo, toccheranno i sistemi di identificazione e di trasporto del bestiame per impedire i frequenti furti di greggi. E' uno strumento legislativo giudicato di importanza essenziale nell'isola, ma altri ostacoli restano da superare. Il più grave sembra essere il conflitto di poteri che si va profilando fra chi deve arrestare i criminali e i magistrati chiamati a giudicarli. E' un conflitto di natura teorica, essendo originato in generale da una diversa interpretazione della legge, ma che ha conseguenze pratiche. Vi sono casi di istruttorie scadute prima ancora di essere portate a conclusione, con la conseguente scarcerazione degli imputati per «decorso dei termini».

Su 453 proposte di domicilio coatto avanzate dalla polizia alla magistratura dal 1° gennaio 1965 ad oggi, solo una decina sono state accolte in Sardegna. A Gavoi — dove Taviani si è recato stamane — molti parlano d'un pregiudicato che, condannato al domicilio coatto, s'è visto assegnare come residenza obbligata la propria abitazione. Il Procuratore generale di Cagliari, aprendo l'anno giudiziario nello scorso gennaio, ha osservato in proposito che *«non sempre i Tribunali sardi hanno applicato le leggi sulle misure di sicurezza secondo il suo spirito e i principii consolidati, esigendo prove concrete, quasi di reità, mentre è sufficiente dedurre la pericolosità anche in via di presunzione»*.

Vi sono anche muraglie di pregiudizi da abbattere, tra cui l'idea che la Sardegna sia una specie di «residenza punitiva» per funzionari incapaci o colpevoli di scarso rendimento. Da parecchio tempo invece vengono mandati nell'isola gli uomini più preparati, che dopo due anni di permanenza hanno la facoltà di scegliere le successive sedi.

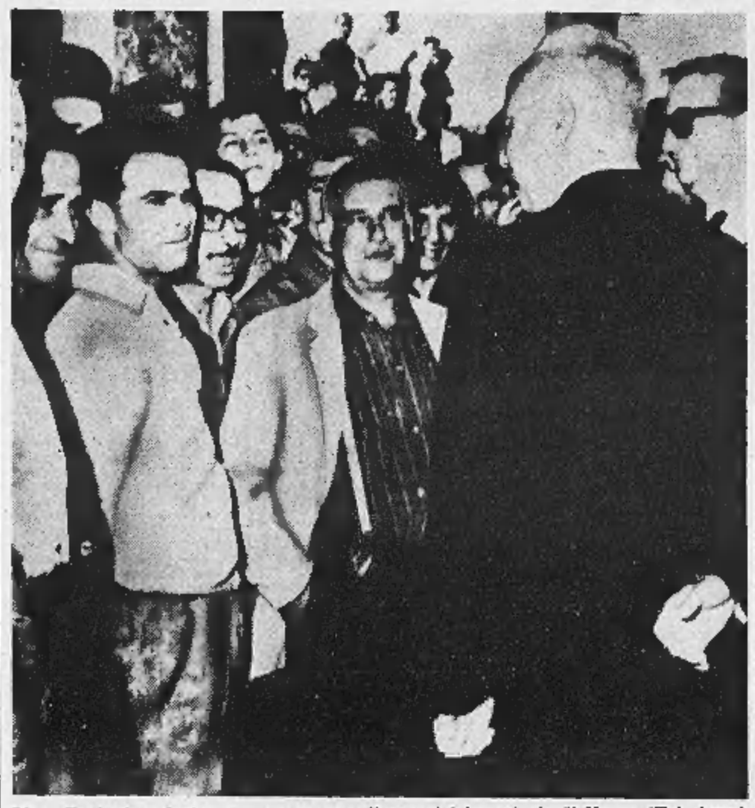
Il miglioramento qualitativo e tecnico dei dirigenti pubblici si riflette sull'efficienza delle forze in campo contro il banditismo. Se ne è avuta una riprova quasi clamorosa all'alba di stamani. Erano passate le 4 quando si sono udite nettissime sulle montagne intorno a Nuoro, delle raffiche di mitra. Anche il ministro Taviani e le personalità del suo seguito sono stati destati dal crepitio delle armi. A pochi chilometri dalla città, vicino ad una chiesetta di Ollolai, una pattuglia di agenti di polizia aveva ingaggiato battaglia contro banditi, riuscendo a catturarne uno.

A Ollolai Taviani ha fatto l'ultima tappa del suo giro in Barbagia, nel gruppo del Gennargentu. Partendo da Nuoro è arrivato a Oliena e quindi a Orgosolo, considerata la roccaforte del banditismo. Lungo la strada polverosa, per oltre venti chilometri, sono dislocati posti di controllo dei carabinieri: le pattuglie motorizzate fanno la spola.

Dopo Orgosolo Taviani è salito a Supramonte, un altopiano con boschi di sughero dove i latitanti preferiscono nascondersi. Sulla via di Nuoro il corteo ha sostato in una delle 181 casermette disperse in tutta la Sardegna. Sono «posti di ascolto e controllo» (P.a.c.), che dirigono per radio il movimento delle pattuglie.

Dopo la riunione in serata a Nuoro, il ministro si è recato in elicottero a Sassari. Ha visto il presidente della Regione, Dettori, che gli ha espresso la gratitudine dei sardi per questa concreta dimostrazione della presenza dello Stato nell'isola. Poi è ripartito per Roma.

Lamberto Furno



L'on. Taviani, a destra, con un gruppo di operai in provincia di Nuoro (Tel. Ansa)

Arrestate otto persone Saranno inviate al confino

Olbia senza elettricità per un attentato a un traliccio

(Nostro servizio particolare)

Cagliari, 2 settembre.

Per ordine del presidente del tribunale di Cagliari, dott. Pili, sono state oggi chiuse nelle carceri otto persone di Santulussurgiu, in attesa di essere inviate a domicilio coatto. L'arresto è stato disposto come provvedimento cautelativo, per evitare che le persone interessate, venendo a conoscenza della misura proposta a loro carico, potessero rendersi irreperibili.

La città di Olbia è rimasta questa mattina per alcune ore senza energia elettrica in seguito ad un attentato dinamitardo contro un traliccio dell'alta tensione in località «Monte Litu» ad alcuni chilometri dal paese.

La Bardot in minigonna a Londra

al lavoro dopo un anno e mezzo di riposo

Girerà un film («Due settimane in settembre») con il cantante Mike Sarne e Laurent Terzieff - Al suo arrivo ha risposto ai giornalisti: «Sì, sono molto felice con il mio terzo marito» - Qualcuno le ha ricordato le severe critiche mossele da un domenicano: «Mi ha criticato perché mi sposavo. Preferiva che avessi degli amanti?»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 2 settembre.

Accolta da un centinaio di giornalisti e fotografi, in un terribile caldo, Brigitte Bardot è arrivata questa sera a Londra dove girerà il suo primo film dopo un anno e mezzo di «riposo». Elegantissima in una minigonna alta almeno quindici centimetri sopra il ginocchio, l'attrice si è sottoposta di buon grado a un fitto di fila di domande.

Le hanno chiesto perché si era ritirata a venticinque anni, come aveva detto. Ha risposto che è prerogativa delle donne cambiare idea: *«E comunque* — ha aggiunto — *può darsi che il mio ritiro non sia lontano»*. Alla domanda se era felice con il suo terzo marito, Gunter Sachs, ha esclamato: *«Molto, sì»*. E come per non smentirsi, ha rifiutato subito dopo di baciare uno dei suoi *partners* nella pellicola, il cantante inglese Mike Sarne. Qualcuno ha ricordato persino la severa critica mossale qualche settimana fa da un domenicano. Brigitte Bardot ha allora ribattuto sfacciatamente: *«Mi ha criticato perché mi sposavo. Preferiva che avessi degli amanti?»*.

Lunedì prossimo Brigitte Bardot si recherà in Scozia per qualche giorno di vacanza e per le prime riprese del film. Sarà con lei il consorte. La «Rolls Royce» della coppia verrà appositamente trasportata in aeroplano in Inghilterra. L'attrice dimorerà almeno per un mese in Gran Bretagna. *«Mi piace l'Inghilterra* — ha detto — *e mi piace la parte affidatami. E' una storia d'amore. Io sarò un'attrice che è il simbolo del sesso e che si innamorerà di un bravo giovane»*. Ha poi precisato in fretta: *«Non è una vicenda autobiografica»*. Brigitte Bardot non ha voluto dire se sarà costretta a apparire in scene o atteggiamenti piccanti, che potrebbero displacere a Gunther Sachs, né se il marito resterà al suo fianco per tutta la lavorazione, onde *«farle la guardia»*.

Il film si intitolerà *«Due settimane in settembre»*. Racconterà di un giovane fotografo, (Mike Sarne), che porterà la famosa attrice a Londra per lavoro. Essa incontrerà un affascinante giovanotto (Laurent Terzieff) e con lui fuggirà nel Nord della Gran Bretagna. *«Il resto è un segreto»* ha spiegato Mike Sarne. Il cantante ha affermato che il film mostrerà la Bardot in tutta la sua avvenenza e il suo spirito. *«Brigitte non lascerà mai il cinema»* ha detto. *«E' la vera erede di Marilyn Monroe»*.

e. c.

Brigitte Bardot ieri all'arrivo a Londra (Tel. A. P.)

Minacciano uno sciopero

Senza gondolieri la regata storica di domani a Venezia?

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 2 settembre.

(g. gr.) Alla vigilia della regata storica in programma per domenica 4 settembre i gondolieri hanno dichiarato uno sciopero di 24 ore se non verranno accolte alcune loro richieste che pendono oramai da tempo in Comune.

I gondolieri, che ieri sera non avevano partecipato al «Dinar dei regatanti», che viene offerto qualche giorno prima di ogni regata, hanno comunicato questa mattina all'ufficio turismo la loro decisione.

Tra le cause che hanno spinto i gondolieri ad una decisione del genere, sono il mancato accoglimento di licenze per mini-taxi (piccoli mezzi motorizzati utilizzati dai gondolieri nei giorni di pioggia e per i turisti più frettolosi) e la protezione contro il moto ondoso e contro gli abusivi che sottraggono loro il lavoro.

Poco dopo la comunicazione al sindaco del minacciato sciopero dei gondolieri, si è riunita in seduta speciale la giunta comunale il quale ha deciso che la regata storica in programma sarà disputata ugualmente con gondolieri o senza gondolieri.

Attualmente in municipio è in corso una riunione, convocata dal sindaco ing. Favaretto Fisca, coi rappresentanti dei gondolieri per trovare una soluzione alla vertenza.

Cameriere ottantenne a Novara

Cadavere sotto il letto e rosicchiato dai topi

Novara, 2 settembre.

Un anziano cameriere assai conosciuto a Novara, dove ha prestato servizio nei migliori locali per tutta la vita, è stato rinvenuto cadavere la scorsa notte, nella propria abitazione, in circostanze insolite. Si tratta di Erminio Raverta di 79 anni, residente in un vecchio caseggiato, al n. 5 della centralissima via Mossotti.

Il Raverta giaceva seminudo, supino sul pavimento sotto il letto, il cui materasso e le lenzuola erano a terra. Impossibile stabilire le cause del decesso: non soltanto per l'avanzato stato di decomposizione della salma, ma anche per lo scempio che ne avevano fatto i topi.

Le indagini condotte dagli agenti della squadra mobile hanno accertato che ultimo a vedere in vita il Raverta è stato un vigile urbano che la sera del 15 agosto lo accompagnò fin sul portone di casa. Poiché il cameriere soffriva di arteriosclerosi e doveva essere ricoverato in ospedale, l'ipotesi più logica è quella di un decesso per malore. Non si spiegherebbe però come mai la salma sia finita sotto il letto. A meno che il Raverta, colto dagli spasimi, sia dapprima caduto insieme col materasso sul pavimento e poi sia rotolato sotto il letto.

Vi sono alcuni lati oscuri. Uno di questi riguarda il denaro: il Raverta era ritenuto in possesso di alcuni milioni (almeno due, secondo il fratello Galileo, giunto in mattinata da Borgolavezzaro), e in tutta la casa non è stata trovata una sola lira.

La polizia, sulla scorta dei primi sommari elementi, tenderebbe ad escludere doversi trattare di un assassinio. Propende piuttosto per il furto ai danni di un morto. Comunque è ancora troppo presto per trarre delle conclusioni, tanto più che si attende l'esito della perizia necroscopica ordinata dal procuratore della Repubblica dott. De Felice e che verrà eseguita domani.

p. b.

I medici intendono rivedere l'accordo firmato con l'Inam

Roma, 2 settembre.

La vertenza fra medici e mutue non sembra definitivamente risolta. I particolari benefici concessi, in considerazione di esigenze locali, ai sanitari milanesi e torinesi, minacciano di rimettere in discussione l'accordo. Infatti, il Comitato centrale della Federazione nazionale degli ordini dei medici ha richiesto al ministro del Lavoro un'immediata revisione dei termini economici dell'accordo concluso, per un'estensione a tutte le province italiane dei benefici economici concessi ai medici di Torino e Milano.

Drammatico scontro nella campagna presso Nuoro

Uno degli assassini del possidente Pintus catturato in un conflitto con mitra e bombe

Giovanni Bussu, 28 anni, era evaso da una colonia penale - La polizia lo ha sorpreso con un complice nella notte vicino ad una chiesa - L'arrivo di una corriera obbliga gli agenti ad interrompere il fuoco ed i 2 banditi riescono a fuggire - Inseguiti, il Bussu è raggiunto mentre sta per caricare l'arma - «Sta fermo, alza le mani» gli intima un agente puntandogli il mitra - Sul complice una taglia di 5 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 2 settembre.

Agenti della questura di Cagliari, distaccati nelle campagne del Nuorese, hanno catturato stamane, dopo un violento conflitto a fuoco, un giovane di Ollolai, il ventottenne Giovanni Bussu, latitante da due mesi e mezzo. Il drammatico scontro è avvenuto alle 4,30 a breve distanza da Ollolai, nei pressi di una chiesetta campestre. Ora il giovane, che è stato leggermente ferito ad una gamba, viene sottoposto a continui interrogatori nella caserma dei carabinieri di Ghilarza.

Alle falde del Gennargentu si snoda una strada statale. Fra Gavoi e Sarule, a mezza strada c'è un bivio. Svoltando per Ollolai ecco, dopo duecentocinquanta metri, in chiesetta campestre di S. Pietro. E' una zona scoscesa, con lecci e macchie di bassi lentischi e di asfodelo. Lì operavano da alcuni giorni il dott. Corrias, capo della squadra mobile di Cagliari, il maresciallo Loche, l'appuntato Borrello e le guardie Marchi e Manca. Era stata segnalata la presenza di due banditi; dalle descrizioni sembrava potesse trattarsi degli assassini di Salvatore Pintus, il possidente di Sanlussurgiu rapito venerdì 19 agosto e ucciso poche ore dopo il sequestro.

Era ancora buio. Solo un debole chiarore dava contorni alle piante tutt'intorno. D'un tratto gli agenti in servizio di perlustrazione hanno scorto due individui. Qualcosa luccicava sopra le loro spalle. Erano armi. Subito il dottor Corrias ha intimato il fermo. Per tutta risposta dai due è partita una raffica di fucileria alla quale il dott. Corrias e i suoi uomini, buttatisi immediatamente a terra, hanno risposto con prontezza. Il conflitto è durato a lungo. I banditi, pratici dei luoghi e favoriti dall'oscurità, si spostavano continuamente per sparare al riparo delle rocce; ma gli agenti non si sono lasciati sorprendere. La sparatoria si è protratta così per almeno un quarto d'ora.

Mentre infuriava il conflitto, sulla vicina strada statale è passata la corriera in servizio di linea tra Macomer e Gavoi. Per timore che le raffiche potessero raggiungere la corriera il dott. Corrias ha ordinato la sospensione del fuoco. Questo istante di tregua ha consentito ai due fuorilegge di dileguarsi.

Subito è cominciata una battuta. Durante il rastrellamento è riecheggiato un nuovo colpo di fucile. Le forze di polizia hanno reagito con raffiche di mitra e con il lancio di bombe a mano. Quindi l'agente Marchi ha scorto, china dietro una mureccia, uno dei due banditi che ricaricava il fucile. Gli ha gridato: «Sta fermo lì o butta l'arma». E intanto gli puntava contro il mitra. Ha chiamato i colleghi e non è stato difficile immobilizzare il fuorilegge. Trasportato nella caserma dei carabinieri di Ghilarza lo hanno subito identificato. Era Giovanni Bussu di Ollolai, evaso il 18 giugno dalla colonia penale di Mamone nell'Alto Nuorese. Vi doveva scontare una condanna a quattro anni per furto aggravato di bestiame.

A parte questa condanna i trascorsi del Bussu sono tempestosi. Pastore nomade fin dall'infanzia, in una zona dove l'abigeato è diffuso e spesso esplodono episodi di violenza (anni fa ad Ollolai fu ucciso anche il sindaco), sfuggì miracolosamente ad un attentato quando aveva ventitrè anni. Era il 20 novembre del '61. Giovanni Bussu andava a cavallo nel suo ovile; improvvisamente da dietro un muro si lavorano tre uomini incappucciati. Furono esplose raffiche di mitra, il giovane spronò il cavallo, ma i proiettili avevano colpito l'animale che dopo alcune centinaia di metri si accasciò. Fortunatamente illeso Giovanni Bussu poté proseguire e raggiungere Ollolai, senza però denunciare l'aggressione ai carabinieri.

Chiamato l'indomani in caserma in seguito ad informazioni confidenziali pervenute alla polizia, negò il fatto e scomparve dal paese. Il 22 novembre, due giorni dopo l'agguato contro il Bussu, in una campagna di Ollolai, località «Ghisini Ghidore» fu trovato il cadavere di un giovane, il ventiduenne Francesco Fran che era stato ucciso a colpi di pistola calibro 7,65. Le indagini portarono al fermo e alla denuncia di Giovanni Bussu incolpato del delitto. I giudici della Corte d'Assise non ritennero tuttavia di aver raccolto prove sufficienti per la condanna e lo assolsero con formula dubitativa.

Scarcerato, il Bussu, che se l'era cavata a buon mercato con la giustizia ordinaria, giudicò imprudente affrontare il verdetto della giustizia privata e scelse la via dell'emigrazione andandosene a lavorare in Germania. Non gli era però facile integrarsi nel nuovo ambiente. Conosceva soltanto il mestiere di pastore e mostrava insofferenza alla vita di fabbrica. Dopo un anno e mezzo decise di tornarsene in Sardegna. Non era diventato operaio; ma non gli andava più di tornare alla vita dell'ovile.

Chi era l'uomo che si accompagnava a lui stanotte? I carabinieri fanno un nome: quello di Nino Cherchi, il sanguinario fuorilegge di Orune, sul quale pende una taglia di cinque milioni.

Giuseppe Fiori

Furiosa lite a forbiciate fra due prostitute a Pavia

Una è stata arrestata - E' una ventenne di Settimo Torinese

Pavia, 2 settembre.

(g. n.) Una mondana di Settimo Torinese è stata arrestata per lesioni gravi. Durante una lite con un'altra mondana ha estratto un paio di forbici e ha ferito la rivale. La feritrice si chiama Wanda Panegari di 20 anni. La donna ferita è Anna Gregori di 24 anni residente a Pavia in viale Ludovico il Moro. Il fatto è avvenuto in località Santo Spirito, sulla Pavia-Mortara, nei pressi di Groppello Cairoli.

Anna Gregori da alcuni giorni era infastidita dalla presenza di due giovani donne di Torino che erano venute a contenderle i «clienti», facendo il suo stesso tratto di strada: oggi dopo alcune ore che si trovava sul luogo, ha visto arrivare le «concorrenti», ed ha deciso di affrontarle.

Avvicinatasi alle donne, la Panegari e Maddalena Collia, di 23 anni, residente a Torino, le ha invitate a lasciare la zona.

In breve è scoppiato un litigio. Ad un certo punto la Panegari, ha estratto dalla borsetta un paio di forbici, ed ha colpito la rivale. Alcuni automobilisti di passaggio hanno soccorso la Gregori, trasportandola al policlinico San Matteo di Pavia, dove è stata ricoverata con prognosi di 15 giorni.

Sul luogo del litigio sono subito accorsi gli agenti della squadra mobile che hanno fermato e condotto in questura le due torinesi. Al termine degli interrogatori, la Maddalena Collia è stata rilasciata perché riconosciuta estranea ai fatto, mentre Wanda Panegari è stata condotta in carcere.

Si è costituito l'aggressore della giovane turista tedesca

Ai carabinieri di Ventimiglia - E' un minatore di 31 anni

Lunedì scorso violentò la donna che era con un amico

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 2 settembre.

(i. m.) Il giovane minatore Raffaele Lia, di 31 anni, da Sersale (Catanzaro), che assieme al compaesano Carmelo Papasergio, di 36 anni, violentò una giovane signora tedesca in vacanza a Ventimiglia, s'è costituito ieri sera ai carabinieri.

Il grave episodio avvenne la notte di lunedì scorso alle 0,30 circa, quando la giovane turista, residente a Senne, in Germania, si trovava, assieme ad un conoscente di Ventimiglia, il diciottenne Carmine Siriani, in località «Punta della rocca», una zona panoramica della città.

Approfittando del luogo appartato, i due immigrati obbligavano il Siriani ad andarsene e mentre questi correva dai carabinieri, il La Raffaele, alla presenza dell'amico, violentava la donna. Riuscita a fuggire dagli aggressori la turista tedesca incontrava poi il Siriani che, rintracciato un carabiniere, accorreva in suo soccorso.

Dei due, subito scomparsi favoriti dall'oscurità della notte, il Papasergio, meno implicato nel grave fatto, veniva subito identificato e rintracciato poco dopo nella sua abitazione. Il Lia invece, malgrado le attive indagini che avevano portato alla sua identificazione, non era stato ancora rintracciato.

IGNIS s.p.a.

Per il potenziamento del nostro servizio esportazione

assumiamo

personale con esperienza pluriennale di vendita nel settore dei prodotti elettrodomestici, per incarichi di

CAPI ZONA VENDITE ESTERO

I candidati devono rispondere ai seguenti requisiti:

- laurea in economia e commercio o ingegneria;
- perfetta conoscenza di almeno due lingue fra inglese, francese e tedesco;
- età 30-40 anni.

La retribuzione sarà proporzionata alle responsabilità e alla zona di vendita.

I candidati prescelti dovranno essere disposti a risiedere all'estero e opereranno sui seguenti mercati:

- **EUROPA:** Francia, Portogallo, Grecia e Inghilterra
- **MEDIO ORIENTE**
- **ESTREMO ORIENTE**
- **AFRICA**
- **CENTRO e SUD AMERICA**

Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto e fotografia a:

IGNIS s.p.a. **Direzione Commerciale Generale COMERIO (Varese)**

La solidarietà dei lettori

Le offerte al Fondo di *Specchio dei tempi*

Nei mesi di luglio e agosto abbiamo ricevuto lire 2.963.525 per le piccole opere di bontà - Pubblichiamo un primo elenco di somme

Nei mesi di luglio e agosto sono giunte a «Specchio dei tempi», per il fondo di solidarietà, 2.963.525 lire. Anche nel periodo delle vacanze i lettori hanno voluto contribuire, con l'ormai tradizionale generosità, alle piccole opere di sollievo che la rubrica svolge da anni. La miseria, la sventura bussano ogni giorno alla nostra porta: siamo sempre intervenuti con sollecitudine nei casi più urgenti e delicati, secondo il desiderio dei lettori. Avremmo potuto rendere noti — per esigenze di spazio — solo due brevi elenchi delle somme ricevute in quel periodo. Riprendiamo la pubblicazione delle offerte, tra cui continuano a spiccare quelle in memoria di Giovanni XXIII.

T. M. per protezione di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Nella 5000; Zenzino Arnolfo 200.000 Roggero 3000; Maffei 1000; Un anonimo 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - M. M. 2000; Chiedendo grazia a S. Antonio [illegible] Enrica Albina 10.000; A. I. 5000; Eliseo e Piera 10.000; Giannina in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta a una sorella D. C. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 1000; Dott. Ricci alla memoria della sig.ra Nella Pellegrini Ricci 5000; L. A. Roma 10.000; Massimo, Riccardo, Adriano 3000; A. M. 1500; Mariangela P. G. Milano 1000; N. R. T. Ceva 2000.

In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 2500; In memoria di Barbara 5000; A. L. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; R. V. [illegible] 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII L. A. 5000; In onore e ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; H. R. 2000; U. C. in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 20.000; N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Un italiano 1000; M. G. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII M. B. 2000; N. N. 5000; Ricordando i miei defunti - Bettina Gorgellino 5000; Famiglia Biasizzo 2000; In memoria della mia piccola Elena 2000.

N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Virginia 5000; Margherita P. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; S. P. 1000; Nini e Cino ricordando papà e mamma 3000; Baccuti ricordando la signora Lagoglio ved. Passa 1000; N. N. [illegible]; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII N. N. 5000; I genitori di Tetè 5000; Pensionato G. R. 20.000; Enzo in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; In nome di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia per i miei cari e la [illegible] benedizione - [illegible] amica 5000; Pensionato A. B. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII in ricordo della zia Maria a noi carissima — Romano Delia Corrier 5000; Novaretti Maria Teresa 3000.

Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Meriggio Viviana 2000; G. M. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché aiuti mio figlio 10.000; Ilma Staffud Greene - [illegible] dollari 31.050; C. S. in onore al Sacro Cuore ed alla Consolata 2000; Cagliari Giuseppe 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Giusi 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e per implorare la sua protezione - R. A. 3000; M. P. a ricordo della cara [illegible] 3000; Una mamma invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII sui suoi cari 5000; A caro ricordo di Angelo e Teresa Scursatone S. D. 20.000; Una pensionata in onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia 5000.

Elisabetta in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Oddone Mario 5000; Maria invocando dal nostro indimenticabile Papa Giovanni XXIII la guarigione del suo amatissimo Luigi 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Enrigianni 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; C. C. Pontedera - [illegible] f. b. 12.000; Un'abbonata 1000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; E. P. Exilles 5000; S. A. Chivasso in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 2000; Famiglia Chiardi ricordando il caro Giacomo Ronco 3000; Pregando Papa Giovanni XXIII 1000; In suffragio dei miei cari R. M. 1500; Una mamma 1000; In onore e ringraziamento a Papa Giovanni XXIII una pensionata, Cuneo [illegible]; D. M. Cuneo per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 2000.

N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Colonnello R. D. Castellotti Rag. Federico, Pinerolo in ringraziamento a S. Antonio da Padova per grazia ricevuto 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII una pensionata M. Z. M. 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII in ringraziamento per grazia ricevuta 5000; N. J. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Affinché Papa Giovanni XXIII ci protegga Bonfante Vittoria 5000; E. B. in memoria di Papa Giovanni XXIII per invocare il suo aiuto 5000; Una mamma per la santa protezione di Papa Giovanni XXIII per sé e per il figlio R. B. C. [illegible]; L. B. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; A. C. M. 10 mila; In memoria di Papa Giovanni XXIII F. G. 5000; Cramalini Anello 14.000; N. N. 1000; G. R. 1000; A. S. 500; M. I. per onorare Papa Giovanni XXIII 1000; Maria Aprà come promessa a S. Rita 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII Gina e Carlo [illegible]; N. N 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII N. N. [illegible]; Per i miei defunti M. B. 5000; A. C. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII una nonna A. E 2000; Maria, Didi, Pina e Ada a memoria di Maria Contini 10.000; N. N. in onore di San Domenico Savio 5000; N. N. 3000; In memoria di Cavagliero Francesco, condomini e inquilini di via Moretta 2, Torino 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII Laura Granata 10.000; F. C. 2000; N. N. grazie a Papa Giovanni XXIII 10.000; Beccaria per ottenere una grazia 2000; C. M. T. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando la sua protezione 3000; F. G. un savonese 2000; Marisa Scrimaglio 5000; Una povera bisnonna in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Commestibile 5000; In onore di Santa Rita e S. Antonio fam. Bindocci, Roma 10.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII fam. Ligios 2000; Leonardo per preghiere 1000; T. B. 500; Abbonato Stampa in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. un pensionato 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta E. Pennone 1000; Invocando la protezione a Papa Giovanni XXIII E. Pennone 1000; E. M. T. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Prof. Giulio Radaeli Pension Uhl, Malinitz (Austria) 2685; N. N. 5000; Doriana 1000; Mario 1000; Mammina e Virginia 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 10.000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 1000; L. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Ettore Grasso gli inquilini della casa di via Madama Cristina 13 Torino 22.000; Fianconi Angelo 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In suffragio di mio padrino comm. Giacomo Pagliani nel suo onomastico M. P. N. 5000.

Una nonna per grazia di Papa Giovanni XXIII 10.000; Emilia Marelli per onorare la memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Maria Vergnano in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 1000; V. L. M. in memoria di Papa Giovanni XXIII perché ci aiuti 10.000; Gianna Brera Comazzi 2000; Un'assidua lettrice di Venezia in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; E. F. in onore di S. Antonio 1000; Nel 1° anniversario della morte del mio Luigi 10.000; G. V. da Ivrea 5000; Per grazia ricevuta a Lourdes 5000; In ricordo del Papa Santo Giovanni XXIII in ringraziamento e per ottenere da Lui continua protezione Sergio B. 10.000; Le affezionate lettrici Anna e Teralla per una grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII e S. Rita da Cascia 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

(Continua domani).

CRONACHE DELLO SPORT

Situazione sempre più complicata dopo le squalifiche di giovedì

I ciclisti squalificati si ribellano all'Uci Motta corre e vince la tappa di Troyes

Anche Altig, Anquetil, Stablinski e Poulidor, che erano stati puniti, hanno preso il via nella Parigi-Lussemburgo - Il pretesto dei commissari di gara per non intervenire: non hanno ricevuto alcuna comunicazione ufficiale dei provvedimenti

(Nostro servizio particolare)

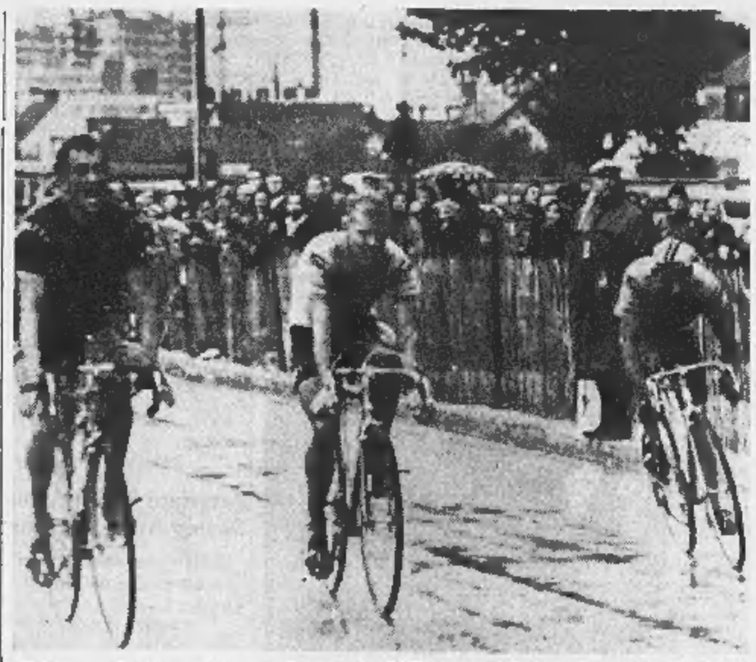
Troyes, 2 settembre.

A parte Zilioli che è rimasto in Italia, gli altri cinque corridori squalificati dall'Uci (Anquetil, Poulidor, Altig, Motta e Stablinski) hanno preso ugualmente il via nella Parigi-Lussemburgo: e proprio uno di loro, l'italiano Gianni Motta, ha vinto oggi la prima tappa a Troyes.

Dopo una notte e una mattinata movimentate e piene di incertezze (tra l'altro si diceva che la gara sarebbe stata sospesa), alle 13,10 (ora italiana) il presidente della giuria, il francese Jaimain, dopo una serie di concitate riunioni tra i cinque corridori, tra i direttori sportivi e tra i commissari, ha letto ai giornalisti il seguente comunicato:

«Messi sull'avviso dagli articoli della stampa, i sottoindicati commissari internazionali, in accordo con il signor Barrera delegato della federazione francese, non avendo ricevuto alcuna istruzione da parte della federazione francese del ciclismo, dalla quale essi dipendono direttamente, decidono alle ore 12, ora di chiusura del controllo, di consegnare i numeri di corsa ai corridori Altig, Anquetil, Stablinski, Poulidor e Motta. Firmato: i tre commissari».

Jean Bobet, nel commentare questa dichiarazione, ha affermato di essere lieto di aver trovato una soluzione decorosa, perché mai e poi mai la corsa sarebbe partita... nell'illegalità. E' evidente che la federazione francese stessa aveva consigliato questa momentanea via di uscita. Ma domani, come se la cavassero i commissari, dal momento che l'UCI ha già richiamato la federazione francese considerando responsabile dell'attuazione del provvedimento e diffidando l'organizzatore con un telegramma nel quale lo si minaccia di radiazione?



Motta, a sinistra, primo sul traguardo di Troyes: a destra Anquetil (Telefoto)

Nessuna comunicazione ufficiale è stata fatta questa mattina dall'organizzazione. Bobet, anzi, ha dichiarato che è rimandato tutto a domani, sul luogo di partenza. Si intuisce che egli cerca di guadagnare tempo, sperando in un fatto nuovo, sperando cioè di ottenere domani, essendosi ormai la corsa già avviata e avendo egli assunto una determinata posizione, che i cinque «ribelli» riescano a finirla.

E' tuttavia improbabile, al punto in cui si sono messe le cose che domani la corsa possa proseguire con Motta, Anquetil, Altig, Stablinski e Poulidor. Il danno maggiore, se la federazione francese non riuscirà a scovare un altro «cavillo» regolamentare, lo subirà Gianni Motta. Egli infatti ha vinto oggi in volata la prima tappa su dodici compagni di fuga, e si trova con la maglia di leader e con venti secondi di vantaggio (quelli dell'abbuono) su Anquetil, De Roo, Den Hartog, Haast e Gimondi, a più di quattro minuti su Altig, Janssen, Poulidor, Karstens e Stablinski, i quali alla vigilia apparivano tra i favoriti.

Tuttavia, al secondo posto si trova Dancelli (il quale ha guadagnato dieci secondi di abbuono) e se domani Motta, come appare probabile, non dovesse partire, la maglia di capolista passerebbe senz'altro a lui.

La tappa è stata velocissima, ma soltanto a cinquanta chilometri dal traguardo si è fatta incandescente, cioè quando Gimondi (per primo) e poi Anquetil e Motta si sono inseriti in una fuga che era stata iniziata, dieci chilometri prima, da Dancelli.

L'azione dei tre campioni scatenava la bagarre. Tuttavia i velocisti non riuscivano ad approfittarne e i quattordici uomini di testa, rimasti poi tredici, aumentavano notevolmente il loro vantaggio fino a portarlo a 4'22" sul gruppo battuto da Karstens.

Motta rimontava dall'esterno, proprio negli ultimi metri, Dancelli, il quale aveva lottato a gomito a gomito con Den Hartog dopo aver annullato un pericoloso allungo di Riotte. Anche Gimondi conquistava un ottimo piazzamento, il quinto posto, con una corsa veramente gagliarda.

Domani la tappa porterà la Parigi-Lussemburgo da Troyes ad Epinal in 231 chilometri.

c. v.

Ordine di arrivo: 1. Motta (Italia), 4 ore 47' (con l'abbuono 4 ore 46'40"); 2. Dancelli (Italia) s. t. (con l'abbuono 4.46'50"); 3. Den Hartog (Ol.) 4 ore 47"; 5. Riotte (Francia); 5. Gimondi (Italia); 6. Haast (Olanda); 7. De Roo (Olanda); 8. Anquetil (Francia); 9. Haringa (Olanda); 10 Junkermann (Germania); 11. Vanniddalkoop (Olanda); 12. Schleeck (Lussemburgo).

Da Francoforte si ordina: fermate i corridori puniti

Francoforte, 2 settembre.

La situazione d'improvviso è precipitata. I cinque ciclisti professionisti puniti ieri dalla Unione ciclistica internazionale — Altig, Anquetil, Stablinski, Poulidor e Motta — hanno preso il via stamane alla Parigi-Lussemburgo. Che cosa accadrà ora?

Prima ancora di cercar di anticipare quanto potrà succedere, riesaminiamo, per sommi capi, l'intera vicenda.

Come è nata la questione

I dirigenti dell'Unione ciclistica internazionale, nella loro riunione tenuta a Colonia il 26 di agosto, hanno stabilito di mettere in atto il controllo antidoping, a partire già da questa edizione dei Campionati del mondo, incaricando degli esami il presidente della federazione olandese, dottor Van Dyck. Dicono i dirigenti della Uci d'aver informato tutti gli interessati, qualcuno dei quali invece nega d'aver avuto una comunicazione ufficiale in proposito.

Sta di fatto che domenica scorsa, durante la gara su strada dei professionisti, lo «speaker» per radio ha ribadito l'ordine di presentarsi all'esame antidoping per i primi sei classificati, ammonendo i vari commissari tecnici della responsabilità di portare i propri atleti al controllo. L'ordine non è stato ottemperato. Poulidor è presentato, ma non nella località fissata. Anquetil, Stablinski ed Altig si sono presentati tardi, Motta e Zilioli non si sono presentati affatto.

Il Comitato direttivo della UCI si è riunito ieri, giovedì, ed ha ascoltato la relazione del dottor Van Dyck. Ha soppesato il pro ed il contro, quindi ha stabilito pesanti sanzioni. Squalifica per due mesi per Anquetil, Altig, Stablinski, Motta e Zilioli, di un mese per Poulidor, di tre mesi per un dilettante italiano — Ursi — ritenuti responsabile della stessa infrazione dopo la gara dell'inseguimento individuale su pista.

Esisteva la possibilità di un reclamo? I dirigenti hanno risposto subito di sì. E, ieri, verso l'una, sono stati d'accordo nel ritenere che la presentazione stessa del reclamo serviva a sospendere la pena sino al momento dell'esame del ricorso.

Nel pomeriggio, però, si è verificato un cambiamento d'opinione. Ammesso il reclamo; ma la sanzione non poteva in alcun caso essere sospesa. Di qui nuove proteste e incertezze.

La Parigi-Lussemburgo

In seno al «Direttivo» le opinioni erano contrastanti per una differente interpretazione del regolamento. Rodoni teneva duro nell'atteggiamento di forza, altri dirigenti parevano orientati verso la soluzione del reclamo con sospensione della pena.

Il «Consiglio» tornava a riunirsi stamattina alle 10 e mezzo al velodromo di Francoforte e la seduta durava sino oltre mezzogiorno. Il «Direttivo» ribadiva il suo punto di vista, intonato alla massima severità, ammonendo che se qualcuno degli atleti puniti avesse partecipato a manifestazioni durante il periodo della punizione, sarebbe stato giudicato non più dal «Direttivo» della UCI, bensì dalle rispettive federazioni, o professionistica o dilettantistica. In altre parole ordinava ai dirigenti della Parigi-Lussemburgo di «fermare» i corridori puniti. Per la prima tappa i commissari di gara avevano trovato un cavillo, dicendo di non aver ancora ricevuto alcun comunicato ufficiale. Nulla di nuovo, quindi, per loro. I commissari sbagliavano.

L'articolo 25 del Codice sportivo della Uci afferma infatti che «le penalizzazioni diventano esecutive all'atto della comunicazione agli interessati o, comunque, all'atto della loro pubblicazione nei giornali, sempre che figurino in un comunicato ufficiale emanato da federazioni».

Che cosa può accadere?

Le carte comunque restano imbrogliate. La Uci ha passato la mano alla federazione dei professionisti ed il suo presidente, il belga Duchateau, ha dichiarato che terrà una riunione dei dirigenti federali il 28 settembre a Bruxelles, ammainata la presa di posizione di atleti ed organizzatori.

Il signor Duchateau si trova in un delicato dilemma. Come membro del Consiglio direttivo della Uci non può fare altro che stabilire durissime sanzioni, aggiungendo squalifica a squalifica.

Come rappresentante dei professionisti (in tale veste funziona infatti presso il «Comitato») ha il compito di difendere gli interessi della categoria. A rigor di logica, comunque, dovrebbe essere applicata una ulteriore pesante sanzione.

Ma non basta. Come si comporteranno gli organizzatori e soprattutto i commissari della Parigi-Lussemburgo e delle altre manifestazioni che figurano in calendario in questi due mesi?

Da domani, non potranno più, evidentemente, sostenere di non aver ricevuto la comunicazione ufficiale delle varie sanzioni. I corridori squalificati dovrebbero essere esclusi dalla Parigi-Lussemburgo.

Gigi Boccacini

I velocisti azzurri Beghetto e Gaiardoni in semifinale ai mondiali di Francoforte

Nei «quarti di finale» il campione del mondo 1965, Beghetto, ha eliminato il giapponese Hirama, mentre l'altro italiano ha superato il belga Frennet - Battuto, invece, Pettenella - Inseguimento: Faggin entra in semifinale; brillante prestazione del quartetto italiano - Turrini e Gorini tra i migliori nel tandem - Alla sovietica Kirichenko il titolo femminile della velocità

(Dal nostro inviato speciale)

Francoforte, 2 settembre.

Per i «mondiali» di ciclismo su pista, in corso di svolgimento al velodromo di Francoforte, quella di oggi è stata una giornata particolarmente intensa. Si è corso per quasi dieci ore.

La finale delle velociste è stata, come sempre, una questione in famiglia tra cicliste sovietiche. La Savina, campionessa mondiale uscente, ha eliminato in semifinale la francese Caille, mentre la connazionale Kirichenko ha superato la tedesca Bloner.

In finale la Kirichenko, maglia iridata del 1964, si è ripresa in due sole prove il titolo che aveva ceduto l'anno scorso alla collega.

Il pubblico ha seguito più con curiosità che con vero interesse la prova femminile, riservando le maggiori attenzioni alle gare maschili, che hanno visto scendere in lizza tutti i grossi calibri della pista. Per gli azzurri le cose sono andate, in complesso, piuttosto bene.

I primi a dare al «clan» italiano un'iniezione di ottimismo sono stati i quattro dilettanti dell'inseguimento a squadre. Il quartetto azzurro, disputando le qualificazioni a tempo per la designazione delle otto formazioni partecipanti ai quarti di finale di domani, ha posto una convincente ipoteca sulla conquista del titolo. Chemello, Castello, Roncaglia e Pancino hanno ottenuto il miglior tempo assoluto con 4'30"02, inferiore di 2 secondi e 88 centesimi alla prestazione con cui la Russia, l'anno scorso in Spagna, si aggiudicò il titolo.

Gli inseguitori sovietici si sono qualificati, dal canto loro, al secondo posto in 4'35"36, seguiti dalla Germania Occidentale (4'36"17), dalla Germania Orientale (4'36"97), e poi da Danimarca, Cecoslovacchia, Gran Bretagna e Francia.

Turrini e Gorini, i due italiani del tandem, hanno superato il primo turno eliminatorio senza nessuna fatica, in seguito al *forfait* del Messico. I due velocisti emiliani si sono comunque tolti la soddisfazione di ottenere, girando da soli, il miglior tempo delle batterie, con 10"7 sugli ultimi duecento metri.

Nei quarti di finale, che sono stati superati dalla Russia, dalla Francia e dalla Germania Occidentale, oltre che dall'Italia, la coppia azzurra ha eliminato (senza impegnarsi molto) la Gran Bretagna. I due italiani si sono affermati chiaramente nella prima prova, mentre nella seconda il salto della catena ha tolto di gara i loro avversari.

Nella velocità professionisti, le cose sono filate lisce per il campione del mondo uscente Beghetto e per l'ex iridato del 1963 Gaiardoni, non altrettanto per l'azzurro [illegible]tre» Pettenella. Beghetto ha vinto la sua serie eliminatoria con ridicola facilità e con altrettanta sicurezza ha liquidato il giapponese Hirama nei quarti di finale.

Anche Gaiardoni, sia pure con superiorità meno schiacciante, ha superato in due sole prove sia il primo turno che il quarto di finale col belga Frennet.

Per l'olimpionico Pettenella, invece, le cose si sono messe su un brutto binario sin dal principio: uno sbandamento in curva gli è costato la sconfitta in batteria contro il belga Frenner, obbligandolo a disputare altre due volate per arrivare ai «quarti» attraverso i recuperi.

Nei quarti di finale, però, Pettenella si è trovato di fronte ad un velocista pieno di malizie come l'australiano Roger Baensch: ha perduto nella prima prova ma soltanto in fotografia, si è rifatto nella seconda rimettendo tutto in discussione, ma nella «bella» si è fatto ancora sorprendere.

Sono entrati in scena oggi anche gli inseguitori professionisti ed entrambi gli azzurri, sia il campione del mondo uscente Faggin sia il giovane «numero due» Macchi, hanno superato con disinvoltura le qualificazioni.

Macchi, impegnato in duello diretto col tedesco Kemper (che ha ottenuto il tempo migliore con 6'10"58) ha fornito una prestazione superiore all'attesa, classificandosi quinto in 6'17"90. Faggin, dal canto suo, impegnato contro il danese Eugen, ha realizzato senza fatica il secondo tempo delle qualificazioni (6'11"60).

Gli altri qualificati per i quarti di finale sono stati il belga Bracke (terzo), Eugen, Grosskost, Mertens e Bonner. Al momento di iniziare le gare la manifestazione ha dovuto però essere temporaneamente sospesa a causa di un temporale.

E' piovuto poco, un quarto d'ora al massimo, ma è stata necessaria oltre un'ora di interruzione per permettere alla pista di asciugare a sufficienza. Gli inseguitori professionisti sono tornati di scena per i quarti di finale, che hanno qualificato per le semifinali il tedesco Kemper, che ha facilmente raggiunto l'inglese Bonner dopo sette giri e mezzo, l'iridato uscente Faggin (liberatosi alla distanza del belga Mertens), il belga Bracke (facile vincitore sul francese Grosskost) e il danese Eugen, che ha eliminato senza fatica il «n. 2» azzurro Macchi.

Nel recupero dei mezzofondo professionisti, che ha concluso la serata, De Lillo si è ritirato dopo 35 minuti perché tormentato da una bronchite, mentre l'altro azzurro Pellegrini è stato eliminato. Sono stati ammessi alla finale il campione del mondo uscente Timoner, il tedesco Rudolph e lo svizzero Ruegg.

Gianni Pignata

I principali risultati

Inseguimento dilettanti a squadre — Si qualificano per i quarti di finale: 1. Italia (Chemello, Castello, Roncaglia, Pancino) in 4'30"02, media kmh 83,293; 2. Russia 4'35"36; 3. Germania Occ. 4'36"17; 4. Germania Or. 4'36"97; 5. Danimarca 4'35"91; 6. Cecoslovacchia 4'39"44; 7. Gran Bretagna 4'39"48; 8. Francia 4'40"67.

Tandem dilettanti — Quarti di finale: 1. Urss; 2. Australia in due prove; 1. Francia; 2. Germania Est in due prove; 1. Germania Ovest; 2. Olanda in due prove; 1. Italia (Turrini - Gorini); 2. Gran Bretagna in due prove.

Velocità professionisti — Quarti di finale: 1. Beghetto, 2. Hirama in due prove; 1. De Bakker, 2. Pfenninger in due prove; 1. Gaiardoni, 2. Frennet in due prove; 1. Baensch, 2. Pettenella.

Inseguimento professionisti — Quarti di finale: 1. Kemper (Germania Occ.), che raggiunge l'inglese Bonner in sette giri e mezzo, in 5'56"70; *2° quarto:* 1. Faggin (Italia) 6'12"65; 2. Mertens (Belgio); *3° quarto:* 1 Bracke (Belgio), che raggiunge il francese Grosskost in 5'25"43; *4° quarto:* 1. Eugen (Danimarca) in 6'20"62.

Il velocista azzurro Pettenella (a destra) sconfitto per un soffio dal belga Frennet nella prima eliminatoria

Notizie di sport in Italia e all'estero

I migliori tempi a Monza

Monza, 2 settembre.

L'inglese Mike Parkes, al volante della Ferrari di 3000 cc, ha realizzato il miglior tempo sul giro nella prima giornata delle prove ufficiali in vista del Gran Premio automobilistico d'Italia che si disputerà domenica prossima sulla pista stradale dell'autodromo di Monza. Parkes, compiendo il circuito in 1'31"3 alla media oraria di km 226,725, ha anche migliorato il primato della pista che apparteneva a Jim Clark, su Lotus-Climax 1500, stabilito lo scorso anno in 1'36"4 alla media oraria di km 214,730.

Dopo l'inglese i più veloci sono stati Scarfiotti (1'31"6) e Bandini (1'32"), anch'essi su Ferrari. L'americano Ginther, sulla nuovissima Honda V-12, ha ottenuto il tempo di 1'32"4 mentre l'inglese Surtees, sulla Cooper-Maserati, ha realizzato il quinto miglior tempo (1'32"6).

Avigliana: sci d'acqua

Avigliana, 2 settembre

Ad Avigliana si tiene domenica una originale ed interessante manifestazione di sci d'acqua. In mattinata, con inizio alle ore 9,30 avrà luogo una sfilata.

Nel pomeriggio, dalle 15,30 in poi, gare di salto e figure per la Coppa Fraysie. Parteciperanno sciatori reduci dai campionati italiani e molti altri ottimi elementi quali Anna Ubino, Rosamaria Revello, Silvio Terrociano (campionessa di figure), Paolo Merlo, Mario Pozzini, Max Hofer, Luigi Valpreda

A Vinovo il Premio Napoli

Riunione interessante stasera all'ippodromo torinese del trotto e con gare abbastanza aperte pur non essendo troppo affollate di concorrenti. Sulla carta non sembra impossibile che i 360 gettoni d'oro in palio tra gli spettatori per un valore complessivo di un milione 800 mila lire possano essere vinti.

Prova di centro della serata (le corse avranno inizio alle ore 21) è il Premio Napoli (L. 900.000, m. 2060), al quale prenderanno parte: Belibin (A. Maumary), Po (A. Fontanesi), Gabbro (S. Milanti), Nirano (I. Bertini).

Altre sette corse completano il programma; i favoriti: Premio Posillipo: Confucio-Abigail; Premio Vesuvio: Mastino-Eco; Premio Sorrento: Eros - Acquario; Premio Marechiaro: Crepuscolo - Belbantello; Premio Vomero: Tofanella-Schiume; Premio Napoli: Nirano-Po; Premio Mergellina: Ascanio-Assuero; Premio Santa Lucia: Zorro-Director.

* Nella corsa motociclistica dell'isola di Man si sono avuti ieri i seguenti risultati: classe 500 cc.: 1. Hailwood, su Honda, in due ore 11'46"8 alla media oraria di km. 165,93; 2. Agostini, su MV.

Classe 50 cc.: 1. Bryans, su Honda, in un'ora 19'17"2, alla media oraria di km. 137,85.

Noleggi autovetture Lire 1.000 al giorno

FIAT 500 berline - senza autista - senza benzina - 30 km. compresi

- CONSEGNE - RIPRESE DOMICILIO (Lire 300)
- ASSICURAZIONE DANNI PROPRI (Lire 400 al giorno)
- ANTICIPO CAUZIONALE (Lire 20.000)
- ABBUONI SPECIALI SOCI A.C.I. e TOURING CLUB ITALIANO
- ULTIMI MODELLI (a richiesta altri tipi di vetture)

TELEFONATE 753.185 - 773.215

(SERVIZIO CONTINUO)

TORINO - VIA CIBRARIO 67

AUTOSERVIZI MORINI

ISTITUTO CENTRALE

VIA GUARINI 4 ANG. PIAZZA LAGRANGE (PORTA NUOVA) - TEL. 534.637

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di:

AIUTO SEGRETARIA - SEGRETARIA D'AZIENDA - STENOGRAFIA DATTILOGRAFIA - COMPTOMETRIA - CALCOLO MECCANICO CONTABILITA' MECCANIZZATA - PAGHE e CONTRIBUTI - LINGUE

CRONACHE DELLO SPORT

Prima vittoria italiana nelle competizioni internazionali di Budapest

L'azzurro Frinolli campione d'Europa

L'atleta romano domina nella finale dei 400 ostacoli - Ha 26 anni, fa il professore di educazione fisica - Nel salto con l'asta (vinto dal tedesco Norwig con m 5,10) buona prova di Dionisi giunto quarto con m 4,80 Delusione nella gara dei 200 metri piani: Berruti settimo (21"5) e Preatoni ultimo (21"7) - Si è imposto il francese Bambuck in 20"9 - Successi della polacca Kirszenstein nei 200 metri e del russo Lusis nel giavellotto

L'italiano ha corso in 49"8 la gara dei 400 metri ad ostacoli

L'italiano Roberto Frinolli taglia per primo il traguardo della corsa dei 400 metri ostacoli a Budapest; alle spalle dell'azzurro, da sinistra a destra, il tedesco Gesser, il francese Beliem e l'altro tedesco Losdorfer (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Budapest, 2 settembre.

Si è ripetuta questa sera, sulla pista del Nep Stadion di Budapest, la stessa scena emozionante e festosa di quattro anni or sono a Belgrado, in occasione dei precedenti campionati europei di atletica leggera. Come allora, la gara dei 400 metri ad ostacoli, un settore che ha negli italiani i migliori del continente grazie alla «scuola» di Sandro Calvesi, si è conclusa con una maglia azzurra nettamente prima sul filo di lana: allora Salvatore Morale (49"2), stasera Roberto Frinolli (49"8).

Romano, ventisei anni, professore di educazione fisica, Frinolli è un ragazzo riservato, tranquillo, schivo, incapace di sostenere lunghi discorsi quando si parla di lui. Domenti che vengono rivolti per po la gara di stasera, agli italiani che si sono precipitati al limite inferiore delle gradinate per festeggiarlo ha detto soltanto: «La grande paura è passata, ora mi sento tolto un peso che avevo sullo stomaco da due anni».

La paura era quella della immediata vigilia. Eravamo andati con Calvesi sul terreno di allenamento che fiancheggia il Nep Stadion, e Frinolli stava percorrendo qualche giro al piccolo trotto, in modo da preparare i muscoli alla gara che avrebbe dovuto sostenere mezz'ora dopo. Era nervoso, lo si vedeva chiaramente dal pallore, dal modo brusco con il quale rispondeva ai saluti di incoraggiamento degli atleti di ogni nazione, gli stessi affettuosi incitamenti che vengono rivolti per abitudine a chi si considera favorito netto di qualche competizione. Calvesi, il tecnico bresciano che tutto il mondo sportivo ci invidia e che purtroppo stasera deciso a ritirarsi molto presto, li guardava e commentava: «Ha una paura matta, per lui sono più duri questi momenti che la gara stessa. Vuole prendersi la rivincita sull'amarezza di Tokio, di quel sesto posto in finale. E' due anni che cerca rivincita, ed oggi gli si presenta l'occasione».

Aveva ragione l'allenatore, in gara tutto è stato facile per Roberto Frinolli. Era stato sorteggiato in quarta corsia, aveva ai fianchi Giesser e la sua vecchia conoscenza Vasili Anisimov, mentre il pericoloso tedesco Losdorfer era in seconda.

Due partenze false (non solo Frinolli, quindi, era molto nervoso) non sono riuscite a «smontare» l'azzurro, che ha praticamente vinto la prova nella prima metà. Sulla dirittura opposta aveva già schiantato Anisimov, sulla curva era nettamente primo ad un ritmo da record del mondo. Nel finale un comprensibile cedimento non gli ha permesso di staccare ulteriormente gli avversari, ma gli altri erano già indietro, il suo successo era schiacciante.

Frinolli, forse, sperava in un tempo migliore, ma l'ansia di vincere lo ha tradito, gli ha fatto sciupare preziose energie e fiato in un inizio troppo veloce. Per il romano si tratta della prima grande affermazione internazionale della carriera. E' davvero meritata.

Dopo la premiazione dei 400 ostacoli, con un Frinolli commosso sul podio e con l'accompagnamento di un inno di Mameli suonato a ritmo di polka, si sono avute le finali dei 200 metri: trionfo polacco nella gara femminile (la Kirszenstein davanti alla Klobboukowska) e *show* dei francesi nella seconda, con il negro di Guadalupa Roger Bambuck nettamente primo davanti al polacco Dudziak rispettivamente in 20"9 e 21". Per i due azzurri in gara i posti di coda (settimo Berruti in 21"5, ultimo Preatoni in 21"7): non si sperava molto di più, ma la delusione è ugualmente grande. Quando si vede Berruti in gara si attende sempre un piccolo miracolo, che nello sport — e nell'atletica in particolare — non basta improvvisare, occorre una preparazione che Livio non ha più sostenuta dopo l'anno delle Olimpiadi. Berruti era ancora stanco per la batteria e la semifinale di ieri, non aveva ancora recuperato le energie. Forse l'evidente affaticamento gli costerà il ruolo di quarto frazionista della staffetta, dove verrà probabilmente inserito Ottolina per sostituire l'infortunato Giannattasio.

Bambuck, ad ogni modo, è parso imbattibile, ed inoltre gli è stata perdonata una partenza chiaramente anticipata nei confronti dei rivali.

Per un atleta che cala di rendimento, dopo aver sfiorato una carriera veramente magnifica, uno che sale con buone prospettive per il futuro. Renato Dionisi, il diciannovenne atleta del Centro Sportivo Fiat, si è piazzato al quarto posto nella finale odierna, con metri 4.80, dietro al tedesco Nordwig (metri 5,10) al greco Papaniclau (5.05) ed al francese D'Encausse (5). Quarto a diciannove anni in campionato d'Europa non è certo poco: senza dubbio è un traguardo insperato per il ragazzo di Riva del Garda. Dionisi aveva già avuto il merito di superare la qualificazione sotto il diluvio (era stato eliminato un asso come Bliznetsov), oggi ha superato l'asticella al primo salto alle misure di 4,40, 4,60, 4,70, 4,80 fallendo le tre prove a 4,90, ma la sua regolarità nei salti precedenti gli ha dato il quarto posto, davanti ad avversari che pure hanno ottenuto lo stesso risultato.

Dionisi era venuto a Budapest per fare esperienza, torna con un piazzamento che vale una vittoria.

Bruno Perucca

Salto con l'asta: 1. Norwig (Germ. Est) metri 5,10; 2. Papaniclau (Grecia) m. 5,05; 3. D'Eucausse (Fr.) m. 5; 4. Dionisi m. 4,80; 5. Sola (Sp.)

Metri 400 ostacoli: 1. Roberto Frinolli 49"8; 2. Losdorfer (Germ.) 50"3; 3. Poirier (Fr.)

Metri 200 maschili: 1. Bambuck (Fr.) 20"9; 2. Dudziak (Pol.) 21"; 3. Nallet (Fr.) 21"; 7. Berruti 21"5; 8. Preatoni

Metri 200 femminili: 1. Irena Kirzenstein (Pol.) 23"1; 2. Klobboukowska (Pol.) 23"4; 3. Popkova (Urss) 23"7.

Giavellotto: 1. Lusis (Urss) m 84,48; 2. Nikiciuk (Pol.) m. 81,78; 3. Kulcsar (Ungh.)

La Trio si è fatta visitare dai medici?

La mamma avrebbe assistito all'esame - La torinese potrebbe partecipare oggi alla staffetta 4 x 100

(Dal nostro inviato speciale)

Budapest, 2 settembre.

Secondo il dottor Pasquale Stassano, dirigente della Federazione Italiana di atletica leggera, Maria Vittoria Trio gareggerà forse domani nelle batterie della staffetta 4x100.

Il «forse» è legato esclusivamente alle decisioni dei tecnici federali in quanto l'atleta torinese — sempre secondo l'esponente della Fidal — ha sostenuto stasera, assistita dalla mamma, la visita medica imposta alle atlete dalle norme internazionali, visita che — come è noto — aveva rifiutato nei giorni scorsi.

E' necessario citare la fonte della notizia perché non è stata possibile accertarla direttamente: dopo avere seguito la Trio sino al portone della clinica Janos, dove la torinese è stata condotta dal prof. Vincze e dove avrebbe dovuto attenderla la dottoressa Frenkel, se ne sono perdute le tracce, in quanto contemporaneamente allo studio le gare erano nel pieno, Frinolli andava a vincere i 400 ostacoli.

In un primo tempo era corsa voce che non era stato possibile rintracciare la dottoressa Frenkel e che, di conseguenza, gli esami erano stati rimandati a domani, successivamente si è appreso che la ragazza avrebbe sostenuto la visita medica assieme a Jolanda Balas

Ad ogni modo, non c'è motivo per mettere in dubbio le parole del dott. Stassano e di non considerare chiusa la vicenda. Vale più di tutto l'impressione fornita dalla ragazza stessa che desiderava oggi sottoporsi all'esame, confortata dalla presenza dei genitori giunti, ignari di tutto, a Godollo poco prima dell'una. I signori Trio, informati della situazione, sono saliti nella camera della loro figliola, e dopo mezz'ora l'azzurra era in corridoio, sorridente. Finalmente era possibile parlare con lei.

«E' ora di chiarire tutto — ha detto la ragazza torinese, apparsa meno nervosa e tesa del temuto dopo tanti giorni di polemiche —, io non ho evitato la visita medica, mi sono comportata davanti alle dottoresse come tutte le altre, ma non ho voluto sottopormi ad una indagine di carattere ginecologico, perché ho diciotto anni e ho il diritto di temere cose che non conosco. Inoltre ero indisposta. Non sono riuscita a spiegarmi con le dottoresse, ed una mi ha fatto segno che potevo andare. Dopo ho appreso che se non sostenevo la seconda visita non avrei potuto gareggiare. Ho la testa dura, non ho voluto cedere. Ora l'arrivo della mamma mi ha convinta».

b. p.

Ciclismo e atletica oggi per televisione

CICLISMO — Ore 16, primo canale: ripresa diretta in Eurovisione da Francoforte di alcune fasi dei campionati mondiali (semifinali dell'inseguimento professionisti e del tandem dilettanti) - Ore 22,35, secondo canale: altra ripresa diretta da Francoforte (finali dell'inseguimento professionisti e del tandem dilettanti).

ATLETICA — Ore 18, primo canale: ripresa diretta in Eurovisione da Budapest di alcune fasi dei campionati europei di atletica leggera.

Gara di marcia alpina

Susa, 2 settembre.

A Susa si disputa domenica il IX Trofeo della Montagna «Madonna del Rocciamelone», gara di marcia alpina cui partecipano squadre militari e civili italiane, francesi e tedesche.

E' pure stato organizzato, nel quadro della giornata internazionale del Cis un torneo quadrangolare di calcio fra le squadre del Piemonte, della Liguria, della Savoia e del Canton Ticino.

Domani nel primo turno della Coppa Italia di calcio

Savona-Juventus e «derby di Genova»

Riprende l'attività agonistica ufficiale - Una serie di interessanti partite - Genoa e Sampdoria anticipano la lotta che quest'anno li vedrà rivali in serie B - Rinviato l'incontro del Torino ad Alessandria

Ritorna il calcio con le partite ufficiali. Si comincia oggi con l'anticipo di Arezzo-Cagliari e si prosegue domani con il primo turno delle gare di Coppa Italia. La ripresa calcistica potrebbe assopire, non certo chiudere le polemiche sorte dall'avventura degli azzurri nei campionati del mondo

Con la Coppa Italia, ad ogni modo, si riprende a parlare di partite e di goals.

Al primo turno della Coppa Italia partecipano tutte le squadre di Serie A e di Serie B, con l'esclusione della detentrice del torneo (la Fiorentina) e delle prime tre classificate nel campionato scorso (l'Inter, il Bologna e il Napoli). Si sono cercati accoppiamenti con motivi di incasso, scegliendo il più possibile trasferte brevi; le squadre della massima divisione giocano tutte fuori casa, e non manca neppure un interessantissimo derby di Serie B fra il Genoa e la Samp.

Il regolamento per il primo turno, definito di eliminazione, contempla alcune varianti rispetto al passato. Ad esempio non è prevista l'effettuazione dei calci di rigore: in caso di parità dopo i tempi regolamentari verranno disputati due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno, poi se non ci sarà ancora un vincitore, l'arbitro provvederà immediatamente al sorteggio sul campo alla presenza dei due capitani. E' consentita la sostituzione del portiere e di un altro giocatore per tutta la durata della gara, anche nei tempi supplementari.

Leggendo l'elenco delle gare in programma ci si sofferma sul derby ligure. Genoa e Samp saranno senza dubbio due protagoniste del torneo cadetti che inizierà domenica 11 settembre.

Mentre il Milan andrà in trasferta a Pisa, un compito assai difficile spetta anche alla Juventus che si recherà sul campo del neo-promosso Savona, guidato da un «ex», Rabitti, che per anni guidò con ottimi successi le squadre minori juventine.

Alessandria - Torino, per impegni all'estero del granata, è stata rinviata a mercoledì sera, al rientro cioè della squadra di Rocco dal torneo di Cadice.

Eccezionale attesa a Savona

Già venduti tremila biglietti

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 2 settembre.

E' una settimana importante per il Savona. Domenica mattina si riunirà l'assemblea dei soci biancoblù. Sarà formata la nuova Società Anonima F. C. Savona, questa sarà la denominazione dopo le disposizioni federali, e verrà nominato il nuovo presidente (o Commissario) nella persona del comm. Giuseppe Tarditi in sostituzione del comm. Gadolla, appassionato dirigente, stroncato a Valdagno qualche mese fa mentre in tribuna seguiva i biancoblù impegnati contro il Marzotto nella terz'ultima partita di campionato e ormai certi di conquistare la promozione in serie B. Nello stesso giorno, inoltre, è in programma l'attesa confronto con la Juventus, nel quadro del primo turno eliminatorio di Coppa Italia. Per la gara con i bianconeri verrà ultimata la tribuna in costruzione sulla gradinata nord dello stadio Valerio Bacigalupo la cui capienza sarà aumentata di settemila unità. Lo stadio, che attualmente può contenere 18 mila spettatori, ospiterà 25 mila persone.

Il Savona è dunque pronto a ricevere la Juventus e ad affrontare il campionato di serie B. Dopo vent'anni (era dal 1946 che i biancoblù tentavano di risalire) la società ligure è tornata nella seconda divisione nazionale e intende restarci.

Come il Savona, anche il neo allenatore Ercole Rabitti, sta affrontando i rischi di una nuova esperienza. Il tecnico biancoblù ha compiuto un bel passo, passando da «trainer» dei giovani juventini a responsabile di una formazione di professionisti.

Contro la Juventus, il Savona schiererà i seguenti giocatori, Ferraro; Persenda, Fochesato; Zoppelletto, Pozzi, Natta; Furino (Recagni), Fascetti, Fazzi, Gittone, Benigni. L'attesa è notevole: sono già stati venduti tremila biglietti. Presso la segreteria della società vi è un continuo afflusso di gente. Si prevede il tutto esaurito.

b. b.

I calciatori del Livorno sospendono gli allenamenti

Livorno, 2 settembre

I calciatori del Livorno sono scesi oggi in sciopero disertando l'allenamento di preparazione all'incontro di Coppa Italia con il Vicenza. Essi sono in arretrato degli stipendi di giugno, luglio, e dei premi della seconda metà del passato campionato.

Vane sono state anche le insistenze dell'allenatore Carlo Parola, preoccupato dalle conseguenze dello sciopero per la partita di dopodomani con il Vicenza.

La prima giornata di pronostici calcistici

Il concorso pronostici calcistico si riapre domani con il primo turno delle gare di Coppa Italia. Si tratta di una serie di partite ad eliminazione con possibilità quindi dei tempi supplementari e di sorteggio finale. Per il concorso è valido il risultato conseguito sul campo al termine dei tempi regolamentari o dei tempi supplementari. Il sorteggio pertanto non conta.

X-1 CATANZARO - FOGGIA: Lo scorso anno il Catanzaro è stato la vera sorpresa della Coppa, giungendo sino alla finale con la Fiorentina dopo aver eliminato il Napoli, il Torino e la Juventus.

2-X LIVORNO-LANEROSSI VICENZA: Il Lanerossi Vicenza senza Vinicio (che era il suo goleador) potrebbe trovare difficoltà nel confronto con il Livorno, allenato da Carlo Parola.

X MODENA - SPAL: La Spal è molto rinnovata rispetto allo scorso anno.

X PADOVA - VENEZIA: Ringiovanito il Padova. Il Venezia neo promosso in A conterà su Beretta, Manfredini e Benitez per superare le difficoltà della breve ma ardua trasferta.

2 PALERMO-ROMA: Molti sostengono che il Palermo, nonostante abbia speso cento milioni per gli acquisti, non si sia rinforzato rispetto allo scorso anno. La Roma con Pizzaballa, Colaussig e Peiró potrebbe superare facilmente i siciliani.

2 PISA-MILAN: Silvestri ha dato un tono nuovo al Milan, che ora corre e combatte come una squadra provinciale. Anche se privi di Sormani e di Mora, i rossoneri sono favoriti.

X REGGIANA - MANTOVA: Il Mantova ha praticamente conservato la formazione che ha conquistato la promozione in A.

X-1 REGGINA-MESSINA: Un «derby» dal pronostico incerto.

1 SALERNITANA-POTENZA: Potrebbe essere determinante il fattore campo.

X-1 SAMPDORIA-GENOA: I dirigenti sampdoriani hanno saputo resistere a tutte le richieste, conservando la stessa formazione che lo scorso anno retrocedette dopo un finale di campionato molto interessante. Il Genoa ha molti uomini nuovi.

2-X SAVONA-JUVENTUS: Neo-promosso in B, il Savona tenterà con una tattica difensiva di bloccare la Juventus. Nelle file dei liguri molti acquisti recenti: Ferrero, Fochesato, Zoppelletto e Fascetti.

1 VARESE-ATALANTA: I dirigenti atalantini sono in difficoltà per la questione dei reingaggi, per cui la trasferta di Varese viene in un momento particolarmente serio.

X VERONA - BRESCIA: Molto rinforzata la formazione veronese.

Il primo turno di Coppa Italia

Oggi (ore 21,15)

Arezzo-Cagliari

Domani (ore 16,30)

Catanzaro-Foggia
Livorno-Vicenza
Modena-Spal
Padova-Venezia
Palermo-Roma
Pisa-Milan
Reggiana-Mantova
Reggina-Messina
Salernitana-Potenza
Sampdoria-Genoa
Savona-Juventus
Varese-Atalanta
Verona-Brescia

Mercoledì (ore 21,15)

Alessandria-Torino

Nel torneo calcistico di Cadice

Il Torino stasera contro il Saragozza

(Dal nostro inviato speciale)

Cadice, 2 settembre.

La squadra del Torino ha riposato per tutta la mattinata dalla fatica del lungo viaggio di ieri. Nel pomeriggio, verso le ore 18 e mezzo locali, alla precisa ora della partita che si svolgerà domani contro il Saragozza, i giocatori si sono recati sul campo per un breve allenamento. Stasera poi, alle ore 11, equivalente alla mezzanotte italiana, qualcuno — i dirigenti in genere — si recherà alla corrida del toro, che avrà luogo in città. Prima di quell'ora è atteso l'arrivo del presidente della sudafricana, Pianelli.

Qui tutte le manifestazioni hanno luogo a tarda ora a causa del gran caldo. Abbiamo trovato qui infatti, proprio per l'alta temperatura, quell'atmosfera estiva che abbiamo cercato invano in Italia per tutta la buona stagione. Cielo limpido, sole imperante, ed ambiente di piena estate. L'albergo è sito proprio sulla riva dell'Atlantico. Il solo alloggiamento dei giocatori è alquanto penoso: essi hanno dovuto adattarsi a dormire in camerate in gruppi di tre o quattro, tutti insieme.

Nel corso della giornata è arrivata anche la squadra del Real Madrid, formata da tutti i suoi migliori elementi del momento. Le quattro squadre del torneo sono quindi già tutte a Cadice. A questo proposito qualche informazione sul torneo che si dovrà disputare torna utile. E' la dodicesima volta che la manifestazione si svolge. Finora una sola volta è stata vinta da una squadra non spagnola, il Benfica di Lisbona. Tre volte l'ha vinta il Real Madrid, due il Barcellona, una il Siviglia e tutte le rimanenti sono state vinte da altre squadre spagnole. Il torneo è intitolato a Ramon de Carranza, che fu a lungo un sindaco amato di Cadice e che è persona dalle possibilità sicure.

Gli arbitri designati sono tre, di cui uno francese e due spagnoli. Il primo incontro avrà luogo domani e contrapporrà il Torino al Saragozza, che così bene si è comportato recentemente con la Jugoslavia e che tanti uomini ha fornito, proprio il mese scorso, alla Nazionale spagnola. Domenica, poi, il Real Club de Madrid si incontrerà coi Corinthians

Vittorio Pozzo

* **Corsa Tris** — Il favorito Poerio, guidato da Gian Carlo Baldi, ha vinto ieri sera a Padova-Ponte di Brenta il Premio della Pittura (trotto; L. 2.000.000, m. 2060), corsa Tris della settimana, precedendo Borello e Hit Ami. La combinazione vincente è 12-1-4. Agli 11 vincitori (3 a Torino) spettano L. 540.890.

* **Calla e Ramoino**, su una Lancia Fulvia H.F., hanno vinto ieri il Rallye automobilistico di San Martino di Castrozza conquistando anche il titolo italiano della specialità.

256 miliardi distribuiti - 8 milioni e mezzo di vincitori - 34.000 milionari - 39 milionari alla settimana - monte premi di oltre 600 milioni - 18 miliardi di schedine

I primi frutti dell'inchiesta promossa dal pretore di Ivrea

Quattro denunce per l'«anonima usurai» Pagati interessi fino al 240 per cento

Una vittima aveva presentato un esposto contro un commerciante e la madre di questi per prestiti di modeste proporzioni - L'episodio ha dato l'avvio alle indagini: già scoperto un giro d'affari per 200 milioni - Si attendono sviluppi che forse coinvolgeranno persone di altre città

(Dal nostro inviato speciale)

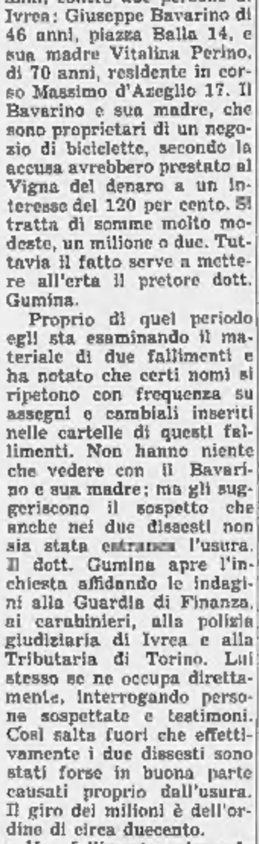
Ivrea, 2 settembre.

Per adesso le persone denunciate per usura sono quattro, ma l'inchiesta ordinata dal pretore di Ivrea dott. Enrico Gumina è appena all'inizio e promette di dare altri copiosi frutti. L'«anonima usurai» esiste e, probabilmente, ha diramazioni anche altrove, forse ad Aosta e a Chivasso, tanto per fare i nomi di due località che sono particolarmente sotto l'attenzione degli inquirenti. Può anche darsi che alle denunce per usura si aggiungano quelle per associazione a delinquere, se verrà provato che gli usurai, in numero maggiore di tre erano d'accordo per svolgere questa loro riprovevole attività. E' provato che l'interesse al quale prestavano il denaro superava anche il duecento per cento, il che è veramente sbalorditivo.

La storia incomincia con una denuncia presentata da un meccanico di Pont St. Martin, Mario Vigna di 45 anni, contro due persone di Ivrea: Giuseppe Bavarino di 46 anni, piazza Balla 14, e sua madre Vitalina Perino, di 70 anni, residente in corso Massimo d'Azeglio 17. Il Bavarino e sua madre, che sono proprietari di un negozio di biciclette, secondo la accusa avrebbero prestato al Vigna del denaro a un interesse del 120 per cento. Si tratta di somme molto modeste, un milione o due. Tuttavia il fatto serve a mettere all'erta il pretore dott. Gumina.

Proprio di quel periodo egli sta esaminando il materiale di due fallimenti e ha notato che certi nomi si ripetono con frequenza su assegni e cambiali inseriti nelle cartelle di questi fallimenti. Non hanno niente che vedere con il Bavarino e sua madre; ma gli suggeriscono il sospetto che anche nei due dissesti non sia stata estranea l'usura. Il dott. Gumina apre l'inchiesta affidando le indagini alla Guardia di Finanza, ai carabinieri, alla polizia giudiziaria di Ivrea e alla Tributaria di Torino. Lui stesso se ne occupa direttamente, interrogando persone sospettate e testimoni. Così salta fuori che effettivamente i due dissesti sono stati forse in buona parte causati proprio dall'usura. Il giro dei milioni è dell'ordine di circa duecento.

Un fallimento riguarda Edile Bessone, 51 anni, im-



Edile Bessone, uno degli impresari falliti a Ivrea

presario, via Largo S. Michele di Ivrea. E' un uomo che ha sempre goduto ottima stima. Nell'epoca del *boom* edilizio ha innalzato diversi condomini. Verso la fine del '64, in periodo già difficile, incappa in una disavventura. Compera un terreno a Banchette, alla periferia di Ivrea, per costruirci un grosso condominio; ma il terreno non è come prometteva: intriso d'acqua richiede una serie di opere di consolidamento, costose e senza fine. Decine di milioni si volatilizzano e la costruzione deve essere interrotta quando i pilastri sono appena al primo piano.

Messo alle strette dalla necessità di liquido, il Bessone cerca allora del denaro. Un altro impresario, Bruno Bonafede, 38 anni, residente a Montalto Dora, gli propone un prestito: versa al Bessone poco più di 800 mila lire ricevendo in cambio un assegno di un milione con la data posticipata di un mese. Cioè il Bessone paga un interesse di circa il 21 per cento, ma non per un anno, bensì per un mese, quindi il 240 per cento. Questi prestiti si rinnovano per quattro mesi, fino alla fine, quando il Bonafede va a presentare in banca uno degli assegni da un milione firmati dal Bessone, si sente dire che la cifra è scoperta. L'assegno viene protestato; del resto, in quel momento è già in corso la domanda di fallimento che viene concesso il 10 luglio scorso.

Il nome del Bonafede salta fuori anche nel fallimento di Luigi Caffaro Rore, 36 anni, che aveva una fabbrica di calce a Lessolo con una trentina di operai. Un paio d'anni fa il Caffaro Rore si ammala e deve lasciare la direzione dell'azienda per un anno intero senza avere la possibilità di occuparsene. Le redini passano a una persona di fiducia, una signora. Al suo ritorno il Caffaro Rore scopre che la situazione finanziaria è disastrosa. La signora dice che è stata costretta a prendere in prestito denaro a un interesse elevato. Il fallimento viene dichiarato ai primi di giugno e ne è procuratore l'avv. Musumeci; la verifica dei crediti avverrà il 26 settembre prossimo; il passivo è di 214 milioni, l'attivo di 189.

Il pretore ha già incominciato a trarre le prime conclusioni denunciando per usura il Bonafede e Martino Ugo, 41 anni, coltivatore diretto, residente a Bollengo in via S. Anna. Ma è convinzione degli inquirenti che queste persone siano soltanto degli intermediari e che i veri usurai che mettono a disposizione il denaro siano altri. Le indagini in corso a Ivrea e in diverse località dovrebbero, nei prossimi giorni, portare qualche chiarimento all'intricata vicenda.

Remo Lugli

Bruno Bonafede ieri a Ivrea subito dopo essere stato interrogato dai carabinieri

L'oscuro episodio di notte alla periferia della città

Studente diciottenne di Torino ferito a Sanremo da un giovane che gli spara col fucile sull'auto

Il feritore ha 28 anni ed è figlio di un bagnino - Egli è stato arrestato e denunciato per tentato omicidio Sostiene che ha scambiato il ragazzo per un ladro, vicino ad uno «chalet» - La scarica, dopo avere frantumato il cristallo della portiera della vettura, ha raggiunto il torinese, seduto al volante - Egli è riuscito a partire, ma è crollato svenuto ad un passaggio a livello - Ora è ricoverato all'ospedale e non è in grado di parlare

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 2 settembre

Un giovane studente di Torino è stato ferito al braccio da una scarica di fucile da caccia esplosa dal figlio di un bagnino di Sanremo. Il ferito è Giovanni Caviglia di 18 anni residente a Torino con la famiglia in via Principe Tommaso, 42. Il feritore è Aurelio Borin, di 28 anni, abitante a Cannes, rue de Broussailles, 74 insieme alla moglie. Egli è stato arrestato sotto l'imputazione di tentato omicidio, porto abusivo, detenzione e importazione di arma da fuoco. Il giovane sostiene di avere sparato allo studente, avendolo scambiato per un ladro. Il torinese è ricoverato all'ospedale di Sanremo. Il suo braccio raggiunto dalla «rosa» dei pallini, reca una vasta ferita e anche l'osso sembra essere lesionato. Date le sue condizioni, la polizia non ha ancora potuto conoscere da lui la versione dei fatti.

L'episodio è avvenuto ieri poco dopo le ore 22. All'interno del locale dei «Bagni Azzurri», alla periferia della città, si precipitava chiedendo aiuto il bagnino dell'attigua spiaggia comunale, Romano Zello, originario di Martino (Lecce) ed abitante a Sanremo in via Valdolivi 10. L'uomo affermava di avere scorto uno strano individuo con la barba aggirarsi nei pressi dello chalet «Anna» di proprietà della signora Anna Cicognini. Lo Zello — questo particolare viene attentamente controllato dalla polizia — avrebbe anche dichiarato di avere visto il presunto ladro mentre cercava di scassinare la portichina della villetta.

Senza attendere altre spiegazioni, in un gesto impulsivo, Aurelio Borin, figlio del proprietario dei «Bagni Azzurri», afferrava un vecchio fucile da caccia di fabbricazione francese che teneva riposto in uno sgabuzzino e seguiva lo Zello. Giunti sul luogo i due uomini notavano una «1100» di colore blù alla cui guida si trovava un giovane dell'apparente età di 18-20 anni. Tenendo nella stessa mano il fucile ed una grossa pila il Borin si avvicinava senza timore alla vettura invitando il giovane a scendere. Questi, evidentemente impaurito da quella che riteneva fosse una aggressione, cercava di mettere in moto l'auto per allontanarsi. Sfortunatamente la manovra non gli riusciva permettendo così al Borin di mettere nel suo tentativo. Ad un tratto, fulminea, la tragedia: dal fucile calibro 12 impugnato dal Borin partiva un colpo che, dopo avere frantumato il cristallo laterale della portiera, colpiva al braccio il giovane torinese.

Nel trambusto che seguì all'esplosione, Giovanni Caviglia, malgrado il dolore lancinante al braccio, riusciva ad avviare la sua «1100» allontanandosi quindi in direzione del centro di Sanremo. Fatte poche centinaia di metri, però, il giovane doveva fermarsi in prossimità di un passaggio a livello con le sbarre abbassate. Aurelia Borin, che con ogni probabilità non si era ancora reso conto della gravità del suo gesto, lo aveva nel frattempo raggiunto a piedi. Aperta la portiera della «1100» notava il giovane riverso sui cuscini del sedile, in una pozza di sangue, che si lamentava debolmente chiedendo aiuto.

Lo studente Giovanni Caviglia ferito a Sanremo

Impressionato, il Borin rientrava velocemente sui suoi passi rifugiandosi nel locale del padre. Frattanto, richiamate dalle grida di aiuto del giovane ferito, erano accorse in strada alcune persone che abitano nei pressi. Esse provvedevano ad avvertire la polizia. Una pattuglia che si trovava in perlustrazione nelle vicinanze raccoglieva il messaggio radio trasmesso dal comando e si recava immediatamente sul luogo. Gli agenti provvedevano a soccorrere il ferito. Il medico di guardia dell'ospedale sottoponeva l'urgenza il ferito a un intervento chirurgico che serviva a fermare la forte emorragia ma non a far superare al ferito uno stato di choc.

Dopo pazienti ricerche in molte abitazioni della zona e nei vicini prati, gli agenti trovavano il fucile che poco prima aveva sparato. L'arma si trovava, infatti, nel locale dei «Bagni Azzurri» e, da un primo esame, mostrava chiaramente di essere stata usata da poco. Veniva così interrogato Aurelio Borin, che raccontava agli inquirenti la sua versione dei fatti. **e. b.**

I genitori dello studente sono partiti per Sanremo

Giovanni Caviglia, il diciottenne ferito a Sanremo, abita coi genitori nella nostra città in via Principe Tommaso, 42. I familiari appena hanno saputo del ferimento di loro figlio, sono partiti per Sanremo. Lo studente ha frequentato il primo anno al Conservatorio. Suona l'oboe; quest'anno è stato rimandato e nei prossimi giorni doveva riparare solfeggio.

Assolti tre fascisti sorpresi con esplosivo sulla loro auto

Uno è figlio di un alto magistrato, un secondo di un alto funzionario delle finanze - Duri commenti della *Voce repubblicana* e dell'*Avanti!*

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 settembre

La magistratura ha prosciolto in istruttoria, per insufficienza di prove, tre studenti, che appartengono ad una associazione politica di estrema destra, dall'accusa di manifestazioni razziste, violazione di domicilio, furto aggravato. Si tratta di Antonio Aliotti, Attilio Strippoli e Luigi Insabato. Furono arrestati — e poi messi in libertà provvisoria dopo pochi giorni — la notte del 21 agosto 1965 in piazza Euclide, nel quartiere Parioli da una pattuglia della Questura che li trovò in possesso di un notevole quantitativo di materiale esplosivo nascosto nel portabagagli di un'auto.

Il proscioglimento da parte della Magistratura ha provocato un severo commento della *Voce Repubblicana*, quotidiano ufficiale del pri (al quale appartiene il ministro della Giustizia Reale). In esso si sottolinea con dure parole che *«la sentenza di proscioglimento è andata oltre le maggiori attese degli stessi imputati».*

L'*Avanti!* di domani mattina pubblica un corsivo dal titolo: «Che succede nella giustizia?». «Ricchissimo — scrive il quotidiano del psi — l'archivio dei precedenti teppistici dei tre giovanotti, il primo dei quali era accusato per rissa, lesioni e manifestazioni antisemite ecc., mentre ai reati «politici» del terzo si aggiungeva anche il furto aggravato.

«Chiarissime anche le circostanza dell'arresto ed il materiale trovato nell'auto dei tre teppisti, ma pochi giorni dopo l'arresto (avvenuto il 21 agosto dell'anno scorso) veniva concessa loro la libertà provvisoria, e, qualche settimana fa giungeva la sentenza di assoluzione. Perché? Forse soltanto per il fatto che il padre del teppista Insabato è un alto magistrato della Cassazione, mentre lo Strippoli è figlio di un funzionario del ministero delle Finanze?

«In molte occasioni certi settori della magistratura si sono lamentati di essere oggetto di critiche da parte della stampa e dell'opinione pubblica; il meno che c'è da dire è che episodi del genere non rafforzano certamente quel prestigio di cui giustamente la magistratura deve essere circondata ma che deve anch'esso essere conquistato, anche se «i figli sono figli».

g. g.

Parlamentare, impresario fallito per 350 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 3 settembre

L'on. Mario Ottieri, uno degli esponenti più in vista del partito monarchico (pdium) ed ex-assessore comunale durante l'amministrazione Lauro, è stato dichiarato fallito dalla VII Sezione civile del nostro Tribunale. La sentenza — resa immediatamente esecutiva con la nomina del professore Franco Di Sabato a curatore fallimentare — è stata emessa per la somma di 350 milioni di lire, della quale il parlamentare napoletano è debitore, nella sua veste di titolare di un'impresa di costruzioni edili, della signora Licia Viglia.

La signora Viglia, moglie di un cassiere dell'azienda dei trasporti pubblici del comune, aveva versato la somma all'on. Ottieri per l'acquisto di sei appartamenti in un edificio che avrebbe dovuto sorgere in via Dei Mille, ove la impresa edile aveva iniziato la demolizione della settecentesca dimora dei principi Roccella. In seguito a proteste, la soprintendenza ai monumenti per la Campania pose il vincolo sui monumentale edificio e successivamente il comune respinse la domanda per la licenza edilizia.

La crisi che investe il settore edilizio ha coinvolto anche l'impresa Ottieri. Essa è molto conosciuta a Napoli per aver realizzato vasti complessi per abitazioni civili, al Vomero, al Mercato, a Posillipo e costruito anche i grattacieli di piazza Mercato e di piazza Garibaldi, alle ferrovie. L'on. Ottieri si è trovato negli ultimi tempi in difficoltà economiche e, quindi, nell'impossibilità di tener fede ai suoi impegni con la signora Viglia che è ricorsa al Tribunale.

a. l.

Le indagini sul delitto in tribunale a Catania

Qualcuno ferì a coltellate il bersagliere ucciso a colpi di pistola dall'ex fidanzata?

Sul corpo della vittima sono state riscontrate tre ferite - Il perito dovrà stabilire se sono state prodotte con un'arma da taglio o se si tratta di escoriazioni - Un coltello fu trovato nella sala attigua dove si svolse la tragedia - Il padre della diciassettenne omicida l'ha riconosciuto per suo

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 2 settembre.

Il giovane bersagliere Gaetano Picciito, ucciso a colpi di pistola dalla diciassettenne Rosalia Signorelli in una stanza del Tribunale dei minorenni di Catania, sarebbe stato colpito anche con tre coltellate.

Tre ferite sono infatti state riscontrate durante l'esame necroscopico all'altezza del cavo ascellare destro. Il medico legale dovrà ora stabilire se si tratta di ferite da punta e taglio oppure di lesioni che il giovane si sarebbe prodotto quando colpito a morte stramazzò dinanzi al tavolo del giudice.

Rosalia Signorelli, che come è noto ha dichiarato di avere ucciso il giovane perché l'aveva sedotta e si rifiutava di sposarla, ha sempre escluso di aver portato con sé da Paisgonia a Catania, il 30 giugno (giorno del delitto), anche il coltello a serramanico, dalla lama lunga trenta centimetri, rinvenuto nell'ufficio attiguo a quello in cui si svolse la tragedia. La madre, Caterina Montello, che era seduta accanto alla ragazza quando questa trasse la pistola dalla borsetta e sparò contro il Picciito, ha negato recisamente che Rosalia fosse armata di coltello. Il padre della giovane invece ha riconosciuto come suo il pugnale e non ha escluso che gli sia stato sottratto dalla figlia.

Giuseppe Picciito, padre della vittima, ha dichiarato che al momento del delitto egli avrebbe visto l'arma in mano alla madre di Rosalia. Affermazione gravissima questa, e non vi è dubbio che, qualora esse dovesse trovare fondamento nei risultati degli esami istologici, la corresponsabilità della donna nel delitto sarebbe inequivocabile.

Da parte sua il dott. Micali, il giudice che fu presente al tragico episodio, ha escluso che la ragazza abbia accoltellato il fidanzato. Il magistrato aveva convocato i due giovani per tentare di comporre la vertenza e si trovava al momento del delitto ad appena un metro di distanza dalla Signorelli e dal Picciito: se la ragazza avesse impugnato il coltello prima o subito dopo la sparatoria egli l'avrebbe certamente visto.

Fu nel momento in cui il bersagliere stava per firmare il verbale delle dichiarazioni rese che Rosalia, estratta fulmineamente la pistola dalla borsetta, cominciò a sparare. E mentre la madre la afferrava al braccio per disarmarla, irruppero nell'ufficio, richiamati dalle detonazioni, il segretario del Tribunale, avv. Ventura, il signor Rosario Sciacca e Giuseppe Picciito, padre della vittima che si trovavano nella contigua sala d'aspetto.

Il magistrato inquirente dr. Alfio Cocuzza ha oggi nuovamente interrogato in carcere la giovane omicida quindi si è recato a Paisgonia, dove ha proceduto all'interrogatorio di numerosi testimoni, per accertare la natura dei rapporti intercorsi fra Rosalia Signorelli e Gaetano Picciito e anche per stabilire in che modo la ragazza si impossessò della pistola del padre prima di venire a Catania.

La tesi del processo per direttissima sarebbe intanto da scartare. I motivi sono diversi. Innanzi tutto si è ancora nel periodo feriale, inoltre si deve ancora far luce su molti aspetti del drammatico fatto di sangue.

Come è noto, la Signorelli sostiene di avere ucciso il Picciito perché l'aveva sedotta nel lontano 1962 e si rifiutava con ostinazione di sposarla. Sulla giovane omicida è già stata fatta una perizia che però non ha potuto stabilire con certezza quando avvenne il fatto denunciato da Rosalia.

I genitori della ragazza, intanto hanno provveduto incaricare della difesa della figlia alcuni avvocati del Foro di Catania.

a. l. p.

Plico postale con 4 milioni rubato nella stazione di Roma

Roma, 2 settembre.

(*g. fr.*) Un plico postale contenente la somma di quattro milioni è stato rubato alla Stazione Termini durante le normali operazioni di scarico. Il furto è avvenuto circa un mese fa, ma soltanto oggi ne è stata data notizia.

Pensionato muore di paura per il terremoto a Verona

Aveva 63 anni ed era sofferente di cuore - La scossa della notte scorsa non ha causato danni agli edifici

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 2 settembre

La scossa di terremoto avvertita alle 1,18 questa notte nella zona di Verona ha provocato una vittima: un pensionato sofferente di cuore è morto per lo spavento. Si chiamava Ferruccio Vinco, aveva 63 anni ed abitava a Montorio, a cinque chilometri dalla città.

Non appena la sua casa ha cominciato a tremare, egli è balzato a sedere sul letto in preda all'angoscia, ha destato la moglie: «*Hai sentito il terremoto? Mi sento male, vai ad aprire la finestra*». La donna è accorsa a spalancare le imposte. Poi è tornata accanto al marito per prestargli soccorso: lo è spirato tra le braccia, stroncato da una crisi cardiaca.

Il terremoto non ha causato danni di particolare rilievo alle abitazioni. Anche le più vecchie costruzioni della città hanno resistito al movimento tellurico. Parecchie persone, soprattutto fra quelle abitanti ai piani alti, sono state svegliate di soprassalto e sono balzate in piedi allarmate.

g. m.

Due scosse telluriche avvertite anche nel Trentino

Trento, 2 settembre.

(*a. n.*) Due scosse di terremoto sono state avvertite la scorsa notte nella zona meridionale del Trentino e particolarmente in Val Lagarina. La prima, più sensibile, è avvenuta alle ore 1,13. La seconda, più leggera, alle 2,33. Nessun danno alle persone e alle cose.

Bollettino dei monti delle spiagge e laghi

Sanremo: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 23, cielo semicoperto, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 24, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Rapallo: temp. 23, cielo quasi sereno, mare calmo, vento assente.

Rimini: temp. 16,5, cielo poco nuvoloso, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 20, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento debole.

Cervinia: temp. 10, cielo nuvoloso con pioggia, neve 50 cm. a Plateau Rosa, vento leggero.

Como: temp. 19, cielo sereno, lago calmo. *(Ansa)*

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali annuvolamenti *irregolari associati ad attività temporalesca. Nevicate oltre i 2000 metri. Sulle altre regioni poco nuvoloso.* Temperatura: *stazionaria al Nord, in leggero aumento al Centro e al Sud.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

Temperature minima e massima di ieri:

Torino	16	25	Pescara	12	28
Bolzano	12	27	L'Aquila	9	22
Trento	13	23	Roma	14	26
Verona	15	26	Campob.	15	24
Trieste	18	25	Bari	17	25
Venezia	16	24	Napoli	15	26
Milano	16	26	Potenza	12	25
Genova	18	24	Catania	16	25
Bologna	16	27	Reggio C.	17	27
Firenze	13	27	Messina	21	27
Pisa	12	24	Palermo	18	26
Ancona	18	27	Catania	15	29
Perugia	15	26	Cagliari	18	27

Antiparassitari e non il pane causarono a Oppido Mamertina la morte di nove persone

Roma, 2 settembre

(*r. s.*) Sulle gravi intossicazioni di Oppido Mamertina (dove, come è noto, 9 persone sono morte per avvelenamento), il ministero della Sanità ha confermato che la causa del grave episodio è da attribuirsi ad ingestione di esteri fosforici (antiparassitari).

Attualmente è in corso approfondite indagini intese ad accertare definitivamente il veicolo della sostanza tossica.

La situazione sanitaria locale viene attentamente seguita dagli organi del ministero che proseguono nella adozione delle misure di carattere cautelativo ritenute necessarie.

Assolto il medico accusato d'aver violentato una cliente

L'episodio a Roma - Il ginecologo prosciolto dal giudice istruttore - Si era sempre dichiarato innocente sostenendo che la donna (26 anni) si era offerta spontaneamente

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 settembre.

Il professor Enrico Malizia, protagonista di un scabroso episodio, è stato prosciolto in istruttoria, perché il fatto di cui era accusato «non costituisce reato». Il 26 febbraio scorso una signora di 26 anni si presentò accompagnata dal marito, grande invalido di 52 anni, al commissariato di Villa Glori dichiarando che il professor Malizia, un noto ginecologo dal quale essa si era recata, aveva abusato di lei. Il dirigente del commissariato convocò immediatamente Malizia nel suo ufficio e, dopo un drammatico confronto con la donna, lo arrestò.

L'episodio suscitò un grande scalpore, anche per la personalità del ginecologo, molto stimato negli ambienti medici e con una ricercata clientela. Ora, il giudice istruttore, su proposta del pubblico ministero, ha prosciolto l'imputato perché il fatto non costituisce reato.

Il professor Malizia, infatti, sostenne che non fu lui ad abusare della donna ma fu questa ad offrirglisi. La donna quel giorno, appena uscita dal gabinetto del medico, si accasciò in stato d'aspetto dinanzi al marito e al figlioletto. Disse di essere stata violentata. Si scatenò un pandemonio e fu necessario l'intervento di alcuni pazienti; in attesa di essere visitati per sedare i furori del marito, il quale si recò immediatamente al commissariato a sporgere denuncia contro il ginecologo. Il dott. Malizia, arrestato immediatamente, venne posto dopo qualche giorno in libertà provvisoria.

g. g.

Giovane di Torino ferito nell'auto rubata che sbanda

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 2 settembre

(*v. n.*) Il diciottenne Ferruccio Gibellino, domiciliato a Torino in corso Giambone 141, la notte scorsa è rimasto vittima di un incidente stradale sulla statale Vercelli-Biella.

Il giovane, mentre si dirigeva a Biella a bordo di una «Giulietta» rubata poco prima a Vercelli in via Lullo e di proprietà di Gianfranco Bertiesi, per l'eccessiva velocità, nei pressi di Quinto Vercellese, sbandava e finiva in una risaia. Ora il Gibellino si trova piantonato all'ospedale, dove è stato ricoverato con prognosi riservata per sospetta frattura della base cranica.

Dal frammentario racconto fatto alla polizia, il giovane ieri avrebbe lasciato Torino in treno diretto a Biella, dove doveva incontrare un amico. Questi era fuori città, allora il Gibellino facendo l'autostop avrebbe raggiunto Vercelli. Qui giunto il giovane avrebbe rubato l'auto e ripreso la strada per Biella, ma nei pressi di Quinto Vercellese la macchina sbandava in curva e finiva in una risaia.

Dopo la Licenza Media...

- GINNASIO - LICEO CLASSICO
- LICEO SCIENTIFICO

presso

ISTITUTO PARIFICATO

MARGARA

Assoluta serietà - Assistenza
Classi non numerose - Doposcuola

TORINO - Via delle Rosine, 18 - Tel. 82.821

(possibilità sistemazione Convitto attiguo)

DOVE ANDARE OGGI...

a BUTTIGLIERA D'ASTI - Via Serra 2

per acquistare direttamente in fabbrica camicie

«NON STIRO» a L. 2000

Tutti i giorni, inclusa la domenica, ore 9-12; 14-18.
E' una gita che Vi stupirà reclamizzerete.

Per attuazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazioni di vendita

HELENE CURTIS

cerca per la zona di Torino e altre province del Piemonte:

ABILI VENDITORI

militesenti - forniti automezzo proprio - buona cultura - età massima 35 anni - possibilmente introdotti presso Profumerie e Parrucchieri per Signora - preferibilmente residenti capoluoghi.

OFFRE, dopo corso di specializzazione, ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità di carriera.

Presentarsi dalle ore 9 alle 12 di sabato 3 settembre e dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 di lunedì 5 settembre presso: Helene Curtis - Via Carlo Alberto 12/1 - Tel. 55.34.28 - Torino.

Nell'eventualità di non potersi presentare in tale giorno indirizzare domande corredate da curriculum vitae a: Helene Curtis - Centro Addestramento Agenti - Via Dante 14 - Milano.

CRONACHE DELLA SCIENZA

Il "controllo numerico„ delle macchine utensili

Tappe successive del progresso tecnologico - Unità di governo elettronico sostituiscono l'operatore umano Importanza delle piccole serie - Un'analogia ■ l'avvento dell'automobile - La ■ officina meccanica

L'introduzione in officina delle macchine « transfer » segnò fra gli anni Trenta e Quaranta una svolta nelle tecniche di produzione di grande serie, consentendo il diffondersi, ■ prezzi sempre più accessibili, di « beni di consumo »: il riferimento è immediato all'automobile, al frigorifero, alla macchina da cucire.

Un altro passo decisivo per lo sviluppo tecnologico fu compiuto con il perfezionamento dei « computers » (scientifici e commerciali), verificatosi soprattutto dopo l'ultima grande guerra.

Di « computers », cioè dei calcolatori elettronici, si è molto parlato ■ non riteniamo di doverne illustrare ancora una volta ■ prodigiose capacità. Quasi contemporaneamente allo sviluppo di ■si, si pensò di estendere l'automazione alla produzione di beni in piccola ■ media ■■■ mediante l'applicazione alla macchina utensile del cosiddetto Controllo Numerico. (Già ne è stato detto su questa pagina, ma il tema merita di essere ripreso). La spinta ■■ venuta dall'industria aeronautica degli Stati Uniti e dell'Inghilterra, dove le ricerche e ■ applicazioni iniziali erano state avviate ■■■ prima dell'ultimo conflitto mondiale.

In che ■■ consiste il Controllo Numerico? E' la possibilità di effettuare un intero ciclo di lavorazioni mediante una macchina ■ scopo multiplo, comandata non più da un operatore umano, ma da un'unità di governo elettronica. Le istruzioni (generalmente in forma di ■■■ perforato) vengono immesse nell'unità di governo e questa provvede ■ ad interpretarle ed a comunicarle alla macchina; comandando non solo i movimenti della tavola e degli utensili, non solo controllando le quote dei posizionamenti, ma anche selezionando velocità ed avanzamenti, scegliendo l'utensile: in una parola realizzando le funzioni già affidate all'operaio.

Fin dal suo apparire, è risultato che ■ controllo numerico sarebbe stato fortemente remunerativo e anzi indispensabile nella produzione in serie di pezzi numericamente limitati.

■ ritiene comunemente che la produzione industriale nel settore meccanico significhi produzione di grandi serie. Le statistiche, invece, provano ■■ il 70 % delle fabbriche di tutto il mondo produce ■■■ di pezzi inferiori alle cento unità. Siamo agli inizi di una seconda rivoluzione industriale? Noi ci limiteremo a dire che è nato un nuovo concetto di macchina utensile.

Soprattutto noi europei, forse perché più ancorati alla tradizione, proviamo un po' di smarrimento di fronte a questo nuovo strumento di lavoro, che non riusciamo a inquadrare nella classificazione della macchina utensile, secondo le lavorazioni ■■ ■■ esegue: una trapanatrice, una alesatrice, una fresatrice, una tornitrice; e così ■■ Che cos'è dunque questa ■■■ macchina che fa tutto da sola, senza l'intervento dell'uomo (se non nella programmazione), riducendo ■ annullando tempi di attrezzatura, di preparazione, di cambio dell'utensile, di controllo finale?

Gli americani l'hanno definita « *machining center* » cioè « *centro di fabbricazione* » ■ l'hanno presentata per la prima volta all'esposizione ■ Chicago del 1960. Forse ■■ tutti allora hanno valutato l'importanza del nuovo strumento. Forse non tutti hanno capito che si trattava di una cosa nuova e non di un adattamento di una vecchia tecnologia. La storia del progresso insegna che le grandi innovazioni non avvengono di colpo, ma per gradi successivi.

Quando, alla fine del secolo scorso, si pensò che ■ motore a combustione interna avrebbe potuto sostituire il cavallo, non si fece che sostituire l'animale con il nuovo mezzo di propulsione. La classica carrozza, dotata di motore a scoppio, divenne ■ prima automobile. Ben presto però ci si rese conto che la carrozza mal si adattava a questo nuovo cavallo meccanico, ben più obbediente agli ordini del guidatore e più potente. Le balestre non erano più sufficienti, le ruote non erano più adatte, il timone ■■ pericoloso, i freni rudimentali. La struttura non poteva reggere allo sforzo che il nuovo motore richiedeva.

Così coll'avvento del Controllo Numerico la macchina utensile sta subendo una metamorfosi. Le prime macchine utensili a controllo numerico furono le foratrici, fresatrici, tornitrici, più o meno bene adattate. Ma la loro seconda generazione è la « Nuova macchina utensile », appositamente progettata per il Controllo Numerico: una macchina che di tradizionale conserva soltanto ■ la caratteristica ■ lavorare il metallo per asportazione ■ truciolo. Essa deve essere più pronta, più precisa, più adatta a ricevere i comandi, che il controllo numerico può dare, ■■ ■■■ rapidità, sicurezza, precisione ben superiori a quelle dell'uomo. La crescente esigenza di precisione pone alle fabbriche non pochi problemi di carattere tecnico. Finora, la loro soluzione era possibile solo mediante maestranze altamente qualificate. Questa ■■■ d'opera da qualche tempo scarseggia, soprattutto perché la sua formazione comporta anni di esperienza. D'altra parte, una ■■■ d'opera di tale livello ambisce sempre più a svolgere un lavoro intellettuale. Tra ■ camice bianco e la tuta, le nuove leve operaie, dopo il periodo di preparazione svolto presso le scuole professionali, non hanno esitazioni nella scelta.

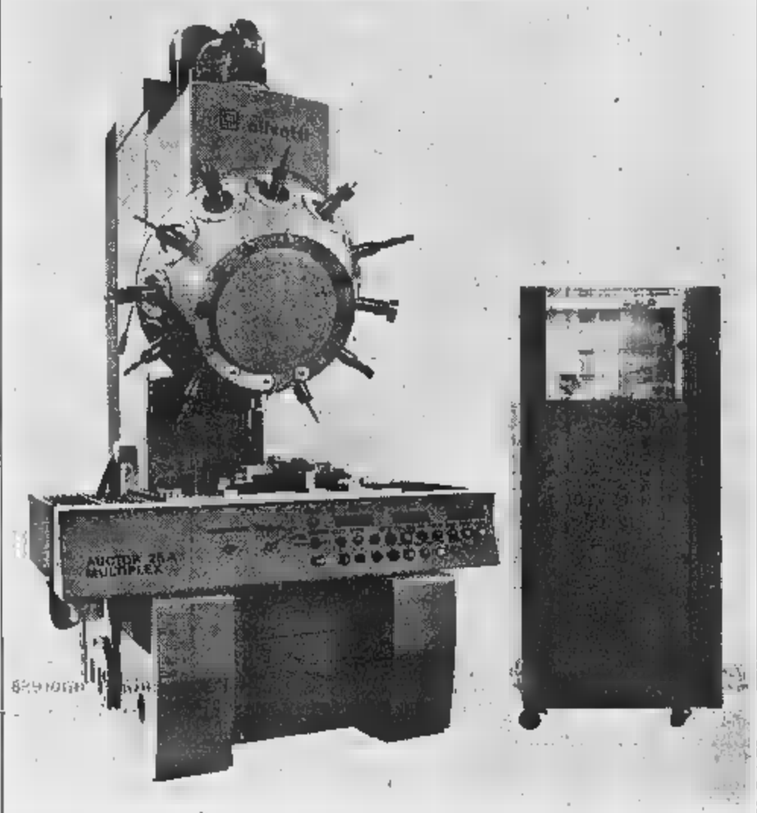
D'altra parte l'industria non ha a sua volta che una scelta: far eseguire a tavolino, con la matita, il lavoro prima realizzato in officina con la punta a tracciare e con la lima. La macchina utensile, grazie ■ controllo numerico, trasformerà poi quelle linee ■ segni in operazioni di asportazione ■ truciolo.

Senza l'intervento manuale, la macchina utensile non avrebbe potuto, fino a ieri, trasformare ■ disegno o il simbolo ■ pezzo finito. Ora, invece, può farlo: seguendo il comando dell'unità di governo. L'operaio specializzato si ■ trasformato in programmatore: il ■■ lavoro è diventato più comodo, pulito, veloce. Il periodo di addestramento si è ridotto all'apprendistato di alcune settimane: il tempo ■■■ per imparare la simbologia che la macchina interpreterà.

Nasce così l'officina meccanica ■ domani. In essa, ■■ parte fondamentale è affidata all'ufficio: qui tutto il lavoro preparatorio per l'avviamento della produzione viene svolto in poche ore. L'officina meccanica del futuro, composta di macchine utensili a controllo numerico, richiederà soltanto il lavoro manuale per il carico degli sbozzati e lo scarico dei finiti; eventualmente per la sostituzione degli utensili. Il pezzo ultimato non necessita più di un controllo accurato. Se le informazioni fornite dall'unità di governo sono esatte, il pezzo finito deve essere preciso. Dall'inizio alla fine del processo produttivo tutto è autocontrollato; perciò quando insorge un errore il ciclo si interrompe.

Ancora una volta, dunque, la tecnica porta nella officina ■■ rivoluzione.

ing. Ezio Testore
dell'Istituto Ricerche Tecnologiche e Meccaniche

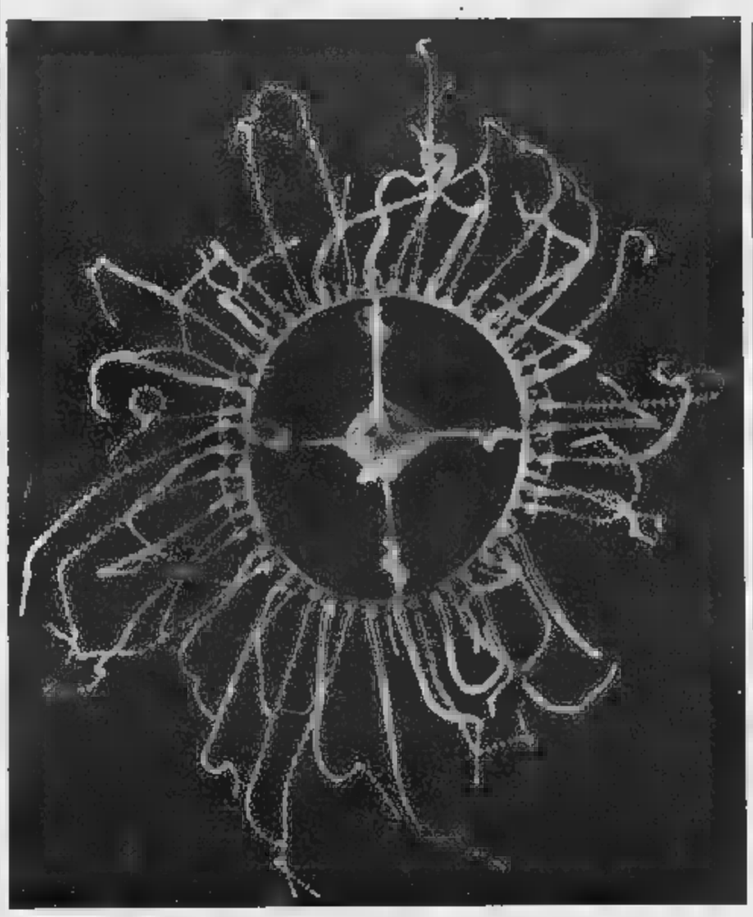


Auctor multiplex: *macchina utensile a controllo numerico punto a punto ■■ tre assi per forare, maschiare, alesare, fresare con cambio automatico degli utensili*

Le infinite meraviglie ■■■ natura vivente

Guerra chimica nel mare

Armi di difesa ■ offesa dei Celenterati - Gli ■■■ ■ Charles Richet sulle tossine di phisalie, meduse, attinie - L'anafilassi - Consigli ■■■ persone colpite



La curiosa e bellissima forma ■ ■■ medusa adulta di *Gonionemus murbachi*, interessante idrozoo reperibile nelle acque temperate dell'Atlantico (tipo dei Celenterati)

La diffusione degli sport subacquei e la divulgazione cinematografica e televisiva della vita nel ■■■ suscitano oggi tanto entusiasmo che non sarà forse inutile ricordare che sotto bellissime forme si celano talvolta insidie pericolosissime anche per l'uomo armato di fucile. E' di questi giorni la notizia allarmante della presenza di squali nelle pacifiche acque del Golfo ■ Napoli. Di quelli che sono stati catturati abbiamo vista ancora una volta l'ampissimo arco della bocca armata di denti micidiali. Ancora più recente ■ ■ notizia dei pescatore siciliano trafitto di viso dalla lancia ■ un pesce spada. Sono alcuni esempi di guerra « all'arma bianca ». Ma gli organismi marini sono provvisti anche di armi diverse per un altro tipo di guerra, forse meno cruenta ma certo assai più subdola, la guerra chimica.

Tutti abbiamo avuta ■■■ sione di vedere in mare aperto o ■■■ vasche degli acquari dei brillantini animali di forma globosa e tubulare, diafani e quasi trasparenti i primi, liberamente ■ mobili sotto ■ pelo dell'acqua; quasi sempre fissi al fondo i secondi e provvisti di una elegante corona di tentacoli iridescenti. Sono forme diverse ■ uno stesso gruppo di organismi, i Celenterati, dei quali le meduse, le ortiche, i Ceriantus e le attinie sono i rappresentanti più diffusi nei nostri mari. Lungo le coste degli oceani ci sono forme assai più grosse, le Phisalie, provviste di una grossa vescica ■■■ sporge dalla superficie dell'acqua e ■ sottilissimi tentacoli che in alcuni esemplari più grossi possono raggiungere la lunghezza di diversi metri. Tutti quegli animali hanno la superficie del corpo e in particolare quella dei tentacoli, coperta da una miriade ■ microscopici organelli ■■■i, ognuno dei quali contiene ■■■ filamento che scatta in fuori come una molla e si conficca nella pelle di chi incautamente si è avvicinato all'animale fino a toccarlo. Non si tratta però di una semplice puntura. Nell'ultimo fascicolo di una rivista specializzata ■ riportato il caso di due sommozzatori della Florida i quali, riemergendo in superficie, sono incappati fra i lunghi tentacoli di una Phisalia e, se non fossero stati prontamente soccorsi, sarebbero certamente morti per paralisi respiratoria ■ per ■■■ lasso cardiaco. Quegli organelli infatti contengono diverse ■■■■■ tossiche, di varia natura.

Il primo studio della natura di queste sostanze e degli effetti che ■■■ hanno sugli animali e sull'uomo fu fatto nel 1901 dal fisiologo francese Charles Richet dell'Università di Parigi, allorché era stato invitato dal principe di Monaco Alberto I a partecipare ad una delle crociere scientifiche che il principe stesso organizzava ogni anno sul ■■■ yacht. Le prime ricerche vennero fatte su alcuni esemplari di Phisalia pescati nella regione delle isole Canarie. Dopo il suo ritorno in laboratorio Richet le continuò con altri Celenterati più comuni, in particolare le meduse ■ le attinie. Egli dimostrò che la tossina ■ questi animali, oltre a produrre congestione ■■■ emorragie delle ■■■re, agiscono sul sistema nervoso ■ producono effetti ipnotici ■ paralizzanti. Per questo due degli agenti tossici che egli ritenne di avere individuato furono chiamati Congestina e Ipnotoxina.

E' interessante ricordare che nel corso delle sue ■■■ zioni ricerche di laboratorio, Richet fece la scoperta più importante della sua carriera di fisiologo, per la quale ebbe il premio Nobel nel 1921. Infatti, allorché tentò di immunizzare gli animali con piccole dosi di tossine ■■ attinie, egli vide che invece di una vaccinazione, cioè una protezione, si generava una ipersensibilità tale che l'iniezione di un'altra dose, insufficiente di per sé a produrre alcun sintomo, aveva azione fulminante e mortale. Richet chiamò il fenomeno Anafilassi e dimostrò che molte sostanze, tossiche e non tossiche, hanno la proprietà di aumentare invece che di diminuire la sensibilità dell'organismo alla loro azione. L'Anafilassi è quindi un fenomeno generale e costituisce oggi un capitolo dell'Immunologia:

E' stato successivamente dimostrato che i nematocisti (quei microscopici organelli cavi) contengono moltissime sostanze attive, di alcune delle quali si conosce anche la natura chimica ■ che sono responsabili, alcune del bruciore intensissimo e della tumefazione delle superfici colpite, oltre dello stato di torpore ■ di paralisi, altre ancora degli effetti letali (pochi per fortuna) che ■■■ stati registrati fino ad oggi.

Per adesso a chi per disavventura rimanesse attaccato ad uno di questi animali, si raccomanda innanzi tutto ■ resistere alla tentazione di rotolarsi nella sabbia, si raccomanda di staccare immediatamente i tentacoli con le mani protette, lavare poi abbondantemente con acqua di mare, coprire con talco la superficie arrossata e raschiare con ■■ coltello in modo da asportare i filamenti che sono ancora conficcati ■■■ pelle.

prof. Francesco Ghiretti
dell'Università ■ ■■■

Microscopio ■■ttronico a tecnica televisiva

Un microscopio elettronico che usa una tecnica televisiva per dare risultati che non si potrebbero ottenere con microscopi ottici o ■■■ quelli elettronici convenzionali, ■ attualmente in produzione in Gran Bretagna.

Lo Stereoscan (questo ne è il nome) impiega una sonda elettronica per « tastare » una superficie o un campione. Gli elettroni di un cannone elettronico (a filamento di tungsteno caldo) vengono accelerati fino a formare un raggio ad alta velocità, ■■■ voltaggi variabili da uno a venti Kilovolt. All'interno del pilastro verticale a vuoto d'aria del microscopio, questo raggio viene concentrato da una serie di lenti elettromagnetiche fino a ridursi a un ■■■■■■ fascio. Bobine deviatrici costringono questo fascio a percorrere ■ superficie del campione con un movimento a zig-zag, analogo a quello dei « pennelli » delle macchine da ripresa televisiva. L'urto ■ questo sottilissimo raggio elettronico sul campione fa scaturire dalla superficie di esso elettroni a bassa energia. Il numero e l'energia di questi dipendono in gran parte dalle caratteristiche dell'area esplorata. Gli elettroni liberati vengono captati da un sistema moltiplicatore. I segnali risultanti sono usati per modulare un altro sottilissimo raggio elettronico sincronizzato col raggio esploratore.

L'ingrandimento ■ determinato dal rapporto fra la lunghezza delle linee esplorate rispettivamente sul tubo dello schermo e sul campione. Gli ingrandimenti vanno da 50 mila a 220 mila volte.

RISPOSTE AI LETTORI

Gli «ausiliari di cattedra» nelle Scuole medie italiane

All'articolo sulle Osservazioni scientifiche a firma Carla Baldi, apparso su « *La Stampa* » dal 30 luglio, desidererei aggiungere alcune considerazioni. L'argomento non ■■■■■ interessa la Scuola media unica, ma investe un po' tutta la Scuola ■■■ italiana. In quello scritto ■ fatto cenno della scarsa preparazione degli insegnanti al cosiddetto metodo attivo.

Circa la preparazione dei docenti, bisogna tener presente che essi sono fondamentalmente dei teorici: ■ ben guardare, è logico ■■ sia così. Lo studio puro impegna sempre volentieri ogni intellettuale; mentre le sperimentazioni pratiche ■■■ accettate con simpatia soltanto quando esista una predisposizione all'attività manuale che ■ genere è piuttosto ■■■ rara.

Ora i programmi di nuova elaborazione (e talvolta realizzati con una certa improvvisazione, come spiega l'articolo della prof. Baldi) prevedono lo svolgimento, oltreché di esperienze, di esercitazioni pratiche. Qui un ■■■ so di disagio comincia ad essere avvertito da molti docenti; perché altro è ricordare leggi e principi, saperli interpretare, saperli anche brillantemente spiegare e dimostrare; ed altro è invece rimboccarsi le maniche ed applicarli, scolarezza partecipe, sulla vile materia (la quale, ben più di quanto non ci ■ attenda, ■ traditrice e ricca di imprevisti, talvolta anche crudeli). Qui dalla scienza ■ viene a militare nella ■■■■■ (tecnica di montaggio, di esecuzione, di elaborazione e di analisi); ed invero non si può dare tutto ■ torto a quei docenti che, qui giunti, cominciano a sentire il peso di quel misterioso (chiamiamolo così) « muro della materializzazione »: ■■ punto critico ■ cui sembra che teoria e pratica vengano quasi a collisione o divengano reciprocamente allergiche, rifiutando la saldatura come due lembi incompatibili di epitelio. Allora? Fortunatamente il rimedio c'è, e da tempo è in atto nelle scuole di secondo grado. I docenti liceali ■ materie scientifiche, infatti, sono coadiuvati da personale assistente: si tratta di tecnici qualificati, i quali oltre a ■■■■■ le esperienze, curano la delicata apparecchiatura, procedono a collaudi, ■ tengono aggiornati sui perfezionamenti tecnici e sui nuovi ritrovati.

Quale importanza ha dunque ■ presenza di questi tecnici nelle lezioni scientifiche? Se ne può avere un'idea pensando alla rivoluzione che da qualche anno è in atto nei gabinetti scientifici scolastici, in conseguenza della ristrutturazione dell'ordinamento e dei programmi, nonché per stare al passo col progresso tecnologico. Il materiale scientifico preesistente infatti è stato in parte sostituito e integrato da modernissimi apparecchi e strumenti; che vanno dai trasmettitori di microonde ai complessi oscillografi a raggi catodici, ■■■ generatori di audio e ultra-frequenze ai termo-fonofotorelais, dai dispositivi di analisi spettroscopica a quelli di riproduzione e di esame ■■ processi nucleari.

E' tutto un insieme di ■■■ parecchi delicati e costosi, di cui questi tecnici si servono per effettuare le esperienze (condotte in modo tale che gli allievi possano chiaramente comprendere). La loro presenza dunque, ■■ dapprima ha cominciato a rivelarsi necessaria, si ■■ ora facendo sempre più pressante, poiché sempre più impegnativo si sta facendo il loro compito.

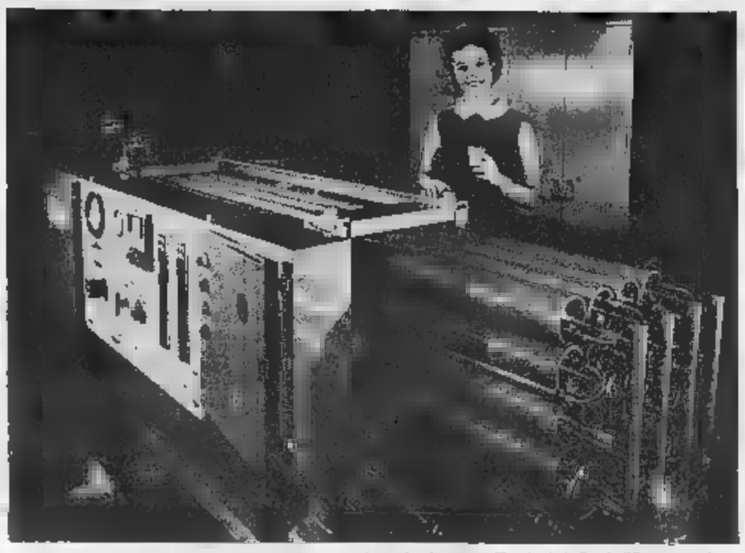
Aldo Scavino
Tecnico liceale

Le osservazioni del signor Scavino sono acute, e portano il segno ■ una esperienza vissuta e meditata. Tuttavia ci sembra che sia assai difficile che lo Stato possa assumersi l'onere ■■ affiancare agli insegnanti della Scuola media unica dei tecnici ausiliari: e ■■ ne potrebbero trovare poi nel numero occorrente? Va notato inoltre che, anche nei Licei, la presenza di un tecnico ha bensì come risultato la buona ■■■■■■■ esperimenti; ma gli scolari vi assistono ■■■ spettatori: mentre assai più gioverebbe che gli allievi stessi mettessero mano direttamente, in piccoli gruppi di due o tre ciascuno, alla sperimentazione. **d.**

Recupero di petrolio da scisti bituminosi

Una compagnia statunitense ha brevettato un nuovo sistema per l'estrazione del petrolio dagli scisti bituminosi. Utilizzando il gas naturale riscaldato, il bitume contenuto negli scisti viene convertito in prezzo fluido mediante un'operazione di piroscissione. **r.**

Un apparecchio che purifica l'acqua



In occasione della Fiera del Levante che si tiene a Bari dal 7 al 20 settembre, viene presentato questo apparecchio per la purificazione dell'acqua. E' denominato Roga ed è presentato dalla General Atomic Division of General Dynamics for U. S. Office of Saline Water. Il processo di purificazione ■ basa su un principio osmotico; opera a temperatura ordinaria e perciò richiede meno energia dei processi di desalinazione che involgono scambi termici (come la distillazione o il congelamento). Sono messe in uso membrane sintetiche permeabili all'acqua ma che agiscono come una forte barriera contro il movimento di sali o di altri solidi in soluzione. Le membrane sono sottilissime pellicole di acetato di cellulosa che hanno l'apparenza della plastica trasparente usata per l'imballaggio dei cibi

USAG - Utensilerie S.p.A.
Gemonio (VA)

utensili Usag durano il doppio

Chiave Usag regolabile a rullino, nuovo modello interamente nichelato ■ cromato. Eterogenea nell'impiego: particolarmente utile ■ garagisti, meccanici, idraulici ed a chi vuole ■ lavoro a regola d'arte! E' di alta precisione, di particolare resistenza ■ e, come tutti i prodotti Usag ha la garanzia! Gli utensili Usag sono tutti standardizzati... e ci ■■■ tutti!

I migliori rivenditori consigliano ■■■ USAG

Borse economia e finanza

Comunicato del Ministero del Tesoro

Le riserve britanniche continuano a diminuire

In agosto (per il sesto mese consecutivo) sono scese di 19 milioni di sterline - Ora ammontano a un miliardo 126 milioni di sterline (1970 miliardi e milioni di lire) - L'ultima flessione, tuttavia, è stata inferiore al previsto e la situazione è migliore di un anno fa - Sul mercato dei cambi, la sterlina ha perso solo un sedicesimo di centesimo di dollaro

(Nostro servizio particolare)

Londra, 2 settembre.

Le riserve britanniche d'oro e di valute convertibili sono scese in agosto, per il sesto mese consecutivo, e assommano ora a un miliardo e 126 milioni di sterline, pari a 1970 miliardi e 500 milioni di lire. La perdita è stata minore del temuto, 19 milioni di sterline, ovvero 33 miliardi e 250 milioni di lire. Di questi, 14 milioni di sterline rappresentano rimborsi di prestiti a breve scadenza ottenuti in passato dalla Germania (9 milioni) e dal Portogallo. Il ministero delle Finanze ha tuttavia dovuto usare altre risorse per contenere la perdita in limiti modesti, e cioè i crediti disponibili presso le banche centrali.

La sterlina non ha reagito negativamente alla caduta. Prima dell'annuncio del ministero delle Finanze, essa era scesa di un sedicesimo di centesimo di dollaro, a due dollari, settantotto centesimi e 23 trentaduesimi di centesimo. Il livello a cui si trovava prima dei provvedimenti deflazionistici presi dal governo il 20 luglio scorso. L'annuncio ha provocato qualche oscillazione, ma essa ha poi chiuso immutata. I motivi del suo calo odierno, che ha costretto in mattinata la Banca d'Inghilterra a un intervento in suo favore, sono stati esclusivamente esterni. La sterlina ha risentito della scarsità del dollaro sul mercato internazionale, della tensione causata dalla Cina e dalla prospettiva delle dimissioni di Thant all'Onu. Essa è preparata a una limitata caduta delle riserve. Questa interpretazione è stata confermata dal comunicato del ministero delle Finanze, il quale ha sottolineato che la sterlina in agosto è apparsa più solida di quanto non fosse stata a luglio.

I regressi delle riserve britanniche d'oro e di valute convertibili incominciarono a marzo, dopo un periodo di incoraggianti aumenti. In quel mese, le riserve calarono di 27 milioni di sterline, in aprile di 19, in maggio di 38, in giugno di 11, e in luglio di 25. Se a queste uscite si aggiungono i 19 milioni di agosto, si ha una perdita complessiva, per sei mesi, di 177 milioni di sterline, pari a 309 miliardi e 750 milioni di lire. La posizione delle riserve è tuttavia più solida di quella del corrispondente periodo del '65, quando in agosto erano di 24 milioni di sterline e 923 milioni complessivi, pari a 1615 miliardi e 250 milioni di lire.

A incominciare da settembre e ottobre, le restrizioni governative dovrebbero fare sentire i loro benefici effetti. Il primo ministro Wilson compirà un grande passo avanti se riuscirà a fare approvare la politica di controllo dei prezzi e dei redditi al congresso annuale dei sindacati, la prossima settimana a Glasgow.

e. c.

Per il montaggio di camioncini

Accordo tra la Fiat e il governo tunisino

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 settembre.

(1. m.) Le società Renault e Saviem hanno perso la posizione di monopolio di cui godevano in Tunisia. Il governo Burghiba, diventato indipendente, si avvicina a poco a poco da certi legami, e un anno fa chiese ai principali fabbricanti di automobili di fare proposte per il montaggio di camion e camioncini in Tunisia. Esso ha concluso ora un accordo che durerà quattro anni con la Fiat, la Berliet e la Ford.

La Fiat è stata incaricata del montaggio di quattromila camioncini, la Ford procederà al montaggio di un migliaio di camion da due tonnellate e mezzo e otto tonnellate, alla Berliet è stato affidato il montaggio di pullman, autobus e grossi camion. La Renault continuerà soltanto il montaggio delle «R. 4» nella sua officina di Sousse, mentre la Saviem sparisce completamente.

Si osserva a Parigi che la competizione per la conquista del mercato maghrebino (Tunisia, Algeria, Marocco) entra ora in una fase acuta.

Contro 38 fusioni nel 1965

Ogni anno mille aziende si concentrano in Francia

Il governo facilita queste operazioni, che aumentano la produttività e permettono alle industrie di sostenere la concorrenza straniera

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 settembre.

L'economia francese è in ripresa ed il mercato del lavoro ne risente gli effetti. Il numero delle offerte di impiego insoddisfatte, da una media di 28.000 nel 1965, è salito a 38.000 nel 1966.

Molto rapidamente l'economia francese rischia di trovarsi in una situazione di «strozzatura» dell'impiego, che ha già attraversato nel corso degli ultimi anni e che ha inciso sui prezzi. Nell'attesa che le nuove leve di giovani, che hanno cominciato a fare la loro apparizione sul mercato del lavoro, arrivino pienamente all'età adulta, il paese è impegnato sulla strada dell'aumento della produttività e della concentrazione industriale, condizioni necessarie per la competitività dell'economia sul piano internazionale.

Nel campo industriale non c'è giorno che non rechi notizie di nuove concentrazioni di imprese. D'altro canto, gli obiettivi del V Piano sono ambiziosi, giacché prevedono che da qui al 1970 in ogni settore dell'industria debbano rimanere solo poche grandi imprese.

Sotto questo profilo, la Francia aveva struttura abbastanza diversa da quella delle altre nazioni industriali. Secondo uno studio delle Comunità Europee, nel 1962 esistevano: 7d7 000 imprese in Francia contro 736.000 nella Germania federale, mentre il rapporto della mano d'opera era presso a poco di uno a due: infatti, mentre la Repubblica Federale della Germania utilizzava 12,5 milioni di lavoratori nell'industria, la Francia arrivava a 8,5 milioni.

Il numero delle fusioni, che era di 38 nel 1958, ha raggiunto attualmente il ritmo di un migliaio per anno. E soprattutto interessa sempre più grosse case, il cui peso nell'economia francese è preponderante. Nel settore della siderurgia, la fusione fra Usinor e Lorraine-Escaut farà del nuovo gruppo un gigante di proporzioni europee; mentre la concentrazione di Thomson-Houston e di Hotchkiss-Brandt, nel campo degli elettrodomestici, rappresenta un volume d'affari globale dell'ordine dei 2,5 miliardi di franchi all'anno. I cambiamenti interessano anche le industrie automobilistiche (Renault-Peugeot), i prodotti chimici, i cantieri navali, ecc.

m. l.

La Ford costruirà una fabbrica in Francia

Parigi, 2 settembre.

(1. m.) La società americana Ford prepara i piani per costruire in Francia una fabbrica di automobili. L'annuncio è stato dato stasera dal presidente direttore generale della Ford-France durante una conferenza stampa.

Nel giugno scorso Industriale Henry Ford ebbe a Parigi un incontro col primo ministro Georges Pompidou; dalla conversazione egli trasse l'impressione che l'apertura di una fabbrica Ford in Francia sarebbe stata accolta bene, malgrado la politica gollista che tende ad evitare gli investimenti americani.

L'indice generale azionario passa 74,74 a 74,38 (—0,5%)

Nuovi ribassi delle quotazioni chiudono la settimana di Borsa

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Ultimo	Var.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 —	— 0,05
» cons.	102,90 —	— 0,05
Redimibile 3½	—	—
» cons.	100,30 —	—
Ricostruz. 3½	87,90 +	+ 0,20
» cons.	87,80 +	+ 0,20
Ricostruz. 5%	96,90 —	—
» cons.	—	—
Med. Fond. 5%	95,90 +	+ 0,20
Fo. B. 5% '61	96 —	—
» » 54	95,65 +	+ 0,05
B.T.N. 5% '68	100 —	— 0,05
» » '69	100,10 —	— 0,05
» » '70	100,50 —	—
» » '71	100,35 —	—
» » '73	100,20 +	+ 0,05
» » '78	100,15 —	—
B.T.S. 5% '66	99,925 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98,60 —	—
» » '66 I	98,40 —	— 0,30
» » '66 II	98,40 +	+ 0,10
» Ear 6%	98,70 —	— 0,20
I.R.I. 5½%	99,20 —	—
» (*54) 6%	99,45 —	—
» ventennale	98,40 —	—
» (*56) 6%	98,60 —	—
» '57 6,6%	99 —	—
» (*58) 6%	99 —	—
» (*74) 6%	99,10 —	—
» '59 5½%	98,60 —	—
» '60 5½%	93,80 —	—
» '61 5½%	92,80 +	+ 0,10
» '63 5½%	92,65 +	+ 0,05
» (*64) 5%	99,10 +	+ 0,40
» '65/80 6%	97,60 +	+ 0,30
» Stabil. 5%	99,80 —	—
» Elettr. 5½%	109,65 —	—
» » 5½% ant.	94,65 —	—
» Sider 5½	96,40 —	—
Eiter (III) 4½	99,25 —	—
Eiter (IV) 5%	94,50 —	—
FF. SS. 5½%	95,50 —	—
» » '62	95,40 —	—
» » '65	94,75 —	—
» » '70	93,50 —	—
» » 5% '68	90,35 —	—
» » 5% '71	90,15 —	—
» 6% '65 I	98,20 —	—
» 6% '65 II	96,40 —	—
» 6% '66 I	96,25 —	—
» 6% '66 II	96,15 —	—
P.S.Agr. 6% I	89,70 —	—
» » 5% II	92,60 —	—
» » » 5% III	92,50 —	—
» » » 6%64 I	96,80 —	—
» » » 6%64 II	96,60 —	—
» » » 6%65 III	96,90 —	—
» » » 6%65 IV	96,70 —	— 0,15
00.PP. 5%	90,40 —	—
» » 5½%	93,40 —	—
» » 6%	97,70 +	+ 0,10
» » 5p.64	97,20 +	+ 0,10
» » 5p.65	97 —	—
CCDP 6% A 6%	97,30 —	— 0,05
» » » '66	94,90 —	—
» » » 5p.66	96,20 —	—
» » O. 6%	96,80 —	—
» » O. 7½ 6%	96,70 —	— 0,20
Ed. Patrim. 6%	99,50 —	—
» » 6% 57	99 —	—
» » 6% 58	99,30 —	—
Fiat 6% '66	99,20 —	—
» » '67	99,90 —	—
Fiat 5½% '68	93,55 —	— 0,25
RIV 5½%	92,20 —	—
Pirelli 6% '68	100,50 —	—
» » '67	99,20 —	— 0,60
Oliv. '68-69 1%	104,50 —	—
» » 7%	103 —	—

Titoli	Ultimo	Var.
Eur. Sud 5½%	92,40 —	—
» » 5½ '61	92,50 —	—
» 5½ '61 »	92,45 —	— 0,05
» 5½ '67 5°	92,90 —	—
E. P. 5½% '64 6°	92,20 —	—
» 5½ '62 »	92,50 —	—
» 5½ '63 6°	95,10 —	—
» 6% '64 9°	97,60 —	—
» Gaia 5½%	92,80 +	+ 0,30
Ess '64 6%	99,90 —	—
S. Paolo 5%	96,50 —	—
» B. P. 5%	96,50 —	—
» B. P. 6%	94 —	—
» B. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» 00.PP. 5%	95 —	—
Mediterran. 5%	90,70 —	—
» 5% '63	91,50 —	—
» Gim 5%	91,50 —	—
C.I.R. Sic. 5%	99,25 —	—
Cr. F. Sic. 6%	94,15 +	+ 0,15
» 00.PP. 5%	95 —	—
C.F. Lazio 5%	90 —	+ 0,10
C.I.Sar. 67 5½	92,50 —	—
» » » 63 5½%	91,50 —	—
» » » 64 6%	96 —	—
» » » 66 6%	95,60 —	— 0,20
» » » 65 6% II	96 —	—
C.F.D. Mag. 5%	90,70 —	—
Immobiliari 6% 58	100 —	—
» 5½ '61	93,20 —	—
» 5½ 63 4°	91,80 —	—
» 5½ 62 5°	92 —	— 0,40
» 5½ 62 8°	91,85 —	—
» 5½ 63 1°	91,80 +	+ 0,35
» 5½ 63 8°	91,80 —	—
» 6% 64 9°	96,80 —	—
» 6% 65 11°	96,70 —	—
» 6% 66 12°	96,75 —	—
Cassa RPL 5%	94,80 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Ligure rest. 6%	96,80 —	—
» » 5½	92,90 —	— 0,10
» Esticasa 5½	99,80 —	—
» »	99,30 —	—
» »	98,60 —	—
» Calimi 6%	98,50 —	—
» SI.Mecc. 6%	97,10 —	—
» Op.S.M. 6%	97 —	—
» Gas. 6%	96,40 —	—
IMI XII 6%	99,80 —	—
» XVIII 6%	99,20 +	+ 0,40
» XIX 6%	99,80 —	—
» XX 6%	98,80 —	—
» XXI 5%	93,80 —	—
» XXII 5%	94 —	—
» XXIII 5%	89,50 —	—
» XXIV 5½	92,20 —	—
» spec. '64	99,50 —	—
» Cr.Mob. 6%	97,10 +	+ 0,20
Torino '57 5%	96,50 —	—
» '52 6%	99 —	—
» ACEA 5½	93 —	—
» AMGA 6%	92,50 —	—
Genova 5% 59	98 —	—
» 5½% '61	90,50 —	—
Fiat 6% '69	99,40 +	+ 0,20
Fiat 6% '56	99,90 —	— 0,10
» '57	99,90 —	—
Fiat 5½% '68	93,55 —	— 0,25
RIV 5½%	92,20 —	—
Pirelli 6% '68	100,50 —	—
» » '67	99,20 —	— 0,60
Oliv. '68-69 1%	104,50 —	—
» » 7%	103 —	—

Titoli	Ultimo	Var.
Dist. '55-75 2%	103 —	—
» '58 2%	102,50 —	—
» '58 6½%	101,50 —	—
» '61 5½ 1°	91 —	— 0,70
Gior. '67 5½ 2°	91,50 —	—
Gen. El. 5½%	—	—
Magneti 48 4%	103,50 —	—
» 49 7%	104,25 —	—
» 56 7%	102 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 5% '60	97 —	—
» 5½ '67	91,50 —	—
Viberti 7% '66	101,75 —	—
» 7%	102,50 —	—
» 7% 59 I	101 —	—
» 7% 59 II	100,80 —	—
Cost-Gen. 7%	104,50 —	—
Westingh. 7%	101,50 —	—
SADE 6%	98,50 —	—
Farmaz 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fras 6%	97 —	—
Cart. II. 7% '48	102,50 —	—
» 5½ '63	86,50 +	+ 2,50
Cotlin 6%	100 —	—
» 6% '58	98,25 +	+ 0,25
» 5½% '60	92,20 —	— 0,20
» 5½% 61	92,20 —	—
» 5½% '63	91,90 —	— 0,40
Meridionali 6%	98 —	—
Visconea 6%	99,50 —	—
» 6% '63	97,40 —	—
» 6% '64	97,40 +	+ 0,20
Stipel 6%	100 —	+ 1
Vimo 6%	99 —	—
Eden 6%	99 —	—
Terni 6%	98,50 —	—
Riva 6%	97,50 —	—
Esso 6%	99,75 —	—
SIP 6%	99,10 —	—
Fabbrica 6½%	99 —	—
Medioalba 7%	102 —	—
Fergat 6%	113 —	—
C. Pezzi 5,75 '66	84 —	—
» 5,50 62	82,50 —	—
Rumianca 5½	92,50 —	—
» 5,50 62	91,20 —	—
Lancia 5½% 60	89,30 —	—
» 5½% 62	88,50 —	—
Ligure 6% '57	95,70 —	—
Cons-Zuc. 5½	92,50 —	—
IRI-Italia 5½	91,80 —	—
It. Gas 5½ '61	91,80 —	—
Tr.E.S.Bar. 5½	91,50 —	—
Autostrade 5½	92,40 —	—
» 6% '65	97,70 —	—
Motta 6%	95,70 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	94,10 —	—
Ac. P. 5½%	100,50 —	—
Ilva, Rom. 6%	218 —	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7150 —	— 45
Ass. Tor. pat.	5525 —	—
Ass. Generali	105400 —	— 1050
Fiera, Finanz.	1075 —	—
STET	2640 —	—
Terni	3250 —	—
Finsider	784,50 —	— 6
Mediobanca	75300 —	— 780
La Centrale	9195 —	— 45
Mobil. Finanz.	2335 +	+ 10
Fon. Meria.	2503 —	— 22

Titoli	Ultimo	Var.
COMUNICAZIONI		
Fer. Medit.	2260	—
N.A.I.	7600	—
Torino-Nord	402	—
SIP	2605	— 1
METALMECCANICA		
FIAT	2758	— 5
FIAT priv.	2198	— 12
Ambrie	697	+ 2
Marcoaldo	2020	—
Italcable	1014	—
Westinghouse	940	—
Ferrero	602	—
Rumianca	1430	—
Olivetti	3305	— 25
Olivetti priv.	3300	— 20
Terni	565	— 5
L. Marelli	658	— 7
M. Marelli	1100	—
CEREALI		
Bargasalia	8900	— 75
Vincenzo	4305	— 25
Vincenzo priv.	3070	— 30
Cantrifuga	5210	— 35
Fisac	385	—
CHIMICI		
Italgas	1529	— 7
Paramatti	—	—
Schiapparelli	5199	— 51
Mira Lanza	38000	— 200
SAFFA	5300	— 35
ANIC	1520	— 16
Montecatini	1580	— 10
Montecatini	1856	— 14
Liquigas	193	— 3
Pirigas	96 50	—
S.A.R.O.M.	1025	—
Cis	4850	—
MINERARI		
Monteponi	590 50	—
Pelco-Grafite	15800	—
M. Amiato	15400	—
ALIMENTARI		
Ass. Zuccheri	190	—
Florio	60	—
Vecchi-Unico	315	+ 3
Eridania	3400	—
Motta	12500	—
IMMOBILIARI		
Ital Stabili	3215	—
Sifes	3850	—
Gilard. (Napoli)	—	—
Imm. Roma	561	— 4
Ghiardini	2380	—
Fiera	136	+ 2
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Pulch.	1050	— 10
C. Acqua Roma	600	— 5
Cartiera (ta).	1620	+ 20
Cartiera Burgo	16000	— 100
Farmaci Rom.	9750	—
Ciemoli	4110	—
Pirelli	3860	— 20
Cerom. Pozzi	205 50	— 4,25
Risicoltalia	574	— 2 80
Risicoltalia pr.	294	+ 2
Ind. Sfera	1680	—

Ieri, a Torino, l'unica notizia di prevalenza dei realizzi attivi della giornata è consistita caratterizzato la seconda metà della seduta, conclusa sui minimi di chiusura, con perdita diffuse e frazionarie dalle quotazioni della vigilia. Ancora in buona luce Cartiera Italiana, Venchi Unica e Ceramica Pozzi. Resistente il reddito fisso. Inesistente il dopoborsa. Diritti Alleanza-Assicurazioni Generali 1.

Totali della giornata: Titoli di Stato l. 8.000.000 c. n.; obbligazioni per l. 60.000.000 c. n.; azioni n. 132.650, di cui 17.400 Venchi Unica, 8000 Attic, 30.000 Pozzi, 200 Ass. Generali, 6000 Olivetti privilegiate, 76.500 Fiat, 3500 Viscosa, 6000 Montecatini, 2000 Cartiera Italiana.

Milano, 2 settembre

La settimana finisce con una seduta in ribasso. Dopo un'apertura sui livelli della chiusura di ieri, qualche isolato spunto di ripresa non ha avuto seguito. In un mercato privo di iniziative, attraverso un'attività molto limitata, i prezzi sono andati lentamente regredendo, per la prevalenza delle vendite. Il listino raccolle i ribassi della giornata, con piccole ma diffuse flessioni rispetto al precedente. L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 74,74 a 74,38, con una perdita dello 0,5%. Reddito fisso stabile, con scambi modesti.

Titoli trattati: Stato per 54 milioni Lire; obbligazioni per 406 milioni di lire; azioni n. 974.050, per un valore di 3 miliardi di lire.

Le quotazioni a Milano

Titoli	Ultimo	Var.
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Ass.	75.200	
Gen.	4195	
Centrale	9140	
Levanti	3267	
Risleghi	2310	
Subalpina	2085	
Fonsarm	415,50	
Finsider	785,25	
Breda	3772	
Safag	19,50	
Sme	2337	
Generalfin	955	
Pirelli S.	4550	
Ital. Mobiliare	1115	
Metalli	2332	
CEMENTI E MANIFATTURIERI		
Cantoni	13.950	
Val Vibiana	12.125	
Cicogna	530	
Cm Angeli	2991	
Cucirini	7200	
Linoleum	550,50	
Montefibre	18.490	
Rotondi	25.400	
Tessi	2630	
Unione M.	29.900	
Cavarzere	2010	
MINERARI E METALLURGICI		
Italsider	1012	
Magona	1075	
Metallurg.	3758	
Ansaldo	15.325	
Montecatini	1830	
Monteponi	597	
Dalmine	1456	
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI		
Fiat	2795	
Fiat priv.	2200	
Nebiolo	697	
Fr. Tosi	—	
Alfa Romeo	1153	
Autostrade	2845	
Italpi	3189	
Compl.	103.400	
Ras	40.750	
Incendio	9480	
Assicur.	78.450	
Ass.-Tor.	7145	
Ass. Triest.	5540	
Ass. Mil.	27.800	
Ass. Mil. pr.	21.010	
Fond. Vita	23.200	
Assitalia	2245	
Sip	2612	
Lanerossi	2930	
Tibne	253	
Fisac	378	
Cascami	5390	
Rinasc.	815	
Chatillon	5180	
Snia Visc.	4290	
Viscosa pr.	3071	
Pacchetti	525	
Scotti	147	
Manif. gl.	2165	
MINERARI E METALLURGICI		
Siele	7965	
Breda-fu.	1200	
Falck	3760	
Falck pr.	4000	
Trafilerie	752	
Ilva-Viola	675	
Terni Soc.	366,50	
Westingh.	945	
Olivetti	3313	
Olivetti pr.	—	
ELETTRICI E ELETTROTECNICI		
Elett.	2925	
Edison	2215	
Orobia	2500	
Marelli	560	
Magneti	—	
Tecnom.	1490	
Ativa Ven.	1795	
ALIMENTARI		
Distillati	3170	
Eridania	5345	
Ed. Molini	1905	
Cantoni	2815	
Motta	12.160	
R. Zucch.	—	
Bonomi	1050	
Pirelli R.	3080	
I. Acqui	5380	
Rinasc.	374	
Rinasc. pr.	292	
Montef. pr.	3170	
C. Acqua	595	
Gr Ferrari	1110	
Ves	4150	
Sgai	1773	
Bonomi	4580	
CHIMICI		
Anic	1519,50	
Saffa	5190	
Liquigas	1330	
Liquigas	192,50	
Mont. Ced.	805	
Pelligas	—	
Candarello	—	
Mira L.	—	
Quaglieno	—	
Rumianca	1692	
Saffa	1013	
C. Erba	10.051	
Erba priv.	6625	
Erba	16.800	
Gallaro	205	
Ledoga	4160	
Ledoga pr.	5080	
Siapa	7750	
IMMOBILIARI E AGRICOLI		
Aedes	2135	
Immobiliare	2250	
Sagi	1765	
Sma Sim.	5205	
Sab Imm.	541,75	
Milano C.	25.500	
Sifas	3775	
Gen. Fam.	716	
Milano N.	4105	
DIVERSI		
Emiga	2825	
Linifa	59.300	
Burgo	16.010	
Ginori	533	
Ciga	4213	
Italcem.	15.150	
Cementir	4780	
Cm. Pozzi	205,50	
Fabbr. prov.	284	
Eternit	4150	
Siapa A.	930	
Smeriglio	103	
Pirelli R.	3080	
I. Acqui	5380	
Rinasc.	374	
Rinasc. pr.	292	
Montef. pr.	3170	
C. Acqua	595	
Gr Ferrari	1110	
Ves	4150	
Sgai	1773	
Bonomi	4580	

Le quotazioni dei titoli con l'astarisco formano l'indice generale azionario.

Dopo una flessione di 116 milioni di dollari in luglio

Le scorte d'oro americane sono scese anche in agosto

Le ultime cifre (non ancora complessive) dànno un livello pari a 13 miliardi 259 milioni di dollari, inferiore di 154 milioni alla fine di luglio - Il calo è attribuito alla conversione in oro dei dollari delle riserve francesi

(Nostro servizio particolare)

Washington, 2 settembre

Secondo gli esperti finanziari di Washington, la diminuzione delle riserve auree degli Stati Uniti, annunciata dal Federal Reserve Board in 116 milioni di dollari a fine luglio (che ha portato il livello a 13 miliardi 513 milioni) è dovuta, per ben 98 milioni, alle conversioni richieste dalla Francia dei dollari da essa posseduti.

Com'è noto, da tempo il governo francese converte in oro, ogni mese, l'eccedenza delle sue riserve di valuta del mese precedente, e questa eccedenza, in giugno, è stata pari a 98 milioni di dollari.

Gli stessi ambienti finanziari di Washington ritengono che in agosto le richieste francesi di conversione siano state assai più ingenti. Infatti, le riserve francesi di valuta americana sono cresciute, in luglio, di 150 milioni di dollari. Se si considera che il 26 agosto le riserve d'oro americane erano scese a 13 miliardi 259 milioni di dollari (cioè con un calo di 154 milioni dalla fine di luglio), si deve ritenere che la Francia abbia già convertito in oro gran parte di questa somma.

L'emorragia di oro dagli Stati Uniti si è progressivamente ampliata dall'aprile scorso, con l'eccezione di giugno, quando le spedizioni di oro in Francia sono state parzialmente compensate dalla vendita d'oro fatta dal Canadà agli Stati Uniti per 50 milioni di dollari.

Nei primi sette mesi del 1966 gli Stati Uniti hanno perduto, in totale, un valore di 393 milioni di dollari in oro, contro un po' meno di un miliardo e mezzo di dollari nel corso del corrispondente periodo del 1965. Ma, con la perdita di 154 milioni di dollari annunciata in agosto, la flessione è di 547 milioni di dollari;

c. n.

Il Sud Africa venderà oro direttamente a Parigi e Zurigo?

«Daily Mail» parla di un patto per trascurare il mercato Londra

(Nostro servizio particolare)

Londra, 2 settembre

Il Sudafrica, il maggior fornitore d'oro del mondo, ha concluso un patto con la Francia e con la Svizzera per vendite dirette sul loro mercati, trascurando quello di Londra? Tale domanda è stata posta stamane dal *Daily Mail*, il quale vi ha dato una risposta cautamente affermativa. «*Si tratta di ori provenienti dalla Svizzera* — ha scritto il quotidiano —, *a cui vale la pena di dare retta*».

Il *Daily Mail* afferma che il Sudafrica è uno dei massimi «immagazzinatori d'oro» del mondo. Il che ha contribuito in maniera decisiva alla scarsa distribuzione d'oro alle banche centrali l'anno scorso. Meno del quindici per cento della produzione mondiale (525 milioni di dollari) è finita infatti nelle loro riserve, dice il *Daily Mail*.

c.

Lieve flessione in agosto delle riserve francesi

Parigi, 2 settembre

In agosto le riserve d'oro e valute francesi — comunica il ministero delle Finanze — sono scese di 4,4 milioni di dollari. Alla fine del mese scorso le riserve ammontavano a 3 miliardi 962 milioni di dollari.

(A. P.)

Londra: da 380,9 a 384

Londra, 2 settembre

L'andamento positivo che ha caratterizzato le tre sedute precedenti della settimana è stato confermato oggi. I valori industriali hanno chiuso con moderati progressi, dopo oscillazioni limitate nella mattinata.

Indice 384 (ieri 380,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa (59); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montecatini 25 (24 3/4).

Parigi: da 95,7 a 95,1

Parigi, 2 settembre.

Dopo due sedute equilibrate, il mercato azionario ha chiuso oggi in ribasso.

Indice 95,1 (ieri 95,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26 (26,40); Finsider 6 (6,05); Pirelli 29,80 (30,40); Fiat 22,40 (22,50); Fiat priv. 17,40 (16,60); Snia Viscosa 33,60 (33,80); Montecatini 14,05 (15,40).

Francoforte: 94,93 (94,80)

Francoforte, 2 settembre.

Andamento contrastato, con scambi in progressiva diminuzione. Il listino raccoglie una lieve prevalenza di variazioni positive.

Indice 94,93 (ieri 94,80).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,80 (17,90); Fiat 17,45 (17,55); Fiat priv. 13,85 (13,50); Finsider 4,80 (5); Magneti Marelli 6,80 (6,80); Montecatini 17,55 (17,70); Olivetti 20,95 (21,10); Pirelli 24,10 (23,60); Snia Viscosa 27 (27,25).

Zurigo: da 172,8 a 172,6

Zurigo, 2 settembre.

Il mercato ha dato seguito alla tendenza riflessiva di ieri, chiudendo con una maggioranza di flessioni.

Indice 172,6 (ieri 172,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 72 (72); Rumianca 12,10 (12); Italcementi 108 (108); Snia Viscosa 30,65 (30,75); Bastogi 16,50 (16,60); Condotte 4,20 (4,25); Fiat 19,80 (19,90).

Unione Banche Svizzere 2485 (2460); Società di Banca Svizzera 1910 (1910); Credito Svizzero 2020 (2120); Electrowatt 1125 (1125); Interhandel (3860); Italo-Suisse (210); Aare-Tessin 840 (830); Adolph Saurer 1030 (1040); Bally 1175 (1175); Brown Boveri 1400 (1400); Ciba 5050 (5080); Fischer 1120 (1130); Jelmoli 870 (870); Nestlé 1980 (2010); Sulzer 3125 (3120).

A quanto ammonterà l'emissione di Buoni del Tesoro in ottobre?

Si devono rinnovare titoli di Stato per 300 miliardi, che scadono il 1° ottobre - Secondo un'agenzia finanziaria, a questa cifra si devono aggiungere miliardi, autorizzati con legge del 19 agosto - L'Ansa afferma che, secondo ambienti responsabili, l'ammontare dell'emissione «sarà tale da non turbare il mercato finanziario»

Roma, 2 settembre.

Sulla prossima emissione di Buoni del Tesoro poliennali, l'«Agenzia economica finanziaria» pubblica la seguente nota:

«Riteniamo che per valutare, anche approssimativamente, l'importo totale dei Buoni del Tesoro poliennali che saranno offerti al pubblico, in occasione della scadenza del 1° ottobre dei 300 miliardi di lire di Buoni del Tesoro settennali, si debba tener presente non solo i 300 miliardi occorrenti per il rinnovo di tali Buoni ma anche gli altri 350 miliardi di lire circa indicati nell'articolo 5 della legge n. 626 pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale" del 19 agosto u.s.».

L'articolo dice testualmente: «E' conferito al fondo costituito con l'articolo 7 del decreto-legge 25 gennaio 1958, n. 5, convertito nella legge 25 febbraio 1958, n. 84, il ricavo dell'emissione di Buoni del Tesoro poliennali dell'importo complessivo netto di lire 330.702,8 milioni che il ministro per il Tesoro è autorizzato ad emettere, anche in più riprese, nell'anno 1966, a scadenza non superiore a nove anni, con l'osservanza delle norme di cui alla legge 27 dicembre 1953, n. 941.

«Alle spese di emissione, agli oneri per il pagamento delle due prime rate semestrali di interessi e per eventuale conguaglio degli interessi dovuti all'atto della sottoscrizione e di ogni altra spesa per l'applicazione delle norme di cui al presente articolo, si fronte con una aliquota dei proventi della emissione.

«Non miliardi, quindi — commenta l'"Agenzia" — ma oltre il doppio».

L'agenzia «Ansa», a sua volta, comunica che «in ambienti responsabili si fa presente che l'ammontare preciso della prossima emissione di Buoni del Tesoro poliennali sarà determinata con decreto del ministro del Tesoro in data 5 corrente da pubblicarsi sulla "Gazzetta Ufficiale" del giorno successivo».

Negli stessi ambienti — conclude l'«Ansa» — si ha ragione di ritenere che il collocamento della detta emissione non turbativa al mercato finanziario.

Cotloqui della «Olivetti» per due fabbriche in Urss

Ieri Arrigo Olivetti e Aurelio Peccei si sono incontrati a Mosca il ministro

Mosca, 2 settembre.

Funzionari sovietici e rappresentanti della Olivetti hanno tenuto oggi colloqui per un contratto per la costruzione nell'Urss di due fabbriche di macchine per ufficio da parte della società italiana. Il contratto dovrebbe costare all'Urss l'equivalente di un milione e mezzo di doll

La difficile inchiesta sulle irregolarità edilizie

Il segretario comunale di Agrigento sostituito dopo il furto di documenti

L'ispettore regionale gli aveva ordinato di consegnare gli atti sulle deroghe al regolamento edile entro 24 ore - Trascorso il termine, ha presentato denuncia in Procura - Ieri animata riunione in municipio con scambio di accuse tra assessori e funzionari Infine il capo dell'Ufficio tecnico afferma di avere lasciato il « dossier » sul tavolo della segreteria del sindaco - Chi lo ha preso?

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 2 settembre.

C'è atmosfera da « giallo » al comune di Agrigento, dopo la scomparsa del dossier contenente il carteggio relativo all'approvazione del regolamento edilizio e la conseguente denuncia alla Procura della Repubblica, presentata dal dottor Mignosi, ispettore dell'assessorato regionale ai lavori pubblici, inviato ad Agrigento per indagare sulle responsabilità connesse al caos edilizio.

Oggi vi è stata una lunga riunione al palazzo di città: vi hanno partecipato il sindaco Ginex, l'assessore al contenzioso Patti, il capo dell'ufficio tecnico comunale, ing. Messina, il segretario comunale reggente, dottor Bosco, il geometra Carreca. Secondo talune voci circolate ieri negli ambienti comunali l'ingegnere Messina avrebbe dichiarato che il fascicolo scomparso era stato consegnato, sul finire del '65, all'assessore Patti. Alla consegna sarebbe stato presente il consigliere comunale Cascio.

Stamane l'assessore Patti ha chiesto all'ingegnere Messina se poteva confermare questa « voce », per altro ripresa da alcuni organi di stampa. L'ingegnere Messina ed il geometra Carreca hanno invece sostenuto oggi che il documento venne lasciato sul tavolo della segreteria del sindaco. Da allora non lo ha più rivisto nessuno? Ovvero il documento è stato riconsegnato all'archivio dell'ufficio tecnico comunale dal quale mani interessate lo hanno ripreso al momento opportuno, quando l'atmosfera, sotto l'incalzare delle inchieste, minacciava di diventare rovente? E cosa vi era in questo dossier di tanto scottante?

Alle prime domande oggi non si può rispondere, ma relativamente alla terza è facile supporre che vi era interesse a nascondere la difformità tra il testo del regolamento presentato dai tecnici e quello poi approvato in sede politica. In effetti il regolamento edilizio di Agrigento è, quanto meno, stupefacente.

Dopo una lunga casistica saggiamente codificata, un articolo riconosce la possibilità di concedere deroghe — « da esaminare caso per caso »; così che tutto è affidato al potere discrezionale esercitato dagli organi amministrativi e politici.

L'ispettore, dott. Mignosi, inviato dall'assessorato regionale agli enti locali desiderava prendere visione di questo voluminoso dossier per stabilire l'iter attraverso il quale l'amministrazione in carica era giunta alla formulazione di questo documento, dal quale dipendeva tutto lo sviluppo edilizio di Agrigento. Dopo averlo ripetutamente richiesto diede al segretario comunale reggente, dott. Gnoffo, ed all'ing. Messina 24 ore di tempo per ottemperare alla richiesta. Trascorso inutilmente tale termine è stata sporta denuncia. Intanto, da 24 ore, il segretario comunale reggente non è più il dott. Gnoffo, ma il dott. Bosco, vice segretario comunale, e tale sostituzione dà adito alle supposizioni più disparate.

Grande scalpore ha infine suscitato la notizia, giunta solo stamane nella città dei templi, che l'assessore regionale agli enti locali, onorevole Carollo, ha nominato commissario ad acta al comune di Taormina il dottor Giovanni Pupillo, funzionario dell'assessorato e già commissario al comune di Taormina.

Il dottor Pupillo per mandato dell'autorità regionale dovrà, in particolare, procedere all'esame di tutte quelle deroghe, che, « valutate caso per caso », sono state disposte dagli amministratori, rispetto a quanto sancito nel regolamento edilizio. Si tratta di circa 1000 provvedimenti sui quali l'ombra della corruzione e del malcostume politico appare, purtroppo, evidente.

f. d.

Il dibattito su Agrigento all'Assemblea siciliana

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 2 settembre.

L'Assemblea regionale siciliana ha iniziato oggi pomeriggio, sotto la presidenza dell'on. Lanza, un ampio dibattito sulla situazione venutasi a creare ad Agrigento dopo il movimento franoso del 19 luglio scorso.

La convocazione era stata richiesta dai deputati del pci e del psiup. L'on. La Torre, pci, ha detto che la catastrofe di Agrigento ha riaperto in modo drammatico problemi di illegalità, di abusi, di affarismi e di corruzioni. « *I gravi fatti messi in luce dalla frana* — ha proseguito — *si estendono ad altre importanti città siciliane dove per anni, così come hanno accertato le ispezioni regionali ordinate dall'Ars nel quadro della lotta antimafia, ha regnato non la legge ma l'arbitrio incontrastato* ».

L'on. Corallo, psiup, ha ricordato la seduta del 24 aprile del '64, nel corso della quale venne richiesto lo scioglimento del Consiglio comunale di Agrigento, in seguito alle indicazioni scaturite dall'inchiesta condotta dal vice prefetto dott. Di Paola. La richiesta fu però respinta dall'Assemblea. L'on. Corallo ha aggiunto che il vice prefetto Di Paola ha chiesto oggi all'assessorato per lo sviluppo economico il dossier relativo alla costruzione abusiva del Palazzo Rizzo, al centro di Agrigento; dall'incartamento mancava la lettera con la quale l'assessore del tempo, on. Grimaldi, approvava una deroga per la sopraelevazione di Palazzo Rizzo.

L'on. La Terza, msi, ha chiesto che l'Assemblea disponga un'inchiesta parlamentare in tutti i comuni dell'isola al fine di accertare tutte le irregolarità e le speculazioni commesse. I liberali hanno proposto un'inchiesta sul funzionamento dell'amministrazione comunale di Agrigento dal 1946 ad oggi. Nella relazione si afferma che i fatti di Agrigento sono di tale gravità che minacciano di distruggere quanto ancora sussiste della residua autorità dello Stato ». Secondo i liberali « non sono sufficienti le indagini governative, perché di parte, cioè della maggioranza; occorre invece una inchiesta dell'Ars, dove sono rappresentati tutti i partiti politici ».

I lavori dell'Assemblea sono stati rinviati alle 17 di lunedì.

f. d.

A San Marino incarico alla dc di formare il Consiglio

San Marino, 2 settembre

La reggenza di San Marino ha dato incarico al locale partito democristiano di formare il Consiglio. I democristiani dovranno dare una risposta entro l'11 settembre.

Ecco il comunicato ufficiale: « La reggenza, al termine del secondo ciclo delle consultazioni svoltesi oggi con i rappresentanti del movimento per la libertà statutaria del partito socialista sanmarinese, del partito comunista sanmarinese e del partito democratico-cristiano sanmarinese, preso atto delle dichiarazioni e degli orientamenti espressi in tale circostanza dai suddetti raggruppamenti politici dà incarico al partito democratico cristiano sanmarinese di pronunciarsi entro domenica 11 settembre 1966 sulla effettiva sua possibilità di proposta di composizione del nuovo governo per la presentazione del Consiglio grande e generale secondo quanto dispone l'ultima parte del decreto 2 agosto '66 n. 20 ».

Oggi si inaugura il Salone di Vigevano

Alla 30ª edizione della Mostra delle calzature presenti 500 espositori di quindici nazioni

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 2 settembre.

Domani mattina alle ore 9 aprirà i battenti il XXX Salone internazionale delle calzature, cuoio e macchinario di Vigevano, nel quartiere fieristico di Palazzo Esposizione, in piazza Calzolaio d'Italia. Quindici le nazioni presenti alla rassegna autunnale della scarpa italiana; cinquecento gli espositori.

L'inaugurazione ufficiale avrà luogo nel pomeriggio alle ore 16,30, alla presenza del ministro dell'Industria e del Commercio on. Giulio Andreotti, in rappresentanza del governo. La mostra si protrarrà fino all'11 settembre. Operatori economici e produttori di tutto il mondo si avvicenderanno per trattare le novità della prossima stagione.

L'esposizione si tiene su una area di circa 18 mila metri quadrati, di cui 7 mila occupati dagli « stands ». Il salone ospita calzature, accessori e macchinario per calzaturifici, pelli e confezioni in pelle. E' la prima volta che questo settore dell'abbigliamento è presente alla mostra con il patrocinio dell'Associazione italiana dell'abbigliamento.

Nel settore delle macchine per calzaturifici, di cui la città lombellina è la maggiore produttrice ed esportatrice del nostro paese, è presentata la migliore produzione italiana ed internazionale.

La cronaca della vigilia dell'apertura del Salone ha registrato oggi l'arrivo della prima delegazione di operatori economici esteri: quella congolese, proveniente da Léopoldville.

Nel quadro delle manifestazioni collaterali si svolgeranno: le giornate delle Camere di commercio, dell'artigianato, del lavoro — durante la quale verrà celebrato il trentennale della mostra —; la consegna della tradizionale « scarpina d'oro » offerta al comune — quest'anno sono stati prescelti: la cantante francese Françoise Hardy, Miss Italia 1965 Alba Rigazzi, e un campione sportivo italiano, di cui però non si conosce ancora il nome —, oltre ai tradizionali « défilés » d'alta moda, con accoppiamenti scarpe-abito e scarpe-cappello.

g. r.

Nessuna minigonna fra le candidate per « miss Italia » a Salsomaggiore

Predominano i pantaloni e le acconciature dei capelli alla Shrimpton - Tutte vogliono fare del cinema e almeno della televisione - Una sola vuole diventare (dice) professoressa di disegno - Domani avverrà l'elezione

Le candidate piemontese, a sinistra, e toscana al titolo di «Miss Italia» (Telef.)

(Dal nostro inviato speciale)
Salsomaggiore, 2 settembre.

Allegra confusione stamane al « Palazzo dei congressi » di Salsomaggiore. Una quarantina di concorrenti ai titoli di « miss Italia », « miss cinema Italia », « miss eleganza » sono arrivate quasi tutte insieme con un gran chiasso di giovinezza, di impazienza, di colori sgargianti e con una grande scorta di padri, madri, parenti, fidanzati, questi ultimi sotto la qualifica generica di « zii ». Le ragazze facevano ressa presso la segreteria per gli alloggi, presso l'ufficio stampa per elencare i propri meriti e per poi sfoggiare con fierezza il proprio cartellino con nome e qualifica.

A prima vista sembra che il livello medio della bellezza in questo concorso sia piuttosto alto. Ma aspettiamo di vedere tutte le concorrenti prima di esprimere un giudizio definitivo. Ecco i nomi delle prime elencate: Silvia Berardi, Roma, segretaria di azienda; Nadia Costantini, Viterbo, ragioniera; Daniela Giordano, Palermo, studentessa; Sandra Esposito, Taranto, studentessa; Renata Fruscella, Roma, studentessa; Adriana Ranalli, S. Benedetto del Tronto, indossatrice; Milena Milardi, Reggio Calabria, aspirante ragioniera; Silvana Galli, Modena, studentessa; Nadia Marconi, Roma, indossatrice; Luisa Rigolon, Padova, estetista; Miriana Petternell, Osiyek (Jugoslavia), studentessa e campionessa di ping-pong; Bianca Pastore, Catania, residente a Tripoli, studentessa; Giulia Gandolfo, Como, indossatrice; Ileana Acerbi, Parma, aspirante fotomodella; Elena Bertalli, Arona, studentessa; Palmira Ghidini, Parma, commessa di farmacia; Graziella Corradi, Bologna, studentessa; Rosa Altanese, siciliana di Finale Ligure; Loredana Rossi, Parma, commessa di negozio; Ivana Migliori, Modena, dattilografa; Neris Arvati, Mantova, stenodattilografa; Irene Marchiodi, Reggio Emilia, casalinga; Teresa Botta, Trani, studentessa; Ester Milano, Taranto, studentessa; Marina Busetto, Roma, indossatrice; Vanna Coppi, S. Benedetto Po, studentessa; Rosetta Balmoti, Cremona, commercio.

Il Piemonte è rappresentato dalla signorina Mercedes Arné, nata a Zeme Lomellina ma domiciliata a Torino, via Mombasiglio 39, scelta in una quantità di selezioni regionali ed anche in una nave di crociera. Impiegata, segue un corso di indossatrice.

Dagli elenchi ufficiali passando a contatti diretti risulterebbe che nessuna è fidanzata, quindi tutti quegli « zii » potrebbero sembrare abusivi. Di certo, dicono di pensare a tutto meno che al matrimonio. Al vertice dei loro sogni è il cinematografo seguito dalla televisione, dal fotomodellismo, e poi dal mestiere di indossatrice (purché « affermata ») o dal teatro, fa eccezione una sola ragazza che vuole diventare professoressa di disegno. Beninteso un gran sogno sarebbe quello di fare la cantante di musica leggera sul genere di Caterina Caselli. In attesa si pettinano come lei. Ma in fatto di pettinature è sempre in testa il genere Shrimpton, dai lunghi capelli lisci, addirittura stirati.

Domani indosseranno tutte costumi regionali per la solita sfilata in città e fuori città, sopra una trentina di vetture Fiat 850 spider e 124. Domenica avverrà l'elezione.

Antonio Antonucci

Ottantenne da Savona ad Alba per « salvare l'umanità »

Si è presentato in municipio con un registratore - Voleva intervistare il sindaco

Alba, 2 settembre.

(*g. f.*) Un pensionato ottantenne di Savona ha movimentato oggi, con le sue stravaganze, le sale del palazzo comunale di Alba e successivamente la caserma dei carabinieri. Si tratta di Pietro Germano, abitante a Savona.

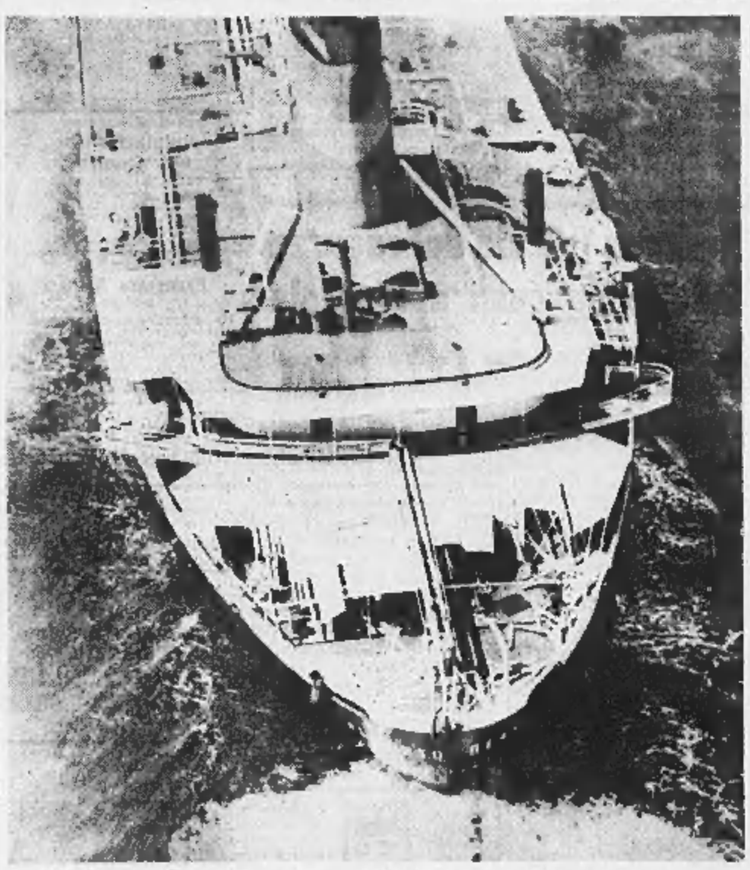
L'uomo, giunto ad Alba stamane verso le 8, si è recato dall'usciere capo del municipio, chiedendo di essere ricevuto dal sindaco, dott. Ettore Paganelli. Interrogato sul motivo del suo desiderio, il Germano dichiarava di avere con sé una forte somma di denaro e di essere in procinto di iniziare una serie di opere a beneficio dell'umanità, quali la costruzione di campi sportivi, palestre, biblioteche e ospedali. A questo scopo, diceva il pensionato, « mi serve l'aiuto del sindaco di Alba, perciò vorrei intervistarlo e farmi rilasciare alcune dichiarazioni ». Così dicendo estraeva dalla borsa un registratore e lo mostrava per provare che faceva sul serio.

I dipendenti comunali, resisi conto delle condizioni mentali del Germano, avvisarono i carabinieri i quali provvedevano a far rintracciare i parenti del pensionato, che prendevano in custodia il congiunto.

Rintracciata nella notte dagli aerei della Guardia costiera americana

La petroliera italiana scortata da due navi ha ripreso a navigare verso la costa degli S. U.

Procede alla velocità di 5 nodi all'ora verso il porto di Hampton Roads, dove dovrebbe arrivare martedì prossimo - L'equipaggio è riuscito a riattivare i motori dopo aver pompato dalla sala macchine l'acqua entrata durante la tempesta



La petroliera « Alberto Bennati » in navigazione ieri nell'Atlantico (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
New York, 2 settembre.

La petroliera italiana Alberto Bennati, *dispersi ieri nell'Atlantico mentre imperversava il tifone «Faith», è salva e sta navigando lentamente verso la costa americana scortata da due navi. Dovrebbe arrivare martedì o mercoledì prossimi nel porto di Hampton Roads, vicino a Norfolk, in Virginia. L'annuncio è stato dato dalla Guardia costiera degli S.U.*

*L'*Alberto Bennati *era stata avvistata questa notte, mentre andava alla deriva a 800 chilometri dalla costa della Carolina del Nord, da un ricognitore americano che partecipava alle ricerche. Un « trasporto » della marina militare degli S.U.,* il Cache, *si era subito diretto verso la località indicata ed aveva vegliato per tutta la notte accanto alla petroliera in avaria.*

Stamane il Cache *aveva avuto il cambio da una motovedetta della Guardia costiera, la* Mendota, *che si era accostata alla nave italiana e aveva atteso l'arrivo di un potente rimorchiatore, il* Chilula, *che avrebbe dovuto trainare l'*Alberto Bennati *fino al porto di Hampton Roads.*

Ma per tutto il giorno l'equipaggio della petroliera, sotto la guida del capitano Domenico Haghich, triestino, aveva lavorato per tentare di rimettere in moto i motori; in serata gli sforzi dei marinai sono stati coronati da successo. Tutta l'acqua che aveva invaso la sala macchine quando un colpo di mare aveva investito la nave demolendo il cassero e uccidendo il direttore delle macchine Guido Saverio Scalet, è stata pompata via. Quando il rimorchiatore Chilula *è giunto sul posto, i motori della* Alberto Bennati *si erano appena rimessi in movimento.*

Ora la petroliera sta navigando lentamente, alla velocità di 5 nodi all'ora, verso il porto di Hampton Roads. Il guardacoste Mendota *ed il rimorchiatore* Chilula *la scortano, il primo sulla destra e il secondo a sinistra. L'accompagneranno per tutto il viaggio, pronti a intervenire in qualsiasi evenienza.*

Unica vittima, tra i 40 uomini d'equipaggio, è stato il direttore delle macchine, Il Mendota, *che ha stabilito contatto radio con la nave, ha comunicato alla guardia costiera che l'ufficiale è morto nella sua cabina quando questa è stata sfasciata dalla potente ondata che ha investito la petroliera italiana, distruggendo il cassero. La nave si trovava in quel momento alla periferia della zona colpita dal tifone tropicale « Faith ». Il* Mendota *ha riferito che la petroliera presenta gravi danni alle sovrastrutture di coperta.*

r. s.

Sciopero del personale delle linee « Air France »

Roma, 2 settembre.

Dopo due sessioni di riunioni per la stipula del contratto collettivo di lavoro per il personale dipendente in Italia dalla società « Air France », le trattative sono state interrotte.

In conseguenza il personale dell'« Air France » operante in Italia, è sceso in sciopero dalle 14,30 di oggi fino alle 24 del 7 settembre negli scali di Milano, Venezia, Genova, Torino e inizierà lo sciopero dalle ore zero di lunedì 5 a Roma, Napoli e Firenze fino alle 24 di mercoledì 7.

Il « cablo » del 1° ufficiale alla moglie che vive a Torino

Il primo messaggio dall'equipaggio della petroliera « Alberto Bennati », in avaria nell'Oceano Atlantico davanti alle coste della Georgia, è giunto ieri mattina a Torino. Lo ha inviato Giuseppe Bologna, di 30 anni, primo ufficiale. Originario di Trapani, si è trasferito a Torino qualche anno fa. Abita con la moglie Anita Novelli, di 28 anni, e un bimbo di appena sei mesi, Riccardo, in via Coppino. Il cablogramma giunto alle 7 alla signora Bologna diceva: « *Tutto bene - Baci* ».

Diplomatico sovietico espulso dall'America per attività spionistica

Washington, 2 settembre.

Gli Stati Uniti hanno deciso di espellere un diplomatico sovietico, che aveva tentato di compiere attività spionistiche. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha precisato che si tratta del terzo segretario dell'ambasciata sovietica, Valentin Revin.

L'ambasciata russa è stata informata ieri con una nota del fatto che Revin « *si era dedicato ad attività chiaramente incompatibili con la sua posizione diplomatica* », e che doveva immediatamente lasciare gli Stati Uniti. Il portavoce ha aggiunto che Revin aveva cercato di ottenere informazioni riservate da un cittadino americano in cambio di forti somme di denaro, ma che l'F.B.I. ha mandato a vuoto tali tentativi.

Il portavoce non ha fornito altri particolari, e, alle richieste dei giornalisti, ha detto che vi erano buone ragioni per mantenere questo riserbo.

Valentin Revin ha 34 anni, è sposato e ha un figlio. Era all'ambasciata di Washington dal 26 giugno 1965, distaccato, insieme con altri sei colleghi, presso la sezione scientifica. Egli dovrà lasciare il Paese entro martedì prossimo.

(Ansa)

Operaio torinese muore nell'auto uscita di strada

L'incidente di notte presso Cigliano - La vittima aveva 37 anni - Illeso il compagno di viaggio

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 2 settembre.

(*s. c.*) Un'auto, sulla quale si trovavano due operai torinesi, è uscita di strada stanotte verso le 2,30, sulla statale Torino-Milano, nei pressi di Cigliano. Nell'incidente il guidatore è morto sul colpo, il passeggero è rimasto miracolosamente illeso.

La vittima è Giuseppe Manici, di 37 anni; il suo compagno è il trentaduenne Silvio Speranza, residenti rispettivamente in via Campana 7 e via Ascoli 10.

Entrambi pulitori di metalli presso la ditta Armando Lauschi, lungo Po Antonelli 181, i due avevano passato la serata insieme a Torino e verso l'una il Manici si era offerto di accompagnare a casa l'amico in auto, una « Giulietta » che aveva avuto in prestito dal principale.

Giunto in corso Giulio Cesare decideva di imboccare l'autostrada per andare a prendere un caffè a Cigliano. L'amico cercava di dissuaderlo, data la tarda ora e la distanza (circa 40 chilometri) che li separava da questa località, ma il Manici proseguiva.

Sulla salita della Rocca, a pochi chilometri da Cigliano, nell'abbordare una curva a velocità sostenuta, la macchina usciva di strada, urtava un paracarro ed il guidatore veniva lanciato sull'asfalto.

Lo Speranza, che nell'incidente ha riportato soltanto una lieve graffiatura al viso, sceso dalla vettura è corso per prestare soccorso all'amico, ma purtroppo non c'era più nulla da fare: il Manici era morto sul colpo, per frattura della base cranica.

In autunno alla Cassazione

Si tornerà a parlare del « caso Montesi »

Roma, 2 settembre.

Al oltre tredici anni dalla morte di Wilma Montesi, nel prossimo autunno si tornerà a parlare in un'aula di giustizia del famoso caso. E' stata infatti fissata in Cassazione per il 24 ottobre la discussione del ricorso proposto da Anna Maria Moneta Caglio e dal pubblicista Silvano Muto contro la sentenza della Corte d'Appello con la quale vennero condannati a due anni di reclusione ciascuno.

L'ex « ragazza del secolo » e Muto furono riconosciuti responsabili di calunnia ai danni del mediatore siciliano Ugo Montagna e del musicista Giampiero Piccioni, indicati come i responsabili della morte della Montesi, il cui cadavere fu ritrovato sulla spiaggia di Torvajanica all'alba dell'11 aprile 1953. Giudicati dal tribunale, la Caglio e Muto vennero condannati rispettivamente a due anni e sei mesi e a due anni. I giudici d'appello ridussero di sei mesi la pena della Caglio, mentre per il pubblicista la condanna fu confermata.

COMMERCIANTI DI CONFEZIONI, DI MAGLIERIA E DI BIANCHERIA

preparate al

samia

salone mercato della confezione in tessuto, della maglieria e dell'abbigliamento intimo

le vostre migliori stagioni di vendita

8-11 settembre 1966

nel vostro interesse

per i vostri acquisti per la primavera-estate 1967 e per il completamento degli ordini della stagione autunno-inverno 1966-67 esaminate qualità e prezzi dei 400 campionari e delle migliaia di modelli esposti a

TORINO

informazioni e tessere d'ingresso: SAMIA - torino corso massimo d'azeglio 74 - telef. 68.34.32

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN MARKETING

organizzazione aziendale - tecniche di vendita ricerche di mercato - pubblicità - pubbliche relazioni - programmazione elettronica - ricerca operativa - cibernetica - tecniche di informazione.

ISTITUTO ITALIANO PROFESSIONI NUOVE
Corso Vittorio Emanuele II, 74 - Telefoni 513.231 - 538.901 - Torino

ISTITUTO PROFESSIONALE PER LA PUBBLICITA'
sono aperte le iscrizioni al Corso di specializzazione per

DISEGNATORE PUBBLICITARIO
(illustrazione, cartellonismo, vetrina, fotografia, ambientazione)
Corso Vittorio Emanuele II, 74 - Telefoni 515.231 - 538.901 - Torino

ULTIME NOTIZIE

Il comunicato sui colloqui di Phnom-Penh

De Gaulle e la Cambogia invitano a cessare «ogni ostilità» nel Vietnam

Il documento dichiara: «L'intervento straniero ha trasformato una guerra civile in conflitto internazionale. Perché finisca, occorre anzitutto che chi ha mandato truppe le ritiri entro un tempo determinato» - Proposta la neutralità dei due Vietnam, con garanzia delle Grandi Potenze - De Gaulle, è partito per la Nuova Caledonia; di qui andrà a Tahiti, e forse assisterà ad un'esplosione atomica francese

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 2 settembre.

Il generale De Gaulle è ripartito oggi dalla Cambogia per Noumea, nella Nuova Caledonia, dove arriverà domattina. Di qui partirà per Tahiti, dove forse assisterà ad una esplosione atomica. Prima di partire da Phnom-Penh egli ha firmato, insieme al principe Norodom Sihanouk, una dichiarazione comune in cui, oltre ai problemi che riguardano i rapporti fra i due Paesi, vengono ripresi, ampliandoli, i temi del discorso di ieri.

A proposito del Vietnam, vi si afferma, infatti: «E' essenzialmente *l'intervento straniero che, trasformando una guerra civile in conflitto internazionale, ha dato alle ostilità le loro dimensioni presenti. Per mettervi termine, bisogna prima di tutto che le Potenze i cui interessi e ideologie si affrontano in Indocina prendano o rinnovino, congiuntamente con tutti i Paesi interessati, l'impegno di osservare in maniera rigorosa le clausole degli accordi di Ginevra del '54, ossia il rispetto dell'indipendenza e della sovranità del Vietnam e la non ingerenza nei suoi affari interni.*

«Nello stesso tempo, dovrebbe cessare ogni atto di guerra sul territorio vietnamita, ciò che implica che ogni Potenza straniera che vi ha introdotto delle truppe prenda anzitutto l'impegno di ritirarle entro un termine determinato e di cessare ogni intervento.

«Sotto riserva dell'accordo di tutti i vietnamiti, uno statuto di neutralità garantita e controllata dovrebbe essere conferito al Vietnam con accordo internazionale. Questo accordo dovrebbe applicarsi all'insieme della Penisola indocinese in virtù di clausole destinate a confermare e a rafforzare la neutralità».

Era stata ventilata la possibilità che la Francia garantisse la neutralità della Cambogia. A questo proposito, la dichiarazione comune si limita a questa formula: *«La Francia, per parte propria, riafferma il rispetto dell'integrità territoriale della Cambogia nei limiti delle sue frontiere attuali».*

In quanto al Laos: *«Bisogna prima di tutto che gli accordi del 1962 siano applicati e che cessino tutti gli interventi stranieri, affinché questo Paese amico possa ritrovare l'unità, la pace e la stabilità, nella forma di un vero neutralità».*

A Parigi, le reazioni internazionali al discorso di De Gaulle sono, naturalmente, al centro di ogni commento. *Le Monde* intitola *«La Casa Bianca sospira e tace»* la sua corrispondenza da Washington, e crede di poter affermare la piena adesione di Hanoi, dove si afferma che il discorso *«è andato al di là di tutto ciò che si poteva sperare»*.

Nei commenti della stampa gollista sembra manifestarsi una certa prudenza, che non si sa fino a che punto possa essere ispirata. *«Il generale De Gaulle* — scrive per esempio la ministeriale *Paris-presse* — *ha avuto delle buone ragioni di essere sceltico sull'efficacia immediata del suo appello di Phnom-Penh»*. Analogo linguaggio è quello di *La Nation*, organo ufficiale del partito gollista, che scrive: *«Questo discorso è forse un discorso storico. E' in ogni caso ad un gesto storico che egli invita la grande America che capirà forse, sotto le choc oppure a poco a poco»*.

Nella stampa di opposizione i commenti sono nettamente divisi: negativi quelli dei giornali di destra e di estrema destra, pienamente favorevoli quelli del centro e della sinistra. *Le Figaro* scrive: *«Non c'è niente, nelle vedute del generale De Gaulle, che possa essere tenuto per veramente nuovo e costituire per conseguenza il punto di partenza di un'azione diplomatica efficace»*, e *L'Aurore*, che fu fra i più tenaci sostenitori del colonialismo in Algeria: *«Come può un francese come De Gaulle, per il quale la libertà e l'indipendenza devono essere delle nozioni in qualche sorta sacre, credere che ritirandosi davanti ai Vietcong e abbandonandogli il campo libero, si assicurerà il diritto al popolo vietnamita di disporre di se stesso?»*.

Invece per *Combat*, antigollista di centro, *«gli americani hanno commesso un grave errore installandosi in una guerra che non appartiene loro. Ne commettono un altro compromettendo la pace mondiale con l'escalation»*.

S. V.

I capi di Saigon propongono di invadere il Nord Vietnam

«La guerra, ha detto il presidente della Repubblica, finirebbe molto presto»

Saigon, 2 settembre.

Il capo dello Stato sudvietnamita, generale Nguyen Van Thieu, parlando con alcuni giornalisti ha sostenuto la necessità di invadere il Vietnam del Nord. *«La guerra* — ha detto — *finirebbe molto presto se il Vietnam del Nord venisse invaso»*.

Il generale Thieu ha aggiunto: *«Se gli attacchi aerei non cambieranno il punto di vista di Hanoi e non fermeranno le infiltrazioni verso il Sud, dovremmo adottare questa soluzione»*. A un giornalista che gli ha chiesto se il governo di Saigon abbia già preparato i piani per una invasione del Vietnam del Nord, il capo dello Stato ha risposto: *«Questo è un segreto militare»*.

Le dichiarazioni del generale Thieu seguono di due giorni quelle fatte dal Consiglio del popolo e delle forze armate, organismo consultivo di governo, in merito alla necessità *«di condurre una vasta offensiva terrestre contro il Vietnam del Nord»*.

Il mese scorso anche il primo ministro, generale Ky, nel corso di una conferenza stampa aveva posto l'alternativa, tra una lunga guerra, limitata al Vietnam del Sud, e una invasione del Vietnam del Nord che *«porterebbe a un rapido risultato»*.

Caccia-bombardieri americani hanno compiuto ieri 70 missioni sul territorio nordvietnamita, concentrando i loro attacchi su obiettivi strategici nelle regioni di Hanoi e di Haiphong. La ferrovia che collega il Vietnam del Nord con la Cina è stata interrotta. Due aerei americani sono stati abbattuti dalla contraerea e i piloti sono considerati dispersi.

Una mina vietcong è esplosa oggi sotto un autobus che viaggiava a nord-est di Saigon. Dodici persone, tra cui quattro soldati, sono morte. Un altro attentato è stato compiuto contro la sede del municipio di Tan Hoi, 13 chilometri a nord-ovest di Saigon. Tre impiegati municipali e 5 abitanti sono stati feriti.

(Ansa)

Lunedì a Parigi il processo per il rapimento di Ben Barka

Parigi, 2 settembre.

Oltre centotrenta giornalisti di tutti i paesi sono accreditati al processo contro i rapitori del *leader* dell'opposizione marocchina, Mehdi Ben Barka.

Nel corso delle udienze, che si inizieranno lunedì prossimo al Palazzo di giustizia, saranno ascoltati più di duecento testimoni.

(Ansa)

Mondana di Torino rapinata di notte da 2 giovani a Biella

Uno l'ha invitata in auto portandola in una località deserta ove era nascosto l'amico - I due aggressori arrestati

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 2 settembre.

(p. m.) Due giovani di Gattinara, Giacomo Mazzoldi e Walter Baldin, di 24 e 25 anni, questa notte, alla periferia di Biella, hanno rapinato una mondana minacciandola con una chiave inglese. Arrestati poco dopo dai carabinieri hanno confessato. E' stato arrestato anche il marito della vittima, Bruno Ruella, di 25 anni, residente a Torino in via Sant'Antonino 12, che è accusato di istigazione, favoreggiamento e sfruttamento del vizio. La donna, Cristina Geminatti Prin di 23 anni, è stata denunciata a piede libero per atti osceni in luogo pubblico.

Il Mazzoldi, che fa il necroforo, e il Baldin, meccanico, erano giunti a Biella nella tarda serata, il primo in motocicletta e il secondo su un'auto. Entrambi sono sposati e hanno figli; la moglie del Baldin è prossima ad essere nuovamente madre. In viale Macallé, nei pressi dello stadio La Marmora, il giovane meccanico alle 2 di notte invitava la donna a salire sulla sua auto, e raggiungeva poi una strada deserta e buia, dove era in attesa il Mazzoldi. All'improvviso il complice sbucava dal suo nascondiglio e, minacciando la donna con una grossa chiave d'acciaio, si faceva consegnare la borsetta, contenente circa 35 mila lire. Il Baldin, naturalmente, fingeva di essere anche egli vittima dell'aggressione, ma la Geminatti Prin, per nulla convinta, prima che il giovane si allontanasse, dopo averla riportata al punto di partenza, prendeva nota del numero della targa dell'auto.

La donna si faceva poi accompagnare dal marito (che ogni sera la portava sulla sua vettura da Torino a Biella, restando poi ad attenderla per ricondurla a casa) alla caserma dei carabinieri, in via Repubblica, per denunciare l'aggressione. Mentre diverse pattuglie motorizzate iniziavano le ricerche dell'auto del Baldin, un sottufficiale interrogava la donna. La Geminatti finiva per ammettere che il marito era il «protettore». Anche l'uomo ha poi confessato. E' risultato che entrambi i coniugi avevano una occupazione ben remunerata.

Bruno Ruella, il marito della mondana rapinata

Indiscrezioni sugli interrogatori della Commissione per la difesa

I generali dimissionari di Bonn si sentivano «sotto tutela come minorenni»

Trettner e Panitzki avrebbero giustificato il loro ritiro definendo «insopportabile» la tendenza dei politici a sminuire i poteri dei militari - I verbali degli interrogatori non saranno pubblicati - Il generale Steinhoff (designato dal governo a capo dell'Aviazione) accetta l'incarico sciogliendo ogni riserva

Il gen. De Maiziere, a sinistra, col gen. Steinhoff nuovo comandante dell'Aviazione tedesca (Tel. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
Bonn, 2 settembre.

Dopo molte incertezze è stato deciso a tarda sera di non pubblicare i verbali della commissione parlamentare di Difesa, che ieri aveva raccolto le testimonianze del ministro von Hassel e dei generali Trettner e Panitzki. Il vicepresidente della Camera, Thomas Dehler, ha fatto sapere che una precisa norma vieta la pubblicazione di quanto è stato raccolto e discusso dalle commissioni parlamentari. I deputati che ieri avevano dato l'annuncio, provocando una comprensibile attesa, non avevano evidentemente tenuto conto dei regolamenti. Fino all'ultimo si è ritenuto che qualche espediente consentisse di aggirare il divieto, per non deludere l'opinione pubblica. All'annuncio negativo sono seguiti commenti non favorevoli.

Per vie semiufficiose sono filtrati particolari che non contribuiscono ad illuminare i retroscena, nè ad avvalorare le ragioni dei generali contro il ministro e contro il governo. Trettner avrebbe fatto ai deputati una lunga esposizione dei suoi rapporti col ministro della Difesa, definendo insopportabile la tendenza a sminuire il potere dei militari. L'ex ispettore generale della *Bundeswehr* ha detto che le sue dimissioni fossero un segno di rinnovate ambizioni degli alti ufficiali; quanto ai graduati nelle caserme, Trettner avrebbe lamentato che una decisione tanto importante sia stata presa senza consultarlo e senza un attento esame, tanto più «essendoci stato un voltafaccia al ministro».

Tutto sfumato incerto, senza prove nè possibilità di controlli. Trettner, a quanto pare, ha insistito nelle accuse minute, di tipo personale, criticando il sottosegretario alla Difesa, Gumbel, e perfino gli uffici d'informazione. Tutto l'apparato del ministero sarebbe crollato in maniera da far sentire i militari *«sotto tutela come dei minori»*; visto che non era possibile ottenere un cambiamento, Trettner se ne è andato. Il che è apparso quanto si era capito dagli inizi e ripetutamente detto Trettner è portato alla ribalta il rumore di una cerchia di alti ufficiali che non sopportano controlli politici, studiati dal tempo della fondazione della *Bundeswehr* proprio per evitare ogni pericolo di risorgente nazionalismo.

La testimonianza del generale Panitzki è limitata a polemiche sulle responsabilità nelle perdite degli *Starfighters* e sui mancati provvedimenti per evitarle. Scarse le informazioni sul rapporto fatto ieri dal ministro von Hassel ai parlamentari. A favore del governo due fatti nuovi: il generale Stenhoff ha accettato di sostituire il generale Panitzki come ispettore dell'aviazione, e il generale De Maiziere, nuovo ispettore generale di tutte le Forze Armate, si è messo al lavoro per risolvere i problemi tecnici che diminuiscono l'efficienza della *Bundeswehr* senza intaccare il primato dei politici, cioè senza esigere per gli alti comandi nuovi poteri.

Nel quadro polemico un altro episodio: il portavoce governativo Krueger ha dovuto prendere le difese del generale Kielmansegg, accusato dagli olandesi di avere un passato nazista e di essere stato un teorico delle tattiche di sterminio. Il generale è attualmente comandante delle forze alleate del Centro Europa e avrebbe dovuto trasferirsi nella nuova sede olandese, una cittadina del Limburgo. Gli amministratori locali hanno fatto sapere di non essere disposti a tollerare la presenza di Kielmansegg. Però il portavoce Krueger ha detto che si tratta di un errore: il generale ha al suo attivo la partecipazione alla congiura del 20 luglio 1944 contro Hitler, ed è stato uno degli assertori dei principi democratici nella *Bundeswehr*.

Mario Fazio

Le suore espulse da Pechino rievocano i giorni di angoscia prigioniere delle «guardie rosse»

Hong Kong, 2 settembre.

Due delle suore espulse dalla Cina comunista la scozzese Catherine Rogan e l'italiana suor Luigia Antonia, al secolo Rosa Millefanti, hanno parlato dei giorni di angoscia vissuti nel convento occupato dalle «guardie rosse» a Pechino. Per più di una settimana, le religiose sono state alla mercé dei giovani «avanguardisti», nella sede del convento del Sacro Cuore.

Le suore hanno raccontato: *«Si poteva leggere l'odio negli occhi delle "guardie rosse". Misero una croce per terra e ci costrinsero a passarvi sopra. I giovani comunisti erano arrivati una sera al convento; avevano insultato anche la chiesa, con il pretesto di ispezionare il monastero. Erano tutti fra i 17 e i 18 anni»*. Ha detto l'italiana: *«Non li avevo mai visti prima. Una cinquantina di loro prese a vagare per la casa; poi irruppero nella cappella. Ci dissero: "Non abbiamo bisogno di voi da queste parti, andate a casa". Poi ci misero sotto sorveglianza»*.

Quanto alle suore cinesi rimaste a Pechino, la religiosa ha affermato che *«sono state maltrattate dalle "guardie rosse", che le percuotevano con le cinture»*. Le suore cinesi sono tredici: *«Quando le "guardie rosse" invasero convento e cappella, buttando tutto a soqquadro, ci fecero disporre alle due estremità di una stanza, in modo che ci vedessimo le une e le altre, mentre i giovani straniero tutto attorno»*.

Le visite dei giovani si moltiplicarono: *«Venivano in gruppi diversi, in ore diverse»*. Furono percosse le suore europee? *«Non molto* — ha detto la suora scozzese — *Ci percossero sulla testa gridando: "Vi fucileremo". Ci accusavano di essere contro il governo a causa delle nostre attività religiose, in particolare della santa messa, che secondo le "guardie rosse" è contraria alle regole del governo di Pechino»*. Ma si riuscì, comunque, a celebrare le funzioni nella cappella.

Pensano di tornare un giorno in Cina? Ha risposto suor Luigia Antonia: *«Non credo che torneremo»*.

Mosca accusa le «guardie rosse» di «attività antisovietica»

Mosca, 2 settembre.

Per la prima volta dall'inizio della «rivoluzione culturale» cinese l'agenzia Tass afferma oggi, in una corrispondenza da Pechino, che l'attività della «guardia rossa» è di «natura chiaramente antisovietica».

La Tass pubblica anche la cronaca della manifestazione di massa svoltasi per 48 ore nelle adiacenze dell'ambasciata sovietica a Pechino e nel corso della quale «sono state lanciate accuse calunniose contro il partito comunista sovietico e il governo sovietico». L'agenzia aggiunge che durante le manifestazione sono state pronunciate all'indirizzo dei sovietici «bestemmie, calunnie e minacce» e che i cittadini sovietici residenti a Pechino sarebbero stati «insultati».

(Ansa)

Nessuna traccia del ragazzo fuggito da casa a Pinerolo

Ha 14 anni - Rimasto orfano fu adottato da un cantoniere di Luserna - Forse è stato rapito da girovaghi

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 2 settembre.

(m. g.) Ancora nessuna traccia di Angelo Sandrini di 14 anni, il ragazzo scomparso da oltre dieci giorni dalla sua casa di Luserna San Giovanni. Molti ritengono che lo abbia rapito una carovana di girovaghi.

Il Sandrini, rimasto orfano in tenera età era stato ospitato presso l'Istituto provinciale per l'infanzia. Poi nel 1962 venne adottato dal cantoniere delle Ferrovie Massimo Sandrini di Luserna. I genitori adottivi si sono sempre preoccupati per lui, specie negli ultimi tempi quando si sono accorti che disponeva di molto denaro. Poiché il ragazzo, prima di entrare in casa Sandrini (allora si chiamava La Foré) era stato con una carovana di girovaghi, si pensa che costoro lo abbiano rapito oppure, con lusinghe, lo abbiano convinto a tornare alla vita nomade.

Il giovane era uscito di casa il 22 agosto nel primo pomeriggio. Doveva rientrare prima di sera, ma inutilmente i genitori adottivi l'hanno atteso. I carabinieri di Luserna, ai quali è stata denunciata la scomparsa, hanno diramato fonogrammi di ricerche in tutta Italia.

Angelo Sandrini, il ragazzo scomparso da 10 giorni

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

1 settembre 1966

NATI — **Pittatore** Roberto; **Bertolotti** Roberto; **Gallo** Pier Luigi; **Priora** Luca; **Ghibò** Giulio; **Bernedi** Domenico; **Bianchieri** Maurizio; **D'Elia** Michele; **Barelli** Simonetta; **Mangione** Lorella; **Valle** Monica; **Gastaldi** Luca; **Castelluzzo** Antonina; **Dello Vicario** Roberto; **Mori** Teresa; **Brembio** Monica; **Tradita** Roberto; **Cotza** Sandra; **Beltrami** Stefano; **Turcini** Domenico; **Randino** Diego; **Malatesta** Roberto; **Carelco** Teresa; **Mazzeco** Gisella; **Trasiu** Fabio; **Ugliano** Luisella; **Bravo** Cinzia; **Grigolan** Gabriele; **Mangialardo** Enrico; **Peraico** Rosangela; **Bertero** Maria Teresa; **Foresta** Cristina; **Dayné** Paolo; **Pasquiletto** Gilberto; **Manieri** Fabrizio; **Cicerone** Elena; **Aruga** Elena; **Belforte** Elena; **Ariano** Enrico; **Manieri** Silvia; **Casalle** Giovanni; **Onorati** Enza; **Cerutti** Stefania; **Buglio** Claudio; **Marabito** Dorella; **Barbella** Maurilio; **Vitonetto** Giuliana; **Paduano** Michele; **Carpentieri** Alfonso; **Bettassa** Alberto; **Bonino** Stefania; **Traisci** Stefania; **Grosso** Gianni; **Panozzo** Giuliana; **Gangi** Luciana; **Giachello** Michele; **Lucia** Maria Luisa; **Ianni** Carmela; **Del Conte** Fabio; **Muratto** Carlo; **Durano** Alessandro; **Abemetto** Mauro; **Gallo** Italo; **Manfredi** Michele; **Negro** Mario; **Tavano** Mauro; **Calandra** Rita; **Ceteghini** Roberto; **Testa** Davide; **Modesto** Raffaella; **Rossi** Carmen.

MORTI — **Bruni** Luigia in Carbonero, di anni 56, nata ad Alessandria, casalinga, abitante in via Drovetti 20; **Reposni** Carlo, a. 91, Valenza, pensionato, v. Ricaldone 3; **Ferraro** Domenico, a. 72, Volpiano, pensionato, v. Giaveno 5; **Quagliino** Ugo, a. 61, Bussoleno, pensionato, via Virle 18; **Bollito** Vitale, a. 66, Ferrere, pensionato, v. Cocconato 11; **Giraldo** Vittorio, a. 78, Arzergrande, pensionato, v. Chiesa 10; **Tirone** Maria ved. Parassolo, a. 86, Torino, pensionata, c. Inghilterra 27; **Coppo** Maddalena in Vasconi, a. 51, Castanzana, pensionata, strada Bertolla 172.

Deceduti in ospedale: **Alej** Rosa in Faccenda, a. 58, Monta Alba, casalinga; **Godina** Rodolfa in Zustovich, a. 38, Valle Istria, operaia; **Righini** Armando, a. 56, Torino, operaio; **Giordanino** Damaso, a. 77, La Cassa, pensionato; **Isoardi** Catterina ved. Sussetto, a. 77, Venasca, pensionata; **Olivero** Paola, giorni 1, Torino; **Sasso** Giuseppe, a. 47, Mombercelli, ferroviere; **Picardi** Natalino, a. 66, Pizzoni, pensionato; **Toma** Matteo, a. 23, Ivichiella, operaio; **Falchero** Catterina ved. Benedetto, a. 80, Torino, pensionata; **Scaturchio** Pasquale, a. 84, Daxà, pensionato; **Burlando** Ivo, a. 25, Ivrea, dottore in fisica; **Cenacchi** Eraldo in Rossi, a. 45, Migliarino, Ferrara; **Ilinga**: **Batta** Fiorentino, a. 89, Castanzana, pensionato.

Nati 71 - Matrimoni 44 - Morti 25

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ciro Fiorantino

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie con le figlie Rosalba e Massimiliana, la Mamma, i fratelli, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato 3 corr. alle ore 16,15 da via Genova 94. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 settembre 1966.

E' ritornato a Dio il

Rev. Teol. C. B. Barberis
anni 62

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Mario con la moglie Mariuccia Torello e figlia Maria Luisa con il marito Ginetto Manzoni e la piccola Silvia, i cugini e l'affezionata Lina Caviglia. Un ringraziamento al medico curante Dott. Giovanni Morocco e al Curato Don Michele Ballasio e il Vice Curato Don Michele Donadio per le cure prestate. La sepoltura avrà luogo domenica 4 c. m. alle ore 16, Pino Torinese, via Superga 23.
— **Torino**, 3 settembre 1966.

Luigi e **Giuseppe Manzoni**, con le rispettive famiglie, partecipano affettuosamente al dolore dei familiari per la improvvisa morte del

Rev. Teol. C. B. Barberis

avvenuta a Pino Torinese il 2 settembre 1966.
— **Torino**, 3 settembre 1966.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro improvvisamente è mancato il

Dott. Orazio Gualdi

Strazieti ne danno il doloroso annuncio il figlio Dott. Oreste con la moglie **Fulvidea Pupillo** ed i piccoli, che tanto adorava, Maripia, Pierangelo, Paolo, Roberto; il fratello Maestro Cav. Elisio Gualdi de Hong Kong; ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 4 corrente alle ore 10,30 partendo da Lungo Dora Firenze 19 per la Chiesa di San Gioacchino. La cara Salma proseguirà per Carbonara Scrivia ove nel pomeriggio verrà tumulata nella Tomba di famiglia. Le presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 settembre 1966.

Munito dei conforti religiosi è mancata

Felicita Clapero
vedova Zauza

La annunciano: fratello, cognata e nipoti. I funerali avranno luogo domenica ore 8,30, partendo dall'Istituto di Riposo per la Vecchiaia di Torino.
— **Torino**, 2 settembre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Luigia Merlone
ved. Grigliatti

Ne dànno il triste annuncio la figlia, genero, parenti tutti. Funerali oggi ore 14, corso Unione Sovietica 220 per Villafranca d'Asti, Servizio pullman.
— **Torino**, 3 settembre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Asinari
anni 65

Ne dànno doloroso annuncio la moglie con i figli Anna, Michele, Emma con rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti. Funerali domenica 4 ore 10,30 Strada S. Mauro 2.
— **Torino**, 2 settembre 1966.

La famiglie **Tulliach**, **Bilucaglia**, **Esposito**, partecipano al dolore dell'amico Don Michele per il decesso del padre

Giuseppe Ciccometto
— **Torino**, 3 settembre 1966.

I **Condomini** di **casa Bramante 6** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Eugenia Cavagnero Canuto
— **Torino**, 3 settembre 1966.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del

MARCHESE
Leopoldo de Gregorio di Sant'Elia

verrà celebrata una S. Messa in Bricherasio il giorno 5 settembre alle ore 11. La Moglie, il Figlio adottivo, i parenti tutti ringraziano riconoscenti a chi si unirà alle loro preghiere.
— **Torino**, 2 settembre 1966.

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto

Natale Oria

i familiari ricordano con immutato affetto. Messa in suffragio in Santa Teresina Bambina Gesù 4-9-'66 ore 11,30.
— **Torino**, 2 settembre 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Sereno

la moglie, figlio, nuora e sorella affettuosamente lo ricordano.
— **Torino**, 2 settembre 1966.

1965 1966

Comm. Pietro Brozza

i suoi cari lo ricordano.
— **Torino**, 2 settembre 1966.

Angela Rigois n. Rey

sposa e madre esemplare. Nel 5° anniversario della morte i suoi cari la ricordano con infinito rimpianto.
— **Torino**, 3 settembre 1966.

1965 1966

Comm. Michele Torchio

moglie figlia fratelli ricordano.
— **Torino**, 3 settembre 1966.

1955 1966

Gabriele Bardina

Un ricordo e una preghiera.
— **Torino**, 3 settembre 1966.

La famiglia **Rossini** ringrazia sentitamente i numerosi amici per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Ing. Oreste Cesare Rossini

Rivolge un particolare ringraziamento al dott. Francesco Ferraris per la costante assistenza, alle fedeli Pia e Rosetta ed ai dipendenti tutti.
— **Cantalupo** (Alessandria), 3 settembre 1966.

Partecipano spiritualmente al lutto del Prof. Ing. Giulio Pizzetti per la scomparsa della Mamma Signora

Luisa Saltini ved. Pizzetti

gli Amici
Renato Alby
Carlo Angheben
Ernesto Badini
Bruno Balbarini
Edoardo Benanate
Cesare Conterno
Lorenzo De Medici
Umberto De Munari
Filippo Filippi
Edmonda Gobbi
Costanzo Gianti
Carlo Guidoni
Giustino Grignolo
Giovanni Mazzuri
Massimo Meyer
Ettore Moroglio
Giuseppe Navone
G. B. Olivetti
Bruno Radonicich
Pier Carlo Romagnoli
Giacinto Rossi
Luigi Savarino
Angelo Scaiolone
Giuseppe Solitaro
Enrico Spadoni
José Zenatello.
— **Torino**, 2 settembre 1966.

I Dipendenti della Direzione Patrimonio Immobiliare della Società Reale Mutua di Assicurazioni si uniscono al dolore del Prof. Giulio Pizzetti per la perdita della sua cara

Luisa Saltini ved. Pizzetti
— **Torino**, 2 settembre 1966.

La famiglia **Barolo** partecipa al dolore dell'Ing. Giulio Pizzetti e della sua famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Augusta e **Nanda Simondi** prendono viva parte al dolore dell'amico Giulio e famiglia per la perdita della mamma

Luisa Saltini ved. Pizzetti
— **Torino**, 3 settembre 1966.

Le famiglie **Peverelli** e **Tam** profondamente addolorate partecipano al cordoglio per la morte della carissima

Cigina Pizzetti
— **Milano**, 2 settembre 1966.

Con profondo dolore partecipano al lutto che ha colpito il Prof. Giulio Pizzetti e la sua famiglia
Maria Teresa e **Vincenzo Bonzi**
Paola e **Gianfranco Fasano**
Giuseppe Abbate
Alessandro Zoppegno.

Nel rimpianto e nel ricordo della signora **LUISA**, **Franca** e **Walter Momigliano** sono affettuosamente vicini a Giulio e Pin Pin Pizzetti.

Assistito dai conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Bessone
di anni 70

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Maria Silvestro, i figli Giovanni Battista con la moglie Maria Gemma e figli Bruno ed Emma, Nicolina ved. Garabello, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vigone domenica 4 settembre alle ore 9,15 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— **Vigone**, 2 settembre 1966.

Partecipano al dolore di Battista Bessone per la perdita del **PADRE** gli amici:
Piero Boiocco
Leopoldo Serra
Gino Dentis
Nini Musso
Nino Chiobatto
Mario Cena
Gino Gromo
Romano Clevacchino
Antonio Combs
Enrico Brusino
Ernesto Bigio
Giovanni Caudana
Domenico Crosetto
Edoardo Defilippi.

Dopo vita laboriosa è mancata ai suoi cari

Margherita Ambrosino
nata Ferrero
di anni 85

La piangono i figli Dina, Pina, Giulio, Beppe e Gigi colle rispettive famiglie. Un ringraziamento particolare ai Medici curanti: Calvi, David e Michelacci. I funerali avranno luogo domenica 4 settembre alle ore 10,30 con partenza dall'abitazione in Brozolo frazione Guggiari. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Brozolo**, 2 settembre 1966.

Gli Amici:
Cav. Angelo Prato
Prof. Ignazio David
Geom. Pier Giorgio Fulcsza
Cesare Monge
Serafino Poscini
partecipano vivamente al dolore della famiglia Ambrosino.

Condomini via Piazzi 3 partecipano al dolore della famiglia Ambrosino.

Luciano Damarchi e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ivo Burlando
— **Castelnuovo**, 3 settembre 1966.

Celeste Fulletti partecipa al dolore che ha colpito il geom. Burlando per la perdita del figlio **IVO**.

Partecipano al dolore della famiglia Burlando per la scomparsa del caro **IVO**: **Lucia Bianchi**, **Fiorella Bono**, **Laura Cattero**, **Loredana Crezzilio**, **Roberto Galleno**, **Graziella Gassano**, **Elio Gaj**, **Adriana Ranza**, **Donata** e **Leonardo Silvestri**.

Gli ex **Ids** e **Torino Nigro** coi figli **Giovanni** e **Luisella** prendono viva parte al dolore per la perdita del caro **IVO**.
— **Castelnuovo**, 3 settembre 1966.

La **Ditta Antonio Bonifetto** prende viva parte al grave lutto che ha colpito la sua dipendente **Piera Carruti** per la morte del papà

Aldo Cerruti
— **Torino**, 2 settembre 1966.

Condomini ed inquilini di via Carlo Vidua 8 prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la perdita del padre

Aldo Cerruti
— **Torino**, 2 settembre 1966.

E' mancata ai suoi cari

Clara Rama ved. Campora

La piangono: sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 4 ore 9 da via Susa 48 indi la cara salma verrà trasportata a Burolo. La presente è a partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 settembre 1966.

E' mancata stamane

Rag. Michele Rosso

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. Il funerale domenica 4 c. m. alle ore 15 dall'Ospedale Civile. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Asti**, 2 settembre 1966.

Il 30 agosto è mancato il

Cav. Celestino Carrone
di anni 85

La moglie e i familiari ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti per espresso volontà dell'Estinto.
— **Rivoli**, 2 settembre 1966.

Gli amici **Capitelli**, **Egra**, **Ferrando** sono affettuosamente vicini a **Milka** ed alla mamma nel dolore per la perdita del caro

Dott. Enzo Avetta
— **Alessio**, 2 settembre 1966.

1963 1966

Cav. Francesco Audino

vive nel pensiero e nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con immutato rimpianto a sfatto. S. Messa 5 settembre ore 7,30 nella Parrocchia Natività Maria Vergine, via Bardonecchia 151
— **Torino**, 3 settembre 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dottor Cristoforo Varca

la famiglia, con infinito rimpianto, lo ricorda con una Messa celebrata alle ore 9 di lunedì 5 nella Chiesa della Trinità, via Garibaldi 6.
— **Torino**, 3 settembre 1966.

1965 1966

E' più che mai viva nel ricordo e rimpianto dei suoi cari

Luciana Ginestrone Lorenzoni
— **Torino**, 3 settembre 1966.

ULTIME DI CRONACA

Sorprendente esito delle perizie per il delitto sul Po a Moncalieri

Il sordomuto sospettato di aver ucciso il fratello per gelosia è dichiarato capace di intendere e di volere - Per la ragazza, Maria Labate, che rimase ferita «non si può escludere l'ipotesi dell'autolesione» - Deciderà il giudice

L'istruttoria per il delitto sulla spiaggia «Tahiti» sul Po a Moncalieri, di cui fu vittima Savino Alvigi, 24 anni, si è conclusa. Dalle perizie medico-legali si è appreso che Franco Alvigi, il fratello di Savino, in carcere per l'accusa di omicidio, è sano di mente; e che Maria Labate, l'amica dell'ucciso, avrebbe potuto ferirsi con le sue stesse mani.

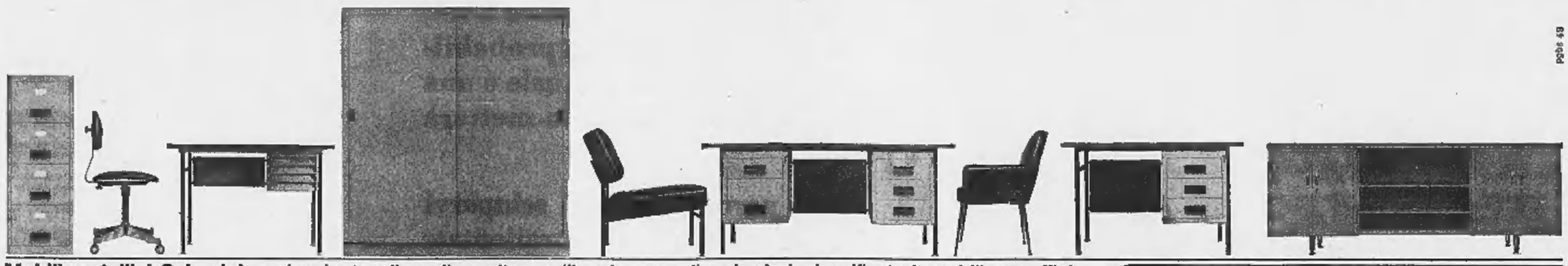
Fu la ragazza a chiedere soccorso la sera del 20 giugno del '65: «Savino ed io — aveva detto ai carabinieri — eravamo da poco in riva al Po, tra i cespugli. Ad un tratto è sbucato un uomo basso e tarchiato: ha urlato con voce rotta: "Cosa fate voi qui?"; e si è lanciato su Savino colpendolo forse con un pugnale. Poi mi ha ferito all'ascella sinistra: sono scappata fino al distributore di benzina sulla radiale e ho dato l'allarme».

I sospetti si addensarono su Franco, sordomuto ma in grado di dire qualche parola, che era segretamente innamorato, ricambiato, della Labate. Ma stando quest'ultima, guarita perfettamente dalla ferita, sono accaduti due giovani, completamente estranei alla vicenda. Per questo era stata arrestata per calunnia. Difesa dall'avv. Bianco, è tornata in libertà provvisoria circa due mesi fa, ed ora è ad Atripalda, suo paese d'origine.

Dopo qualche tempo i carabinieri hanno presentato al magistrato altri elementi di accusa contro Franco Alvigi e questi è stato arrestato il 20 maggio scorso con l'imputazione di omicidio premeditato. Il giudice istruttore dott. Barbaro ha ordinato due perizie medico-legali: una, obbligatoria per legge, sulle facoltà mentali dell'arrestato dato che è sordomuto. E' stata eseguita dal prof. Mossa, con l'intervento del perito di parte prof. Pontrelli, nominato dai difensori dell'Alvigi avv. Gino e Ettore Obert. E' risultato che il giovane è del tutto sano di mente, capace di intendere e volere, così responsabile dei suoi atti. I suoi legali hanno presentato un'istanza di assoluzione in istruttoria, sostenendo «la mancanza di un logico movente e l'infondatezza delle accuse poi ritrattate dalla Labate».

L'altra perizia è stata effettuata sulla ragazza con il preciso quesito: «Appare fondata l'ipotesi di autolesione da parte della stessa Labate?». Il prof. Pastigliatti Barbon ha risposto: «L'ipotesi di autolesione non è scientificamente infondata». Inoltre non è stato possibile accertare se l'arma che ha ucciso Savino Alvigi s

FUNZIONALITA' ROBUSTEZZA ORDINE ECONOMIA MODERNITA' EFFICIENZA



Mobili metallici Salamini: scrivanie, tavoli, sedie, poltrone, librerie, armadi, schedari, classificatori, mobili per uffici direzionali e d'ordine. Banconate e divisori per Banche, Enti, Biblioteche. Comunità e Industrie. Scaffalature componibili, armadietti spogliatoio, tavoli mensa. Esposizione e Vendita: **Filiale di Torino - Via Porpora 41 - Telef. 856.452**

salamini

Salamini divisione arredamenti Parma - Via Emilio Lepido, 39 - Tel. 40.641

PRINCIPALI CENTRI DI ESPOSIZIONE E DI VENDITA: ALESSANDRIA - Spalto Rovereto 13 - Tel. 62.940 ● ANCONA - Via Marconi 183 - Tel. 54.224 ■ BARI - Via Dante 49 - Tel. 212.017 ■ BOLOGNA - Via Sabotino 51 - Tel. 411.630 ● CAGLIARI - Via S. Benedetto 33/d - Tel. 45.825 CATANIA - Viale Libertà 145 - Tel. 215.526 ■ FERRARA - Via Cittadella 20 - Tel. 39.401 ■ FIRENZE - Via S. C. D'Alessandria 5/r - Tel. 471.509 ● FOGGIA - Piazza U. Giordano 68 - Tel. 23.674 ■ GENOVA - Corso Europa 203 - Tel. 302.634 ● MILANO - Piazza della Repubblica 27 - Telefono 665.072 ● NAPOLI - Piazza Borsa 33 - Tel. 310.363 ● PALERMO - Via Zappalà 26 - Tel. 510.120 ■ PARMA - Via Verdi 25 - Tel. 67.219 ■ PISA - Lung'Arno Gambacorti 25 - Tel. 25.362 ■ ROMA - Via S. Quintino 41 - Tel.753.083 ■ SAVONA - Corso Italia 136 - Tel. 21.679 ● TORINO - Via Porpora 41 - Tel. 856.452 ● TRENTO - Largo Carducci 32 - Tel. 24.183 ■ VICENZA - Via Carpagnon 12/14 - Tel. 31.563.

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

Continua da pag. 61

AFFITTO a persone referenziate camere mobiliate zona P. Nuova. Telefonare 654-269. A81339

AFFITTO camere signorile 1-2 letti. Telefonare 273-523. A81044

AMMOBILIATA unica bella affitta impiegato stabile referenziato. Largo Orbassano. Telef. 585-081.

BELLA ammobiliata confortevole tranquilla per signora zona Maurizians. Telef. 591-762. A80839

CAMERE due letti affittansi a distinti, posizione centrale. Telefonare 542-448. A79403

CENTRALE grandiosa ammobiliata adatta famiglietta 23.000 uso cucina. Telefonare 579-901. A80862

MOLINETTE, affitto mansarda ammobiliata indipendente, uso cucina, telefono. Telefonare 695-889.

PENSIONATO cerca camera, modesta presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7523 — Torino».

PENSIONCINA familiare dispone letti magnifica camera. Tel. 482-964.

PENSIONE completa presso stazione Dora ottimo trattamento. Telefonare 256-363. A81071

PORTA Nuova affittasi ammobiliate 1-2 letti uso cucina. Tel. 692-531.

SIGNORA sola subaffitta centralissima elegante piedi-à-terre. Telefonare 537-928. A81128

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. VENTICINQUENNE 2° impiego pratica lavori ufficio, referenziato, impiegherebbesi presso sarta ditta. Telefonare 580-453. 2001

ABILE commessa trentaquattrenne, media cultura, presenza, occuperebbesi abbigliamento o affini. Telefonare 396-547. A82983

COMMESSA bella presenza offresi anche mezza giornata. Tel. 385-095 ore 15-17. AB1707

COMMESSA 20enne praticissima calzoleria referenziata, offresi. Telefonare 380-134. 2001

CORRETTORE di bozze con pluriennale esperienza offresi seria ditta per impiego definitivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8079 — Torino».

CORRISPONDENTE autonoma, svelta, precisa, pratica ufficio commerciale o magazzino, offresi, possibilmente zona Campidoglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1373 — Torino ». A82555

CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilografia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8054 — Torino ». A82838

DICIANNOVENNE pratica ufficio offresi. Telefonare 855-474.

DICIASSETTENNE dattilografia computometrista primo impiego offresi. Telefonare 739-576. A82296

DICIASSETTENNE dattilografa offresi il primo impiego. Telefonare 260-753.

DICIASSETTENNE licenza avviamento industriale offresi apprendista ufficio fattorino. Telefonare 307-182.

DICIASSETTENNE licenza commerciale 1° impiego offresi aiuto ufficio, libera subito. Tel. 731-822 ore pasti

DICIASSETTENNE, [illegible], calcolo meccanico, paghe, perforatrice meccanografica Olivetti, primo impiego offresi. Telefonare 656-608.

DICIOTTENNE dattilografa pratica ufficio, occuperebbesi. Tel. 735-633.

DICIOTTENNE dattilografa volonterosa pratica ufficio offresi. Telefonare 364-963.

DICIOTTENNE pratica triennale tutti lavori ufficio offresi. Tel. 779-890.

DICIOTTENNE pratica ufficio impiegherebbesi. Telefonare 948-012.

DINAMICO, presenza, comunicativa, introdotto industrie, ottima cultura, lingua inglese, esperienze trattative, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1230 — Torino »

DINAMICO 41enne, residente Torino, lunga esperienza commerciale, qualificato dirigente, praticissimo organizzazione controllo incremento vendite, introdottissimo settore mobili, massime referenze, personalità, auto propria, coniugata, offresi a serio ditta anche da altra genere in qualità di ispettore o direttore alla vendita. Disposto anche ad eventuale trasferimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8067 — Torino ».

DIPLOMATA giovanetta 20enne altresì studio o similari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1314 — Torino».

DIPLOMATA [illegible] esperienza campo contabile amministrativo commerciale altamente qualificata [illegible] tutti lavori ufficio corrispondente autonoma consulente sindacale autorizzata libera 1 ottobre disteinerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1325 — Torino »

DIPLOMATO modellista da donna offresi per aziende o case da moda. Telefonare 650-386 ore 15-18.

DIPLOMATA pratica cassa bordereau sala offresi. Telefonare 371-914.

DIPLOMATA 21enne 1° impiego, steno-dattilografia, conoscenza lingua francese, occuperebbesi presso seria ditta. Referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1375 — Torino ».

DIPLOMATO non avviato offresi presso seria ditta primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1397 — Torino ». A82670

DIPLOMATO 35enne, vice capo officina, esperienza ventennale meccanica generale, particolare sul campo laminazione a caldo e ricarico cilindri arco rammerso, buon disegnatore meccanico, esaminerebbe centrale proposta seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1275 — Torino ».

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO [illegible] DIPLOMATO ATTUALMENTE PRESSO MEDIA INDUSTRIA ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1403 — TORINO ».

DIRIGENTE di produzione, esperto organizzazione ex coordinamento servizi programmi, cicli, tempi, costi, conduzione personale offresi adeguamente ad industrie costruzioni o lavorazioni meccaniche o elettromeccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8066 — Torino ».

DISEGNATORE progettista capogruppo 40enne meccanica generale et precisione, oleopneumatica, libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1390 — Torino ».

DISEGNATORE progettista meccanico esperienza pluriennale campo propellenti, lampi e metodi ottimo inglese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8045 — Torino ».

ESATTORE cerca impiego ottime referenze. Telefonare 353-778.

FIGURINISTA disegnatrice diplomata offresi mitt proteso. Tel. 495-101

GEOMETRA indipendente ventenne militesente particolarmente versato disegno impiegherebbesi presso studio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7700 — Torino»

GEOMETRA trentatreenne disegnatore offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1392 — Torino ». A82643

GEOMETRA ventiduenne biennale esperienza cantiere militesente, libero professionista, occuperebbesi. Scrivere Pubblimen, casella 158 I, Biella.

GEOMETRA ventiquattro anni, pratico lavori ufficio, esperienza commerciale, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8073 — Torino ».

GEOMETRA 28enne non ancora specializzato in alcuna carriera esaminerebbe con vivo interesse solida prospettiva di sistemazione, mitt proteso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8011 — Torino». A82171

GEOMETRA 32enne esperto disegno cemento armato ed architettonico, esperienza capo cantiere per costruzioni industriali cerca sistemazione presso ufficio tecnico o impresa edile. Telef. 763-208. A82492

GIOVANE diplomato militesente conoscenza inglese francese pratico assistenza clienti relazioni pubbliche offresi a media grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A82931

GIOVANE segretaria officina pratica lavori, cicli lavorazione, contabilità magazzino, Libero subito. Telefonare 791-360 A82015

GIOVANE impiegata referenziata lunga pratica ogni lavoro ufficio libera subito offresi mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1026 — Torino ».

IMPIEGATO ventiseienne cerca lavoro dopo 17,30. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8052 — Torino »

INDOSSATRICE, bella presenza, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1378 — Torino ». A82591

INGEGNERE meccanico esperienza pluriennale progettazione ingegneria media-pesante, metodi e tempi di lavorazione perfetta conoscenza inglese offresi seria ditta. Scrivere Samos casella postale 368. Torino.

INSEGNANTE [illegible] domestica, diplomata in steno-dattilografia, occuperebbesi presso istituto privato anche come segretario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1375 — Torino ». A82579

INSEGNANTE tecnico-scientifico, laureando novembre, biennale esperienza scuola statale, accetterebbe incarico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1411 — Torino ». A82737

ISTRUTTORE guida patentino offresi tutto il giorno. Tel. 376-240.

LAUREANDO giurisprudenza impiegherebbesi come amministrativo seria ditta. Telefonare 978-272

LICEALE patente auto occuperebbesi ore libere qualsiasi lavoro. Telefonare 327-265 A82960

MAESTRA dattilografia conoscenza francese offresi qualsiasi impiego, anche baby-sitter [illegible] e festivi. Telefonare 530-029 A82880

MAGAZZINIERA esperta pratica spedizioni tenuta libri carico-scarico sorveglianza personale libera subito offresi. Telefonare 767-483.

MILITESENTE presenza, grado cultura, triennale pratica commerciale, offresi. Telefonare 276-263.

MILITESENTE ventenne iscritto IV perito elettrotecnico sarebbe licenza tecnica pratica disegno cablaggi montaggi elettronici patente referenze offresi impiego lavoro Tel 515-690

OFFRESI signorina 18enne pratica avori ufficio. Telefonare 570-775.

OPERATORE meccanografico 29enne piemontese cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1345 — Torino».

PENSIONATO piemontese attivo, sano, serio, facile parola, cultura media, esperienza, ex commercio, conoscitore vari campi offresi per serio impiego anche fuori città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1414 — Torino ». A82744

PERFETTO corrispondente tecnico-commerciale italiano-inglese, 39 anni, [illegible] esperienza organizzativa, 6 anni residente United Kindom, esaminerebbe proposta adeguata azienda torinese desiderando rientrare patria. Possibile intervista Torino entro prossima settimana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1365 — Torino ». A82536

PERITO agrario giovane volenteroso decennale effettiva esperienza conduzione azienda agricola meccanizzata offresi azienda Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1352 — Torino».

PERITO ELETTROTECNICO DECENNALE ESPERIENZA MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI; PRATICO STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8051 — TORINO ».

PRATICA lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Tel. 369-174 dalle 8 alle 10, dalle 13 alle 16.

PRIMANOTISTA operatrice macchina Audit esperta contabile pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1372 — Torino ».

RAGIONIERA, esperienza quadriennale contabilità e lavori ufficio, nozioni inglese offresi scopo miglioramento. Telefonare 388-604. [illegible]48

RAGIONIERA inglese-francese esperienza quadriennale ufficio acquisti, corrispondenza estera, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

RAGIONIERA neo diplomata cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1347 — Torino». A82300

RAGIONIERA neo diplomata presenza seria impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8013 — Torino».

RAGIONIERA ventiduenne perfetta conoscenza spagnolo dattilografia occuperebbesi anche subito. Telefonare 794-497. A82581

RAGIONIERE 22enne militassolto patente impiegherebbesi accetto rappresentanze. Telefonare 539-489.

RAGIONIERE 23enne militassolto patente C offresi. Telefonare 232-313 ore pasti. A82536

SEDICENNE 2° impiego steno-dattilografa offresi. Tel. 257-914.

SEGRETARIA azienda lunga pratica contabilità paghe contributi corrispondenza, impiegherebbesi presso industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1363 — Torino».

SEGRETARIA computista steno-dattilo pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 736-709. D82879

SEGRETARIA d'azienda steno-dattilo 18enne cerca sistemazione presso seria ditta. Telefonare 389-169.

SEGRETARIA ventisettenne praticissima settori commerciale ed amministrativo, contabile, conoscenza inglese-francese, occupata, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1292 — Torino ».

SIGNORA diplomata 1st. Magistrale offresi dama compagnia istitutrice giornaliera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8043 — Torino ».

SIGNORINA, volta, bella presenza, pratica lavori ufficio, occuperebbesi settore abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1379 — Torino » A82591

SIGNORINA diciannovenne diplomata filologico tedesco francese stenografia italiana e applicata al tedesco dattilografia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8068 — Torino »

[illegible] 18enne bella presenza dattilografa offresi Telef 892-600 ore 9-12 A82938

TORINESE ventiquattrenne mezza giornata pratico lavori ufficio offresi subito a seria ditta Telefonare ore 8-14 a 555-635. A82619

UNIVERSITARIO conversante, volenteroso, esaminerebbe offerta impiego Fermo Posta Ogliarico Canavese

VENTENNE dinamico buona cultura offresi subito per lavoro responsabilità e fiducia. Telef. 287-760.

VENTENNE studio medie steno-dattilo francese diplomata inglese Londra cerca impiego Scrivere: «Pubblicità Stampa 591 — Torino».

VENTIDUENNE offresi [illegible] per contabilità meccanizzata (Audit) Telefonare 723-561. A82706

VENTIQUATTRENNE, referenziata, pratico centro meccanografico, cerca impiego lavoro fiducia Telefonare 875-736 A82719

VENTITREENNE abilitazione magistrale cerca impiego pomeriggio. Telefonare 332-758. 1001

VENTITREENNE, dinamico, presenza, ottima cultura, lingua inglese, esperienza trattative ogni livello, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1330 — Torino »

VENTITREENNE mitte assolto terza ragioneria, capacità tecnica, patentato. Tel. 873-691 ore pasti.

VENTITREENNE pratica contabilità lavori vari ufficio, libera subito offresi. Telef. 763-677 ore pasti.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

APPRENDISTE, impiegate 16-17 anni abili dattilografe, [illegible] ditta cerca. Telefonare 651-956. A82942

ASSICURAZIONI Società Brokers italo-britannica offre a giovane di fiducia capacità amministrative assuntive et produttive la direzione nuova filiale di Torino. Massima riservatezza. Pregasi scrivere dettagliando curriculum referenze et richiesta a: «Pubblicità Stampa 602 — Torino».

ASSICURAZIONI società Brokers italo-britannica per nuova sede Torino cerca segretaria referenziata non primo impiego conoscenza inglese. Pregasi scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 603 — Torino».

ASSUMIAMO signora signorina distinta, facilità di parola a contatto con il pubblico per visitare e illustrare nuova produzione a nostra clientela in Torino e Piemonte. Breve ma buona istruzione tecnica e pratica presso nostra Filiale di Torino. Ottima retribuzione. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 627 — Torino ».

ASSUMO ambosessi datati personalità offresi immediate e facile guadagno. Presentarsi Galleria S. Federico 6.

AUTOSCUOLA assume istruttore di guida. Telefonare 536-732.

AUTOSCUOLA cerca impiegata 16-18 anni esperta lavoro ufficio. Telefonare 790-677. A81155

AZIENDA meccanica per reparto vendita ricerca impiegato giovane buona conoscenza almeno francese inglese. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 568 — Torino»

CANTANTE CERCASI PER CONTRATTO SALA DANZE. TELEFONARE MATTINO 546-894.

CERCANSI disegnatori meccanici progettisti o abili disegnatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7676 — Torino».

CERCASI disegnatore II cat. giovane pratico ramo macchine utensili. Telefonare 681-918. 81341

CERCASI cassiere fuoripasto mezza giornata. Telefonare 877-787.

CERCASI signorina primo impiego per mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1236 — Torino».

DISEGNATORE militesente con esperienza minima quinquennale preferibilmente effettuata in aziende elettromeccaniche, capacità sviluppare particolari e piccoli complessini, conoscenza approfondita disegno meccanico e nozioni di elettromeccanica. Buone prospettive per elementi veramente capaci. Cerco subito importante azienda metalmeccanica torinese. Telefonare 784-242. 20622

DITTA verniciatura industriale cerca apprendisti. Telefonare 210-435.

GEOMETRA ottimamente diplomato, ultrannuale assistenza cantiere assunzi, dettagliatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7565 — Torino».

INDUSTRIA costruzione impianti pneumatici biscottifici grissinifici cerca per ampliamento reparto vendita elemento introdotto o perito industriale disposto trasferirsi, età max 30 anni. Si prende rimborso spese. Inviare curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7575 — Torino».

ISTITUTO [illegible] femminile Moncalieri, cerca un'infermiera disposta vita internato. Serietà, abilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1370 — Torino».

ISTITUTRICE cercasi per bimba cinquenne leggermente ritardata. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 7516 — Torino». A80652

MEDIA [illegible] manifatturiera ricerca [illegible] per controllo e manutenzione ordinaria strumenti di misura termici-elettrici e vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1400 — Torino».

MEDIA Industria [illegible] cerca perito industriale meccanico per conduzione reparto 60 operai. Richiedesi esperienza carpenteria metallica, età max anni 35. Precisare posti occupati, pratese, referenze. Assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7575 — Torino».

MONDADORI, per la propria organizzazione, ricerca elementi qualificati per sviluppo vendita. Si richiede serietà, media cultura. Trattamento adeguato. Presentarsi 9-12; 15-17 corso Vittorio 82. O213

PROPAGANDISTI esperti, possibilmente laureati, residenti Novara, Vercelli e Cuneo, cerca importante industria farmaceutica milanese per propaganda medico. Inviare curriculum con referenze a pratese. Casella 326/A, Sip, Milano. 25515

ORGANIZZAZIONE vendite cerca procacciatori affari veramente abili anche solo pomeriggi ottimo immediato guadagno possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 610 — Torino».

SANREMO LABORATORIO FOTO COLORE RICHIEDE PERSONALE QUALIFICATO STAMPA COLORI. IMPIEGO FISSO. SCRIVERE BIRDNE PUBBLICITA' 22/S SANREMO.

SIGNORINA pratica lavori ufficio, preferibilmente con mezzo proprio, cerca industria zona Moncalieri. Mandoscrivere: «Pubblicità Stampa 7538 — Torino». A80739

SOCIETA' [illegible] giovani dinamici facile parola per lavoro esterno organizzato possibilità forte guadagno e carriera. Presentarsi 15E, Saviatica 75. A79972

SOCIETA' impianti elettrici assume neodiplomate millesimate patente auto per assistenza lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8077 — Torino ».

SOCIETA' prodotti alimentari cerca 25-30enne con patente auto da avviare carriera ispettore-venditore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1232 — Torino», A81330

STUDIO dottore commercialista assume signorina proveniente scuola commerciale. Domande manoscritte a: «Pubblicità Stampa 7562 — Torino».

STUDIO professionale cerca 16-18enne, presenza, stenodattilografia, eventuale conoscenza libri paga, calcolatrici. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1325 — Torino ».

UFFICIO [illegible] cerca [illegible] dattilografa. Tel. 542-153. A80755

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE stenotipista contessionistica mansioni controllo e fiducia ventenne esperienza libera subito offresi. Telefonare 787-483. A82980

ABILE pasticciere [illegible] Telefonare 877-122. A82495

AGGIUSTATORE stampi lamiera manutenzione 5Benne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8081 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista dicitenne offresi subito. Telef. 212-776.

ALESUARISTA stirocatore offresi scopo miglioramento. Scrivere presso Ferrua Giovanni, c.so G. Cesare 126.

APPRENDISTA auto commesso o altri lavori offromi. Telef. 371-614.

APPRENDISTA volenteroso offresi come meccanico o lavaglia. Telefonare 371-614. A82726

AUTISTA con autofurgone praticissimo città offresi ditta qualsiasi lavoro. Tel. 672-074 A82409

AUTISTA D camion vetture carrellista patte offresi subito. Tel. 271-962.

AUTISTA D pubblica 25enne piemontese robusto presenze pratico città e Piemonte, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino».

AUTISTA D-E pubblico pratico linea, offresi libero subito. Tel. 670-357.

AUTISTA fattorino offresi pratico città libero subito. Tel. 583-357.

AUTISTA fattorino piemontese D pubblica, lunga pratica, ottime referenze offresi. Telefonare 369-426.

AUTISTA offresi ditta mezza giornata con Bianchina consegna merce città. Telefonare 791-101.

AUTISTA patente B praticissimo città e dintorni disposta qualsiasi lavoro anche notturno, offresi. Telefonare 799-788. A82685

AUTISTA patente C praticissimo città rete nazionale offresi. Telefonare 382-083. A82901

AUTISTA patente E offresi lavoro diurno. Telefonare 382-448.

AUTISTA torinese patente C lunga pratica, praticissimo città, offresi. Telefonare 561-770. A82647

AUTISTA venete 40anne, patente D E libero subito, offresi ditta o privato. Telefonare 793-646.

AUTISTA 23enne piemontese patente B offresi ditta o privato. Telefonare 652-187. A82613

BALIA asciutta praticissima prenderebbe bambino-a in custodia, caso estremamente. Telefonare 851-156 ore 9-16. A82902

BRAVA cuoca ore limitate lavorerei presso piccolo ristorante, mensa aziendale club. Telefonare 745-534.

CINQUANTADUENNE, torinese, libero subito, lunga pratica cavi elettrici, offresi come operaia, magazziniera anche cauzionando. Telefonare 281-323. A82570

CINQUANTOTTENNE piemontese [illegible] referenziato offresi custode mansioni fiducia casa chiusura stabilmente libero subito anche mezza giornata. Telefonare 396-340. 2001

COMMESSA esperienza Marus offresi. Telefonare 484-274 dalle 18 in poi. [illegible]

COMMESSO tessuti ingrosso pratico tutti lavori magazzino lunga esperienza 30.000 settimanali. Tel. 541-813.

CUOCA guardarobiere 36enne libera offresi a famiglia signorile, coniugi soli. Telefonare 759-913.

CUOCO lunga esperienza referenziato offresi subito. Telefonare 682-441.

DECORATORE specializzato edile offresi anche altro lavoro. Tel. 791-240.

DECORATORE tappezziere torinese, offresi presso seria ditta. Telefonare 372-025. A82507

DICIANNOVENNE offresi fattorino o barista oppure in fabbrica. Telefonare 370-435. A82702

DICIANNOVENNE palentuato cerca impiego o lavoro, Gal Pianezza 153, Collegno. A82950

DICIASETTENNE offresi ore serali, barista Telefonare 483-513.

DICIASSETTENNE patente A offresi fattorino interno od esterno. Libero subito. Tel. 731-822 ore pasti.

DICIOTTENNE aiutante pettinatrice [illegible] barriera Francia. Tel. 797-352.

DICIOTTENNE trasatore offresi subito. Telefonare 763-411.

DICIOTTENNE piemontese serio volonteroso [illegible] elettromeccanico. Telefonare 255-487. [illegible]

DICIOTTENNE tre anni esperienza costruzione cabine telefoniche, cablaggi elettrici, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8064 — Torino ».

ELETTRICISTA specializzato impianti civili offresi ditta seria. Telefonare 781-146. A82727

ESATTORE referenziato quindici anni attività offresi incarico incasso per Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1366 — Torino ». A82537

EX carabiniere patente C pratico città anche fattorino offresi. Telefonare 793-429. A82654

EX guardia giurata offresi mansioni di fiducia. Telefonare 986-237.

FUOCHISTA quarantenne veramente capace patente 2ª generale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 590 — Torino ». 1001

FUOCHISTA trentaquattrenne 2ª generale lunga esperienza condotta caldaie manutenzione impianti [illegible] bruciatori in genere libero offresi. Telefonare 735-076.

GIOVANE signora offresi mattino e pomeriggio. tuttofare. Tel. 483-513.

GIOVANI coniugi torinesi referenziati cercano pulizia scala o altri lavori. Tel. ore pasti 690-618.

MAGAZZINIERE 26enne offresi. Telefonare 232-092. A82684

MECCANICO tubista pratica elettricità saldature elettrica autogena lunga esperienza offresi manutenzione piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 625 — Torino»

OFFRESI a seria ditta operaio volenteroso qualsiasi lavoro. Telefonare 689-867. A82756

OFFRESI barista diciottenne. Telefonare 231-650. A82667

OFFRESI ditta due libere per commissioni, macchina propria. Telefonare 873-224. A82821

OFFRESI donna tuttofare 6 ore mattino pomeriggio zona piazza Carlina. Telefonare 873-224.

OFFRESI donna pulizia uffici. Telefonare ore serali 258-616.

OFFRESI legatrice referenziata 19 anni. Telefonare 278-793.

OFFRESI pulizia scale portineria signora piemontese mezza età, oppure servizio presso persona sola abile cucina ambiente casa indipendente. Telefonare 510-783, A82937

OFFRESI [illegible] già pratica per pulizia uffici. Tel. ore pasti 586-894.

PENSIONATO energico offresi esattore canoni riscaldamento, altro simile, cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6062 — Torino».

PENSIONATO energico offresi lavori fiducia esattore canoni riscaldamento lasciando deposito cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1410 — Torino».

PENSIONATO ferroviere attivo 55enne offresi subito, [illegible] liberi. Telefonare 794-663. A82652

PENSIONATO fiducia 60 [illegible] giovanile offresi guardia stabilimento. Telefonare 242-469. A82887

PIEMONTESE cinquantenne con 1100 familiare o senza libero pomeriggio offresi. Tel. 773-165.

QUARANTADUENNE torinese offresi subito guardiano [illegible] notturno, magazziniere, pratico cartiere. Telefonare 876-585. A82568

QUARANTENNE tuttofare libera subito offresi a giornata [illegible] 16 oppure a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1405 — Torino ».

RAGAZZA offresi per custodia bambini. Telefonare 324-967.

RAGAZZO 19enne offresi fattorino con patente B. Telefonare 382-367.

RETTIFICATORE pratico di JI categoria offresi. Telefonare ai 212-239.

[illegible] pratica occuperebbesi proprio domicilio custodia bambino-a, giornata. Telefonare 377-544.

SIGNORA ventitreenne offresi lavori di leggeria e altri. Telefonare 798-552. A82601

SIGNORINA trentenne ottima famiglia offresi mezza giornata lavori leggeri domestici presso piccola famiglia eventuale custodia bambini ore serali. Tratteai solo per offerte massima serietà. Telef. 590-454.

SIGNORINA 21enne pratica lavori ufficio. Telef. [illegible] ore pasti.

SQUADRA carpentieri offresi lavoro coltimo di [illegible] getto. Telefonare 683-756. 2001

TRENTACINQUENNE vende tuttofare offresi zona Francia. Telefonare 765-835 ore pasti. A82639

TRENTAQUATTRENNE offresi lavoro fabbrica, commesso, magazziniere o altro. Telefonare 370-435.

TUTTOFARE offresi solo mattino. Massima serietà. Coniugi soli. Telefonare 255-583. Ore 18,30.

VEDOVA cerca lavoro decoroso mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 622 — Torino ».

VENTINOVENNE autista patentato pratico carico scarico città e dintorni referenziato offresi anche altri lavori. Scrivere: Finesi, via Fréjus 81, Torino. A81700

VENTISEIENNE vende offresi studio medico dentistico e stiro dalle 15 alle 20 oppure baby-sitter serale. Telefonare 516-149. A82856

VENTISETTENNE solo, patente C, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8046 — Torino ». A82491

VENTOTTENNE bella presenza occuperebbesi solo pomeriggio presso studio medico o commessa dischi o profumeria. Telefonare 856-708.

VENTOTTENNE con patente B offresi come [illegible] o autista. Telefonare 796-552. A82801

VENTOTTENNE [illegible] commessa pratica referenziata. Telef. 555-416 dalle 10-11. A82690

VENTUNENNE aggiustatore meccanico e saldatore, col rispettivo diploma offresi. Telefonare 689-585.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. FABBRICA bene assume macchinisti, pellettieri, apprendisti. Telefonare 724-633. 2001

A. CERCASI personale femminile propaganda calze, possibilità guadagno 30.000 settimanali. Tel. 541-813.

A. LAVORANTE fantasia-confezione, formazione atelier, [illegible]. Telefonare 542-131, Porta Susa. 1001

A coniugi per pulizia scale conduzione termo altro alloggiato. Telefonare 779-526. A80617

AD ambosesso offriamo 70.000 mensili per [illegible] lavori. Tel. 534-851.

ADDETTI montaggio linea cercansi urgentemente. Presentarsi giorni feriali ore 9-10 corso Canonica [illegible] 250, Grugliasco.

AGGIUSTATORI meccanici da banco cerca officina lavori alta precisione, retribuzione ottima adeguata rendimento. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7494 — Torino».

AGGIUSTATORI montatori conoscenza disegno I e II categoria. Presentarsi Sicme via Cigna 114.

APPRENDISTA [illegible] cerca bar latteria. Presentarsi Largo Orbassano 60, [illegible]754

APPRENDISTI apprendiste cercasi per attività moderna industria legera. Telefonare 542-783.

APPRENDISTI ed apprendiste cerca officina elettromeccanica. Telefonare 774-343. A82695

APPRENDISTI tornitori 16-17 anni assume subito officina meccanica precisione. Telef. 652-294.

ASSUMESI famiglia per allevamento avicolo, buona retribuzione. Telefono 545-265. A80005

ASSUMIAMO apprendiste commesse ingrosso articoli sportivi, Migliazza, via Giulio 4. A81204

ASSUMIAMO [illegible] et [illegible] 15-17 anni. Presentarsi: Bar Jolly, piazza Rivoli 11.

ASSUMIAMO falegnami e apprendisti capaci tavoli laminato. Telefonare 737-137. A82919

ASSUMIAMO tornitore pratico attrezzature carrozzeria auto et uno limatrice. Telefonare 297-139.

ASSUMIAMO operaie 16-20 anni per ottimo lavoro. Caligaris, corso Vittorio 170, telefono 774-566.

ASSUMO signorina 30-40enne per custodia due bimbi piccolo aiuto casalingo. Massime referenze. Telefonare 884-309. A80555

ASSUMONSI fornitori, aggiustatori e carpentieri in ferro. Presentarsi: Cebat, corso S. Telesio 15. A80901

AUTOLIMERA cerca guardiano notturno. Corso Francia 114.

AZIENDA vicinanze Torino assume guardiano notturno. Manoscrivere precisando età, posti occupati, referenze, a: «Pubblicità Stampa 7551 — Torino». A80[illegible]

BALLARINI industrie confezioni Casello Torinese assume macchiniste, tagliatrici o tagliatori, bottonieriste, Servizio pullman in partenza dalla Circ.-Lanzo. A82962

BAMBINAIA referenziata fissa per bimba quattro mesi cercasi. Telefonare 773-297. A82528

BAR cerca 18enni pratici, corso Re Umberto 11. 80697

BATTILASTRA cerca carrozzeria borgo Francia, Rivoigersi via Capriolo 8.

BATTILASTRA operaio veramente capace sviluppare campioni e prototipi, ottima conoscenza disegno meccanico, cerca importante azienda metalmeccanica torinese. Telefonare 784-242 solo se veramente esperto.

BOUTIQUE cerca abilissima lavorante sarta collaboratrice. Tel. 874-055.

CAMERIERA fissa cercasi per famiglie, richiedonsi referenze e capacità telefono 766-690. O246

CAMERIERA referenziata espertissima personale per signora cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1338 — Torino ». A82259

CAMERIERA sola tuttofare, cerca pensioncina mare, buon trattamento. Telefonare 687-936.

CAMICERIA cerca tagliatrice ed apprendiste. Tel. ore ufficio 276-700.

CAMICERIA Emmegi[illegible] cerca abilissime tagliatrici maschiniste stiratrici ed apprendiste. Presentarsi via Massari 232 (corso Grosseto) Torino, telefonando 213-535. A79682

CARAMELLISTA VERAMENTE SPECIALIZZATO LAVORAZIONE COMPLETA CERCASI [illegible] RISERVATEZZA. SCRIVERE BETTAGLIANDO: « PUBBLICITA' STAMPA 617 — TORINO ». 2001

CARTOTECNICA assume apprendisti 15-19anni, ambosessi

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

CERCASI apprendista pettinatrice. Via A. Cruto 21, telefono 233-847.

CERCASI apprendiste macchiniste sartorie uomo. Boreso, 5, Teresa 11.

CERCASI apprendiste 15-17enni montaggio penne e sfere. Rivolgersi Parola, via Monculvo 31. 2001

CERCASI apprendisti saldatori elettrici battilastra. Telefonare 783-351.

CERCASI commesso-a negozio giocattoli periodo invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1343 — Torino». A82283

CERCASI coppia domestici referenziata. Telefonare 541-289 Torino.

CERCASI diciottenne o pensionato per stazione servizio Marathon, corso Trieste 93, telefono 665-893, Monchieri. A81197

CERCASI donna fissa tuttofare massime serietà, referenze. Telefonare 580-765. 2001

CERCASI donna tuttofare fissa per persona anziana, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7593 — Torino». A81154

CERCASI giardiniere provetto e moglie tutto fare per villa collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1415 — Torino».

CERCASI giovane persona servizio per signora anziana abitante parte anno Roma, parte Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1238 — Torino». A81366

CERCASI lavorante finita acconciature. Salvatore, tel. 599-695.

CERCASI lavorante pettinatrice pratica per affidarle negozio avviato. Telefonare 388-768. A80715

CERCASI lavorante stiratrice finita e apprendista. Telefonare 694-414.

CERCASI operai veramente pratici riparazioni autocarri Diesel, Carrara, tel. 651-479. O559

CERCASI operaia 20enne possibilmente pratica presse plastica e apprendista 18enne. Via Pacchiotti 117.

CERCASI operaio idraulico tubista. Tel. 591-643 ore pasti. A81177

CERCASI operaio pratico imballaggi, preparazione casse e gabbie in legno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7575 — Torino». A80901

CERCASI operatore esperto per ferri automatici. Rivolgersi Allemano, Digione 15. 2001

CERCASI pettinatrice e manicure. Telefonare 651-432. 2001

CERCASI ragazza 15enne apprendista negozio alimentari. Presentarsi via Monginevro 88. A81144

CERCASI ragazza 15-18anne apprendista pellicciai. Telef. 564-980.

CERCASI ragazze 16-18enni per industrie chimica presentarsi corso Monciliari, 203. A82681

CERCASI ragazzo diciannovenne abile meccanico. Telefonare 731-182.

CERCASI rettificatore I-II categoria veramente capace. Tel. 950-215.

CERCASI rimagliatrice con macchina propria. Telefonare 234-505 mattino.

CERCASI signora per custodia bimbo barriera Milano. Telefonare 854-801 ore pasti. A81215

CERCASI tornitori, aggiustatori e rettificatori. Officina Sciaverano, via Tofane 35, Torino. A82572

CERCASI tuttofare giornata volendo vitto e alloggio. Telefonare ore pomeridiane. Telefonare 731-764.

CERCASI tuttofare referenziata ore mattino, zona Maria Ausiliatrice. Telefonare 482-229. A82914

CERCASI tuttofare 3 pomeriggi settimanali zona centro. Tel. 536-562.

CERCASI 16-18enne pratico. Presentarsi pasticceria Marinetti, Giulio Cesare 12. A80776

CERCO ragazza 15-16 aiuto casa e negozio. Tel. 335-751.

CONCESSIONARIA Volkswagen assume meccanici complessivisti ad apprendisti di private capacità. Sebastopoli 227. O478

CONIUGI cercano cameriera governo casa ottimo trattamento, referenze dettagliate. Residenza Pino Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7600 — Torino». A81187

CONIUGI con bimbo anni uno residenti zona precollinare cercano tuttofare fissa referenziata. Tel. 861-747. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7603 — Torino».

CONIUGI fidati per villa merito giardiniere moglie eventualmente tuttofare cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7601 — Torino».

CONIUGI per custodia pulizia manutenzione stabile cerca azienda commerciale. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7534 — Torino».

CONIUGI pertinsi medietà cercansi casa signorile; referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7609 — Torino».

COPPIA cuoca domestico autista fidati ottime referenze cercasi per villa collina torinese. Telefono 861-747. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7602 — Torino».

DAREI casa stipendio a signora sola indipendente in cambio assistere mamma inferma. Telef. ore 9-12, Tel. 233-827. A80579

DENTISTA cerca signora pulizia telefono. Presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1404 — Torino».

DOMESTICO autista e donna tuttofare cerca famiglia torinese tre adulti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1324 — Torino». A82208

ELETTRICISTA pratico manutenzione gru e impianti industriali cerca industria zona Belnasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino».

ELETTRICISTI industriali, manutenzione, veramente abili, cerca seria ditta. Telefonare 559-344.

FALEGNAME provetto cerca industria mobili. Presentarsi via Negro 15, Venaria. A79903

FAMIGLIA cerca tuttofare giornata. Telefonare 753-628 ore pasti.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa veramente capace referenziata. Telefonare 545-814. A82477

FAMIGLIA medico vicinanze piazza Statuto cerca referenziata tuttofare ore 7,30-19,30. Telefonare 534-088 ore 9,30-11. A80552

FAMIGLIA signorile cerca giovane giornata giovane tuttofare piemontese pratica cose bambini zona Francia. Telefonare 724-093. 2001

FAMIGLIA tre adulti cerca donna referenziata fissa o giornata, ottimo stipendio. Telefonare 582-882.

FAMIGLIA zona Gran Madre cerca tuttofare fissa o giornata. Telefonare 874-982. A81342

FATTORINO 15-16enne pratico motorette, cerca ditta tessuti. Marchisio, Manzoni 2.

PRESATORI prima categoria abilissimi cercansi; Lanze, via Brenta 13, Cascine Vica, telefonare 950-495.

PRESATORI I categoria, 700 circa orarie, assumiamo Mancalieri. Telefonare 644-668. 1001

IMPORTANTE azienda meccanica di precisione cerca aggiustatori meccanici ed elettromeccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7646 — Torino».

IMPORTANTE mobilificio cerca autista trentenne pratico verniciatura e falegnameria, lavori vari, referenze. Telefonare 241-124. 2001

IMPRESA pulizia cerca capo squadra pratico lavoro. Telef. 276-757.

INDUSTRIA automobilistica cerca personale addetto magazzino parti ricambio possibilmente conoscenza rumeno 22-30enne, dinamico et volenteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1386 — Torino». A82620

INDUSTRIA confezioni assume operaie pratiche macchina maglione e stiratrice pratica presse. Via Reggio 37.

INDUSTRIA Elettromeccanica Torinese assume operaio generalista 18-19 anni. Presentarsi Tirrano, 151.

INDUSTRIA macchine utensili cerca tornitore specializzato. Tel. 661-616.

INDUSTRIA materie plastiche assume apprendisti, operai e manovali massimo trentenni. SIPAB, Ceresole d'Alba, telefono 59-47.

INDUSTRIA meccanica cerca operaio pratico lavorazione presse. Telefonare 256-736 dalle 9 alle 11.

INDUSTRIA plastica assume saldatrici provette et apprendiste. Telefonare 383-556. 2001

INGROSSO tessuti, cerca imballatore esperto per lavoro saltuario 1-2 mesi. Telefonare 766-860-61.

LA LIAS CERCA MACCHINISTE MAGLIERIA ED APPRENDISTE. PRESENTARSI: VIA GOTTARDO 95 TORINO. 2001

LAVORANTI sarte abilissime cercansi. Telefonare 547-890. A80583

LEGATORIA cerca apprendiste 15-17enni. Presentarsi via Principessa Clotilde 97. A80269

LINOTIPISTI, tipografia cerca. Anche apprendisti compositori e correttore compositore. Telef. 774-948.

MAGAZZINO legna carbone cerca autista guida Tigrotto carico scarico. Telef. 661-382. A80573

MAGAZZINO forniture orologerie, cerca fornitorista. Telefonare 555-392. A82453

MAGLIERISTE giovani cercasi per lavori rettilinee. Tel. 535-196. Magliificio Arianna. 2001

MAGLIFICIO assume stiratrici maniche, zigliste apprendiste. Brachetto, via della Rocca 23, telefono 882-458.

MANIFATTURA MULIER ASSUME MACCHINISTE ANCHE NON PROVENIENTI SETTORE CONSETTERIA. TELEFONARE 757-262.

MASSIMA retribuzione: tuttofare fissa referenziata cercano giovani sposi con bimbo avendo già altro aiuto. Telefonare 773-297.

MAX 21enne patentiato, licenza media militesente assume ditta meccanica. Telefonare 852-713.

OFFRESI alloggetto cambio servizi domestici retribuiti. Telef. 82-775.

OPERAIE di confezione ed operai sarti disposti trasferirsi sono cercati da un'importante ditta di confezioni, buona retribuzione, alloggio assicurato ai non sposati, lavoro stabile tutto l'anno. Scrivere Bertini, via dei Gracchi 8, Milano.

PASTICCERIA assume aiuto pasticciere. Telefonare 331-863.

PENSIONE cerca donna tuttofare referenziata a giornata. Telef. 546-092.

PETTINATRICE cerco apprendista capace manicure. Telefonare 594-820; abitazione 673-009. A80549

PETTINATRICE cerco aiutante apprendista manicure. Corso Racconigi 245, telefono 585-923.

PORTINAIA cercasi referenziata coniugata, casa centrale, vecchia costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1237 — Torino». A81361

PROFESSIONISTA Torino solo cerca persona tuttofare referenziata. Telefonare 542-044.

RIMAGLIATRICI piatto assumiamo subito. Telefonare 535-196. Magliificio Arianna. 2001

SALDATORE diciottenne assume bronzeria artistica, ottima retribuzione. Telefonare 720-080.

SALUMERIA Piovano, via Fratelli Carle 6, cerca apprendista gastronomica. Telefonare 586-476.

SARYE abilissime cercasi, massima paga. Tel. 512-310. A80813

SARTORIA alta moda cerca lavorante confezionista veramente capace, cerca desiderosa migliorare precisando età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7400 — Torino».

SERIA ditta cerca macchiniste e maestre pratiche confezioni renne. Telefonare 871-758. A80789

SIGNORA cercasi incarichi saltuari propaganda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7485 — Torino».

SIGNORA sola cerca tuttofare referenziata fissa. Telefonare 547-574.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa mediotà referenziata esclusi lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1413 — Torino». A82743

SIGNORINA bella presenza cerco per bar, Piccin Rivoli. Tel. 950-394 Te.

SIGNORINA signora cercasi bimbi 4-5 anni. Pregasi scrivere capitano Blais. Telefonare Susa 22-03.

SMACCHIATRICE abile rammendatrice abile apprendista camiciaria Emmegilt cerca, presentarsi Massari 232 telefono 213-535. A79661

STIRATRICE abile cerca urgentemente tintoria lavoro continuativo. Telefonare 519-596. A81211

TRACCIATORE provetto prima categoria cerca industria zona Belnasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1393 — Torino». A82649

TUTTOFARE fissa, seria, sana, escluso uscite serali, cercasi. Ottimo trattamento. Richiedonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7383 — Torino». A79817

TUTTOFARE giornata o ore svelta capace cercasi. Massenz, corso Agnelli 177. A81205

URGE aiutante barista 15-18enne. Telefonare 751-972. A80978

VERNICIATORE auto finito e apprendista assume concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227.

VERNICIATORI mobili abili cercansi. Via 8, Quintino 23.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTI introdotti ramo lubrificanti, per potenziamento rete cercansi. Indispensabile automezzo proprio. Offresi ottimo trattamento provvigionale e rimborso spese. Scrivere a: Società Petrolifera, Casella Postale 145, Genova. 25563

AZIENDA BOVIS DELLA SOCIETA' BIRRE PEDAVENA DREHER VENEZIA SPA CERCA COLLABORATORI INTRODOTTI ISTITUTI RELIGIOSI COMUNITA' VENDITA PRODOTTO PER BRODO ET ALIMENTARI VARI PER PIEMONTE E ZONE LIBERE. IMMEDIATE FORTI PROVVIGIONI E RIMBORSO SPESE. CESTINANS) OFFERTE NON REFERENZIATE. PREFERENZA GIA' ESPERTI VENDITA PRODOTTI SIMILARI. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA, SCRIVERE: AZIENDA BOVIS, PEDAVENA (BELLUNO).

CERCASI elemento adatto assumere rappresentanza articoli pasticceria ai gioiellerie, Casella Postale 9, Vigevano (Varese). 25500

DITTA grossista profumeria per potenziamento quadro vendite cerca rappresentanti per Torino città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7490 — Torino».

FARMACEUTICI: AFFIDIAMO PROPAGANDA TRE ZONE PIEMONTE SPECIALITA' NOTO ISTITUTO SOLO ELEMENTI DOCUMENTATA CAPACITA' ET INTRODUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1019 — TORINO». A73314

IMPORTANTE industria PETROLCHIMICA OFFRE OTTIME CONDIZIONI DOTATI PARTICOLARI ATTITUDINI VENDITA LUBRIFICANTI PRESSO INDUSTRIE ET AUTOTRAZIONE ZONE ITALIA SETTENTRIONALE. ESIGESI BUONA CULTURA, DINAMISMO, COMUNICATIVITA', ELEMENTI PROVENIENTI RAMO, CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE. INVIARE DOMANDE CORREDATE CURICULUM, MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7406 — TORINO».

NOVARA città cercansi per lavoro di esazione e di produzione elementi con patentino liberi. Ottima possibilità di guadagno. Menoscrivere a: Pubbliman, Casella 227/D, Novara.

TESTI scolastici importante editore centro Italia cerca propagandisti per provincia piemontesi. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 563 — Torino». 25503

SORPASSA IN CURVA!

Commette una delle più gravi e pericolose scorrettezze della strada.

E' un individuo inferiore a voi, anche se si dà tante arie: probabilmente è uno scorretto abituale e una volta o l'altra la Polizia lo metterà a posto.

Non permettetegli di sciuparvi il viaggio: compatitelo e rallentate distanziandovi quanto occorra per evitare ogni pericolo.

Accettate il consiglio Cynar: date la precedenza al sorriso.

Starete meglio voi e renderete il viaggio più gradevole ai vostri ospiti.

Un Cynar...

un sorriso e...

buon viaggio!

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà indagini informazioni Pio V 20. Telefonare 662-110, 652-876, 682-182. 0410

A.A. DETECTIVE «Trotter». Controlli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102, telef. 833-146.

AIRIT. Investigazioni ovunque infedeltà pre-post-matrimoniali, indagini industriali, Re Umberto 84, telefono 569-510.

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER SA' INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE. PESCHIERA 221, TEL. 337-705, 386-054. 0254

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. S. Teresa 10, tel. 511-034.

MAIORPOL. Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini infedeltà investigazioni Italia-estero. 0345

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA callista pedicure massaggi curativi dimagranti. Telefonare 554-503. A80638

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Siracusa 158 autovetture garantite come nuove vastissimo assortimento compra vendita, Telefono 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione abbiamo autovetture ogni marca e tipo garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Atlanta, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. 0379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima compra vendita autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). 0299

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO automobili vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabotino), corso Ferrucci 80.

A.A.A.A.A. PLAVIA 1800 iniezione da immatricolare consegna immediata, Agnelli 22, telef. 322-493.

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI; Fulvia 2 C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 special, familiare, berlina 850, 600, 500, giardinette, multiple, Mini Cooper, Prinz 4 e 1000; permute, garanzie. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO CONTANTI VENDIAMO RATEIZZANDO. CORSO MONCALIERI 19. 0598

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati, vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55; attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). 0756

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA spider Giulia 1600 duetto nuova, Giulia spider 1600, 1300, Porsche 905/75, Morris Cooper, Austin seven, Sunbeam Alpine, MGT/A, Fiat 1600 S spider, Fulvia coupé, Giulia sprint, Mercedes spider 190 SL '62, permute rateazioni. Autosalone Sprint, via Monfalcone 13, tel. 366-863.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotta lungo, Tigrotto ribaltabile come nuovo, 615 N1, 615 ribaltabile, camionetini 1100 T2, T3, 600 T; furgoni Volkswagen finestrato 9 posti, 1100 T, T2. Permute rateazioni. Corso Agnelli 22, telef. 322-493.

A.A.A. SPYDER, sprint, Giulia GT, Giulia TI, coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta, Appia, 1500, 1300, 850, 600, 500, trovasole garantite via Vigone 44. 056

A.A.A. CONTANTI compro pagando massimo qualunque automobile. Corso Turati 82. 0549

A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali, Vigone 44, Ferrucci 80. Provatela. 056

A. AUTOCOLONGO vende permuta rateizzando 500, 600, 1100, special, export, 1100 D, Giulietta TI, Flavia, Apple II, III, TSB Vignale spider, 500 giardiniere, furgone 600, 1400 B '58. Corso Belgio 179.

A. AUTONOLEGGI Ariston, senza anzianità, patenti, anche Mini Minor. Torricelli 4, telefono 501-051.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 45. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateizzo, Vigone 44, c.so Ferrucci 80. 050

A. CORSO Francia 343, trovarete occasioni garantite Fiat Lancia Alfa. Permute, rateazioni. 0158

A. ECCEZIONALISSIMI prezzi autovetture garantite 500, 600, 1100, 1300, 750, Vignale, Apple, Dauphine, Bianchina, 500 giardiniere trovarete corso Agnelli 98 e corso Cosenza 22. 0577

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati). Modicità, riservatezza, FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44. 056

A. WIVA la NSU Prinz: fortunato chi se l'ha e fortunato chi la prenota. Concessionaria via Vigone 44, c.so Ferrucci 80, consegne sollecite vendita 30 mesi senza cambiali.

A. 50.000 80.000 100.000 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, appia, lancia altre occasioni, corso Ferrucci 80. 056

A-1 Italcar autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo. Orario 9-22 compreso festivi, corso Trieste 95 (Radiale per Mondovì) sezione vendita corso Giulio Cesare 202 orario normale.

A. 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 revisionate, Corso Rosselli 11.

ABBIAMO Citroen ID nuovo, Giulia GT, TI, Giulietta sprint, Flavia coupé, berlina, Porsche, 1300, 850 coupé, altre occasioni. Autosalone Portanuova, Telefonare 546-681.

ACCADEMIA Albertina 1, vendo 600 1963 L. 250.000, Appia Zagato passo corto, Giulia, Flavia coupé, Simca 1000 nuova, A 40 combinata. Telefonare 882-710. A80880

ALLA Sole concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usate a prezzi accezionali: Fiat 600 D '62 280.000; Fiat 1100 D '63 490.000; Fiat 1200-'61 280.000, Austin A 40 '62 380.000; D.K.W. '62 370.000; Anglia fam. '63 490.000; Taunus 12 M fam. '63 550.000; Volkswagen 1500 fam. '62 350.000; Opel Kadett Caravan '65 750.000; Opel Rekord 1500 caravan '63 700.000; Opel Kadett coupé '64 700.000; Opel Kadett lusso '64 700.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo piazza Adriano 11. Tel. 759-924, 779-647. 0164

ALLA Sole concessionaria Opel disponibili Opel Rekord '61 280.000, Rekord 4 porte '61 350.000, Rekord 4 porte '62 450.000, rateazioni anche senza anticipo; aperto giorni festivi. Piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647. 0164

ALL'AUTOSALONE Assole, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

ANDATE in ferie con 50.000 80 mila 100.000 120.000 viaggiando su 500, 600, 1100-103, appia, tante altre occasioni, corso Ferrucci 80.

ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, 1500 1800 Fiat, 1600 S coupé, Mercedes 220 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200 1500, Vignale 750 coupe, Appia coupé. Corso Agnelli 22. Tel. 322-493.

ARCIOCCASIONISSIME: NSU, Opel, Volkswagen, BMW, Anglia, Consul, Renault, IM 3, 1 14, Prinz 4, Prinz 1000, vendiamo, permutiamo. Vigone 44. 056

ARCIOCCASIONISSIME Familiari 1300 1100, giardinette panoramiche, multiple furgoni camioncini, vendiamo, via Vigone 44. 056

ASSICURAZIONI scontate 500, 29.100; 600, 30.200; 850, 40.100; 1100, 42.500. Galileo Ferraris 26.

AUTONOLEGGI. Autogiocosa tariffe concorrenziali preventivi telefonici sconti lunghe percorrenze, non richiesto limite età o anzianità patente. Telefonare 687-514. 0244

AUTONOLEGGI autovetture da tiro 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 773-985. 0879

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia, Grazzi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO «Modernau» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 e 500 D. Telefonare 276-931. 0767

AUTORGANIZZAZIONI Autodestefani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55, vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate o collaudate, permuta con auto o scooter, valutando al massimo, aperto mattinate festive. Telefonare 687-514. 0244

AUTOSALONE Rodes, corso Peiermo 85, tel. 233-992: Ferrari spider, Flaminia sport, Touring 2300 coupé, B 24, Flavia coupé, Innocenti spider, Giulietta TI sprint spider, Triumph Italia, Giulia, Consul 315. Facilitazioni, massima garanzia. 0482

AUTOSALONE Ventimiglia per rinnovo locali vende condizioni eccezionali vasto assortimento auto, massimo anticipo, lunghe rateazioni. Via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

BERLINA 500 '63 ultime condizioni 180.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 600 '63 lire 260.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 1300 '62 ultime condizioni 380.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

CARRO Fiat 1100 T occasione perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BERLINA 1500 '63 490.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia, Madama Cristina 66. Telefono 60-819. O962

CITROEN esporta: corso Vittorio 208. Citroen Assistenza: via Zumaglia 29 (piazza Rivoli) usate: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Ford. Prezzi convenienti.

CITROEN (2 CV) buono stato compro da private. Telef. 518-893.

COMMISSIONARIA Fiat-Sava Cavalieri consegna immediata, vasto assortimento usato, comodità pagamenti, Corso Turati 37/49. O136

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi. Autodestefani, Corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli. 0756

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE CORSO SIRACUSA 158 ANG. ORBASSANO 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 687-216.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo Vigone 44, Corso Ferrucci 80. 056

COMPRO Giulia GT 1964 contanti 1.000.000. Telefonare 987-896.

CON 50.000 80.000 100.000 120 mila potete acquistare bunissime 500, 600, 1100, Apple, ecc.... Corso Ferrucci 80. 056

CORSO Dante 131, vasto assortimento autovetture, vende cambia facilita compera. O72

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244 telefono 351-496 compra vende cambia facilite garentisce autovetture visitateci anche festivi.

DIPENDENTE vende Fulvia 2C bianca semestrale 1.200.000, Telefonare 834-114. A82674

DIPENDENTE vende 500 5 mesi. Telefonare ore pasti 855-759.

DIPENDENTE vende 850 semestrale. Telefonare 260-600 pomeriggio.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

DKW berlino ultime condizioni 350 mila vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91. O236

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile: via Vigone 44. O56

EFFICIENTE Leoncino prima serie gommato nuovo bollo ad assicurazione in corso cedesi lire 380.000. Telefonare 389-901.

ESCAVATORE Simit 400 sut similare acquisto contanti purché ottimo. Telefonare 390-168.

FAMILIARE 1100 special unico proprietario causa cessione attività vendesi. Tel. 725-000. 0510

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukes, Chieri 16, Telefonare 888-990.

MERCEDES 220 S anno 1957 perfettissima. Svende. Telef. 657-134.

MINI Minor 5 mesi 6000 km garanzia totale vendesi anche rateizzando. Telefonare 895-771. O206

MINI Morris mesi 5 come nuova vendesi. Telef. ore ufficio 882-710.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, assortimento Volkswagen tutti i tipi usate, Porsche 911, Fiat 1600 coupé, spider, Giulietta spider, Flaminia Touring 3 G, Appia Zagato 1963, Appia 3ª, RL 4, pullmini 750, furgone Mercedes 17 q.li.

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13. O574

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

OCCASIONISSIME Porsche 590, Mercedes coupé '53, Mercedes 300 SE cambio automatico, 1500 Ghia, Alfa Romeo Giulia spider «duetto» da immatricolare, Corso Agnelli 22, Tel. 322-493. 048

OPEL, Opel, Opel, Opel Messano, via Susa 25, vendita, assistenza.

OPEL: prove, permute, rateazioni, officina assistenza. Autorimessa 3000 Cappello, corso Traiano 14.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani. Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

PRIVATO compera 500 '60 - '63 ottimo stato. Tel. 851-841.

PRIVATO vende A/40 S combinata 1965 o Carlina GT 1964. Alfarone, Telefantino 343-875. A80729

PRIVATO vende Appia modello 1963 580.000 trattabili. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATO vende Fulvia 65 garantita. Telefonare 331-729.

PRIVATO vende Giulia GT metallizzata interno pelle km. 13.000 come nuova. Visibile corso Grosseto 55. O239

PRIVATO vende GT km 15.000 perfetta unico proprietario. Tel. 328-497.

PRIVATO vende Opel 1700 Caravan 1965 beige km. 12.000 garantiti. Telefonare 683-018. 1001

PRIVATO vende privato 500 semestrale perfetta. Telefonare 375-582.

PRIVATO vende Volkswagen 1200 Lire 150.000 trattabili. Tel. 850-906.

PRIVATO vende 500 giardiniera mesi sette. Covanna, via Bologna 36. Feroaci. Belnasco. A80675

PRIVATO vende 500 mesi sette in ottime condizione. Telef. 395-176.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 852-473. A80600

PRIVATO vende 850 coupé rosso 8 mesi. Telefonare 687-160.

PRIVATO vende 850 semestrale km. 6000 bianca sedili ribaltabili, cantoni e privato. Telef. 481-565; 482-137. 2001

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 242-075 ore 18-20.

PRIVATO vende 1100 special bellissimo, gommato. Telefonare ore pasti 722-409. A80852

PRIVATO vende 1100 R semestrale 800.000. Tel. 501-638.

PRIVATO vende 1100 R beige semestrale perfette condizioni, Telefonare 354-178. A82157

PRIVATO vende 1100, 1960 ottimo stato 280.000, trattabili, Telefonare 724-012. 25675

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 '64 Fulvia '64, Giulietta, Apple, A 40, multiple, belvedere, corso Massimo 19.

ROULOTTE Elnagh 8 posti recente come nuova svendo 650.000. Telefonare 279-911. A80772

ROULOTTE plastica semimovo 3-4 posti vendo occasione. Tel. 778-911.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, telef. 332-727 Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. 09

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA, CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O574

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Vigone 44.

SICA commissionaria Fiat - Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. Q146

SIMCA 1000 bellissima come nuova privato vende, Telef. 756-881; 790-436. O400

TAXI per lavoro nuovi vetture taxisti disponiamo nuova e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sole concessionarie Opel piazza Adriano 11. Telefonare 759-924, 779-647. 0164

TAXISTI! Vendo 1500 lungo 22 mesi gas guida destra 35.000 km. 700.000 trattabili. Tel. 669-770.

VENDESI Fiat 615 N anno '54 390 mila. Telefonare 879-078.

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa, Vignone 44. O56

VENDO auto 600 D di sei mesi. Telefonare 337-206. A80708

VENDONSI furgoni Corlasco condizioni ottime 120.000 non trattabili. Torricelli 4. O326

VOLKSWAGEN nuove, 1200 da 820 mila, 1500 S 1.150.000, 1600 1 milione 250.000, usato garantito 350 mila. Saluzzo 29. O485

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hellinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1. T. 383-772.

VOLKSWAGEN Simoni vende 1500 - 1200, Giardinetta 9 posti con garanzia. Rateazioni. Tel. 564-691.

600 rosso bellissima ottimo funzionamento vendo miglior offerente. Telefonare 652-673. A80902

500, 600 come nuova privato vende, occasionissima. Telef. 790-436, 759-895. O400

600 1958 bellissima meccanica perfetta 185.000. Telefonare 790-891, 722-928. A80883

600 T carro perfetta condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

1100 vendo lire 170.000. Telefonare 512-581. A80598

1100 R grigia 6 mesi privato vende. Telefonare 775-663. A82954

1100 R semestrale bianca, rodaggio accurato, vendo privatamente. Telefonare 680-418, pasti. A80864

1100 R semestrale blu pavone ottimo vendo. Telef. ore pasti 276-983.

1100 R semestrale vendo. Telefonare 725-504. A80840

1300 unico proprietario